

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 972 del 10/7/2006: **Approvazione schema conven-** pag. 5
zione tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ri-
mini e ANAS SpA per lo studio di fattibilità economi-
co-finanziario variante alla SS 16 tratto tra Bellaria e
Cattolica con finanza di progetto L.R. 3/99
- n. 976 del 10/7/2006; n. 999 del 17/7/2006; nn. 1058, pag. 5
1060, 1061, 1062, 1063, 1072, 1093, 1117 del 31/7/2006:
Variazioni di bilancio
- n. 1059 del 31/7/2006: **Incarico di consulenza da ren-** pag. 22
dersi in forma di collaborazione coordinata e conti-
nuativa alla dott.ssa Valeria Dusmet ai sensi dell'art.
12 della L.R. 43/01, nell'ambito del progetto Rilfedu-
ur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano
- n. 1068 del 31/7/2006: **Controllo preventivo di legitti-** pag. 23
mità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt.
49 e 50 della L.R. 6/04
- n. 1105 del 31/7/2006: **Valutazione impatto ambien-** pag. 23
ta (VIA) del progetto di un'opera di difesa idraulica
sul torrente Savena, in prossimità dell'edificio G
dell'Ospedale di Bellaria, comune di Bologna (BO).
Presentato da AUSL Bologna (Tit. III - L.R. 18 mag-
gio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)
- n. 1151 del 5/8/2006: **Decisione procedura verifica** pag. 24
(screening) progetto messa in sicurezza tratti litorale
emiliano-romagnolo interessati da erosione e subsi-
denza mediante ripascimento con sabbie sottomarine:
comuni Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico,
Bellaria, Rimini, Riccione, Misano Adriatico. L.R.
9/99, Tit. II
- n. 1110 del 31/7/2006: **Programma attuativo per la** pag. 25
concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1,
della Legge 7 agosto 1997, n. 266, riguardante il rifi-
nanziamento del fondo nazionale per il cofinanzia-
mento di interventi regionali a favore del commercio
- n. 1119 del 31/7/2006: **L.R. 3/99 e successive modifiche.** pag. 28
Ulteriore trasferimento alle Province di risorse finanzia-
rie per manutenzione straordinaria per l'anno 2006
- n. 1123 del 31/7/2006: **Rigetto ricorso relativo alle ope-** pag. 29
razioni elettorali del Consorzio di Bonifica della Ro-
magna Centrale del 27/2/2006 -- 4/3/2006
- n. 1166 del 5/8/2006: **Modifica criteri e modalità di fi-** pag. 31
nanziamento per l'assegnazione dei contributi di inve-
stimento per la sostituzione degli autobus: delibere
1479/04 - 1014/03 - 1351/02
- n. 1167 del 5/8/2006: **Assegnazione e concessione dei** pag. 32
contributi per l'applicazione di sistemi di post tratta-
mento dei gas di scarico degli autobus in attuazione
dell'Accordo per la qualità dell'aria. Aggiornamento
2005-2006
- n. 1186 del 5/8/2006: **Approvazione graduatoria bando** pag. 34
Mis. 5.2 Az. D - Programma triennale attività produttive
2003-2005. Concessione contributi ai mandatarì di
aggregazioni di imprese. Variazione di bilancio
- n. 1206 del 4/9/2006: **Determinazione dei criteri e delle** pag. 57
modalità per l'anno 2006 per la concessione dei con-
tributi previsti all'art. 15, comma 1, lettera b) della
L.R. 24/03
- n. 1212 del 4/9/2006: **Concessione contributi per il** pag. 63
mantenimento ed il funzionamento delle Comunità
Montane. Anno 2006
- n. 1220 del 4/9/2006: **L.R. 28/98 e deliberazione di** pag. 65
Giunta 1750/04. Determinazione nuovo termine e di-
sposizioni per presentazione istanze di contributo ai
fini della predisposizione del piano stralcio annuale
2007
- n. 1224 del 4/9/2006: **Reg. (CE) 1257/1999 - PRSR** pag. 65
2000/2006 - Misura 1.g - Disposizioni procedurali re-
lative all'ultimo anno di attuazione
- n. 1227 del 4/9/2006: **Legge 82/06, art. 9 - Campagna** pag. 66
vendemmiale 2006/2007 - Arricchimento delle uve,
dei mosti e dei vini, compresi quelli atti a diventare
vini IGT e DOC, nonché delle partite (cuvées) atte a
diventare vini spumanti

**DECRETI, ORDINANZE E
ALTRI ATTI REGIONALI**

**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

- n. 183 del 30/8/2006: **Approvazione Accordo di pro-** pag. 68
gramma sulla qualità dell'aria per il triennio
2006/2009 - Aggiornamento 2006/2007 tra Regione
Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Co-
muni con popolazione superiore a 50.000 abitanti sot-
toscritto in data 31/7/2006
- n. 184 del 31/8/2006: **Nomina di Massimo Toschi in so-** pag. 91
stituzione di Francesco Casolari nel Consiglio della
CCIAA di Modena per il Settore Industria

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA**

- n. 11784 dell'1/9/2006: **Deliberazione Giunta regiona-** pag. 91
le 1147/06. Interventi urgenti a sostegno dei produtto-
ri di uva da vino. Proroga termini presentazione do-
mande di aiuto

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

- n. 10844 del 31/7/2006: Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dr. Paolo Galloni ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 91

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 9713 dell'11/7/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Celeste Ungaro per un'attività di gestione economico finanziaria per la realizzazione del progetto "REPUS". L.R. 43/01. Art. 12) pag. 92

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 7120 del 22/5/2006: Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Anna Maria Guercini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 93
- n. 9691 del 10/7/2006: Conferimento di incarico di studio al dott. Enrico Salmi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta 171/06 pag. 94

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA PER L'EMILIA-ROMAGNA (AGREA)

- n. 11143 del 16/8/2006: Regg. CE n. 1535/2003 e 444/2004 – OCM Ortofrutta – Campagna 2006/2007 – Approvazione modalità operative di gestione per l'aiuto alle prugne secche pag. 94

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 294 del 31/8/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Concetta Tarantelli per lo svolgimento di attività di supporto al Servizio Corecom per la gestione delle attività delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in materia di conciliazioni delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni pag. 108
- n. 296 del 31/8/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Rossella Tirota per lo svolgimento di attività di supporto al Servizio Corecom nell'ambito della funzione di vigilanza in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo delegata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni pag. 108

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 11606 del 29/8/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 21 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 109
- n. 11686 del 30/8/2006: L.R. 30/98. L.R. 15/94. Aggiornamento programma. Concessione contributo a Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA – Parma per la realizzazione di n. 2 piazzali attrezzati per autobus. SK 6/II – II stralcio. Assunzione impegno e contestuale liquidazione I acconto 40% pag. 110
- n. 11689 del 30/8/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Cesena (FC) per il "Monitoraggio flussi di traffi-

co e pannelli a messaggio variabile" scheda 4.9. Assunzione impegno di spesa

- n. 11690 del 30/8/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Cesena (FC) per "Attrezzamento di 3 parcheggi di scambio auto/bus/bici (Ippodromo-Stadio-Parco S.Egidio)" scheda 4.7. Assunzione impegno di spesa pag. 110
- n. 11692 del 30/8/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Cesena per la riqualificazione di almeno 25 fermate bus in ambito urbano ed extraurbano "Scheda 4.8". Assunzione impegno di spesa pag. 111
- n. 11778 dell'1/9/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005, DGR 546/04. Concessione contributo al Comune di Bologna SK 3.1. e SK 3.2. "Accessibilità alla rete ciclabile". Assunzione impegno di spesa pag. 111
- n. 11779 dell'1/9/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005, DGR 546/04. Concessione contributo al Comune di Bologna SK 3.3. "Miglioramento mobilità ciclopeditonale e percorsi casa-scuola". Assunzione impegno di spesa e liquidazione in un'unica soluzione pag. 112
- n. 11780 dell'1/9/2006: L.R. 30/98. DGR 437/05 e successive modificazioni. Accordi di programma 2003/2005. Concessione al Comune di Cesena (FC) scheda n. 3.3. "Collegamento ciclabile in centro storico". Assunzione impegno di spesa e dichiarazione economia di spesa pag. 112

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

- n. 8918 del 26/6/2006: Nuova assegnazione e liquidazione contributi per la realizzazione del programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambito domestico a favore di persone con disabilità artt. 9 e 10, L.R. 29/97" in attuazione della determinazione 19132/05 pag. 112

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

- n. 11696 del 30/8/2006: Approvazione bando abilitazione all'esercizio attività di Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi pag. 118

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 15570 del 13/10/2006: Azienda agricola Zaninoni Costante, Costanza e Lazzaro. Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi. R.R. 41/01 – artt. 5 e 6 pag. 127

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- n. 2043 del 20/2/2006: Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comuni vari della provincia di Forlì-Cesena pag. 127
- n. 2057 del 20/2/2006: Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Gambettola (FC) alle Ditte Celox Trade Srl e Manuzzi Srl pag. 127
- n. 2324 del 23/2/2006: Riconoscimento di titolarità, fino al 31/12/2002, di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Forlì, per uso zootecnico, alla Ditta Morgagni Orten-sia. Prat. n. FCPPA1109 pag. 127

- n. 2617 del 28/2/2006: **Riconoscimento di titolarità, fino al 31/12/2002, di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Civitella di Romagna (FC), per uso zootecnico, alla Ditta Seoni Mario. Prat. n. FCPPA2344** pag. 128
- n. 3192 dell'8/3/2006: **Riconoscimento di titolarità fino al 31/5/2002, di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Forlì, per uso igienico, alla Società Cementisti Srl ora SICAP SpA – Divisione Cementisti. Prat. n. FCPPA0606** pag. 128
- n. 3763 del 17/3/2006: **Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Forlimpopoli (FC), per uso zootecnico ed irriguo, alla Az. agr. Fornino Francesco e C. Prat. n. FCPPA0585** pag. 128

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- n. 1008 del 31/1/2006: **Ditta Junior Club Sas: concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Milano Marittima del comune di Cervia – Proc. RA00A0102** pag. 128
- n. 1073 dell'1/2/2006: **Ditta Giordani Maria Adele: concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia – Proc. RA01A1214** pag. 129
- n. 1075 dell'1/2/2006: **Ditta Casa Vinicola Ravaglia: concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in loc. Filetto del comune di Ravenna – Proc. RA01A1821** pag. 129
- n. 1253 del 3/2/2006: **Ditta Gesticasa Sas: concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea a Lido Adriano (RA), Via Doninzetti al foglio 113, mappale 884 – Proc. RA02A0074** pag. 129
- n. 2528 del 27/2/2006: **Ditta Gesticasa Sas: modifica determinazione dirigenziale n. 1253 del 3 febbraio 2006 – Proc. RA02A0074** pag. 129
- n. 7160 del 22/5/2006: **Ditta Angelini Maura: modifica della determinazione dirigenziale n. 18149 del 2 dicembre 2005 relativamente alla concessione n. Proc. RA01A1330** pag. 130
- n. 7685 del 31/5/2006: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acque sorgive in comune di Brisighella – Proc. RA01A1989** pag. 130
- n. 8260 del 13/6/2006: **Modifica precedente determinazione dirigenziale n. 18159 del 2 dicembre 2005 relativamente alla concessione n. Proc. RA00A0169** pag. 130

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 4279 del 27/3/2006: **Pratica n. MOPPA0002 – Ditta Ferraguti Cesare – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal canale Naviglio in comune di Modena** pag. 130

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- n. 13241 del 16/9/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna e Meldola (FC)** pag. 131
- n. 13251 del 16/9/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)** pag. 131
- n. 13252 del 16/9/2005: **Ricognizione delle concessioni** pag. 131

preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Dovadola e Rocca San Casciano (FC)

- n. 13253 del 16/9/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Roncofreddo e Sogliano al Rubicone (FC)** pag. 131
- n. 13766 del 27/9/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Montiano (FC)** pag. 131
- n. 13833 del 28/9/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modigliana (FC)** pag. 132
- n. 15225 del 21/10/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Predappio (FC)** pag. 132
- n. 15227 del 21/10/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bertinoro (FC)** pag. 132
- n. 17093 del 16/11/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Bagno di Romagna** pag. 132
- n. 17300 del 17/11/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Gambettola (FC)** pag. 132
- n. 17311 del 17/11/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Gatteo (FC)** pag. 133
- n. 17313 del 17/11/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Longiano (FC)** pag. 133
- n. 17724 del 23/11/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Forlimpopoli (FC)** pag. 133
- n. 17727 del 23/11/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Savignano sul Rubicone (FC)** pag. 133
- n. 17728 del 23/11/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cesenatico (FC)** pag. 133
- n. 17766 del 24/11/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cesena (FC)** pag. 134
- n. 17767 del 24/11/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Forlì** pag. 134
- n. 18658 del 15/12/2005: **Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Civitella di Romagna (FC) alle Ditte Sansavini Valeria e Olivucci Luigi. Prat. n. FCPPA2345** pag. 134
- n. 18661 del 15/12/2005: **Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Longiano (FC) alle Ditte Capelli Mario e Baiocchi Roberto. Prat. n. FCPPA3088** pag. 134
- n. 18689 del 15/12/2005: **Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bertinoro (FC) alle Ditte Bitossi Roberto e Macrelli Maria Giuliana e T.F. Farm Srl. Prat. n. FCPPA2318** pag. 135
- n. 19077 del 27/12/2005: **Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Savignano sul Rubicone (FC) alle Ditte La Quercia Snc e Azienda Agriavicola Cimaorco del dott. Fiorini. Prat. n. FCPPA2912** pag. 135

- n. 19109 del 28/12/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica da sorgenti in provincia di Forlì-Cesena** pag. 135
- n. 19121 del 28/12/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica da corpi idrici superficiali in provincia di Forlì-Cesena** pag. 135
- n. 19122 del 28/12/2005: **Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee, per uso zootecnico, in comuni vari della provincia di Forlì-Cesena** pag. 136

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- n. 18671 del 15/12/2005: **Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravenna alla Ditta International Camping Piomboni – Proc. RA01A1434** pag. 136
- n. 18674 del 15/12/2005: **Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravenna, loc. Madonna dell'Albero alla Ditta Orsini Ettore e Luciano – Proc. RA01A1743** pag. 136
- n. 18676 del 15/12/2005: **Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravenna, loc. Mezzano, alla Ditta Allegri Paolo – Proc. RA01A1620** pag. 136
- n. 18677 del 15/12/2005: **Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Faenza alla Ditta Frega Mario – Proc. RA01A0955** pag. 137

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 137

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 138

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 139

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 139

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 141

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 141

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 142

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 147

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 147

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 148
- PROVINCIA DI PARMA pag. 148
- COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena) pag. 150
- COMUNE DI BONDENO (Ferrara) pag. 150
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 151
- COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena) pag. 151
- COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma) pag. 152
- COMUNE DI RAVENNA pag. 152
- COMUNE DI RICCIONE (Rimini) pag. 152
- COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena) pag. 153
- COMUNE DI VETTO D'ENZA (Reggio Emilia) pag. 154
- CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza) pag. 155
- CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA CENTRALE – FORLÌ (Forlì-Cesena) pag. 155

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Forlì-Cesena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Bagno di Romagna, Camposanto, Carpi, Carpineti, Castellarano, Castelvetro di Modena, Compiano, Copparo, Coriano, Ferrara, Fidenza, Luzzara, Masi Turrello, Montevoglio, Ponte dell'Olio, Reggiolo, Rolo, San Benedetto Val di Sambro, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale; Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini; S.A.T.A.P. SpA – Torino pag. 155

- Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – Modena; delle Province di Parma, Ravenna; dei Comuni di Bologna, Castel San Pietro Terme, Faenza, Ferrara, Fontanellato, Fontevivo, Modena, Parma, Reggio Emilia, Vignola pag. 174**

- Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Campogalliano, Carpi pag. 184**

- Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Reggio Emilia; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna; RFI SpA – Bologna pag. 185**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2006, n. 972

Approvazione schema convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e ANAS SpA per lo studio di fattibilità economico-finanziario variante alla SS 16 tratto tra Bellaria e Cattolica con finanza di progetto L.R. 3/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di convenzione con la Provincia di Rimini ed ANAS SpA, per la redazione dello studio di fattibilità economico-finanziario suffragato da analisi territoriale e trasportistica, finalizzato a valutare la possibilità di realizzare la variante alla SS 16 "Adriatica" nel tratto compreso tra Bellaria-Igea Marina e Cattolica con finanza di progetto, nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che l'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti Alfredo Peri provvederà a sottoscrivere la convenzione di cui al precedente punto 1) e ad apportare al testo dello stesso schema di convenzione quelle modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la sua sottoscrizione;

3) di concedere a favore della Provincia di Rimini, quale quota fissa di partecipazione finanziaria della Regione, l'importo di Euro 70.000,00, per la redazione dello studio di fattibilità economico-finanziario suffragato da analisi territoriale e trasportistica, finalizzato a valutare la possibilità di realizzare la variante alla SS 16 "Adriatica" nel tratto compreso tra Bellaria-Igea Marina e Cattolica con finanza di progetto, comportante una spesa complessiva di massima di Euro 210.000,00

così come ripartita nelle premesse e nello schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto;

4) di imputare la spesa di Euro 70.000,00 di cui al precedente punto 3), registrata al n. 2846 di impegno sul Capitolo 45188 "Spese per studi di fattibilità e ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale (artt. 99 e 101 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. D, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche). Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16201 "Miglioramento e costruzione di opere stradali - Risorse statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della spesa relativa al finanziamento di Euro 70.000,00 provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità di seguito indicate e stabilite dall'art. 4 punto 4.3 dello schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto:

- un acconto pari al 50% della quota di partecipazione a seguito dell'affidamento all'esterno dell'Amministrazione dell'incarico o degli incarichi necessari per l'elaborazione degli studi a cura della Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 5 dell'allegata convenzione;
- il saldo a consuntivo, una volta ultimati gli studi, sulla base delle spese effettivamente sostenute, che dovranno essere almeno pari alla quota di partecipazione regionale, relativamente agli oneri di competenza, a seguito della consegna alla Regione di copia conforme della documentazione di spesa e degli elaborati dello studio;

6) di fissare la data del 30 settembre 2007 quale termine entro cui completare lo studio;

7) di stabilire che la concessione della propria quota di partecipazione possa essere revocata qualora lo studio non sia completato nei termini pattuiti, salvo la sussistenza di motivate ragioni che ne giustifichino il ritardo, o qualora lo studio non corrisponda a quanto indicato nella convenzione;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2006, n. 976

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio finanziario 2006 da trasferire al Capitolo 0560 - Spese obbligatorie - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 980.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" - UPB 1.7.1.1.29000 - trasferendo detto importo sul Capitolo 00560 "Indennità agli Assessori della Giunta regionale non Consiglieri regionali (art. 2, L.R. 24 marzo 2000, n. 17) - Spese obbligatorie" facente parte dell'UPB 1.1.1.1.20;

20) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	980.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	980.000,00

Cap. 85100 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	980.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	980.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.1.1.1.20 - Oneri di funzionamento della Giunta e della Presidenza

Stanziamiento di competenza	Euro	980.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	980.000,00

Cap. 00560 - Indennità agli Assessori della Giunta regionale non Consiglieri regionali (art. 2, L.R. 24 marzo 2000, n. 17) - Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	980.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	980.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2006, n. 999

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 60.311.095,39

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 60.311.095,39

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali Euro 200.000,00

Cap. 03958 – Piano d'azione e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Sigma-Ter: servizi integrati catastali e geografici per il monitoraggio amministrativo del territorio. Verso un' 'Agora' geografica della pubblica Amministrazione locale" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 200.000,00

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale Euro 1.200.000,00
Cap. 03840 – Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24) Euro 200.000,00
Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 1.000.000,00

UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale Euro 50.000,00

Cap. 02750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12) Euro 50.000,00

UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare Euro 256.400,00

Cap. 12980 – Spese per la formulazione e l'aggiornamento dei disciplinari volti alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari (L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, art. 5) Euro 56.400,00

Cap. 13020 – Contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3, 4, L.R. 21 marzo 1995, n. 16) Euro 200.000,00

UPB 1.3.1.2.5330 – Iscrizione nei registri di novità vegetali – Risorse statali Euro 187.459,52

Cap. 12080 – Spese inerenti l'esame delle novità vegetali per le quali è stata chiesta l'iscrizione nei registri delle varietà e la protezione brevettuale (art. 19, Legge 25/11/1971, n. 1096; art. 12, DPR 12/8/1975, n. 974; art. 12, Legge 24/12/1993, n. 537) – Mezzi statali Euro 187.459,52

UPB 1.3.1.2.5350 – Programma interregionale "Agricoltura e qualità" – Risorse statali Euro 62.222,35

Cap. 13036 – Contributi per l'attuazione del programma interregionale "Agricoltura e qualità" (DL 20 settembre 1996, n. 489 convertito in Legge 5 novembre 1996, n. 578) – Mezzi statali Euro 62.222,35

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale Euro 79.060,00

Cap. 14053 – Oneri conseguenti al trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali (art. 2, comma 4, L.R. 29 marzo 1993, n. 17) Euro 42.000,00

Cap. 14110 – Interventi per la ricerca e la sperimentazione nel settore forestale (art. 10 bis, L.R. 4 settembre 1981, n. 30) Euro 37.060,00

UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del sistema agro-alimentare Euro 50.000,00

Cap. 18107 – Spese per attività di informazione e documentazione per operatori e tecnici del settore agro-alimentare (art. 19, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) Euro 50.000,00

UPB 1.3.1.2.5551 – Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali Euro 650.000,00

Cap. 18088 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4, art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali Euro 650.000,00

UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione programmi interregionali – Risorse statali Euro 180.000,00

Cap. 18324 – Interventi per l'attuazione dei programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma "Agricoltura e qualità" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali Euro 180.000,00

UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio fitosanitario regionale – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (DLgs 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1998, n. 3 abrogata; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali Euro 10.000,00

UPB 1.3.1.2.5780 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico Euro 50.000,00

Cap. 18578 – Contributi alle associazioni degli operatori biologici per la realizzazione di programmi specifici (art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28) Euro 50.000,00

UPB 1.3.1.2.5782 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali	Euro	300.000,00	sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)		
Cap. 18583 – Interventi contributivi finalizzati all'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 123, comma 1, lettera b), Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 3, comma 1, Legge 7 marzo 2003, n. 38; art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28) – Mezzi statali	Euro	200.000,00	Cap. 22880 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi per la realizzazione di infrastrutture informatiche e telematiche finalizzate alla messa in rete del sistema dei servizi offerti da organizzazioni imprenditoriali e sindacali, autonomie funzionali e associazioni dei consumatori e degli utenti (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. d), 70 e 71 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999/2001, Misura 6.2; PTAPI 2003/2005, Misura 7.1)	Euro	10.000,00
Cap. 18588 – Contributi alle associazioni degli operatori biologici per la realizzazione di programmi specifici (art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28 e DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali	Euro	100.000,00	UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	50.000,00
UPB 1.3.1.2.5800 – Progetti speciali nel settore dell'agricoltura – Risorse statali	Euro	150.167,47	Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	50.000,00
Cap. 18158 – Spese per la realizzazione del programma nazionale "Biodiversità e risorse genetiche" (art. 10, comma 4, DLgs 30 aprile 1998, n. 173) – Mezzi statali	Euro	101.911,52	UPB 1.4.2.2.13885 – Indagini geognostiche, rilievi di terreno, censimento aree del demanio idrico	Euro	70.000,00
Cap. 18219 – Spese per studi di fattibilità, divulgazione, informazione e orientamento volti alla riduzione delle emissioni di metano dagli allevamento zootecnici (art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998, n. 448; DM 20 luglio 2000, n. 337 e DM 21 maggio 2001) – Mezzi statali	Euro	48.255,95	Cap. 39457 – Spese per l'avviamento del censimento delle aree del demanio idrico (art. 22, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)	Euro	70.000,00
UPB 1.3.1.3.6131 – Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali	Euro	136.225,56	UPB 1.4.2.3.14225 – Attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	350.000,00
Cap. 13027 – Contributi in capitale finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali	Euro	136.225,56	Cap. 37383 – Interventi per l'attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	350.000,00
UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative	Euro	10.000,00	UPB 1.4.2.3.14305 – Recupero e valorizzazione delle risorse ambientali	Euro	200.000,00
Cap. 21205 – Contributi per il finanziamento delle progettazioni di programmi di integrazione e sviluppo inerenti le finalità di cui all'art. 2 – L.R. 22/90 (art. 5, comma 2, lett. a), b), c), e), f), g), L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche)	Euro	10.000,00	Cap. 38090 – Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35, commi 2 e 4, L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. c), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)	Euro	200.000,00
UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	50.000,00	UPB 1.4.2.3.14570 – Razionalizzazione delle risorse idriche – Risorse statali	Euro	50.000,00
Cap. 22850 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Spese per la promozione di azioni di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza presso le PMI dell'Emilia-Romagna degli strumenti finalizzati alla capitalizzazione di impresa (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 5, lettera a) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001, Misura 3.2 Azione B; PTAPI 2003/2005, Misura 1.3, Azione B)	Euro	50.000,00	Cap. 39520 – Spese per interventi per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee – Settore 6. Bacino fiume Po (DPCM 23 marzo 1990, Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali	Euro	50.000,00
UPB 1.3.2.3.8300 – Programma per lo	Euro	10.000,00	UPB 1.4.3.2.15236 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.	Euro	15.791,10
			Cap. 41184 – Spese per l'attuazione del progetto "Estia – Spese European Space – Territorial Indicators and Actions for a Spatial Planning Observatory in Southeast Europe" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 –	Euro	15.791,10

Contratto 9 settembre 2004). Quota U.E.		
UPB 1.4.3.2.15237 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali	Euro	15.791,10
Cap. 41186 – Spese per l’attuazione del progetto “Estia – Spose European Space – Territorial Indicators and Actions for a Spatial Planning Observatory in Southeast Europe” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36, Contratto 9 settembre 2004). Quota statale	Euro	15.791,10
UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana	Euro	500.000,00
Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale, mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; DI 17 maggio 2001)	Euro	500.000,00
UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico	Euro	10.000,00
Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)	Euro	10.000,00
UPB 1.4.4.2.17182 – Programma Po 2005 Flood Emergency – Risorse U.E.	Euro	45.128,79
Cap. 47192 – Spese per l’acquisto di beni e servizi per l’attuazione del progetto “Po 2005 Flood Emergency” nell’ambito del “Programma d’azione comunitario a favore della protezione civile” (Decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del 17 dicembre 2004, n. 07.030601/393315/2004) – Quota U.E.	Euro	45.128,79
UPB 1.4.4.3.17500 – Interventi di ripristino e prevenzione danni – Risorse statali	Euro	16.702,22
Cap. 48213 – Interventi di rimozione di materiali litoidi (art. 4, Legge 30 giugno 1995, n. 265) – Mezzi statali	Euro	16.702,22
UPB 1.5.2.2.20242 – Interventi a favore di popolazioni colpite da calamità, conflitti e situazioni di denutrizione – Altre risorse vincolate	Euro	23.755,25
Cap. 68223 – Spese per la realizzazione del programma “Tutela e reinserimento di minori con handicap fisico e psichico vittime dei conflitti armati e promozione di imprenditorialità sociale, nel territorio della Federazione Bosnia Erzegovina e Repubblica SRPSKA” (protocollo d’intesa con la Regione Marche dell’11 ottobre 2003 – Convenzione del 18/12/2003, rep. n. 1212, con il Ministero degli Affari Esteri/DGCS	Euro	23.755,25

UPB 1.6.1.2.22100 – Servizi educativi per l’infanzia	Euro	109.093,84
Cap. 58437 – Fondo regionale per i servizi educativi per l’infanzia. Spese per l’attuazione di progetti di interesse regionale (art. 10, comma 3 e art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modificazioni)	Euro	86.160,00
Cap. 58440 – Contributi a favore di Enti locali per la realizzazione di interventi di rilevanza regionale finalizzati al diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita (art. 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)	Euro	22.933,84
UPB 1.6.4.2.25320 – Attività di formazione professionale per il personale pedagogico	Euro	76.203,17
Cap. 75648 – Spese per iniziative di formazione professionale permanente degli operatori e coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l’infanzia e per la qualificazione dei servizi stessi (art. 10, comma 3, e art. 14, comma 5, L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)	Euro	76.203,17
UPB 1.6.5.3.27540 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani	Euro	250.000,00
Cap. 71572 – Contributi a EE.LL. per la ristrutturazione e l’adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche)	Euro	250.000,00
UPB 3.1.1.7.31500 – Partite di giro	Euro	54.897.095,02
Cap. 91289 – Spese di competenza di esercizi futuri	Euro	54.897.095,02
<i>(omissis)</i>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1058

Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla IX Edizione del concorso America Latinissima organizzato dall’Unione latina per l’anno 2006 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

D) di apportare per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ed in attuazione dell’art. 31 “Variazione di bilancio”, comma 4, lett. b) della citata L.R. 40/01, la seguente variazione compensativa ai capitoli dell’Unità previsionale di base 1.5.2.2.20280 “Iniziativa a favore dell’emigrazione e dell’immigrazione” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006;

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Cap. 68315 – Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale e culturale a favore degli emigrati (art. 17, L.R. 14 febbraio 1990, n. 14)

Variazione in diminuzione

Stanziamento di competenza	Euro	9.179,06
Stanziamento di cassa	Euro	9.179,06

Cap. 68310 – Spese per iniziative di turismo sociale e culturale a favore degli emigrati (art. 7, L.R. 21 febbraio 1990, n. 14)

Variazione in aumento

Stanziamento di competenza	Euro	9.179,06
Stanziamento di cassa	Euro	9.179,06

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1060

Assegnazione dello Stato per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 3.735.334,62 Euro per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento**

UPB 4.14.10900 – Assegnazioni dello Stato per l'attuazione delle funzioni e compiti amministrativi conferiti a norma della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni

Stanziamento di competenza	Euro	3.735.334,62
Stanziamento di cassa	Euro	3.735.334,62

Cap. 02590 – Assegnazioni dello Stato per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese conferite alle Regioni ai sensi degli artt. 19, 30, 34, 41, 48 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (art. 19, commi 6 e 8, DLgs 31 marzo 1998, n. 112)

Stanziamento di competenza	Euro	3.735.334,62
Stanziamento di cassa	Euro	3.735.334,62

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento**

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.735.334,62
Stanziamento di cassa	Euro	3.735.334,62

Cap. 23035 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi per il credito alla cooperazione. Fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione (FONCOOPER) destinato al finanziamento di programmi d'investimento

delle imprese cooperative (artt. 51 e 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lettera a), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, Legge 27 febbraio 1985, n. 49; PTAPI 1999-2001, Misura 2.2 Azione C; PTAPI 2003/2005 Misura 2.2 Azione C) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.735.334,62
Stanziamento di cassa	Euro	3.735.334,62

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1061

Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo nazionale per il Servizio civile – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 260.283,44 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA**Variazioni in aumento**

UPB 2.3.770 – Assegnazioni dello Stato per il Servizio civile

Stanziamento di competenza	Euro	260.283,44
Stanziamento di cassa	Euro	260.283,44

Cap. 03347 – Assegnazione dello Stato sul Fondo nazionale per il Servizio civile (art. 4, DLgs 5 aprile 2002, n. 77)

Stanziamento di competenza	Euro	260.283,44
Stanziamento di cassa	Euro	260.283,44

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazioni in aumento**

UPB 1.5.2.2.20237 – Fondo nazionale per il Servizio civile – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	260.283,44
Stanziamento di cassa	Euro	260.283,44

Cap. 68218 – Fondo nazionale per il Servizio civile – Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di Servizio civile (art. 4, comma 2, lett. b), DLgs 5 aprile 2002, n. 77) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	260.283,44
Stanziamento di cassa	Euro	260.283,44

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1062

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritta al capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli defecitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 113.292.312,77

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 113.292.312,77

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.100 – Compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali Euro 38.189,23

Cap. 70050 – Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione di consigli, commissioni e comitati – Spese obbligatorie. Euro 38.189,23

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale Euro 1.227.781,26

Cap. 04100 – Oneri per il riscatto delle posizioni assicurative dei dipendenti regionali collocati in quiescenza a norma della Legge 336/70 o che fruiscono dei particolari benefici previsti dal contratto di lavoro in caso di cessazione dal servizio nel periodo di vigenza contrattuale – Spese obbligatorie. Euro 500.000,00

Cap. 04140 – Indennità di missione e rimborso spese di trasporto – Spese obbligatorie. Euro 347.493,27

Cap. 04150 – Oneri dipendenti dalla integrazione regionale della indennità premio di servizio INADEL e della indennità di buonuscita ENPAS dall'anticipazione della suddetta integrazione, dalla corresponsione della indennità premio di servizio al personale per il quale non opera la ricongiunzione dei servizi (L.R. 14 dicembre 1982, n. 58, L.R. 5 maggio 1980, n. 29 e L.R. 26 novembre 2001, n. 43) – Spese obbligatorie. Euro 380.287,99

UPB 1.2.1.1.112 – Spese per personale temporaneo Euro 30.000,00

Cap. 04136 – Rimborso spese anche forfetario, indennità economiche, oneri assicurativi, in relazione a periodi di tirocinio formativo e di orientamento presso la Regione Emilia-Romagna (art. 3, L.R. 3 luglio 2001, n. 19). Euro 30.000,00

UPB 1.2.1.1.850 – sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base Euro 400.000,00

Cap. 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11). Euro 400.000,00

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi Euro 50.000,00

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e

privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2).

UPB 1.2.1.2.1160 – sistema informativo agricolo Euro 20.830,00

Cap. 03922 – Spese per la realizzazione del sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32 L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche). Euro 20.830,00

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali Euro 277.811,20

Cap. 03958 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Sigma-ter: servizi integrati catastali e geografici per il monitoraggio amministrativo del territorio. Verso un'agorà geografica della pubblica Amministrazione locale" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali. Euro 177.811,20

Cap. 03966 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Intercenter: creazione di un sistema d'intermediazione digitale a supporto del territorio della regione Emilia-Romagna" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali. Euro 50.000,00

Cap. 03974 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Rilfedeur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali. Euro 50.000,00

UPB 1.2.1.3.1500 – sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo Euro 1.400.000,00

Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11). Euro 1.400.000,00

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale Euro 1.650.000,00

Cap. 03840 – Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei Sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24). Euro 1.100.000,00

Cap. 03909 – Impianto di un sistema informativo regionale – Comunicazione pubblica (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11). Euro 50.000,00

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11). Euro 500.000,00

UPB 1.2.1.3.1570 – Piano d'azione e-government – Risorse statali Euro 23.532,00

Cap. 03968 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Intercenter: creazione di un sistema d'intermediazione digitale a supporto del territorio della regione Emilia-Romagna" – Spese d'investimento (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. Euro 23.532,00

388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali.

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita Euro 70.000,00

Cap. 03843 – Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA). Euro 20.000,00

Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA). Euro 50.000,00

UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale Euro 50.000,00

Cap. 02756 – Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. c) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12). Euro 50.000,00

UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: geologia e pedologia Euro 50.000,00

Cap. 03850 – Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24). Euro 50.000,00

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale Euro 33.000,00

Cap. 14100 – Contributi per la messa a disposizione delle essenze necessarie da porre a dimora per ogni neonato nel territorio comunale (art. 106, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Euro 33.000,00

UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio fitosanitario regionale – Risorse statali Euro 50.000,00

Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l'attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del servizio fitosanitario regionale (DLgs 30 dicembre 1992, n. 536; art. 7, L.R. 19 gennaio 1998, n. 3 abrogata; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali. Euro 50.000,00

UPB 1.3.1.2.5650 – Programma operativo Leader Plus Euro 250.000,00

Cap. 17952 – Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Regione. Euro 200.000,00

Cap. 17958 – Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 2. Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Regione. Euro 50.000,00

UPB 1.3.1.2.5651 – Programma operativo Leader Plus – Risorse U.E. Euro 800.000,00

Cap. 17954 – Interventi per l'attuazione del Programma operativo Euro 700.000,00

Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota UE – Feaog – Sezione orientamento.

Cap. 17960 – Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Euro 100.000,00

Sezione 2. Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota UE – Feaog – Sezione orientamento.

UPB 1.3.1.2.5652 – Programma operativo Leader Plus – Risorse statali Euro 450.000,00

Cap. 17956 – Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Euro 400.000,00

Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota fondo di rotazione – Art. 5, Legge 183/87 – Mezzi statali

Cap. 17962 – Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Euro 50.000,00

Sezione 2. Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota fondo di rotazione – Art. 5, Legge 183/87 – Mezzi statali.

UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative Euro 279.997,76

Cap. 21200 – Interventi per la promozione e la qualificazione delle imprese cooperative (artt. 2 e 3, L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche). Euro 50.000,00

Cap. 21205 – Contributi per il finanziamento delle progettazioni di programmi di integrazione e sviluppo inerenti le finalità di cui all'art. 2 – L.R. 22/90 (art. 5, comma 2, lett. a, b, c, e, f, g, L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche). Euro 229.997,76

UPB 1.3.2.2.7161 – Promozione e qualificazione dell'impresa artigiana – Risorse statali Euro 175.000,00

Cap. 22276 – Spese per l'attuazione della convenzione con l'Artigiancassa SpA per la gestione degli interventi agevolati (art. 40, comma 1, lett. f), e art. 53 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; DLgs 112/98) Mezzi statali. Euro 175.000,00

UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) Euro 1.567.800,10

Cap. 22850 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Spese per la promozione di azioni di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza presso le PMI dell'Emilia-Romagna degli strumenti finalizzati alla capitalizzazione di impresa (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 5, lettera a) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 3.2 Azione B; PTAPI 2003/2005 Misura 1.3, Azione B). Euro 87.300,10

Cap. 22860 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4 lettera d) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 5.3; PTAPI 2003/2005 Misura 6.2, Azione C).	Euro	80.000,00	UPB 1.3.2.2.7225 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'Area balcanica – Risorse statali	Euro	444.200,63
Cap. 22888 – Conferimento alla Soc. cons. p.a. Aster dei finanziamenti connessi alla partecipazione e al sostegno al piano di attività della società stessa corrispondente ad attività di sviluppo della rete regionale della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico (art. 1, comma 1, lett. c); art. 6, comma 3; art. 11 commi 7 e 8, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; PTAPI 2003/2005 Mis. 3, 4 Az. C).	Euro	850.500,00	Cap. 23256 – Spese per l'attuazione del progetto "Connect" – Reti transnazionali e iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle piccole e medie imprese costiere nella Regione adriatico-balcanica (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; convenzione 1 febbraio 2004) – Mezzi statali.	Euro	360.000,00
Cap. 22892 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per attività di supporto e assistenza tecnica e per l'attuazione di servizi per lo sviluppo della rete della ricerca (art. 6, comma 3 e art. 11, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; PTAPI 2003-2005 Misura 3.4 Azione C).	Euro	50.000,00	Cap. 23258 – Trasferimento ai partner del progetto "Connect" – Reti transnazionali e iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle piccole e medie imprese costiere nella Regione adriatico-balcanica delle quote di competenza (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; convenzione 1 febbraio 2004) – Mezzi statali.	Euro	84.200,63
Cap. 22894 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)	Euro	400.000,00	UPB 1.3.2.2.7300 – Promozione di manifestazioni fieristiche	Euro	100.000,00
Cap. 22898 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Contributi per lo sviluppo di azioni di ricerca, sperimentazione e realizzazione di sistemi di adozione della responsabilità sociale (art. 54, comma 4, lett. g) e h), L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 2003-2005 Mis. 2.1 Azione C).	Euro	100.000,00	Cap. 23500 – Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3).	Euro	100.000,00
UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali	Euro	10.000,00	UPB 1.3.2.2.7400 – Valorizzazione del complesso vallivo di Comacchio	Euro	1.061.368,79
Cap. 23047 – Spese per l'attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio sostenute dal comitato di esperti e dai valutatori di cui all'art. 9 della L.R. 7/02 (art. 9, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; DLgs 112/98) – Mezzi statali.	Euro	10.000,00	Cap. 24118 – Contributi al Consorzio del Parco regionale del Delta del Po per la realizzazione degli interventi di salvaguardia ambientale e naturalistica nel complesso vallivo di Comacchio (art. 13, comma 2, L.R. 2 luglio 1988, n. 27).	Euro	1.061.368,79
UPB 1.3.2.2.7223 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei paesi dell'Area balcanica	Euro	9.093,00	UPB 1.3.2.2.7410 – Valorizzazione attività ittiche	Euro	100.000,00
Cap. 23254 – Spese per l'attuazione del progetto "Connect" – Reti transnazionali e iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle piccole e medie imprese costiere nella Regione adriatico-balcanica (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; convenzione 1 febbraio 2004). Quota regionale.	Euro	9.093,00	Cap. 24410 – Contributi per studi, progettazioni, ricerche applicate e sperimentazioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche (art. 2, lettera f) della L.R. 14 febbraio 1979, n. 3).	Euro	100.000,00
			UPB 1.3.2.2.7441 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse UE	Euro	10.000,00
			Cap. 24373 – Trasferimento ai partner del progetto "C.A.R.E – Città accessibili delle Regioni Europee" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 3B095) Quota U.E.	Euro	10.000,00
			UPB 1.3.2.2.7444 – Programma Interreg III B MEDOC	Euro	27.241,63
			Cap. 24384 – Spese per l'attuazione del progetto "Marimed – la pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009). Quota regionale.	Euro	27.241,63
			UPB 1.3.2.2.7445 – Programma Interreg III B MEDOC – Risorse U.E.	Euro	379.170,90

Cap. 24386 – Spese per l’attuazione del progetto “Marimed – la pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) – Quota U.E.	Euro	79.170,90	zio Uniprom, partner del progetto “Adri.Blu” nell’ambito del programma comunitario Interreg III A (Reg. CE n. 1260/99, convenzione del 6/12/2004 fra Autorità di gestione e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – Altre risorse vincolate.		
Cap. 24388 – Trasferimento ai partner del progetto “Marimed – la pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009) – Quota U.E.	Euro	300.000,00	UPB 1.3.2.3.8001 – Risparmio energetico – Risorse statali	Euro	13.088,47
UPB 1.3.2.2.7446 – Programma Interreg III B MEDOC – Risorse statali	Euro	79.668,93	Cap. 21082 – Contributi per l’attuazione del piano energetico nazionale in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. (artt. 8, 10, 13, Legge 9 gennaio 1991, n. 10) – Mezzi statali.	Euro	13.088,47
Cap. 24390 – Spese per l’attuazione del progetto “Marimed – la pesca come fattore di sviluppo del turismo sostenibile” nell’ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-4.2-I-009). Quota statale.	Euro	79.668,93	UPB 1.3.2.3.8300 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)	Euro	672.358,74
UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate	Euro	1.182.735,53	Cap. 22835 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi per la realizzazione dei progetti di sviluppo delle attività produttive (art. 53, in attuazione art. 54, comma 5, lettera d) e art. 64 comma 3, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – (PTAPI 1999-2001, Misura 5.1 e PTAPI 2003-2005, Misura 6.1).	Euro	100.000,00
Cap. 24354 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto “MA.H.L.DE.NET – Reti per la democrazia locale nel Mare Adriatico” nell’ambito del programma comunitario Interreg III A (Regolamento CE n. 1260/99 e convenzione tra Regione Friuli Venezia Giulia e Regione Emilia-Romagna del 12 aprile 2005; decreto M.E.F. 78513 8 luglio 2003) – Altre risorse vincolate.	Euro	10.000,00	Cap. 22865 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concessione di contributi alle PMI regionali per la realizzazione di sistemi di gestione globale ed integrata della qualità nonché di sistemi di gestione ambientale Emas e di sistemi per la sicurezza (art. 53, in attuazione dell’art. 54, comma 4, lettere g) ed h), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 1.2 Azione B; PTAPI 2003/2005 Misura 2.1, Azione A).	Euro	200.000,00
Cap. 24392 – Spese per l’attuazione del progetto “Adri.Blu” nell’ambito del programma comunitario Interreg III A (Reg. CE n. 1260/99 e convenzione fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner del 6/12/2004; decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – Altre risorse vincolate.	Euro	447.209,20	Cap. 22870 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concessione di contributi a PMI associate, a consorzi e società consortili per la realizzazione di sistemi di gestione della qualità e dell’organizzazione finalizzati alla qualificazione di reti di impresa (art. 53, in attuazione dell’art. 54, comma 4, lettere g) ed h), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 1.2 Azione C; PTAPI 2003/2005 Misura 2.1, Azione B).	Euro	300.000,00
Cap. 24394 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto “Adri.Blu” nell’ambito del programma comunitario Interreg III A (Reg. CE n. 1260/99, convenzione del 6/12/2004 fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – Altre risorse vincolate.	Euro	202.500,00	Cap. 22880 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. contributi per la realizzazione di infrastrutture informatiche e telematiche finalizzate alla messa in rete del sistema dei servizi offerti da organizzazioni imprenditoriali e sindacali, autonomie funzionali e associazioni dei consumatori e degli utenti (art. 53, in attuazione dell’art. 54, comma 5, lett. d), 70 e 71 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 Misura 6.2; PTAPI 2003/2005 Misura 7.1).	Euro	72.358,74
Cap. 24396 – Trasferimento alle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, partner del progetto “Adri.Blu” nell’ambito del programma comunitario Interreg III A (Reg. CE n. 1260/99, convenzione del 6/12/2004 fra Autorità di gestione e Regione Emilia-Romagna in qualità di lead partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – Altre risorse vincolate.	Euro	450.186,50	UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l’innovazione e il trasfe-	Euro	15.500.000,00
Cap. 24398 – Trasferimento al consor-	Euro	72.839,83			

rimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali.

Cap. 23025 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito delle imprese artigiane effettuate da istituti di credito (art. 40, comma 1, lett. f), e art. 53 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 25 luglio 1952, n. 949, Capo VI) – Mezzi statali.

Euro 3.000.000,00

Cap. 23039 – Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. conferimento ai consorzi fidi regionali di primo e secondo grado per la costituzione di fondi di garanzia finalizzati all'agevolazione dell'internazionalizzazione delle PMI dell'Emilia-Romagna (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. a) e art. 58, comma 2, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 394/81; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azioni a e b) – Mezzi statali.

Euro 500.000,00

Cap. 23043 – Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) contributi a favore di imprese singole o associate e a consorzi o società consortili per progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo, nonché per lo sviluppo di laboratori industriali (art. 4, comma 1, e artt. 7 e 10, L.R. 14 maggio 2002, n. 7; art. 11, Legge 598/94; art. 19, DLgs 112/98 e artt. 3 e 4, DLgs 297/99; PTAPI 2003-2005 Misura 3.1 Azioni A e B) – Mezzi statali.

Euro 12.000.000,00

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale

Euro 821.850,00

Cap. 25542 – Contributi a favore di soggetti pubblici e privati, di cui all'art. 5, comma 1, per la realizzazione di progetti finalizzati nell'ambito dell'offerta turistica regionale (art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40).

Euro 74.650,00

Cap. 25558 – Spese per l'attuazione attraverso l'APT Servizi, del piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento anche tramite l'APT Servizi Srl di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle "Unioni" di cui all'art. 13 L.R. 7/98 (art. 7, comma 2, lett. a) e b) ed art. 8, comma 3, artt. 13 e 19 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7).

Euro 500.000,00

Cap. 25568 – Interventi per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative, da realizzarsi direttamente o attraverso l'APT Servizi Srl ovvero mediante la compartecipazione finanziaria alla realizzazione di progetti e programmi proposti dagli Enti locali o dalle Unioni (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11 ed art. 12 ed art. 13 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7).

Euro 197.200,00

Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regio-

nale (art. 2, comma 1, lett. d) L.R. 4 marzo 1998, n. 7).

UPB 1.3.3.2.9110 – Lotta e prevenzione di infestazioni da culicidi

Euro 105.000,00

Cap. 25540 – Contributi per interventi di lotta agli adulti ed alle larve di culicidi (art. 2, comma 1, L.R. 13 giugno 1991, n. 15).

Euro 105.000,00

UPB 1.3.3.3.10010 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche

Euro 550.000,00

Cap. 25538 – Conferimento ai consorzi-fidi e alle cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di garanzie fidejussorie per agevolare il ricorso al credito dei soci operanti nel settore del turismo (art. 12, comma 1 e art. 13, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40).

Euro 350.000,00

Cap. 25780 – Contributi a EE.LL. per interventi di sistemazione delle aree interessate da impianti di risalita e piste di discesa e per la revisione degli impianti a fune (L.R. 24 agosto 1987, n. 26 – Abrogata – e art. 8, L.R. 1 agosto 2002, n. 17).

Euro 200.000,00

UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali

Euro 1.251.746,19

Cap. 25526 – Contributi in conto capitale a imprese singole o associate per la realizzazione e la ristrutturazione di opere inerenti l'attività turistica (art. 5, comma 1, lett. a), art. 6, lett. a), c) e d) e art. 7, comma 3, lett. c), L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 come modificata dalle LL.RR. 18 gennaio 1995, n. 4 e 27 giugno 1997, n. 19 abrogata; art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali.

Euro 35.862,11

Cap. 25783 – Interventi di sistemazione ambientale e messa in sicurezza delle aree interessate da piste da discesa e impianti di risalita (art. 7, comma 5, 24 dicembre 2003, n. 363; art. 8 L.R. 1 agosto 2002, n. 17) – Mezzi statali.

Euro 129.175,44

Cap. 25789 – Contributi in conto capitale per interventi relativi all'innovazione tecnologica, all'ammodernamento ed al miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune (art. 8, Legge 11 maggio 1999, n. 140 e art. 31, Legge 1 agosto 2002, n. 166) – Mezzi statali.

Euro 1.086.708,64

UPB 1.3.4.2.11100 – Tutela dei consumatori e degli utenti

Euro 10.000,00

Cap. 26500 – Contributi alle associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45.

Euro 10.000,00

UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva

Euro 670.000,00

Cap. 27000 – Concessione di contributi in capitale agli Enti gestori per la progettazione, costruzione, ampliamento, trasferimento e ristrutturazione dei mercati e dei centri agro-alimentari all'ingrosso (art. 1, lett. a), L.R. 24 aprile 1995, n. 47).

Euro 320.000,00

Cap. 27700 – Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3 comma 1 lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41).	Euro	200.000,00	di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15 luglio 2002, n. 16).		
Cap. 27712 – Contributi alle cooperative di garanzia ed ai consorzi fidi finalizzati alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati (art. 3, comma 1, lett. b) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41).	Euro	100.000,00	UPB 1.4.1.3.12710 – Interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata – Risorse statali	Euro	200.000,00
Cap. 27742 – Contributi in conto capitale agli EE.LL. per la realizzazione di interventi compresi in progetti di valorizzazione commerciale (art. 3, comma 3, lett. b) e c) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 e art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 14).	Euro	50.000,00	Cap. 32067 – Contributi in conto capitale per la realizzazione del programma quadriennale 1992 – 1995 di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (art. 9, Legge 4 dicembre 1993, n. 493, come modificato dall'art. 4 della Legge 28 gennaio 1994, n. 85; DM 3 giugno 1997, n. 2318) – Mezzi statali.	Euro	200.000,00
UPB 1.3.4.3.11610 – Programma nazionale per il cofinanziamento di interventi nel settore del commercio	Euro	405.000,00	UPB 1.4.1.3.12725 – Programma sperimentale di edilizia residenziale "20.000 abitazioni in affitto – Altre risorse vincolate"	Euro	2.500.000,00
Cap. 27722 – Contributi per la realizzazione degli interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal programma attuativo regionale (art. 16, Legge 266/97) quota cofinanziamento regionale.	Euro	200.000,00	Cap. 32095 – Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto". Mutuo con oneri in carico al bilancio dello Stato (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388).	Euro	2.500.000,00
Cap. 27727 – Contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di interventi nel settore del commercio e del turismo previsti dal programma attuativo regionale – Quota cofinanziamento regionale (art. 16, Legge 266/97).	Euro	205.000,00	UPB 1.4.1.3.12820 – Contenimento consumi energetici nell'edilizia	Euro	78.809,51
UPB 1.3.4.3.11611 – Programma nazionale per il cofinanziamento di interventi nel settore del commercio – Risorse statali	Euro	700.000,00	Cap. 32121 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di interventi volti alla attuazione del programma "tetti fotovoltaici" sottoprogramma nazionale (D. direttoriale SIAR del 16 marzo 2001) – Quota regionale.	Euro	28.809,51
Cap. 27732 – Contributi, a favore dei Comuni, per la realizzazione di interventi settore commercio e del turismo previsti dal programma attuativo regionale (art. 16, Legge 266/97) – Mezzi statali.	Euro	700.000,00	Cap. 32123 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di interventi volti alla attuazione del programma "tetti fotovoltaici" sottoprogramma regionale (D. direttoriale SIAR del 16 marzo 2001 e decreto Direttore Servizio Inquinamento atmosferico Rischi industriali del Ministero dell'Ambiente n. 292 del 28 maggio 2001) – Quota regionale.	Euro	50.000,00
UPB 1.4.1.2.12120 – Nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica	Euro	59.000,00	UPB 1.4.1.3.12821 – Contenimenti consumi energetici nell'edilizia – Risorse statali	Euro	328.809,52
Cap. 30557 – Spese per la raccolta di informazioni sullo stato di attuazione della disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio; monitoraggio e redazione di bilanci della pianificazione territoriale ed urbanistica (artt. 50 e 51, L.R. 24 marzo 2000, n. 20).	Euro	59.000,00	Cap. 32125 – Contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi volti alla attuazione del piano regionale "tetti fotovoltaici" (d.direttoriale SIAR del 16 marzo 2001 e decreto Direttore Servizio Inquinamento atmosferico e Rischi industriali del Ministero dell'Ambiente n. 292 del 28 maggio 2001). Mezzi statali.	Euro	300.000,00
UPB 1.4.1.2.12320 – Anagrafe regionale per l'edilizia scolastica – Risorse statali	Euro	100.000,00	Cap. 32127 – Contributi in conto capitale per la realizzazione di interventi volti alla attuazione del programma "tetti fotovoltaici" sottoprogramma nazionale (D.direttoriale SIAR del 16 marzo 2001) – Mezzi statali.	Euro	28.809,52
Cap. 73050 – Spese per la realizzazione del nodo regionale dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica (art. 7, Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e DM 16 giugno 1999). Mezzi statali.	Euro	100.000,00	UPB 1.4.2.2.13200 – Manutenzione sistemi idraulici – Sacca di Goro	Euro	201.001,59
UPB 1.4.1.3.12630 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica	Euro	50.000,00	Cap. 35649 – Contributo alla Provincia di Ferrara ai fini della manutenzione del sistema idraulico della "Sacca di Goro" (art. 1, comma 3, L.R. 14	Euro	201.001,59
Cap. 30642 – Contributi a privati per progettazione e realizzazione di opere	Euro	50.000,00			

aprile 1995, n. 36 e successive modifiche).

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale Euro 273.313,25

Cap. 37016 – Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15). Euro 200.000,00

Cap. 37020 – Contributi a Enti locali, soggetti pubblici, associativi e del volontariato per attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione ed educazione ambientale nonché per la realizzazione, il potenziamento e la qualificazione dei centri di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. a) e b); L.R. 16 maggio 1996, n. 15). Euro 26.700,00

Cap. 37148 – Spese per attività relative ad interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39; art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27 L.R. 16 novembre 1985, n. 23). Euro 34.295,65

Cap. 37341 – Contributi per la realizzazione di un programma di attività formative, informative e dimostrative teso a diffondere una avanzata sensibilità sociale sui temi della riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti (art. 3, L.R. 12 luglio 1994, n. 27). Euro 12.317,60

UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali Euro 100.000,00

Cap. 37062 – Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali. Euro 100.000,00

UPB 1.4.2.2.13300 – Contributi all'ARPA per progetti specifici Euro 37.951,73

Cap. 37032 – Contributi all'ARPA per la realizzazione di attività e progetti specifici commissionati dalla Regione (art. 21, comma 1, lett. c), L.R. 19 aprile 1995, n. 44). Euro 37.951,73

UPB 1.4.2.2.13360 – Controllo qualitativo delle acque marine costiere – Risorse statali Euro 50.000,00

Cap. 37175 – Spese per il programma di monitoraggio sul controllo qualitativo delle acque marine costiere (L.R. 31 agosto 1978, n. 39 e art. 3, Legge 31/12/1982, n. 979) – Mezzi statali. Euro 50.000,00

UPB 1.4.2.2.13410 – Studi e ricerche per la predisposizione del PTRTA Euro 39.162,40

Cap. 37371 – Spese per studi e ricerche per la predisposizione del programma triennale regionale per la tutela dell'ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Euro 39.162,40

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali Euro 147.334,36

Cap. 38047 – Contributi agli Enti locali per la gestione delle riserve naturali, Euro 50.000,00

delle aree di riequilibrio ecologico, dei paesaggi naturali e semi naturali protetti (art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6).

Cap. 38078 – Contributo all'Ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po (art. 13, L.R. 2 luglio 1988, n. 27; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6). Euro 97.334,36

UPB 1.4.2.2.13502 – Parchi e riserve naturali – Risorse statali Euro 18.000,00

Cap. 38072 – Contributo all'Ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po (art. 13, L.R. 2 luglio 1988, n. 27; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. b), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali. Euro 18.000,00

UPB 1.4.2.2.13700 – Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria Euro 100.000,00

Cap. 78100 – Spese di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6). Euro 100.000,00

UPB 1.4.2.2.13707 – Realizzazione di programmi di gestione faunistico ambientale – Risorse statali Euro 100.000,00

Cap. 78130 – Assegnazione alle Province per interventi volti alla realizzazione dei Programmi di gestione faunistico-ambientale (art. 66, comma 14, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali. Euro 100.000,00

UPB 1.4.2.2.13750 – Interventi nel settore della pesca Euro 57.476,96

Cap. 78596 – Spese per interventi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della pesca (DPR 616/77; DPR 987/55; L.R. 22 febbraio 1993, n. 11). Euro 57.476,96

UPB 1.4.2.2.13752 – Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura – Risorse statali Euro 160.000,00

Cap. 78566 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 24/3/1997) – Mezzi statali. Euro 60.000,00

Cap. 78567 – Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al VI piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art. 1 Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 25/5/2000 e 1/8/2002) – Mezzi statali. Euro 100.000,00

UPB 1.4.2.3.14060 – PTTA Programma SINA Euro 194.638,80

Cap. 36198 – Spese per la realizzazione di un sistema informativo ambientale come previsto nel programma operativo degli interventi (SINA) compresi nel piano triennale di tutela ambientale (PTTA) 1994-96. (delibera Cipe 21 dicembre 1993; Legge 305/89) – Mezzi regionali. Euro 194.638,80

UPB 1.4.2.3.14130 – Controllo e prevenzione degli inquinamenti atmosferici, idrici ed elettromagnetici	Euro	174.000,00	Cap. 41214 – Spese per l’attuazione del progetto “Port-Net” nell’ambito dell’iniziativa comunitaria Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4771 – Contratto n. 4N0093N) – Mezzi regionali.	Euro	3.075,87
Cap. 37090 – Spese per attrezzature finalizzate al controllo ed alla prevenzione degli inquinamenti atmosferici ed idrici e relative manutenzioni straordinarie (art. 2, L.R. 22 gennaio 1980, n. 6; artt. 121 e 122, L.R. 21 aprile 1999, n. 3).	Euro	174.000,00	UPB 1.4.3.2.15223 – Programma Interreg III C – Risorse U.E.	Euro	10.252,90
UPB 1.4.2.3.14150 – Interventi per la ricerca ambientale	Euro	550.000,00	Cap. 41218 – Spese per l’attuazione del progetto “Port-Net” – nell’ambito del programma comunitario Interreg IIIC North (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4771 – Contratto n. 4N0093N) – Quota U.E.	Euro	10.252,90
Cap. 37150 – Interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39; art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27, L.R. 16 novembre 1985, n. 23).	Euro	550.000,00	UPB 1.4.3.2.15224 – Programma Interreg III C – Risorse statali	Euro	7.177,03
UPB 1.4.2.3.14180 – Interventi per il risanamento e la tutela ambientale – Risorse statali	Euro	3.500.000,00	Cap. 41222 – Spese per l’attuazione del progetto “Port-Net” – nell’ambito del programma comunitario Interreg IIIC North (Legge 183/87 – Contratto n. 4N0093N) – Quota statale.	Euro	7.177,03
Cap. 37402 – Finanziamenti alle Province delle quote di cui all’art. 15 dell’Accordo di programma quadro Regione-Ministero dell’Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; Legge 23 dicembre 2001, n. 448; decreti direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) – Mezzi statali.	Euro	3.500.000,00	UPB 1.4.3.2.15250 – Piano regionale per i trasporti – PRIT	Euro	50.000,00
UPB 1.4.2.3.14200 – Adeguamento sistema regionale di smaltimento rifiuti	Euro	50.000,00	Cap. 43025 – Spese per l’aggiornamento del piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30).	Euro	50.000,00
Cap. 37334 – Contributi a privati per incentivare l’adeguamento del sistema regionale di smaltimento rifiuti (art. 31, L.R. 12 luglio 1994, n. 27).	Euro	50.000,00	UPB 1.4.3.2.15260 – Trasporto pubblico regionale e locale	Euro	1.400.000,00
UPB 1.4.2.3.14223 – Attuazione piano di azione ambientale per un futuro sostenibile	Euro	1.000.000,00	Cap. 43182 – Contributi straordinari ad imprese esercenti il trasporto pubblico ferroviario (art. 33, comma 3 bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30).	Euro	1.400.000,00
Cap. 37378 – Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l’adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3).	Euro	1.000.000,00	UPB 1.4.3.2.15290 – Programma di intervento per la sicurezza stradale e del trasporto	Euro	100.000,00
UPB 1.4.2.3.14225 – Attuazione piano d’azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	1.000.000,00	Cap. 46107 – Spese per l’emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell’incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera e), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni).	Euro	100.000,00
Cap. 37383 – Interventi per l’attuazione piano d’azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali.	Euro	1.000.000,00	UPB 1.4.3.2.15300 – Oneri su contratti in materia di trasporto pubblico locale – Altre risorse vincolate	Euro	4.000.000,00
UPB 1.4.2.3.14305 – Recupero e valorizzazione delle risorse ambientali	Euro	200.000,00	Cap. 43675 – Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422).	Euro	4.000.000,00
Cap. 38090 – Contributi per spese d’investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35, commi 2 e 4, L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. c), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6).	Euro	200.000,00	UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali	Euro	53.000.000,00
UPB 1.4.3.2.15222 – Programma Interreg III C	Euro	3.075,87	Cap. 43682 – Contributi per la manutenzione straordinaria delle ferrovie regionali (Legge 8 giugno 1978, n. 297; art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e art. 34, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali.	Euro	2.000.000,00
			Cap. 43695 – Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre	Euro	51.000.000,00

1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali.

UPB 1.4.3.3.15805 – Porti regionali Euro 86.086,00

Cap. 41280 – Spese per Euro 86.086,00

l'illuminazione e la pulizia degli ambienti portuali compresa la cura dei segnalementi ottici per la navigazione e della segnaletica stradale nonché del verde pubblico nei porti regionali (art. 4, lett. e) L.R. 9 marzo 1983, n. 11).

UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana Euro 1.500.000,00

Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001).

UPB 1.4.3.3.16011 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana – Risorse statali Euro 1.500.000,00

Cap. 43263 – Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34 comma 1, lett. a) e comma 6 lett. a) e b) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2 commi 5, 6 e 7, Legge 194/98; D.I. n. 3158 del 20 ottobre 1998) – Mezzi statali.

UPB 1.4.3.3.16512 – Investimenti nel settore delle ferrovie regionali – Funzioni delegate – Mezzi statali Euro 2.000.000,00

Cap. 43662 – Contributi per interventi di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali (art. 31, comma 2, lett. c) e art. 34, comma 1, lett. a), commi 4 e 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; Accordo di programma del 18 dicembre 2002, stipulato ai sensi dell'art. 15, DLgs 19 novembre 1997, n. 422) – Funzione delegata – Mezzi statali.

UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di protezione civile Euro 49.797,89

Cap. 47116 – Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45).

UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico Euro 100.000,00

Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35).

UPB 1.4.4.2.17161 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E. Euro 36.400,00

Cap. 47158 – Spese per l'attuazione del progetto "Red Code" nell'ambito

del programma comunitario Interreg III B CADSES (Regg. CE 1257/99, 1260/99, 1263/99 – Decisione C(2001) 4013/2001 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C009) – Quota U.E.

UPB 1.4.4.2.17162 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali Euro 36.400,00

Cap. 47160 – Spese per l'attuazione del progetto "Red Code" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87; contratto del 25 luglio 2005; progetto n. 5C009) – Quota statale.

UPB 1.5.1.2.18370 – Interventi nel campo veterinario – Altre risorse vincolate Euro 10.000,00

Cap. 64305 – Spese finalizzate al potenziamento delle attività di controllo per il coordinamento del piano residui dei servizi veterinari (art. 5, commi 1 e 2, DLgs 19 novembre 1998, n. 432).

UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali Euro 15.000,00

Cap. 57237 – Fondo nazionale per le politiche sociali. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei centri per le famiglie (artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n. 27; Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali.

UPB 1.5.2.2.20237 – Fondo nazionale per il servizio civile – Risorse statali Euro 50.000,00

Cap. 68218 – Fondo nazionale per il servizio civile – Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile (art. 4, comma 2, lett. b), DLgs 5 aprile 2002, n. 77) – Mezzi statali.

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali Euro 12.600,00

Cap. 68275 – Interventi per la realizzazione di specifici programmi e iniziative di prevenzione, assistenza, recupero sociale e psicoterapeutico dei minori vittime di maltrattamento psicologico e fisico, abuso sessuale, sfruttamento e sottrazione (Legge 3 agosto 1998, n. 269) – Mezzi statali.

UPB 1.6.2.2.23100 – Interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Euro 50.000,00

Cap. 72640 – Spese per l'attuazione degli interventi di diritto allo studio e all'apprendimento di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. 8 agosto 2001, n. 26.

UPB 1.6.3.2.24110 – Diritto allo studio universitario Euro 436.336,37

Cap. 72820 – Assegnazione ordinaria per l'attività e il funzionamento delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario (art. 21, lett. a), L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modifiche e integrazioni).

UPB 1.6.3.3.24510 – Edilizia residenziale universitaria Euro 1.150.000,00

Cap. 73132 – Finanziamenti straordinari alle aziende regionali per il diritto allo studio universitario per opere di edilizia residenziale universitaria (art. 28, L.R. 22 dicembre 2005, n. 20).	Euro	250.000,00		
Cap. 73135 – Opere di edilizia residenziale universitaria comprendente l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture destinate a servizi per gli studenti universitari, nonchè le spese per arredamenti e attrezzature (L.R. 8 settembre 1981, n. 36 come integrata dalla L.R. 7 marzo 1995, n. 12 e L.R. 10 novembre 1986, n. 40; art. 21, comma 3, L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 come modificata dalla L.R. 12 maggio 1997, n. 14).	Euro	500.000,00		
Cap. 73140 – Contributi agli Enti locali per il potenziamento dei poli didattico-scientifici per nuovi insediamenti universitari (art. 20 della L.R. 26 luglio 2003, n. 15).	Euro	400.000,00		
UPB 1.6.4.2.25121 – Programma Interreg III B MEDOC – Risorse U.E.	Euro	31.329,65		
Cap. 75064 – Spese per l'attuazione del progetto “La tela di aracne” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) – Quota U.E.	Euro	31.329,65		
UPB 1.6.4.2.25122 – Programma Interreg III B MEDOC – Risorse statali	Euro	31.329,65		
Cap. 75066 – Spese per l'attuazione del progetto “La tela di aracne” nell'ambito del programma comunitario Interreg III B MEDOC (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Convenzione n. 2003-03-1.1-I-022 del 29 luglio 2004) – Quota statale.	Euro	31.329,65		
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale	Euro	573.805,01		
Cap. 75202 – Interventi per l'attuazione delle attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38, L.R. 30 giugno 2003, n. 12).	Euro	573.805,01		
UPB 1.6.4.2.25250 – Programma comunitario EQUAL	Euro	37.501,61		
Cap. 75584 – Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro – EQUAL – assistenza tecnica (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Quota Regione.	Euro	37.501,61		
UPB 1.6.4.2.25251 – Programma comunitario EQUAL – Risorse U.E.	Euro	80.694,09		
Cap. 75580 – Interventi per	Euro	80.694,09		
			l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro – EQUAL – Assistenza tecnica (Decisione della Commissione Europea C(2001)43 del 26 marzo 2001) – Quota U.E.	
	Euro		UPB 1.6.4.2.25252 – Programma comunitario EQUAL – Risorse statali	53.692,79
	Euro		Cap. 75582 – Interventi per l'attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro – EQUAL – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE del 22 giugno 2000, n. 67) – Mezzi statali.	53.692,79
	Euro		UPB 1.6.4.2.25260 – Obiettivo 3 P.O.R. 2000-2006 – Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane	100.000,00
	Euro		Cap. 75551 – Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006.	100.000,00
	Euro		UPB 1.6.4.2.25279 – Riassegnazione dei fondi per progetti speciali nel settore della formazione professionale – Altre risorse vincolate	100.000,00
	Euro		Cap. 75748 – Riassegnazione dei fondi per azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; circolare n. 139/98, circolare n. 30/00 e circolare n. 92/00).	100.000,00
	Euro		UPB 1.6.4.2.25400 – Assegnazioni alle Province per i compiti conferiti in materia di mercato del lavoro – Risorse statali	695.355,72
	Euro		Cap. 76512 – Assegnazione alle Amministrazioni provinciali delle risorse finanziarie relative alle spese di personale ed oneri accessori e alle spese per il funzionamento degli organi collegiali in materia di mercato del lavoro (DPCM 5/8/1999) – Mezzi statali.	695.355,72
	Euro		UPB 1.6.4.3.26500 – Investimenti nel settore della formazione professionale	100.000,00
	Euro		Cap. 75303 – Interventi per la qualificazione delle strutture edilizie e la manutenzione straordinaria di locali destinati alle attività formative (art. 35, lett. d), L.R. 30 giugno 2003, n. 12).	100.000,00
	Euro		UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	660.000,00
	Euro		Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative cul-	350.000,00

turali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13).

Cap. 70674 – Spese per attività dirette della Regione nel settore dello spettacolo (art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 13). Euro 10.000,00

Cap. 71570 – Contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche). Euro 300.000,00

UPB 1.6.5.3.27500 – Investimenti per lo sviluppo di attività culturali Euro 322.716,00

Cap. 70678 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo investimenti (art. 4, comma 2 L.R. 5 luglio 1999, n. 13). Euro 50.000,00

Cap. 70730 – Interventi in conto capitale per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali, di particolare rilevanza (art. 3, comma 1, lett. b), L.R. 24 marzo 2000, n. 18). Euro 272.716,00

UPB 1.6.5.3.27520 – Recupero e restauro del patrimonio artistico e culturale Euro 200.000,00

Cap. 70718 – Contributi in c/capitale per la costruzione, il recupero ed il restauro di immobili di particolare valore storico e culturale nonché per interventi di miglioramento della fruibilità degli stessi immobili e per la valorizzazione di complessi monumentali compresa l'innovazione tecnologica, l'acquisto di attrezzature e la sistemazione di aree adiacenti ai beni stessi – progetti speciali (art. 1 comma 2, art. 2, art. 3 comma 3, L.R. 1 dicembre 1998, n. 40). Euro 200.000,00

UPB 1.6.5.3.27540 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani Euro 300.000,00

Cap. 71572 – Contributi a EE.LL. per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modificazioni. Euro 300.000,00

UPB 1.6.6.2.28100 – Promozione dello sport e delle attività ricreative Euro 50.000,00

Cap. 78718 – Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13). Euro 50.000,00

UPB 1.6.6.3.28500 – Interventi per lo sviluppo dello sport Euro 86.799,71

Cap. 78705 – Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13). Euro 50.000,00

Cap. 78708 – Contributi in conto capitale ad associazioni iscritte nell'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 e a privati per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13). Euro 36.799,71

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1063

Assegnazione dello Stato per interventi urgenti di protezione civile – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 1.800.000,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.9750 – Assegnazioni dello Stato per interventi urgenti di protezione civile.

Stanziamento di competenza	Euro	1.800.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.800.000,00

Cap. 03419 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento di interventi urgenti da realizzare per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici (Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 29 settembre 2005; DPCM 19 gennaio 2006; DPCM 20 aprile 2006)". Aggiornamento normativo.

Stanziamento di competenza	Euro	1.800.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.800.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.800.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.800.000,00

Cap. 47186 – Interventi urgenti da realizzare in attuazione degli "Indirizzi operativi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2005; DPCM 19 gennaio 2006; DPCM 20 aprile 2006) – Mezzi statali". Aggiornamento normativo.

Stanziamento di competenza	Euro	600.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	600.000,00

Cap. 47188 – Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali e ad AIPO per il finanziamento di interventi urgenti da realizzare in attuazione

degli "Indirizzi operativi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2005; DPCM 19 gennaio 2006; DPCM 20 aprile 2006) – Mezzi statali". Aggiornamento normativo – Cambio denominazione.

Stanziamento di competenza	Euro 300.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 300.000,00

Cap. 47196 – Trasferimenti ai Consorzi di Bonifica per il finanziamento di interventi urgenti da realizzare in attuazione degli "Indirizzi operativi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2005; DPCM 19 gennaio 2006; DPCM 20 aprile 2006) – Mezzi statali". Nuova istituzione.

Stanziamento di competenza	Euro 900.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 900.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1072

Progetto Oltre la Strada – Programmi di protezione e integrazione sociale. Variazione di bilancio, impegno di spesa, assegnazione e concessione dei finanziamenti del Fondo nazionale lotta alla tratta e del cofinanziamento regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale.

Stanziamento di competenza	Euro 354.764,00
Stanziamento di cassa	Euro 354.764,00

Cap. 03071 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18 DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394).

Stanziamento di competenza	Euro 354.764,00
Stanziamento di cassa	Euro 354.764,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali.

Stanziamento di competenza	Euro 354.764,00
Stanziamento di cassa	Euro 354.764,00

Cap. 68265 – Interventi per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli

stranieri. Progetto regionale "Oltre la Strada" (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286 e art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394) – Mezzi statali.

Stanziamento di competenza	Euro 354.764,00
Stanziamento di cassa	Euro 354.764,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1093

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie per l'esercizio 2006" da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali – Spese obbligatorie" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 800.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB n. 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 02850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie", UPB 1.2.1.1.800;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro 800.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 800.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2850 – Spese legali e peritali. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro 800.000,00
Stanziamento di cassa	Euro 800.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1117

A.s. 2005/06 – Ripartizione e impegno delle risorse finanziarie a favore delle Province per le borse di studio – Variazione di bilancio – Determinazione degli importi delle borse di studio per le scuole secondarie di II grado

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di stabilire per l'a.s. 2005/2006 in 800,00 Euro, l'importo unitario delle borse di studio destinate alle scuole secondarie di II grado e relative alla 1^ fascia ISE, tenuto conto del numero degli aventi diritto comunicato dalle Province;

2) di prendere atto dell'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna con decreto del Direttore generale del Di-

partimento per l'Istruzione Direzione generale per lo studente del MIUR del 21 marzo 2005, dell'importo di Euro 4.520.701,00 in attuazione dell'art. 1, comma 9, della Legge 62/00, relativamente all'a.s. 2005-2006;

3) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio.

Stanziamento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.520.701,00

Cap. 03041 – Assegnazioni dello Stato in attuazione di un piano straordinario di finanziamento per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62; DPCM 14 febbraio 2001, n. 106).

Stanziamento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.520.701,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.6.3.2.24105 – Attribuzione borse di studio – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.520.701,00

Cap. 72657 – Attribuzione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (Legge 10 marzo 2000, n. 62; DPCM 14 febbraio 2001 n. 106). Mezzi statali.

Stanziamento di competenza	Euro	4.520.701,00
Stanziamento di cassa	Euro	4.520.701,00

4) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai Capitoli dell'Unità previsionale di Base 1.6.2.2.23100 "Interventi per il diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 72575 – Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26).

Stanziamento di competenza	Euro	7.049,00
Stanziamento di cassa	Euro	7.049,00

Variazioni in aumento

Cap. 72660 – Attribuzione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione (art. 4, L.R. 8 agosto 2001, n. 26).

Stanziamento di competenza	Euro	7.049,00
Stanziamento di cassa	Euro	7.049,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1059

Incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Valeria Dusmet ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, nell'ambito del progetto Rilfedeur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

A) di conferire, per le motivazioni già espresse in premessa, in attuazione del progetto "Rilfedeur" ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della sopra citata delibera di Giunta regionale 171/06, alla dott.ssa Valeria Dusmet, un incarico di consulenza quale valutatore dei risultati del progetto Rilfedeur, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come dettagliato e regolato nello schema di contratto di incarico che costituisce parte integrante del presente atto e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2006, termine previsto per la conclusione del progetto Rilfedeur;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

D) di prevedere in Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscersi alla dott.ssa Valeria Dusmet;

E) di impegnare la spesa di Euro 10.000,00 registrata con il n. 3174 di impegno, imputandola al Cap. 03974 "Piano

d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto 'Rilfedeur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano' – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002). Mezzi statali" UPB 1.2.1.2.1200 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del compenso per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale, con emissione di cedolino stipendi, alle scadenze e con le modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata – graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 26). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

I) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecniche – operative e di dettaglio procedurali indicati nel progetto Rilfedeur sopra citato;

J) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di trasmetterla alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

K) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1068

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni citate in premessa, in merito ai seguenti provvedimenti:

1) deliberazioni nn. 4, 5, 6 e 7 del 21 giugno 2006, trasmesse

per il controllo dall'IPAB "Conservatorio Villaggi – Ospedale Santo Spirito" di Castell'Arquato (PC);

2) deliberazioni nn. 73 e 74 del 10 giugno 2006, trasmesse per il controllo dall'Amministrazione delle IPAB "Istituto Valloni" e "Casa dei Tigli" di Rimini;

3) deliberazioni nn. 13 e 14 del 17 luglio 2006, trasmesse per il controllo dall'Amministrazione delle IPAB "Istituto Merlara" e "Casa di riposo per anziani" di Savignano sul Rubicone (FC);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1105

Valutazione impatto ambientale (VIA) del progetto di un'opera di difesa idraulica sul torrente Savena, in prossimità dell'edificio G dell'Ospedale di Bellaria, comune di Bologna (BO). Presentato da AUSL Bologna (Tit. III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale negativa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di un'opera di difesa idraulica sul Torrente Savena, in prossimità dell'edificio G dell'Ospedale Bellaria, nel comune di Bologna, in provincia di Bologna, presentato da Ausl Servizio Progettazione, gestione e manutenzione immobili di Bologna, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 24 maggio 2006, è nel complesso ambientalmente non compatibile, secondo quanto previsto nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di un'opera di difesa idraulica sul Torrente Savena, in prossimità dell'edificio G dell'Ospedale Bellaria", che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale nella presente deliberazione, per le valutazioni di seguito trascritte:

1. l'opera di difesa idraulica prevista sul Torrente Savena, in prossimità dell'Ospedale Bellaria in comune di Bologna risulta in contrasto con i vincoli e le destinazioni d'uso previste:
 - dal P.T.C.P. della Provincia di Bologna, (artt. 3.8; 4.2; 4.3; 4.4; 4.5; 4.11), che ha recepito il Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.);
 - dal Piano Territoriale del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa (art.14 delle Norme di attuazione);
 - dal PRG del Comune di Bologna (TF tutela fluviale) disciplinata dall'art. 56 delle NTA;
2. in particolare il Piano Territoriale del "Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei Calanchi dell'Abbadessa" prevede le seguenti norme di tutela:
 - l'articolo 14 delle Norme di attuazione attribuisce particolare significato e valore ai contesti ambientali delle acque correnti, intendendo tutelare sia il corso d'acqua vero e proprio, compresi gli elementi morfologici (alveo – terraz-

zo), sia la sua funzione di "corridoio ecologico" di connessione e collegamento dei vari ambienti;

– l'elaborato T3.1 individua il contesto ambientale dei corsi d'acqua principali: in tali ambiti la progettazione degli interventi dovrà assumere quali aspetti vincolanti "la conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale e il rispetto delle aree di naturale espansione e relative zone umide collegate";

– in particolare, inoltre, al comma 4 (prescrizioni per gli alvei fluviali) dell'art. 14 "Tutela delle acque" si prescrive che in tali ambiti nuove opere di difesa trasversali e longitudinali possono "essere eseguite solo nel caso di accertata minaccia alla sicurezza delle persone o delle opere". Si prescrive inoltre che tutti i progetti di intervento vengano redatti secondo i "Criteri progettuali e di compatibilità ambientale per l'attuazione degli interventi di difesa del suolo nella Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3939 del 6 settembre 1994;

3. l'area d'intervento risulta, inoltre, interna alla zona tutelata dal PRG del Comune di Bologna come TF (tutela fluviale) e disciplinata dall'art. 56 delle NTA; tale articolo cita «...è vietata la costruzione di edifici o manufatti per qualsiasi destinazione, ad eccezione di quelli necessari per la sorveglianza e regolazione del regime idraulico e per le attrezzature tecnologiche municipali....» pertanto, l'intervento proposto si pone in contrasto con il PRG in quanto finalizzato prevalentemente alla stabilizzazione dell'edificio G dell'Ospedale Bellaria;

4. il progetto, rispetto ad opere analoghe realizzate in adiacenti tratti di alveo del medesimo corso d'acqua, è sovradimensionato anche in considerazione della finalità dell'intervento di difesa spondale come salvaguardia dall'azione erosiva del Torrente;

5. le opere di difesa idraulica in progetto sono proposte come "intervento preventivo di salvaguardia contro l'azione erosiva torrentizia" della sponda destra del Torrente Savena, al fine di mantenere nell'attuale condizione di stabilità il pendio posto a valle del nuovo intervento edilizio dell'Ospedale Bellaria (edificio G);

6. l'intervento è autonomamente proposto dall'AUSL, non deriva cioè da particolari prescrizioni dettate dalle Autorità competenti in merito alla pianificazione o agli interventi di carattere idraulico;

si evidenzia che il progetto comporta:

– la modifica della morfologia dell'alveo con livellamento del fondale, attualmente diversificato e vario, con conseguente semplificazione dell'habitat torrentizio;

– l'alterazione del gradiente idraulico nell'area di intervento;

- la creazione di manufatti artificiali del tutto incoerenti con le difese spondali attualmente presenti nello stesso corso d'acqua: si tratta di opere vistose, impattanti sia esteticamente che a livello dell'ecosistema fluviale;
- la semplificazione della morfologia del terrazzo mediante la posa del "Materasso Reno", che ostacolerebbe, inoltre, la ricostituzione della boscaglia ripariale (prevista dal Piano del Parco), che attualmente non è presente solo per l'indesiderata presenza degli orti;
- 7. si evidenzia, inoltre, che il progetto in esame potrebbe portare a variazioni del regime idraulico a monte e a valle della zona oggetto d'intervento;
- 8. si valuta la cantierizzazione dell'opera di difesa idraulica sul Torrente Savena, benché di durata temporale limitata, notevolmente impattante, in considerazione del fatto che andrà ad alterare un'area da poco attrezzata e sistemata a parco;
- 9. si ritiene che quanto in progetto vada ad alterare un tratto dell'ambito fluviale del Torrente Savena sostanzialmente in equilibrio, in cui non si riscontra la necessità di intervenire, soprattutto con siffatte opere ad elevato impatto;
- 10. si concorda con l'affermazione contenuta nella Relazione Geologica che evidenzia "l'attuale stabilità del pendio", mentre non si ritiene necessario l'intervento di difesa spondale come salvaguardia dall'azione erosiva del Torrente;
- 11. durante il sopralluogo effettuato, infatti, si è potuto osservare unicamente un modesto fenomeno di dissesto localizzato sul ciglio della scarpata in prossimità dell'area in cui sorgerà l'edificio "G" in costruzione. Il dissesto interessa unicamente la coltre di alterazione e il deposito alluvionale sovrastante la formazione arenacea costituente il substrato. Tale fenomeno appare evidentemente indipendente dalla azione erosiva sulla sponda che si verifica ad una distanza di oltre 60 metri e non avrà alcun beneficio dalle opere di difesa progettate in alveo;
- 12. a seguito del sopralluogo si è, inoltre, constatato che le opere di fondazione che si stanno eseguendo per l'ampliamento dell'Ospedale, peraltro non riportate nel progetto in esame, prevedono la realizzazione di un diaframma perimetrale profondo dai 10 ai 14 metri, attestato sulle sabbie gialle cementate. Tale diaframma è posto a corona, lungo l'orlo del terrazzo, con la funzione di consolidare e stabilizzare i terreni su cui sorgerà l'edificio. Da quanto riscontrato emerge quindi che il proponente ha già progettato ed effettuato gli interventi per la messa in sicurezza del nuovo ampliamento dell'edificio;
- 13. la parte superiore della scarpata prospiciente l'area oggetto dell'intervento edilizio ricade al di fuori della linea di esondazione per piene con tempo di ritorno di 200 anni, così come risulta dalla tav. B1/mi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
- 14. dall'esame della carta IGM del 1884 e delle foto aeree dal 1954 al 2005, risulta che il corso del Torrente Savena, nel punto di interesse, è rimasto pressoché invariato, a testimonianza della modesta attività erosiva dello stesso;
- 15. nell'ipotesi in cui il proponente ritenga comunque necessario effettuare opere di difesa spondale da eventuale erosione, si consiglia di eseguire opere di ingegneria naturalistica a basso impatto, come ad esempio l'impianto di talle di salice arbustivo. In tal modo la vegetazione potrà svolgere un'adeguata funzione di trattenimento del terreno con riduzione della naturale capacità erosiva del torrente;
- 16. si consiglia inoltre di prevedere un intervento di manutenzione della scarpata attualmente occupata da vegetazione arborea ed arbustiva, costituita prevalentemente da Robinia pseudoacacia, in modo da eliminare gli individui morti che gravano inutilmente sulla scarpata stessa. In questo modo si favorirà il rinnovo di vegetazione con conseguente consolidamento della scarpata;
- 17. tale intervento, così come il precedente, dovrà essere concordato con i tecnici del Parco dei Gessi, adottando tutte le precauzioni necessarie al fine di non innescare fenomeni

di dissesto conseguenti alla eliminazione di copertura vegetale;

- 18. si raccomanda, comunque, un utilizzo del suolo compatibile con le indicazioni contenute nel Piano del Parco dei Gessi;

b) di dare atto che l'espressione ai sensi del DLgs 42/04 del Ministero per i Beni e le Attività culturali Direzione regionale Beni Architettonici e Paesaggio, è espressa all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

c) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Reno non rilascia l'Autorizzazione in ottemperanza delle norme: Legge 183/89, art. 10 comma 4, Legge 584/94, DPR 1363/59, poiché condivide le conclusioni della Conferenza di Servizi contenute all'interno del Rapporto di cui al punto 3.9;

d) di dare atto che ARPA sezione di Bologna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al parere di competenza, ma ha provveduto a far pervenire, acquisita al prot. n. 2829/VIM del 10 gennaio 2006, il proprio parere, che costituisce l'Allegato n. 2, parte integrante della presente delibera;

e) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Bologna, ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, che costituisce l'Allegato n. 3 parte integrante della presente delibera;

f) di dare atto che il Consorzio di gestione del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, ha provveduto a far pervenire il proprio parere, che costituisce l'Allegato n. 4 parte integrante della presente delibera;

g) di dare atto che l'Amministrazione provinciale di Bologna, ha provveduto a far pervenire il proprio parere, ai sensi del comma 2 dell'art. 5, comma 2, del DPR 12 aprile 1996, che costituisce l'Allegato n. 5 parte integrante della presente delibera;

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Ausl Servizio Progettazione, gestione e manutenzione immobili di Bologna;

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione provinciale di Bologna, alla Amministrazione comunale di Bologna, al Parco storico dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, al Ministero per i Beni e le Attività culturali Direzione regionale Beni Architettonici e Paesaggio, all'ARPA sez. Bologna;

j) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1151

Decisione procedura verifica (screening) progetto messa in sicurezza tratti litorale emiliano-romagnolo interessati da erosione e subsidenza mediante ripascimento con sabbie sottomarine: comuni Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria, Rimini, Riccione, Misano Adriatico. L.R. 9/99, Tit. II

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. b), della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, i 2 interventi relativi alle aree di Ravenna – Lido di Dante, Comacchio – Lido di Spina Sud a procedura di VIA ai

sensi del Titolo III della L.R. 9/99; si ricorda che all'interno della procedura di VIA dovranno essere presentati, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 9/99, la documentazione e gli elaborati progettuali richiesti dalla normativa vigente per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari per l'effettuazione della Conferenza di servizi prevista dall'art. 18 della stessa L.R. 9/99;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti ambientali negativi attesi in relazione ai benefici ambientali ed economici conseguiti, i 6 interventi relativi alle aree di Ravenna – Punta Marina, Cervia, Cesenatico Nord, Rimini Nord – Igea Marina, Riccione Sud, Misano Adriatico, ricompresi nel progetto relativo all'“Intervento di messa in sicurezza di taluni tratti critici del litorale emiliano-romagnolo mediante ripascimento con sabbie sottomarine” presentato dal Servizio “Tecnico di Bacino Po di Volano – sede di Ferrara” della Regione Emilia-Romagna, Viale Cavour n. 77, Ferrara, dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

1. in considerazione dei possibili effetti negativi sia sugli ambienti naturali sia sulle attività turistiche, le attività di realizzazione del progetto relativo all'“Intervento di messa in sicurezza dei tratti critici del litorale emiliano-romagnolo mediante ripascimento con sabbie sottomarine” devono essere effettuate nel periodo autunnale-invernale e devono comunque essere concluse o sospese prima dell'inizio della stagione primaverile e della stagione balneare;
2. in considerazione del fatto che l'area di prelievo delle sabbie sottomarine presenta alcune peculiarità biologiche che meritano di essere preservate, è necessario utilizzare tecniche di prelievo che minimizzino gli impatti;
3. la quota di escavo non deve raggiungere il limite tra le sabbie ed i depositi sottostanti al fine di non alterare la composizione del fondale con conseguente modificazione della fauna associata;
4. è necessario mantenere un adeguato spessore dei depositi sabbiosi;
5. è necessario che sia il più possibile limitata la risospensione della parte fine del materiale prelevato durante le operazioni di dragaggio ed aspirazione;
6. l'area di prelievo non dovrà eccedere i limiti del settore in-

dividuato C1, di 1 Km², di 0,5 Km x 2 Km, avente le coordinate di vertice 1 (Lat. 44°28.566, Lon. 13°01.146), 2 (Lat. 44°28.38, Lon. 13°01.44), 3 (Lat. 44°27.66, Lon. 13°00.42), 4 (Lat. 44°27.84, Lon. 13°00.12);

7. l'area di prelievo non dovrà eccedere i limiti del settore individuato A, di circa 380 m x 500m avente le coordinate di vertice 1 (Lat. 44°39.48, Lon. 12°48.96), 2 (Lat. 44°39.6, Lon. 12°49.2), 3 (Lat. 44°39.36, Lon. 12°49.38), 4 (Lat. 44°39.24, Lon. 12°49.2);
8. è necessario stabilire adeguati controlli durante l'esecuzione delle attività, prevedendo in particolare, nel caso emergano significativi danneggiamenti all'ambiente, la sospensione delle operazioni di prelievo;
9. l'intervento in oggetto deve essere realizzato prevedendo l'opportuno preventivo accumulo della parte superficiale della spiaggia da ripascere ed il suo stendimento sopra le sabbie sottomarine refluite, al fine di contenere gli impatti visivi dovuti alla diversa colorazione delle sabbie sottomarine ed alla emanazione di cattivi odori;
10. durante la cantierizzazione dell'opera, si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche per gli eventuali alloggi e ricettori presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, in particolare tali aree, vanno considerate appartenenti alla III° classe (area di tipo misto) con limite diurno pari a 60 dB(A) e limite notturno pari a 50 dB(A);
11. andranno acquisiti tutti gli atti autorizzatori e di assenso ai sensi delle vigenti disposizioni normative, ed in particolare presso le Amministrazioni comunali interessate la necessaria autorizzazione paesaggistica;
12. dovrà essere predisposto ed attuato un adeguato progetto di manutenzione della nuova linea di battigia ottenuta con i ripascimenti realizzati;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente Servizio “Tecnico di Bacino Po di Volano – sede di Ferrara” della Regione Emilia-Romagna, Viale Cavour n. 77, Ferrara, alle Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ai Comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria – Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico ed all'ARPA Sezioni di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

d) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1110

Programma attuativo per la concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266, riguardante il rifinanziamento del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali a favore del commercio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266 che prevede l'istituzione di un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo;
- il DM 19 luglio 2004, pubblicato nella GU n. 176 del 29/7/2004, con il quale è stato previsto, per l'anno 2004, un rifinanziamento del suddetto fondo per un importo complessivo pari ad Euro 36.791.380,00 da destinare al cofinanziamento dei programmi regionali per interventi a favore del commercio e turismo;
- la nota del Ministero delle Attività produttive n. 0001727 del 2 marzo 2006, con la quale si comunica che le Regioni pro-

pongano al succitato Ministero i nuovi programmi attuativi regionali, sempre nel rispetto delle direttive emanate con delibera CIPE 5 agosto 1998, n. 100, come modificata dalla delibera CIPE 14 giugno 2002 e dalla circolare ministeriale n. 902376 del 23 dicembre 1998 entro il termine di 150 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione e pertanto entro il 14 agosto 2006;

richiamate:

- la delibera CIPE del 5 agosto 1998, pubblicata nella GU del 17 novembre 1998, Serie generale n. 269 recante “Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la circolare n. 902376 del 23 dicembre 1998 del M.I.C.A. recante istruzioni circa la definizione dei progetti strategici da realizzare da parte delle Regioni nonché criteri e modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale;

considerato che il programma attuativo dovrà riportare, ai sensi di quanto stabilito al punto 3.2 della succitata delibera:

- a) le motivazioni dell'intervento proposto e la descrizione del contesto territoriale, settoriale, tematico e programmatico entro il quale verrà realizzato;

- b) l'indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere;
- c) la descrizione degli interventi proposti, con l'indicazione:
 - dell'articolazione degli interventi per tipologia di azioni;
 - della forma di intervento;
 - della identificazione dei soggetti beneficiari;
 - degli eventuali limiti massimo e minimo dell'investimento ammissibile;
 - della fissazione, per gli interventi a favore delle imprese, della percentuale di aiuto nell'ambito di quella massima stabilita dall'Unione Europea;
 - delle modalità che la Regione intende attuare per la verifica preliminare ed il controllo sistematico dell'impatto ambientale provocato nel medio e lungo periodo;
- d) i risultati attesi, con particolare riguardo all'occupazione;
- e) i tempi di attuazione, nel rispetto di quanto previsto al punto 6.5 della deliberazione di che trattasi;
- f) gli aspetti finanziari, il piano di copertura dell'intervento proposto, con l'indicazione della quota di cofinanziamento regionale, nel rispetto di quanto previsto al punto 5 della deliberazione succitata, ed il riferimento allo strumento normativo che assicura tale intervento;
- g) il regime delle revoche;

considerato che in seguito alla ripartizione fra le Regioni del suddetto fondo, alla Regione Emilia-Romagna sono assegnati Euro 1.932.806,00 come risulta dalla succitata circolare ministeriale n. 0001727 del 2 marzo 2006;

considerato, inoltre, che ai sensi delle normative soprarichiamate le Regioni devono partecipare al cofinanziamento almeno nella misura pari al 10% e che quindi il Programma attuativo regionale dovrà provvedere al finanziamento di una somma analoga;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, con la quale sono stati fissati gli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;

ritenuto di procedere alla definizione di un Programma regionale a favore di interventi nel settore del commercio utilizzando l'intera assegnazione sopra richiamata e disponendo un cofinanziamento regionale pari al 10%;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, d.ssa Morena Diazzì, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di approvare il Programma attuativo per la concessione dei contributi di cui all'art. 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266, riguardante il rifinanziamento del fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali a favore del commercio;
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROGRAMMA ATTUATIVO

Premessa

Come noto l'articolo 16, comma 1, della Legge 7 agosto 1997, n. 266 ha previsto l'istituzione di un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo, e con il DM 19 luglio 2004, è stato previsto, per l'anno 2004, un rifinanziamento per un importo complessivo di Euro 36.791.380,00 da destinare al cofinanziamento dei Programmi regionali per interventi a favore del commercio e turismo;

con nota del Ministero n. 0001727 del 2 marzo 2006, è stato previsto che le Regioni propongano al succitato Ministero i nuovi programmi attuativi regionali.

La stessa Legge 266/97 prevedeva che il CIPE, su proposta

del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, definisse criteri e modalità per la realizzazione di progetti strategici da finanziare attraverso il fondo.

Il CIPE in data 5 agosto 1998 ha adottato la deliberazione recante "Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'articolo 16 della Legge 7 agosto 1997, n. 266" come modificata dalla delibera CIPE 14 giugno 2002.

Per la Regione Emilia-Romagna lo stanziamento statale a carico del fondo nazionale per interventi a favore del commercio e turismo è pari ad Euro 1.932.806,00 e quindi il Programma attuativo della Regione Emilia-Romagna dovrà prevedere un cofinanziamento pari al 10%.

La suddetta nota prevede, inoltre, che le nuove risorse statali, unitamente al cofinanziamento regionale, possono essere utilizzate per nuovi programmi regionali, sempre nel rispetto delle direttive emanate con delibera CIPE 5 agosto 1998, n. 100 come modificata dalla delibera CIPE 14 giugno 2002 e della circolare ministeriale n. 902376 del 23 dicembre 1998.

Il presente Programma attuativo rappresenta uno degli strumenti operativi della Regione Emilia-Romagna per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo economico, sociale e occupazionale.

Preme in particolare richiamare la stretta connessione tra le azioni del presente programma con la normativa regionale in materia di sostegno alla qualificazione della rete distributiva (L.R. 41/97).

1. Il quadro di riferimento del sistema distributivo

Da alcuni anni si assiste in Emilia-Romagna ad un processo di razionalizzazione del circuito distributivo verso una maggiore qualificazione. La diffusione delle nuove forme distributive – in primo luogo la grande distribuzione, gli shopping centers, ecc. – ha determinato una certa modernizzazione del comparto che va tuttavia armonizzata con la rete distributiva tradizionale, che fornisce indubbiamente elementi caratteristici dell'ambiente urbano e fattori non secondari di vivibilità urbana.

2. Le motivazioni e gli obiettivi generali dell'intervento

I centri storici e le aree urbane centrali di consolidata presenza commerciale sono considerati componenti qualificanti del sistema insediativo policentrico regionale; obiettivo fondamentale diviene pertanto il rilancio della funzione aggregativa, sociale e della capacità attrattiva attraverso l'incentivazione di processi di qualificazione di area volti a migliorare la vivibilità dei luoghi di aggregazione e l'efficacia dell'attività delle imprese, attraverso il potenziamento della gamma dei servizi ricettivi culturali, artigianali, di ritrovo, ristoro e svago, un nuovo protagonismo delle piccole imprese, una ordinata presenza dell'ambulante.

Nelle aree periferiche delle città si rende opportuno perseguire l'obiettivo della qualificazione e del potenziamento degli assi commerciali e dei nuclei di servizio esistenti, la razionalizzazione e ristrutturazione della presenza di medie strutture di vendita e dei piccoli centri commerciali di "prima generazione", la creazione di aree qualificate per il commercio su aree pubbliche.

Nei centri di minore consistenza demografica, in particolare della montagna e della pianura distinti dai principali centri urbani fondamentale diventa il mantenimento di nuclei integrati, e, ove occorra, la creazione di esercizi commerciali polifunzionali connessi a servizi di pubblica utilità.

3. Le strategie

Con il presente Programma attuativo si intende continuare a sperimentare un modello di intervento, già avviato nei precedenti Programmi, che, per ovvi motivi, non potrà che assolvere parzialmente all'esigenza di attivare processi complessivi e integrati di sviluppo dei settori del turismo e del commercio.

Si rende necessario:

- organizzare una strumentazione ampia, diversificata, accessibile ed efficiente, dalla quale le imprese e i territori possano attingere secondo mix appropriati alle loro caratteristiche e necessità;
- rafforzare e qualificare le imprese commerciali favorendo l'armonica integrazione tra le diverse tipologie distributive e puntando alla rivitalizzazione dei centri storici e minori.

Per rispondere all'esigenza di orientare e sostenere interventi che garantiscano un'armonica integrazione del commercio con altri settori (con particolare riferimento alla cultura, all'ambiente, alle produzioni di qualità dei vari comparti economici) è necessario identificare gli obiettivi e le strategie di azione in modo tale da orientare i soggetti pubblici e privati verso un metodo di lavoro improntato alla massima collaborazione e concertazione e basato su una costante informazione reciproca sugli interventi che abbiano attinenza o riflessi rispetto alle politiche di sviluppo. Al tal fine occorre:

- fornire la necessaria informazione circa l'attività di programmazione e l'attuazione degli interventi attraverso strumenti partecipativi e di concertazione che coinvolgano i vari soggetti pubblici e privati interessati;
- semplificare le procedure per l'accesso ai benefici previsti dalle varie forme di incentivazione.

4. La costituzione di un sistema integrato a rete

Alla luce delle considerazioni sviluppate nell'ambito del quadro di riferimento, per poter attivare processi di rivitalizzazione del sistema distributivo nei contesti urbani, rurali e montani è necessario strutturare politiche integrate che coinvolgano i soggetti pubblici e le imprese al fine di rendere maggiormente competitiva l'offerta commerciale.

Quanto sopra è determinato dalla consapevolezza che è importante mantenere attiva e vitale la rete distributiva degli esercizi di vicinato, riconoscendo a questa tipologia, oltre ad un valore economico e occupazionale in sé, anche un ruolo fondamentale per il mantenimento di ottimali condizioni di vivibilità nelle aree scarsamente popolate e nei centri storici.

5. Le priorità

Il presente Programma attuativo agisce in sinergia con i criteri regionali di coordinamento degli interventi previsti dall'art. 10 bis della L.R. 41/97, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 696 del 22 maggio 2006, prevedendo una priorità per quelle richieste risultanti ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi.

6. I settori strategici e le tematiche per la definizione degli interventi

La Regione Emilia-Romagna, attraverso la L.R. 41/97 per il sostegno alle imprese commerciali, interviene a sostegno della qualificazione della rete distributiva.

La relativa ristrettezza delle risorse finanziarie e l'esigenza di stimolare comunque interventi sinergici tra pubblico e privato, finalizzati a qualificare la rete distributiva in rapporto al territorio dove questa è localizzata, impone di orientare l'azione su progetti di riqualificazione che possano costituire esempi emblematici, riproducibili anche in altre realtà della Regione.

Una delle tematiche più interessanti e attuali, anche alla luce delle importanti innovazioni introdotte dal DLgs 114/98 e dalla L.R. 14/99 per il commercio, è senza dubbio quella della riqualificazione della rete distributiva nei centri storici.

Pertanto si prevede la possibilità di finanziare specifici progetti realizzati dai Comuni per la qualificazione dei centri storici dove sono localizzati esercizi commerciali al fine di ottenere risultati quantificabili in termini di razionalizzazione e potenziamento della rete distributiva.

7. Le determinazioni programmatiche

Si ritiene opportuno richiamare ad integrazione del presen-

te Programma attuativo, il precedente Programma attuativo regionale, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1753 del 16 settembre 2003, come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 1678 del 24 ottobre 2005.

8. Obiettivi specifici e relativi interventi

Obiettivo del Programma è la promozione e la valorizzazione di uno spazio commerciale omogeneo, in aree urbane centrali, aree periferiche, centri urbani minori e frazioni, che deve essere proposto al consumatore in concorrenza ad altri spazi, dai centri commerciali periferici alle zone urbane di altre città o paesi vicini, mediante iniziative, sviluppate in modo collettivo e coordinato, tese a promuovere l'economia dell'area oggetto di intervento.

L'obiettivo del Programma di intervento locale, preferibilmente pluriennale, deve essere la valorizzazione delle attività economiche, con priorità alle forme di innovazione dei prodotti e dei servizi offerti.

Sulla base di una analisi dello stato e delle caratteristiche dell'offerta nell'area, il Programma può sviluppare:

1. piano di azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta e del miglioramento del servizio al consumatore;
2. interventi volti a riqualificare le attività presenti nella zona, anche attraverso:
 - introduzione di innovazioni nelle tecniche di vendita e nel servizio alla clientela (orari, informazioni, nuove tecnologie informatiche, ecc.);
 - adeguamento di vetrine, arredamenti, insegne, ecc;
 - formazione del personale e degli imprenditori su temi comuni di servizio;
3. interventi sulla mobilità nella zona (studi sui flussi di traffico, modifiche nell'accessibilità, nella circolazione (anche ciclopedonale) e nella regolamentazione della sosta, interventi sul trasporto pubblico e creazione di zone di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico, ecc.);
4. servizi comuni per la logistica, per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti e per la creazione di servizi comuni a più imprese per le consegne al domicilio dei clienti, ecc.;
5. interventi significativi di arredo urbano;
6. piano di marketing e comunicazione che può svilupparsi attraverso, fra le altre, le seguenti attività:
 - realizzazione di una immagine coordinata;
 - definizione di piano di iniziative di comunicazione e animazione;
 - creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati;
 - creazione di un sito Internet dell'associazione ;
 - attuazione di servizi di accoglienza alla clientela;
7. creazione di una struttura di supporto alla realizzazione del programma anche utilizzando i Centri di Assistenza tecnica;
8. monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi del Programma.

Il Programma può inoltre contenere, ai sensi dell'art. 8, della L.R. 14/99:

- provvedimenti sulla fiscalità locale;
- provvedimenti sulla normativa urbanistica e edilizia.

Nel Programma può essere compresa l'acquisizione, da parte dell'Ente pubblico proponente, di immobili (o frazioni di immobili) destinati o da destinare ad attività commerciali o di servizio di particolare rilevanza per la qualificazione dell'area.

In tal caso, la concessione del contributo è condizionata all'impegno a mantenere la destinazione d'uso per almeno 15 anni.

7. Forme di intervento e condizioni per il finanziamento

Il Programma deve contenere una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi, degli aspetti innovativi e delle modalità di realizzazione del programma volto alla riqualificazione e alla rivitalizzazione commerciale dell'area o

dell'ambito territoriale oggetto di intervento e deve essere oggetto di una convenzione fra il soggetto pubblico (o i soggetti pubblici) e una pluralità di soggetti privati in forma associata, contenente i relativi impegni.

Qualora il Programma preveda, per la fase di realizzazione per la quale è richiesto il finanziamento, l'intervento esclusivo dell'Ente locale, la convenzione sarà sottoscritta fra l'Ente locale medesimo e le organizzazioni del commercio, del turismo e dei servizi.

Il Comune, qualora intenda inserire nel Programma contenuti di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 8 della L.R. 14/99, deve attivare le procedure di cui al medesimo art. 8. In ogni caso il Programma deve contenere l'individuazione dell'area o dell'ambito di intervento (con eventuale delimitazione delle vie e numeri civici se si tratta di un centro o di una zona omogenea).

Possono essere ammesse a contributo le iniziative la cui realizzazione ha avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2006.

La gestione del presente Programma è affidata alle Province che provvedono all'istruttoria delle domande ricevute (nell'ambito delle priorità di cui al paragrafo 5), alla liquidazione ed erogazione dei relativi contributi.

8. Soggetti beneficiari

I Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità Montane, il Circondario di Imola e i Comuni capofila delle Associazioni intercomunali costituite ai sensi della L.R. 11/01 convenzionati con p.m.i. o loro forme associative.

9. Soggetti che possono concorrere alla realizzazione del Programma di intervento locale

- Forme associate di piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché di piccole e medie imprese dei servizi;
- le società, anche in forma cooperativa, i loro consorzi, i gruppi d'acquisto, i centri operativi aderenti alle unioni volontarie e ad altre forme di commercio associato, a condizione che siano tutti costituiti esclusivamente tra piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche con la partecipazione non maggioritaria al capitale sociale di Enti locali;
- i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del DLgs 31 marzo 1998, n. 114.

10. Misura dei contributi

Ai soggetti pubblici di cui al paragrafo 10 sono concessi contributi in conto capitale nella misura minima del 20% delle spese complessive ammissibili sostenute dagli stessi e comunque per un importo complessivo non superiore a Euro 200.000,00.

I soggetti beneficiari del suddetto contributo si impegnano a finanziare, nella misura massima del 50%, le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma, utilizzando obbligatoriamente, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari ad almeno il 50% dell'ammontare del contributo concessogli, purchè non superi il suddetto limite massimo concedibile.

11. Verifiche di impatto ambientale

I progetti dovranno dare atto del preventivo parere dei competenti organi statali preposti alla tutela dei beni storici e artistici, ove richiesto e del rispetto delle eventuali procedure, se richieste, per la valutazione di impatto ambientale, ai sensi della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999.

12. Indicatori di risultato

Aree urbane interessate dagli interventi n. 18 - 20

13. Copertura finanziaria

Stato (Legge 266/97)	Euro 1.932.806,00
Regione	Euro 214.756,22
Enti locali	Euro 1.073.781,11

14. Revoche

Il diritto al contributo decade ove l'investimento non sia completato entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione dei contributi.

I contributi decadono qualora sia verificato, anche in corso d'opera, un palese e sostanziale contrasto con le indicazioni previste dal progetto approvato. Di tali circostanze la Regione informa tempestivamente il Ministero e, qualora ne siano accertate le condizioni di realizzabilità nei termini di operatività del Programma attuativo regionale, la Regione può attribuire in tutto o in parte il contributo già assegnato ad altro progetto ritenuto coerente con il programma attuativo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1119

L.R. 3/99 e successive modifiche. Ulteriore trasferimento alle Province di risorse finanziarie per manutenzione straordinaria per l'anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che l'art. 164-bis della L.R. 3/99 e successive modificazioni definisce il programma triennale di intervento sulla rete delle strade di interesse regionale quale strumento di programmazione nell'ambito del quale sono da prevedersi una quota adeguata di risorse per le opere di manutenzione straordinaria;
- che con determinazione dirigenziale n. 4943 in data 7 aprile 2006 sono state impegnate e trasferite, ai sensi del suddetto art. 164 bis della L.R. 3/99 e successive modificazioni, somme riferite all'anno 2006 per manutenzione straordinaria secondo quanto stabilito dalla delibera consiliare 551/04, per un importo complessivo di Euro 9.992.923,51 a valere sul Capitolo 45196;

- che il comma 3 bis dell'art. 164 bis della stessa L.R. 3/99, come modificato dall'art. 22 della L.R. 28 luglio 2006, n. 13 stabilisce che «la Giunta regionale approva il riparto delle risorse destinate alla manutenzione straordinaria a favore delle Province, per interventi sulla rete delle strade di interesse regionale, sulla base delle esigenze indicate dalle Province stesse»;

preso atto:

- che le Province hanno evidenziato, nel corso di numerosi incontri con la Regione Emilia-Romagna, le precarie condizioni manutentive delle strade di loro competenza, sia a seguito degli interventi meteorologici particolarmente consistenti degli ultimi anni, sia a causa dello stato di dissesto delle strade trasferite dall'ANAS;
- che le stesse Province hanno altresì fatto presente che le risorse loro attribuite dalla Regione con gli atti sopra citati hanno contribuito in modo sostanziale alla sistemazione e manutenzione della rete viaria, ma non sono risultate sufficienti a far fronte ai numerosi problemi che si sono evidenziati;

valutato pertanto opportuno attribuire alle Province un ulteriore contributo per l'anno 2006 secondo la tabella sotto riportata, concordata con le Province stesse;

Provincia	%	Anno 2006 (Importi in Euro)
Bologna	20,12	1.509.000,00
Ferrara	7,27	545.250,00
Forlì-Cesena	9,62	721.500,00
Modena	16,77	1.257.750,00
Parma	10,53	789.750,00
Piacenza	6,20	465.000,00
Ravenna	8,05	603.750,00
Reggio Emilia	14,66	1.099.500,00
Rimini	6,78	508.500,00
Totale	100,00	7.500.000,00

dato atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 7.500.000,00 trova copertura finanziaria dalla disponibilità del Capitolo 45184 "Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (art. 167, comma 2, lett. A) e B), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16200 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso;

visto l'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 e acquisite agli atti le dichiarazioni relative all'impegno delle Province ad utilizzare i fondi precitati esclusivamente per interventi a conservazione ed incremento del patrimonio pubblico;

ritenuto pertanto di procedere all'impegno della spesa complessiva relativa alle ulteriori somme da trasferire alle Province per manutenzione straordinaria per un importo complessivo di Euro 7.500.000,00;

vista la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche;

viste le Leggi regionali 22 dicembre 2005, n. 20 e n. 21 e 28 luglio 2006, n. 13 e n. 14;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4, comma 2 della L.R. 21/05 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

vista la propria deliberazione n. 2168 del 19 dicembre 2005 di rinnovo all'arch. Giovanni De Marchi, dell'incarico di Direttore generale alla "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Pro-

fessionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dott. Marcello Bonaccorso, in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti, ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prott. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002 e n. ARB/DRF/03/2445-I del 21 gennaio 2003;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di trasferire, per le motivazioni espresse in premessa, alle Amministrazioni provinciali sottoindicate le ulteriori somme riferite all'anno 2006 per la manutenzione straordinaria, come riportato nella tabella seguente, per un importo complessivo di Euro 7.500.000,00:

Provincia	%	Anno 2006 (Importi in Euro)
Bologna	20,12	1.509.000,00
Ferrara	7,27	545.250,00
Forlì-Cesena	9,62	721.500,00
Modena	16,77	1.257.750,00
Parma	10,53	789.750,00
Piacenza	6,20	465.000,00
Ravenna	8,05	603.750,00
Reggio Emilia	14,66	1.099.500,00
Rimini	6,78	508.500,00
Totale	100,00	7.500.000,00

b) di imputare la suddetta spesa complessiva di Euro 7.500.000,00 registrata al n. 3248 di impegno sul Capitolo 45184 "Finanziamenti a Province per riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale e ulteriore manutenzione straordinaria (art. 167, comma 2, lett. A) e B), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)", di cui all'UPB 1.4.3.3.16200, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità), il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera 447/03 e successive modificazioni, eventualmente anche in più soluzioni, alla liquidazione della suddetta spesa e all'emissione dei relativi titoli di pagamento a favore delle Amministrazioni provinciali indicate al punto a) che precede;

d) di pubblicare per estratto il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1123

Rigetto ricorso relativo alle operazioni elettorali del Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale del 27/2/2006 – 4/3/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 2 agosto 1984, n. 42 "Nuove norme in materia di enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative";

premesso che:

- è stato proposto alla Giunta regionale un ricorso da parte dell'avv. Federico Gualandi, domiciliato in Via Marconi n. 20, Bologna, protocollato l'8 maggio 2006 ai nn. 11010 e 11050, in rappresentanza di alcuni cittadini, proprietari di immobili iscritti al catasto del Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, con sede in Ravenna, organizzati nella

"Lista trasversale clan", ai sensi dell'art. 19 dello Statuto del medesimo Consorzio, contro il Consorzio stesso, per l'annullamento ovvero la riforma ovvero la modifica dei risultati delle elezioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione consortile;

- alle elezioni del Consorzio, distretto di pianura, hanno aderito diverse Liste, che facevano capo o a organizzazioni professionali agricole, o a organizzazioni dei proprietari immobiliari, o a organizzazioni artigianali – commerciali – industriali, o alla Lista trasversale, che ha avanzato il ricorso in oggetto. Le elezioni hanno riguardato anche il distretto montano del Consorzio, per le quali non vi sono contestazioni;
- le elezioni consortili del distretto di pianura si sono svolte nei giorni 26, 27, 28 febbraio e 1, 2, 3, 4 marzo 2006 nelle località di Forlì, Russi, S. Pietro in Vincoli, Forlimpopoli, S. Alberto e Ravenna. Tutti i seggi erano costituiti dai medesimi componenti, formati da un Presidente, un segretario e 2 scrutatori, designati con deliberazione consortile. Le operazioni di voto sono regolamentate dagli artt. 16, 17, 18 e 19

dello Statuto consortile, mentre per quanto non previsto dai suddetti articoli valgono in quanto applicabili le norme per l'elezione degli Organi delle Amministrazioni comunali; nella fattispecie trova applicazione il sistema proporzionale;

- nel ricorso proposto dall'avv. Federico Gualandi vengono lamentate le seguenti irregolarità:
 - 1) nel seggio di Forlimpopoli, durante le elezioni svoltesi il 2 marzo, le urne non erano chiuse e sigillate perfettamente, in particolare i sigilli apposti non risultavano firmati dai componenti del seggio. Ciò risulta dal verbale della Polizia municipale di Forlimpopoli, chiamata da una elettrice e da un rappresentante della Lista concorrente. Tale circostanza è riportata nel verbale di seggio;
 - 2) nel seggio di Ravenna, durante le elezioni svoltesi il 4 marzo 2006, una delle urne alla base era priva di nastro adesivo e da un lato della base fuoriuscivano delle schede. Di tale circostanza si trova menzione nel verbale delle operazioni elettorali;
 - 3) nello stesso seggio di Ravenna sono state assegnate alla Lista n. 1 numerose schede che riportavano una doppia indicazione: voto alla Lista 1 e preferenza ad un nominativo della Lista 2. Di tale circostanza però non viene riportato nulla nei verbali del seggio da parte dei rappresentanti della Lista ricorrente. È quindi una circostanza riportata solo verbalmente dai ricorrenti al loro avvocato;
 - 4) in tutti i seggi le operazioni di scrutinio si sono svolte in modo difforme rispetto a quanto previsto dall'art. 68 del T.U. 570/1960. Le schede non sono state lette una ad una, così come prevede il suddetto articolo, a voce alta dal Presidente del seggio, ma sono state estratte tutte in una volta dall'urna e suddivise tra gli scrutatori, i quali dopo avere verificato individualmente a chi fosse stato assegnato il voto, hanno comunicato al Presidente i risultati. Di tale circostanza però non viene riportato nulla nei verbali di seggio da parte dei rappresentanti della Lista ricorrente. È quindi una circostanza riportata solo verbalmente dai ricorrenti all'avvocato;
 - 5) nel ricorso viene affermata la irregolarità della circostanza che il Presidente del seggio e il segretario fossero riconducibili ad alcune Liste in competizione, cosa però che non sembra essere contraria a nessuna norma;

considerato che:

- con il ricorso in oggetto viene contestata la violazione dei principi che sovrintendono lo svolgimento delle competizioni elettorali, segretezza e libertà di espressione del voto, adducendo circostanze in parte smentite dagli atti e dai chiarimenti forniti dal Presidente del seggio elettorale e comunque irrilevanti;
- in particolare non è risultata vera l'affermata «mancanza dei sigilli sul fondo dell'urna. Da quella fessura erano visibili le schede all'interno della stessa e vi si poteva inserire comodamente una mano». In realtà si è trattato solo di una piccola scollatura nella chiusura del fondo da cui si intravedeva un lembo di una scheda che si era infilato in tale fessura; tuttavia ciò non consentiva la fuoriuscita di schede, né tantomeno l'inserimento di una mano;
- inoltre non risulta attestata dal verbale delle operazioni elettorali l'affermazione secondo la quale durante le operazioni di scrutinio non sarebbe stata «data lettura ad alta voce di ogni singola scheda e...negata la visione delle schede nulle e bianche ai rappresentanti di lista che ne avevano fatto richiesta»;
- la nota del Presidente del seggio ha dettagliatamente descritto l'andamento delle operazioni e da essa si desume che dette operazioni non solo sono state regolari, ma si sono svolte secondo criteri di massima trasparenza, tanto è vero che nessun componente del seggio, né nessuna altra persona ha mai mosso contestazione alcuna sia durante sia dopo la chiusura dello spoglio;
- per quanto riguarda la mancata firma, peraltro in una sola occasione, dei sigilli dell'urna, si ritiene che tale omissione non comporti irregolarità alcuna, in quanto l'urna risultava comunque sigillata ed inoltre le particolari modalità di im-

mediata custodia delle urne in una camera a chiusura blindata presso la sede del Consorzio garantiscono ampiamente l'impossibilità di accedere all'urna stessa. D'altra parte l'espletamento di tutte le altre formalità, in particolare le verifiche di corrispondenza fra schede votate e votanti, ha confermato che non si è verificato nessun disguido;

- neppure i ricorrenti avanzano dubbio alcuno sulla effettiva genuinità dei voti espressi e sulla legittimità complessiva del voto; in particolare non si avanzano dubbi sul fatto che le schede scrutinate siano quelle votate e sul fatto che ai singoli candidati siano stati attribuiti i voti effettivamente espressi dagli elettori;

dato atto che:

- in materia elettorale vige il cosiddetto principio della strumentalità delle forme, secondo il quale "sono rilevanti, tra tutte le possibili irregolarità, solo quelle sostanziali, tali cioè da influire sulla sincerità e sulla libertà del voto, atteso che la nullità delle operazioni può essere ravvisata solo quando mancano elementi o requisiti che impediscano il raggiungimento dello scopo al quale l'atto è prefigurato; pertanto, non possono comportare l'annullamento delle operazioni stesse le mere irregolarità, cioè i vizi da cui non deriva alcun pregiudizio di livello garantistico o compressione alla libera espressione del voto (Cons. Stato, sez. V, 21 settembre 1996, n. 1149; 6 febbraio 1999, n. 135; 25 ottobre 1999, n. 1708);
- in tale ottica le mere irregolarità che non abbiano compromesso l'accertamento della reale volontà espressa dal corpo elettorale sono irrilevanti (Cons. Giust. Ammin. Reg. Sic., 29 novembre 1999, n. 618). È necessario per dichiarare la nullità che emergano concreti elementi che possano indurre la convinzione di una effettiva manomissione del materiale elettorale (Cons. Stato, sez. V, 14 novembre 2000, n. 6104; Cons. Stato 15 settembre 2001, n. 4830; TAR Lazio, 31 gennaio 2005, n. 728; TAR Molise 20 novembre 1985, n. 201);
- sul principio della strumentalità delle forme in materia elettorale è possibile riscontrare una giurisprudenza assolutamente consolidata (Cons. Stato, sez. V, 27 giugno 2001, n. 3510; 26 febbraio 2003, n. 1099; 5 marzo 2003, n. 1215; 30 ottobre 2003, n. 6772; Cons. Stato, sez. IV, 10 novembre 2003, n. 7203);

ritenuto che:

- le contestazioni contenute nel ricorso costituiscono in realtà osservazioni meramente formali e prive di qualsiasi interesse pratico; in sostanza nel reclamo non si chiede la modifica dei risultati delle votazioni, ma di rinnovare lo scrutinio al solo scopo di verificare quelle che espressamente vengono definite "possibili scorrettezze", con una formula evidentemente dubitativa che non va oltre la mera illazione;
- il suddetto ricorso debba essere rigettato in quanto non sussistono motivazioni giuridiche rilevanti a favore del suo accoglimento, dal momento che sui verbali di seggio le uniche contestazioni fatte formalmente riportare dai rappresentanti della lista concorrente sono relative alla non perfetta chiusura e sigillatura, ovvero alla apposizione delle firme, di alcune urne, mentre le altre contestazioni, richiamate nella memoria dell'avvocato di parte ricorrente, non sono emerse in sede di verbalizzazione delle operazioni elettorali;
- sia dal punto di vista formale, sia soprattutto sotto l'aspetto sostanziale, l'andamento delle votazioni è stato del tutto regolare, per cui non sembra ammissibile il rinnovo dello scrutinio, che presuppone un giudizio di irregolarità delle operazioni quantomeno fortemente probabile;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di rigettare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, il ricorso rela-

tivo alle operazioni elettorali del 27/2/2006 – 4/3/2006 del Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, proposto da parte dell'avv. Federico Gualandi, in rappresentanza di alcuni cittadini, proprietari di immobili iscritti al catasto del Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, con sede in Ravenna,

organizzati nella "Lista trasversale clan", ai sensi dell'art. 19 dello Statuto del medesimo Consorzio, contro il Consorzio stesso;

2) di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1166

Modifica criteri e modalità di finanziamento per l'assegnazione dei contributi di investimento per la sostituzione degli autobus: delibere 1479/04 – 1014/03 – 1351/02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche;

viste:

- la delibera di Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002 avente come oggetto "Definizione dei criteri, modalità e vincoli per l'assegnazione dei contributi a sostegno degli investimenti sul trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 2, commi 5, 6 della Legge 194/98";
- la delibera di Giunta regionale n. 1014 del 3 giugno 2003 recante come oggetto "Contributi per l'acquisto di veicoli per il trasporto pubblico locale, in attuazione dell'art. 14, comma 2, degli Accordi di programma e di servizio per la mobilità 2001-2003 interventi di cui all'aggiornamento Accordi 1999-2000 (delibera di Giunta regionale 101/00);
- la delibera di Giunta regionale n. 1479 del 19 luglio 2004 recante come oggetto "Criteri, modalità e vincoli per l'assegnazione dei contributi di investimento per la sostituzione degli autobus con più di 15 anni: programma 2003/2004 Legge 166/02";

preso atto che con DGR 1479/04 al punto J) del deliberato veniva stabilita una scadenza per l'invio delle richieste di contributo entro 24 mesi dalla data di approvazione del relativo programma di sostituzione autobus;

rilevato:

- che le ultime due leggi finanziarie non hanno visto lo stanziamento di nuove risorse per la sostituzione di autobus con oltre 15 anni di anzianità;
- che si è in presenza di una progressiva obsolescenza del parco mezzi aziendale che lo pone in contrasto con le previste normative europee e nazionali in termini di contenimento delle emissioni inquinanti;
- che lo stato di particolare difficoltà della finanza locale ha reso in taluni casi estremamente problematico il reperimento delle risorse necessarie per la copertura della quota di propria competenza per gli investimenti in trasporto pubblico locale;

ritenuto:

- che risulta oltremodo opportuno effettuare ogni possibile sforzo per il mantenimento delle risorse precedentemente programmate;
- che gli Accordi sulla qualità dell'aria impongono una progressiva sostituzione dei veicoli a più elevato impatto ambientale;

ritenuto inoltre:

- che sia opportuno concedere una proroga di ulteriori 4 mesi rispetto alla scadenza prevista nel citato punto J) della citata DGR 1479/04 per la presentazione delle domande di contributo;
- che tale proroga è di norma vincolata all'acquisto di veicoli a bassissimo impatto ambientale, così come previsto alla Tabella "A" della sopra citata delibera;

- che debbano essere fatte salve, in deroga al precedente punto, le richieste di contributo rispetto a procedure di gare già avviate alla data del 18 luglio 2006, per le quali è ammesso l'acquisto di autobus alle condizioni di cui alla Tabella "B" della sopra citata delibera;

dato atto:

- che per le motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno l'elevazione al tetto massimo del 70% del contributo regionale per le richieste di contributo con riferimento alla citata Tabella "A", previsto dall'art. 34 della Legge regionale n. 30 del 2 ottobre 1998 e successive modifiche;
- che si ritiene necessario tenere peraltro inalterato il numero dei veicoli da distrarre previsto dalla DGR 1479/04;
- che il limite massimo di finanziabilità per singolo veicolo viene così elevato:
 - per i filobus Euro 600.000,00;
 - per i veicoli di cui TAB "A" Euro 200.000,00;
 valutata l'opportunità;
- che anche per le precedenti assegnazioni di contributi effettuati con le delibere 1351/02 e 1014/03, al fine di accelerare i tempi di sostituzione autobus sia necessario introdurre il termine ultimo per la presentazione delle domande uniformando alla stessa data prevista per la DGR 1479/04 così come modificato dalla presente delibera;
- che per le sopra citate delibere 1351/02 e 1014/03 si uniformano i criteri di finanziamento previsti con la presente delibera relativamente ai mezzi a bassissimo impatto ambientale, mantenendo invece inalterati i criteri di contribuzione relativi ai mezzi finanziati con la Tabella B delle relative delibere;

valutata infine che per la sostituzione degli autobus snodati interurbani, viste le peculiarità del servizio svolto che manifesta spesso una elevata sporadicità a fronte invece di un costante aumento della domanda del servizio, sia possibile prevedere una sostituzione dei mezzi nel rapporto 1-1 in luogo della prevista sostituzione di 1.5 mezzi per ogni veicolo nuovo acquistato;

viste le LL.RR. n. 20 e 21 del 22 dicembre 2005;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1212 del 25 luglio 2005 e n. 1515 del 26 settembre 2005 di definizione delle attività dell'Agenzia Trasporti pubblici;
- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 894 del 26 giugno 2006, concernente "Disposizioni in merito alla proroga degli incarichi di livello dirigenziale";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia Trasporti pubblici, ing. Bruno Ginocchini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti, Alfredo Peri;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare una proroga di ulteriori 4 mesi rispetto alla scadenza prevista nel citato punto J) della citata DGR 1479/04 per la presentazione delle domande di contributo;

b) di stabilire che tale proroga è di norma vincolata all'acquisto di veicoli a bassissimo impatto ambientale, così come previsto alla Tabella "A" della sopra citata delibera;

c) di prevedere che debbano essere fatte salve, in deroga al precedente punto, le richieste di contributo rispetto a procedure di gare già avviate alla data del 18 luglio 2006, per le quali è ammesso l'acquisto di autobus alle condizioni di cui alla Tabella "B" della sopra citata delibera;

d) di dare atto che per le motivazioni sopra esposte si ritiene opportuno l'elevazione al tetto massimo del 70% del contributo regionale per le richieste di contributo con riferimento alla citata Tabella "A", previsto dall'art. 34 della L.R. n. 30 del 2 ottobre 1998 e successive modifiche;

e) di stabilire che si ritiene necessario tenere peraltro inalterato il numero dei veicoli da distrarre previsto dalla DGR 1479/04;

f) di prevedere che il limite massimo di finanziabilità per singolo veicolo viene così elevato:

- per i filobus Euro 600.000,00;
- per i veicoli di cui TAB "A" Euro 200.000,00;

g) di stabilire che anche per le precedenti assegnazioni di contributi effettuati con le delibere 1351/02 e 1014/03, al fine di accelerare i tempi di sostituzione autobus sia necessario introdurre il termine ultimo per la presentazione delle domande uniformandoli alla stessa data prevista per la DGR 1479/04, così come modificato dalla presente delibera;

h) di stabilire inoltre che per le sopra citate delibere 1351/02 e 1014/03 si uniformano i criteri di finanziamento previsti con la presente delibera relativamente ai mezzi a bassissimo impatto ambientale, mantenendo invece inalterati i criteri di contribuzione relativi ai mezzi finanziati con la Tabella B delle relative delibere;

i) di stabilire infine che per la sostituzione degli autobus snodati interurbani, viste le peculiarità del servizio svolto che manifesta spesso una elevata sporadicità a fronte invece di un costante aumento della domanda del servizio, sia possibile prevedere una sostituzione dei mezzi nel rapporto 1-1 in luogo della prevista sostituzione di 1.5 mezzi per ogni veicolo nuovo acquistato;

j) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1167

Assegnazione e concessione dei contributi per l'applicazione di sistemi di post trattamento dei gas di scarico degli autobus in attuazione dell'Accordo per la qualità dell'aria. Aggiornamento 2005-2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 30 individua tra le azioni prioritarie alla lettera l) «l'incentivazione dell'uso dei veicoli a bassa o nulla emissione inquinante e alla lettera m)» «l'innovazione tecnologica nel governo della mobilità»;
- che il decreto del Presidente della Giunta regionale del 18 ottobre 2005 n. 276 con cui è stato approvato l'Accordo per la qualità dell'aria aggiornamento 2005 – 2006, tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che ha parimenti stabilito i provvedimenti di limitazione della circolazione alle auto private a valere dal 20 ottobre 2005 al 31 marzo 2006, nonché destinato ulteriori risorse per sostenere inter-

venti di carattere strutturale al fine di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il livello delle emissioni inquinanti in attesa della predisposizione degli specifici Piani per la qualità dell'aria da parte delle Province;

- che l'art. 5 dell'Accordo sopracitato individua in particolare al punto 3, risorse regionali pari a complessivi 4 milioni di Euro per l'incentivazione dell'azione specifica relativa all'installazione di filtri anti-particolato sugli autobus adibiti ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL);

dato atto:

- che con la delibera di Giunta regionale del 19 aprile 2006, n. 544, sono stati approvati i criteri di riparto delle risorse per l'installazione di filtri anti-particolato sugli autobus adibiti ai servizi di trasporto pubblico locale a favore dei soggetti beneficiari;
 - che al punto c) del dispositivo della sopracitata delibera 554/06 stabiliva che le domande per l'assegnazione dei contributi fossero presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della citata delibera dei criteri e fossero accompagnate da proposte-progetto illustrative delle soluzioni individuate per ogni singolo mezzo candidato all'intervento;
 - che in data 24 maggio 2006 la citata delibera 554/06 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione;
 - che le domande per l'assegnazione dei contributi accompagnate dalle previste proposte-progetto sono state presentate entro i termini prescritti;
- ritenuto:
- di dover modificare le percentuali di riparto assegnate in via provvisoria al punto b) del deliberato della citata delibera 554/06 in considerazione delle domande effettivamente pervenute, come da tabella sotto riportata:

Elenco dei soggetti beneficiari	N. Autobus (*)	Percentuali di riparto
Tempi SpA – (PC)	43	8,848 %
TEP SpA – (PR)	50	10,288 %
Consorzio ACT – (RE)	5	1,029 %
ATCM SpA – (MO)	58	11,934 %
ATC SpA – (BO)	158	32,510 %
ACFT SpA – (FE)	75	15,432 %
ATM SpA – (RA)	18	3,704 %
Consorzio ATR – (FC)	67	13,786 %
TRAM Servizi SpA – (RN)	12	2,469 %
Totale	486	100 %

- di confermare i criteri di riferimento individuati con proprio atto deliberativo 554/06 ed in particolare la necessità di dimensionare il contributo per singola installazione in rapporto ai costi di installazione così come ai costi di gestione e manutenzione complessiva del primo triennio comprensivo del periodo di garanzia;
- di assegnare e concedere i contributi sulla base dei progetti presentati come risultanti dalla sottostante tabella:

Aziende	N. Fap richiesti	Costo complessivo in Euro (*)	Contributo RER in Euro
TEMPI SpA – (PC)	43	387.000,00	270.900,00
TEP SpA – (PR)	50	500.000,00	350.000,00
Consorzio ACT – (RE)	5	35.000,00	24.500,00
ATCM SpA – (MO)	58	638.000,00	406.000,00
ATC SpA – (BO)	158	1.806.500,00	1.106.000,00
ACFT SpA – (FE)	75	525.000,00	367.500,00
ATM SpA – (RA)	18	166.857,14	116.800,00
Consorzio ATR – (FC)	67	586.780,00	410.746,00
TRAM			
Servizi SpA – (RN)	12	152.000,00	84.000,00
Totale	486		3.136.446,00

(*) il costo complessivo è determinato dalla somma del costo di acquisto ed installazione e del costo di manutenzione per la durata di tre anni

stabilito:

- che le installazioni debbano perfezionarsi entro 12 mesi dal-

la data di pubblicazione della presente delibera e che la presentazione della documentazione debba perfezionarsi entro i successivi 6 mesi;

- che la liquidazione dei suddetti contributi sarà effettuata in un'unica soluzione a completamento degli interventi ammessi a contributo a fronte della presentazione di apposita documentazione giustificativa della spesa di seguito precisata:
 - fattura d'acquisto del dispositivo filtrante;
 - elenco dei mezzi suddiviso per tipologia (urbano, sub-urbano, interurbano) e classe ambientale su cui verranno installati i dispositivi filtranti;
 - attestazione redatta dalla Azienda beneficiaria del contributo, della avvenuta installazione del dispositivo filtrante;
 - certificazione da parte di idonei laboratori del possesso dei requisiti di abbattimento del particolato, così come previsto dalla delibera dei criteri 554/06;
- che ai fini del monitoraggio della presente iniziativa i soggetti beneficiari del contributo dovranno presentare al termine di ognuno degli anni del triennio di riferimento una attestazione dell'effettivo utilizzo dei mezzi dotati del filtro installato con il contributo della Regione, corredata dai dati essenziali di utilizzo del mezzo medesimo;
- che sia necessario rendere visibile l'iniziativa della Regione attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito: www.liberiamolaria.it, da apporre sui veicoli che sono stati oggetti della installazione del Filtro anti-particolato con il beneficio del contributo regionale;
- di richiamare in ogni altra sua parte la citata delibera 554/06;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- le LL.RR. nn. 20 e 21 del 22 dicembre 2005;
- le LL.RR. nn.13 e 14 del 28 luglio 2006;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1212 del 25 luglio 2005 e n. 1515 del 26 settembre 2005 di definizione delle attività dell'Agenzia Trasporti pubblici;
- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 894 del 26 giugno 2006, concernente "Disposizioni in merito alla proroga degli incarichi di livello dirigenziale";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia Trasporti pubblici, ing. Bruno Ginocchini;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale", dott. Marcello Bonaccorso, in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi del medesimo articolo di legge e deliberazione nonché delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002 e n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare e concedere secondo le motivazioni espresse in premessa, a favore dei soggetti di seguito elencati il contributo a fianco riportato:

Aziende	Contributo in Euro
Tempi SpA – Piacenza	270.900,00
TEP SpA – Parma	350.000,00
Consorzio ACT – Reggio Emilia	24.500,00
ATCM – Modena	406.000,00
ATC SpA – Bologna	1.106.000,00
ACFT SpA – Ferrara	367.500,00
ATM SpA – Ravenna	116.800,00
Consorzio ATR – Forlì-Cesena	410.746,00
TRAM Servizi SpA – Rimini	84.000,00
	3.136.446,00

b) di stabilire che il suddetto contributo è volto alla installazione del numero minimo di dispositivi filtranti di seguito indicati:

Aziende	N. Mezzi	% Riparto
Tempi SpA – Piacenza	43	8,848
TEP SpA – Parma	50	10,288
Consorzio ACT – Reggio Emilia	5	1,029
ATCM – Modena	58	11,934
ATC SpA – Bologna	158	32,510
ACFT SpA – Ferrara	75	15,432
ATM SpA – Ravenna	18	3,704
Consorzio ATR – Forlì-Cesena	67	13,786
TRAM Servizi SpA – Rimini	12	2,469
	486	100,00

c) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 3.136.446,00 è registrata al numero 3344 di impegno sul Cap. 37352 "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile – stralcio 2005: contributo alle imprese esercenti il trasporto pubblico locale per interventi di miglioramento della qualità dell'aria inclusi nell'Accordo Regione – Autonomie locali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1988, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3.14225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui al punto c) provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con proprio atto formale ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche in un'unica soluzione a completamento degli interventi ammessi a contributo a fronte della presentazione di apposita documentazione giustificativa della spesa di seguito precisata:

- fattura d'acquisto del dispositivo filtrante;
- elenco dei mezzi suddiviso per tipologia (urbano, suburbano, interurbano) e classe ambientale su cui verranno installati i dispositivi filtranti;
- attestazione redatta dalla Azienda beneficiaria del contributo, della avvenuta installazione del dispositivo filtrante;
- certificazione da parte di idonei laboratori del possesso dei requisiti di abbattimento del particolato, così come previsto dalla delibera dei criteri 554/06;

e) di stabilire che le installazioni debbano perfezionarsi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera e che la presentazione della documentazione debba perfezionarsi entro i successivi 6 mesi;

f) di dare atto che ai fini del monitoraggio della presente iniziativa i soggetti beneficiari del contributo dovranno presentare al termine di ognuno degli anni del triennio di riferimento una attestazione dell'effettivo utilizzo dei mezzi dotati del filtro installato con il contributo della Regione, corredata dai dati essenziali di utilizzo del mezzo medesimo;

g) di stabilire che sia necessario rendere visibile l'iniziativa della Regione attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria", come risultante dal sito: www.liberiamolaria.it, da apporre sui veicoli che sono stati oggetti della installazione del filtro anti-particolato con il beneficio del contributo regionale;

h) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 agosto 2006, n. 1186

Approvazione graduatoria bando Mis. 5.2 Az. D – Programma triennale attività produttive 2003-2005. Concessione contributi ai mandatarî di aggregazioni di imprese. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” ed in particolare l’art. 31, comma 2, lett. e) che dispone che la Giunta regionale può effettuare con propri provvedimenti amministrativi variazioni compensative – al bilancio di competenza e di cassa – fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale nel limite dei vincoli di destinazione specifica stabiliti dallo Stato, dall’Unione Europea e da altri soggetti;
 - la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008”;
 - la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40. Primo provvedimento di variazione”, che sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 112 del 28 luglio 2006;
 - in particolare l’elenco E, che individua, fra le altre, l’Unità previsionale di base 1.3.2.2.7201 “Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali”, all’interno della quale sono autorizzate variazioni compensative ai sensi della lett. e), comma 2, art. 31 della L.R. 40/01;
- dato atto che i Capitoli di bilancio:
- 23057 “Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Interventi a copertura degli oneri sostenuti dalle PMI regionali per l’accesso alla garanzia dei confidi regionali, del fondo ex Legge 266/97 e del fondo artigiancassa su finanziamenti erogati da istituti di credito e consorzi fidi regionali per la realizzazione di investimenti produttivi anche nella sicurezza e nell’ambiente (PTAPI 1999-2001, Misura 1.1 e PTAPI 2003/2005, Misura 1.1, Azione B e art. 53, in attuazione degli artt. 54, comma 4, lett. f) ed h) e 58, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 1, comma 2, Legge 131/03) – Mezzi statali”;
 - 23067 “Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell’art. 54, comma 4, lett. f) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19 comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D) – Mezzi statali”;

appartengono alla medesima Unità previsionale di base 1.3.2.2.7201 “Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali”;

considerato:

- che il Cap. 23057 rispetto alle necessità finanziarie risulta essere eccedente per Euro 849.361,00;
- che il Cap. 23067 presenta una disponibilità di Euro 3.004.370,50 ma per poter finanziare le attività previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2308 del 29 dicembre 2005 con la quale si dà attuazione alla Misura 5.2. D con l’approvazione del bando 2005, necessita di ulteriori Euro 849.361,00;

dato atto dell’istruttoria svolta dalla Responsabile della Po-

sizione Organizzativa competente in materia di bilancio della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo;

sentite le associazioni imprenditoriali interessate dell’Emilia-Romagna;

ritenuto quindi opportuno destinare ulteriori risorse pari a Euro 849.361,00 al Capitolo 23067 reperendole dal sopraccitato Capitolo 23057;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 447 del 24 marzo 2003, avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni, e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 77 del 30 gennaio 2006, avente ad oggetto: “Contratto di lavoro e conferimento dell’incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo”;

viste inoltre:

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e in particolare l’art. 61;
- l’Asse 5 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005, recante “Sostegno all’internazionalizzazione del sistema produttivo” e in particolare la Misura 5.2. Azione D recante “Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 526 del 5 novembre 2003;
- la propria deliberazione n. 2308 del 29 dicembre 2005: intervento a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale attuazione Misura 5.2 Az. D Piano triennale 2003-2005. Approvazione bando 2005;
- la determinazione n. 4125 del 23/3/2006 con la quale, ai sensi dell’art. 9 dell’Allegato A) della delibera sopra richiamata, è stato nominato il gruppo di lavoro tecnico per l’istruttoria delle domande e dei progetti presentati;
- l’art 9 del medesimo Allegato A) che fissa il termine per la conclusione dell’istruttoria in 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo;

preso atto che:

- sono stati inoltrati dai soggetti promotori n. 5 programmi, contenenti 30 progetti, e dai soggetti mandatarî n. 2 progetti, protocollati e conservati agli atti del competente Servizio ed elencati nell’Allegato 1) parte integrante del presente atto;
- ogni progetto presentato dalle Associazioni temporanee d’impresa (di seguito ATI) già costituite riporta le imprese partecipanti all’aggregazione, la quota di partecipazione al progetto di ogni impresa, le dichiarazioni delle imprese indicanti l’impresa o l’associazione mandataria dell’ATI;
- ogni progetto che prevede la costituzione successiva alla deliberazione di concessione del contributo riporta l’impegno da parte delle imprese partecipanti a costituirsi in ATI, così come richiesto dall’art. 11 dell’Allegato A) della delibera 2308/05, nonché la quota di partecipazione di ogni singola impresa al progetto;
- per ognuno dei progetti è stato possibile individuare il mandatario beneficiario del contributo per conto delle imprese aggregate così come riportato nell’Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione;

dato atto che il gruppo di lavoro nominato ai sensi dell’art. 9 dell’Allegato A) della delibera 2308/05 sopra richiamata, ha espletato la propria attività istruttoria, come risulta dai verbali prot. n. 8973 del 2/5/2006, prot. n. 9472 del 10/5/2006, prot. n. 10066 del 17/5/2006, prot. n. 10718 del 26/5/2006, prot. n. 10921 del 30/5/2006, prot. n. 11361 del 6/6/2006, prot. n. 12384 del 20/6/2006, prot. n. 13380 del 5/7/2006, prot. n. 14502 del 24/7/2006 trattenuti agli atti del Servizio Sportello per l’Internazionalizzazione delle imprese, verificando:

- la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dall’Allegato A) della delibera 2308/05;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi;

- la sussistenza dei requisiti necessari alla formulazione della graduatoria di cui all'art. 10 dello stesso Allegato A);
dato atto inoltre che:
- in sede di verifica della completezza formale delle domande, per mancanza di chiarezza di alcune dichiarazioni, è risultato necessario procedere alla richiesta di ulteriori informazioni, come risulta dalle lettere conservate agli atti della Direzione con prot. numeri 11022, 11023, 11024, 11025, 11026, 11027, 11028, 11029, 11030, 11031, 11033, 11034, 11035, 11036, 11037, 11038, 11039, 11040 del 31 maggio 2006, 11099, 11100 dell'1 giugno 2006 e 12310, 12312, 12313, 12321 del 20 giugno 2006;
- tutti i programmi e progetti presentati hanno superato il preventivo esame di ammissibilità;
- il gruppo di lavoro ha così potuto effettuare la valutazione dei progetti al fine di stilare la graduatoria dei progetti ammissibili, tenendo conto, nella determinazione del punteggio complessivo, dei criteri dettati dall'art. 10 dell'Allegato A), della delibera 2308/05;
- in attuazione di quanto richiamato al precedente alinea, il gruppo di lavoro ha applicato per ogni singolo progetto il punteggio massimo di 100 punti, secondo i criteri di valutazione, fissati ai sensi dell'art. 10 del bando, esaminati con modalità preventivamente elaborate dal gruppo di lavoro, come risulta dal verbale prot. n. 13380 del 5/7/2006;
- la graduatoria finale, è stata formata sulla base della somma dei punteggi assegnati per ogni singola voce;
rilevato che:
- ai 32 progetti presentati è stato assegnato un punteggio relativo alla valutazione degli stessi, da cui risulta che tutti i progetti ottemperano ai requisiti previsti dall'art. 10 dell'Allegato A), della delibera 2308/05 e ne determina l'ordine di graduatoria, di cui all'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;
- la suddetta graduatoria riporta anche gli importi di spesa ammessi a contributo e il contributo concesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 6 del bando;
- il fabbisogno complessivo per finanziare tutti i progetti collocati in graduatoria ammonta ad Euro 3.853.731,50;
- la citata delibera 2308/06 prevedeva la necessaria copertura finanziaria sul Capitolo 23051 - UPB 1.3.2.3.8301 e che in sede di assestamento di bilancio, pur rimanendo invariata la descrizione di tale capitolo, ne è stata modificata la codificazione economica e di conseguenza la numerazione che risulta essere: Capitolo 23067 - UPB 1.3.2.2.7201;
- ritenuto di dover concludere l'istruttoria secondo le modalità previste dall'art. 9 dell'Allegato A) alla propria delibera 2308/05, con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e del contributo ai beneficiari finali, di cui all'Allegato 2) alla presente deliberazione;
- tenuto conto che con l'approvazione della graduatoria, a parziale modifica del percorso amministrativo-contabile indicato nell'Allegato A) alla delibera 2308/05, per ragioni di economicità degli atti e di semplificazione amministrativa:
- si provvede alla conseguente concessione del contributo al mandatario espressamente indicato nella domanda dalle singole imprese facenti parte di ATI costituite, come previsto dall'art. 11 dell'Allegato A) della delibera 2308/05;
- si provvede altresì alla concessione del contributo anche ai mandatarî delle ATI non ancora costituite espressamente indicati nella domanda e secondo quanto previsto dall'art. 11 sopra richiamato;
- considerato che:
- il Servizio competente provvederà a dare comunicazione dell'esito della selezione e della concessione del contributo ai mandatarî indicati per ogni singolo progetto e ai promotori;
- il presente provvedimento di concessione del contributo rimane tuttavia subordinato alla previa acquisizione da parte del Servizio competente di copia del mandato speciale delle ATI non ancora costituite, redatto ai sensi dell'art. 7

dell'Allegato A) della delibera 2308/05 secondo quanto previsto dall'art. 11 del medesimo allegato;

- il Servizio competente, verificata l'idoneità della suddetta documentazione acquisita ne darà comunicazione ai rispettivi promotori e mandatarî, indicando la ripartizione del contributo concesso per ogni singola impresa partecipante all'ATI nel rispetto della disciplina comunitaria di cui al Regolamento 69/2001 del 12 gennaio 2001 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE, in materia di "de minimis";
- in caso contrario a quanto previsto ai precedenti alinea o al verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 13 dell'Allegato A) della delibera 2308/05, si provvederà alla revoca del contributo concesso con atto del Dirigente regionale competente;
dato atto che:
- il mandatario è l'unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale la Regione liquiderà il contributo, tenuto conto della ripartizione delle quote di partecipazione delle imprese contenuta in ogni singolo atto di costituzione dell'ATI;
- ai sensi dell'art. 13 eventuali variazioni nella composizione dell'aggregazione di imprese potranno essere comunicate al responsabile del procedimento e da questo approvate sempre che rispettino quanto previsto dalla delibera 2308/05;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa pari a Euro 3.853.731,50 possa essere assunto con il presente atto;

ritenuto, in base alla quota di partecipazione di ogni impresa ai progetti ammessi a contributo, che ricorrano le condizioni previste dal DPR 3 giugno 1998, n. 252, all'art. 1, comma 2, lettera e;

vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche ed integrazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzi sul presente provvedimento;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale", dott. Marcello Bonaccorso in sostituzione della dott.ssa Amina Curti ai sensi anche delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002 e n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive. Sviluppo economico. Piano telematico e del Vice Presidente e Assessore alle Finanze. Europa;

a voti unanimi e palesi, delibera:

(omissis)

2 - di dare atto che ai sensi della propria delibera 2308/05 sono stati inoltrati dai soggetti promotori n. 5 programmi, contenenti 30 progetti e dai soggetti mandatarî n. 2 progetti, protocollati e conservati agli atti del competente Servizio ed elencati nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

3 - di approvare, per le motivazioni espresse in premessa la graduatoria dei progetti ammessi, elencati nell'Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

4 - di concedere ai soggetti mandatarî dei singoli progetti, elencati nell'Allegato 2), il contributo complessivo di Euro 3.853.731,50, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso tenuto conto di quanto precisato al successivo punto 7;

5 - di dare atto che le imprese aggregate per progetto sono indicate nell'Allegato 3), parte integrante del presente atto, e che, ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato A) della delibera 2308/05, eventuali variazioni nella composizione

dell'aggregazione di imprese potranno essere comunicate al responsabile del procedimento e da questo approvate;

6 – di dare atto che il Servizio competente provvederà, a seguito dell'adozione della presente deliberazione, a dare comunicazione dell'esito della selezione e della concessione del contributo ai promotori e mandatarî dei progetti;

7 – di subordinare ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato A) della delibera 2308/05, la concessione dei contributi ai progetti promossi dai promotori con ATI da costituire alla previa acquisizione da parte del Servizio competente, di copia del mandato speciale con rappresentanza rilasciato a una delle imprese o alla associazione-mandatario, costitutivo dell'ATI;

8 – di dare atto altresì che il Servizio competente verificata l'idoneità della suddetta documentazione acquisita ne darà comunicazione ai rispettivi promotori e mandatarî, indicando la ripartizione del contributo concesso per ogni singola impresa partecipante all'ATI nel rispetto della disciplina comunitaria di cui al Regolamento 69/2001 del 12 gennaio 2001 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE, in materia di "de minimis";

9 – di impegnare la somma complessiva di Euro 3.853.731,50, registrata al n. 3430 di impegno su Capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di inter-

nazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. f) ed h) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19 comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione d) – Mezzi statali" – UPB 1.3.2.2.7201 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità con la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 e con il presente atto;

10 – di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 447/03, il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione dei contributi concessi secondo le modalità previste dall'art 13 dell'Allegato A) alla propria deliberazione 2308/05 e ferme restando le valutazioni in itinere svolte dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);

11 – di dare atto inoltre che al verificarsi di una delle condizioni di cui all'art 13 dell'Allegato A) della delibera sopra richiamata, si provvederà alla revoca del contributo concesso con atto formale del Dirigente regionale competente;

12 – di dare atto che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia a quanto indicato nella più volte citata delibera 2308/05;

13 – di disporre che, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 40/01, il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

Elenco delle domande presentate con l'elenco dei progetti:

PROGRAMMA	N. PROT.	NOME PROGETTO	MANDATARIO	ATI COSTITUITA
AGENZIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PARMA	8731 DEL 27/04/2006	MOMA	SOPRIP SPA	NO
AGENZIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PARMA	8731 DEL 27/04/2006	MECRONET	SOPRIP SPA	NO
CNA EMILIA-ROMAGNA	8733 DEL 27/04/2006	MACCHINE PER IL PACKAGING EST EUROPA	B.GIOVANNINI SAS	SI
CNA EMILIA-ROMAGNA	8733 DEL 27/04/2006	SUB 4 AUTO - SUBFORNITURA MECCANICA PER L'AUTOMOTIVE	CNA SERVIZI MODENA SCARL	NO
CNA EMILIA-ROMAGNA	8733 DEL 27/04/2006	IAAPA ATLANTA 2006	PRESTON E BARBIERI SRL	NO

CNA EMILIA-ROMAGNA	8733 DEL 27/04/2006	VIVI ITALIANO – ITALIAN MANUFACTURES FOR PRIVATE AND CONTRACT EXCLUSIVE LIVING – SANPIETROBURGO 2006	BORSARI SNC DI BORSARI ALBERTO E C.	SI
CNA EMILIA-ROMAGNA	8733 DEL 27/04/2006	IHC – ITALIAN HOME COLLECTION	CNA SERVIZI FORLI'-CESENA	NO
CNA EMILIA-ROMAGNA	8733 DEL 27/04/2006	ER FASHION IN RUSSIA	CNA SERVIZI BOLOGNA SCRL	SI
CNA EMILIA-ROMAGNA	8733 DEL 27/04/2006	AUSILI PER DISABILI – PROMO BALCANI	C.O.D.E.R.	NO
CNA EMILIA-ROMAGNA	8733 DEL 27/04/2006	DENTAL TRADE – PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	Q.E.T. GROUP	NO
CONFARTIGIANATO EMILIA- ROMAGNA	8727 DEL 27/04/2006	KERAMIKA KRASIVAYA	ASSOCIAZIONE COSMOPOLITE	NO
CONFARTIGIANATO EMILIA- ROMAGNA	8727 DEL 27/04/2006	WE CAN DO IT – SECONDA FASE	OMNIA SERVICE SRL	NO
CONFARTIGIANATO EMILIA- ROMAGNA	8727 DEL 27/04/2006	WE CAN DO IT - FASHION	OMNIA SERVICE SRL	NO

CONFARTIGIANATO EMILIA-ROMAGNA	8727 DEL 27/04/2006	MEGS – UN PONTE VERSO L'EST	CENTRO RICERCHE SOC.COOP.	NO
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	BRA MA 2	CONSORZIO PMI SERVICE	SI
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	MEX MEC	CONSORZIO PMI SERVICE	SI
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	AGRO MAROCCO	CONSORZIO PMI SERVICE	SI
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	AGRO RUSSIA	CONSORZIO PMI SERVICE	SI
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	AUTO USA	CONSORZIO PMI SERVICE	SI
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	BTW – BUILD THE WORLD	CONSORZIO PMI SERVICE	SI
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	PACK USA	CONSORZIO PMI SERVICE	SI

UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2004	GER MED	CONSORZIO PMI SERVICE	SI
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	GER AUTO	CONSORZIO PMI SERVICE	SI
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	F.W. – FRUIT WORLD	CONSORZIO PMI SERVICE	NO
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	AGRI PROCESS	CONSORZIO PMI SERVICE	NO
UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	8732 DEL 27/04/2006	RUSS TA 2	CONSORZIO PMI SERVICE	NO
CONFINDUSTRIA EMILIA- ROMAGNA	8730 DEL 27/04/2006	RUSSIA MECH	ASSOSERVIZI SRL	NO
CONFINDUSTRIA EMILIA- ROMAGNA	8730 DEL 27/04/2006	HI MECH INDIA	UIMSERVIZI SRL	NO
CONFINDUSTRIA EMILIA-	8730 DEL	ITALIAN FASHION IN RUSSIA	UIMSERVIZI SRL	NO

ROMAGNA	27/04/2006			
CONFINDUSTRIA EMILIA- ROMAGNA	8730 DEL 27/04/2006	UCRAINA MECH	IL SESTANTE	NO
XXX	8728 DEL 27/04/2006	C. in A. – Commercializzare in Asia	CITER SOC.CONS. A R.L.	SI
XXX	8729 DEL 27/04/2006	FORMIT	GRAZIANI ROBERTO E F.LLI E C. SAS	SI

Allegato 2)Graduatoria dei progetti ammessi MISURA 5.2.D BANDO 2005

N. ORDINE	PUNTEGGIO	PROMOTORE	PROGETTO	MANDATARIO DEL RAGGRUPPAMENTO	TOTALE SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCESSO
1	86,000	CNA EMILIA- ROMAGNA	VIVI ITALIANO - ITALIAN MANUFACTURES FOR PRIVATE AND CONTRACT EXCLUSIVE LIVING - SANPIETROBURGO 2006	BORSARI SNC DI BORSARI ALBERTO E C. BOLOGNA	50.000,00	25.000,00
2	82,000	CNA EMILIA- ROMAGNA	AUSILI PER DISABILI - PROMO BALCANI	C.O.D.E.R. BOLOGNA	79.000,00	39.500,00
3	78,500	CONFARTIGIANAT O EMILIA- ROMAGNA	KERAMIKA KRASIVAYA	ASSOCIAZIONE COSMOPOLITE RAVENNA	146.850,00	73.425,00
4	75,500	CNA EMILIA-	MACCHINE PER IL PACKAGING EST	B.GIOVANNINI SAS	100.600,00	50.300,00

		ROMAGNA	EUROPA	BOLOGNA		
5	74,500	UNIONAPI EMILIA- ROMAGNA	AUTO USA	CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	368.300,00	184.150,00
6	74,200	CNA EMILIA- ROMAGNA	ER FASHION IN RUSSIA	CNA SERVIZI BOLOGNA SCRL BOLOGNA	436.900,00	200.000,00
7	72,780	XXX	FORMIT	GRAZIANI ROBERTO E F.LLI E C. SAS FORLI' -CESENA	266.900,00	133.450,00
8	71,000	AGENZIA PER L'INTERNAZIONALI ZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PARMA	MOMA	SOPRIP SPA PARMA	215.000,00	107.500,00
9	69,500	AGENZIA PER L'INTERNAZIONALI ZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PARMA	MECRONET	SOPRIP SPA PARMA	125.000,00	62.500,00
10	68,000	UNIONAPI EMILIA- ROMAGNA	AGRO RUSSIA	CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	396.900,00	198.450,00
11	68,000	CONFARTIGIANAT O EMILIA-	MEGS - UN PONTE VERSO L'EST	CENTRO RICERCHE SOC.COOP.	238.000,00	119.000,00

		ROMAGNA			MODENA		
12	67,830	UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	GER AUTO		CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	407.857,68	200.000,00
13	67,500	CNA EMILIA-ROMAGNA	IHC - ITALIAN HOME COLLECTION		CNA SERVIZI FORLI'- CESENA FORLI'-CESENA	430.000,00	200.000,00
14	67,070	UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	GER MED		CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	400.283,86	200.000,00
15	65,475	UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	BRA MA 2		CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	262.765,00	131.382,50
16	65,000	CONFARTIGIANATO EMILIA-ROMAGNA	WE CAN DO IT - FASHION		OMNIA SERVICE SRL MODENA	95.700,00	47.850,00
17	64,000	CNA EMILIA-ROMAGNA	DENTAL TRADE - PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE		Q.E.T GROUP MODENA	77.900,00	38.950,00
18	63,250	UNIONAPI EMILIA-ROMAGNA	MEX MEC		CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	313.200,00	156.600,00

19	63,060	XXX	C. in A. - Commercializzare in Asia	CITER SOC. CONS. A R.L. MODENA	216.600,00	108.300,00
20	60,500	UNIONAPI EMILIA- ROMAGNA	BTW – BUILD THE WORLD	CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	418.780,52	200.000,00
21	60,500	CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA	HI MECH INDIA	UIMSERVIZI SRL MODENA	189.500,00	94.750,00
22	57,500	CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA	ITALIAN FASHION IN RUSSIA	UIMSERVIZI SRL MODENA	190.500,00	95.250,00
23	56,500	CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA	RUSSIA MECH	ASSOSERVIZI SRL REGGIO EMILIA	154.000,00	77.000,00
24	56,125	UNIONAPI EMILIA- ROMAGNA	AGRO MAROCCO	CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	388.110,00	194.055,00
25	55,750	UNIONAPI EMILIA- ROMAGNA	PACK USA	CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	451.961,64	200.000,00
26	55,500	CNA EMILIA- ROMAGNA	SUB 4 AUTO – SUBFORNITURA MECCANICA PER L'AUTOMOTIVE	CNA SERVIZI MODENA SCARL MODENA	66.640,00	33.320,00
27	55,000	CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA	UCRAINA MECH	IL SESTANTE RAVENNA	67.500,00	33.750,00

28	51,875	UNIONAPI EMILIA- ROMAGNA	AGRI PROCESS	CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	291.758,00	145.879,00
29	51,500	CONFARTIGIANAT O EMILIA- ROMAGNA	WE CAN DO IT - SECONDA FASE	OMNIA SERVICE SRL MODENA	93.500,00	46.750,00
30	51,500	CNA EMILIA- ROMAGNA	IAAPA ATLANTA 2006	PRESTON E BARBIERI SRL REGGIO EMILIA	326.950,00	163.475,00
31	49,750	UNIONAPI EMILIA- ROMAGNA	F.W. - FRUIT WORLD	CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	188.680,00	94.340,00
32	49,000	UNIONAPI EMILIA- ROMAGNA	RUSS TA 2	CONSORZIO PMI SERVICE FORLI'-CESENA	397.610,00	198.805,00
Totale spesa ammissibile e contributo regionale concesso					7.853.246,70	3.853.731,50

ALLEGATO 3)

ELENCO DELLE IMPRESE AGGREGATE PER PROGETTO AMMESSE ALLA RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO

1) **PROGETTO: VIVI ITALIANO - ITALIAN MANUFACTURES FOR PRIVATE AND CONTRACT EXCLUSIVE LIVING – SANPIETROBURGO 2006**

MANDATARIO: BORSARI SNC DI BORSARI ALBERTO E C.

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – IV UFFICIO DI BOLOGNA IL 31/03/06 AL N° 686 SERIE 2A. REPERTORIO 50144 DEL 15-3-06, 50150 DEL 17-3-06, 50157 DEL 20-3-06

IMPRESE AGGREGATE: Borsari snc, Rossi G. sas arredamenti, Masi Mauro, Faraoni di Libero faraoni, M2 di Malavolti Maurizio & C., P.F.C. Arredamenti di L. Petragallo & C. snc, Montecchi Infissi srl, Tappezzeria Poletti Claudio e Pareschi Maria Cristina & C. snc, Pedrini arredamenti snc, S.I.C.I. srl

2) **PROGETTO: AUSILI PER DISABILI – PROMO BALCANI**

MANDATARIO: C.O.D.E.R.

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: Adjutor srl, Arte Ortopedica srl, Biotecnica srl, Centro Ortopedico Emiliano srl, L.O.M. srl, La Sanitaria Romagna, La Tecnica srl, LOB snc, Ortopedia A.S.O.R Sanitari snc, Ortopedia Sanitaria Luppi snc, Ortopedia Sanitaria Scozzoli, Ortopedia Scita Sergio snc, Sanavit snc, Sanitaria Ravennate, Rubbini, PR.O.SAN., Sanitaria S.Orsola. O.P.O. srl

3) **PROGETTO: KERAMIKA KRASIVAYA**

MANDATARIO: ASSOCIAZIONE COSMOPOLITE

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: Ceramiche Artistiche Vignoli snc, Ceramiche Vitali snc, Ceramiche Tradizionali Faenza di Cortesi Romano, Maestri Maiolicari Faentini di Lea Emiliani, Studio Gemi D'At di Geminiani Silvana, Lega Carla, Mazzotti Antonietta, Ceramiche Mirta Morigi, Ortelli Monica Laboratorio ceramiche, Pico Faenza di Piancastelli Daniele, Vassura Susanna

4) PROGETTO: **MACCHINE PER IL PACKAGING – EST EUROPA**MANDATARIO: **B.GIOVANNINI SAS**ATI COSTITUITA: **ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – VI UFFICIO DI BOLOGNA IL 21/04/06 AL N° 1290. REPERTORIO 50202 - FASCICOLO 8381**

IMPRESE AGGREGATE: DI.CO. Service srl, Barzaglia Giovanni snc Officina Meccanica, N.C. Sarne srl, Comeb srl, Sichel srl, B.Giovannini sas, Gierre Plastica srl, Gierre Stampi srl, Officina Grandi snc, Dico Plastic, srl

5) PROGETTO: **ER FASHION IN RUSSIA**

MANDATARIO: CNA SERVIZI BOLOGNASRL

ATI COSTITUITA: **ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – II UFFICIO DI BOLOGNA IL 13/04/06 AL N° 898/SERIE 2 REPERTORIO 44464 DEL 7/04/2006 - 44469 DEL 10/04/2006 - 200232 DEL 7/04/2006**

IMPRESE AGGREGATE: Attila sas, Beppe Bondi srl, C.O.L.B. snc, Chiossi Alma snc, Dielle srl, Ditta Sabbioni Mafalda snc, Donne da sogno srl, Emi Giannelli snc, Errepi srl, Fata spa , Maglificio Da-Ni, Match Italia International srl, Mi-Ba Tricot srl, Milena Mosele, Renata Bignozzi sas, Spruzzi srl, Walter Babini spa

6) PROGETTO: **AUTO USA**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI COSTITUITA: **ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI CESENA IL 14/04/06 AL N° 837/SERIE 2 REPERTORIO 111135 DEL 11/04/2006 - 111151 DEL 12/04/2006 - 111163 DEL 13/04/2006 – 123122 DEL 14/04/2006**

IMPRESA AGGREGATE: Cattini oleopneumatica srl, F.B. srl, F.B. Fittings srl, Flexbimec International srl, Gentilini Power- Train srl, Medici srl, Ompi srl, Teknox srl, Tool Service Fluid

7) PROGETTO: **FORMIT**

MANDATARIO: GRAZIANI ROBERTO & F.LLI & C. SAS

ATI COSTITUITA: **ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI FORLÌ IL 13/04/06 AL N° 796/SERIE 2 REPERTORIO 7784 DEL 06/04/2006 - 7793 DEL 10/04/2006**

IMPRESA AGGREGATE: Graziani Roberto & F.Lli & C. sas, Unitec spa, Montini di Girotti Francesco & C. snc, Teco srl, Frigoriferi Industriali soc.coop, Guardagli srl, S.C.E. srl, T.R. Turoni srl, Edizioni Annuarie d'Italia srl

8) PROGETTO: **MOMA**

MANDATARIO: SOPRIP SPA

ATI NON COSTITUITA

IMPRESA AGGREGATE: Anderson's srl, Barantani srl, Gaffe snc di dessi Franco, Ave Caprice di Tettamanti Ave, Gianfranco Bommezzadri di Bommezzadri & C sas, Carlo del Monte Pelletteria di Carlo Del Monte & C. snc, Equipage snc, Maglificio Musetti di Giovanni e Lante Musetti SNC, Parmamoda snc di Francesca e Giovanna Bertagna, VL Collection srl, Studio Vixen

9) PROGETTO: **MECRONET**

MANDATARIO: SOPRIP SPA

ATI NON COSTITUITA

IMPRESA AGGREGATE: Artel srl, Comap srl, Gelmini srl, G.R. System srl, Poli srl, Rubinetteria Parmense di Sergio Santini & C snc, Salvatore Robuschi & C. srl, Storci spa, Villani Mario Costruzioni meccaniche

10) PROGETTO: **AGRO RUSSIA**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI CESENA IL 14/04/06
AL N° 836/SERIE 2 REPERTORIO 11129 DEL 11/04/2006 - 11145 DEL 12/04/2006 - 11164 DEL 13/04/2006 - 123121 DEL
14/04/2006

IMPRESE AGGREGATE: Benassi Impianti srl, Blockfood srl, Braglia Off. Meccaniche spa, Carbognani Impianti srl, Clevertech srl, Gamma Pack
spa, Gema Macchine Automatiche srl, Omar srl, Vercos Frigo srl

11) PROGETTO: **MEGS - UN PONTE VERSO L'EST**

MANDATARIO: CENTRO RICERCHE SOC.COOP

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: Centro ricerche soc.coop., Agop Oleoidraulica, BD Torneria Automatica srl, F.Ili Gruppi di Gruppi Davide & C.snc,
G&G Meccanica snc, G.M. Saldatura snc dei Fratelli Luppi, Officina Ganapini srl, Sighinolfi Meccanica srl, TR - Tornerie Riunite snc, Paderni srl.

12) PROGETTO: **GER AUTO**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI CESENA IL 14/04/06
AL N° 833/SERIE 2 REPERTORIO 39406 DEL 6/04/2006 - 39420 DEL 10/04/2006 - 39433 DEL 11/04/2006 - 9620 DEL 13/04/2006 -
9617 DEL 13/04/2006 - 9618 DEL 13/04/2006 - 9619 DEL 13/04/2006 - 123127 DEL 14/04/2006

IMPRESE AGGREGATE: Brain Bee spa, C.E.I. Costruzione Emiliana Ingranaggi spa, Cosibo srl, FG Devab srl, F.Ili Menabò, LE.MA srl, Masiero
Antonio spa, MWM srl, Oba Tradizione Futura srl, Simol spa, SME, Tecna spa, Tecnotrasmissioni srl, Temac srl, Verde e Blu srl

13) PROGETTO: **IHC - ITALIAN HOME COLLECTION**

MANDATARIO: CNA SERVIZI FORLÌ - CESENA

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: Gamma Arredamenti International spa, Astor Poltrone e divani srl, Euroform snc, Metalart, Falegnameria Navetta, Tecnopiuma srl, Tecnogomma srl, F.lli Turchi srl, Grazia Bagnaresi Casa, Ceramica Gatti

14) PROGETTO: **GER MED**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI CESENA IL 14/04/06
AL N° 838/SERIE 2 REPERTORIO 103261 DEL 29/03/2006 - 39390 DEL 5/04/2006 - 39418 DEL 10/04/2006 – 39430 DEL
11/04/2006 – 9305 DEL 12/04/2006 – 9314 DEL 13/04/2006 – 9310 DEL 13/04/2006 – 123125 DEL 14/04/2006

IMPRESE AGGREGATE: A-Circle spa, Albo Land srl, Aries srl, Ca-Mi snc, Emildue srl, Evoluzione Marketing, Gvs spa, Me.Ber srl, Medel spa, Plastod spa, Rimec srl, Siare Hospital Sullpies srl, Spencer Italia, Tecno Gaz spa

15) PROGETTO: **BRA MA 2**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI CESENA IL 14/04/06
AL N° 840/SERIE 2 REPERTORIO 11111 DEL 7/04/2006 - 111128 DEL 11/04/2006 - 111139 DEL 12/04/2006 – 123124 DEL
14/04/2006

IMPRESE AGGREGATE: Arag srl, Lodi Luigi & Figli srl, Mbf srl, Olmark spa, Paterlini Remo, Reggiana Riduttori srl, Serena Manuel spa, Spaggiari Industria Gomma srl

16) PROGETTO: **WE CAN DO IT -FASHION**

MANDATARIO: OMNIA SERVICE SRL

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: VidiVici Italia srl, Totem srl, Sandro Magli & C., Proposta srl, Emmecipi Studio srl, Pretty Mode, Astra srl, Easy studio costume srl

17) PROGETTO: DENTAL TRADE – PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**MANDATARIO: Q.E.T. GROUP****ATI NON COSTITUITA**

IMPRESA AGGREGATE: Lorilabors srl, Niranium srl, Character srl, Lab. Bonfiglioli/CCD, srl, Dental srl, Lab. Bolognesi Valter, Biomeccanica snc, Or-Vit, Rhein '83

18) PROGETTO: MEX MEC**MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE**

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI CESENA IL 14/04/06 AL N° 839/SERIE 2 REPERTORIO 111121 DEL 10/04/2006 - 111133 DEL 11/04/2006 - 111147 DEL 12/04/2006 – 123123 DEL 14/04/2006

IMPRESA AGGREGATE: A.C.M. srl, Corradini Cormart srl, Dallai Ernesto srl, HPP srl, Irriland srl, O.M.G. srl, ramex srl, Tre.Bi srl

19) PROGETTO: C. in A. – Commercializzare in Asia**MANDATARIO: CITER SOC.CON.S. A R.L.**

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI CARPI IL 18/04/06 AL N° 547 REPERTORIO 107050 DEL 18/04/2006

IMPRESA AGGREGATE: Cadica Group spa, David Tex di Graziano Daviddi e Fratelli snc, Sintesi Group spa, Citer Soc.Cons. a r.l., Linea G.S.G. srl, Bellesia Claudio, Tessitura Florida srl, Staff Jersey srl, Centro Qualità Tessile srl

20) PROGETTO: BTW - BUILD THE WORLD**MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE**

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI CESENA IL 14/04/06 AL N° 834/SERIE 2 REPERTORIO 9278 - 9276- 9277 DEL 10/04/2006 - 39437 DEL 11/04/2006 - 39443 DEL 12/04/2006 - 39444 DEL 13/04/2006 - 123128 DEL 14/04/2006

IMPRESA AGGREGATE: AB Balboni srl, Batmatic srl, Cangini Benne srl, C.L.M srl, M3 Metalmeccanica Moderna, Mecbo srl, Romea Equipment srl, Sicom srl, Simex srl, T&P srl

21) PROGETTO: **HI MECH-INDIA**

MANDATARIO: UIMSERVIZI SRL

ATI NON COSTITUITA

IMPRESA AGGREGATE: Sau spa, Hansa TPM srl, Steton spa, Safim spa, Comis spa, Omb srl, Kpm srl, Tecnotest sas, Union srl, Piolanti srl

22) PROGETTO: **ITALIAN FASHION IN RUSSIA**

MANDATARIO: UIMSERVIZI SRL

ATI NON COSTITUITA

IMPRESA AGGREGATE: Mary Mode srl, Migor spa, Light Force srl, Maglificio Aliz srl, Negozi d'Italia srl, Ann Max Export srl, Baroni spa, Brunella Gori, Forest srl, Kevin Martin srl

23) PROGETTO: **RUSSIA MECH**

MANDATARIO: ASSOSERVIZI SRL

ATI NON COSTITUITA

IMPRESA AGGREGATE: Ameca Engineering srl, Bell srl, Eurosystms spa, I.M.M.A. spa, Gamma meccanica, Mobirolo, MTP srl, RM spa, Rovanni A. & Figli Pompe, Seram srl

24) PROGETTO: **AGRO MAROCCO**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI CESENA IL 14/04/06
AL N° 835/SERIE 2 REPERTORIO 111119 DEL 10/04/2006 - 111126 DEL 11/04/2006 - 123120 DEL 14/04/2006

IMPRESA AGGREGATE: Atlantic Man srl, El.Co. di Francesco Pipoli, Ittimac srl, Mauris srl, Navatta Group srl, P.E. Elettrotecnica srl, Tubiplast di Giacomoni Gianluca, Unify Electronic di Patterlini Antonio

25) PROGETTO: **PACK.USA**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI COSTITUITA: ATTO COSTITUTIVO REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI CESENA IL 14/04/06
AL N° 832/SERIE 2 REPERTORIO 39419 DEL 10/04/2006 - 39435 DEL 11/04/2006 - 9304 DEL 12/04/2006 - 9294 DEL 12/04/2006 -
9295 DEL 12/04/2006 - 123126 DEL 14/04/2006

IMPRESA AGGREGATE: Bonicomm srl, Gima spa, Grandi R. srl, ICA spa, IMETA srl, MG 2 srl, Tecnomeccanica srl, Zambelli srl

26) PROGETTO: **SUB 4 AUTO - SUBFORNITURA MECCANICA PER L'AUTOMOTIVE**

MANDATARIO: CNA SERVIZI MODENA SCARL

ATI NON COSTITUITA

IMPRESA AGGREGATE: Cate srl, Unifer srl, Atom srl, Dierre srl, T.B.S., Ugolini Michele & C snc, Gruppo Salcom srl, Tessari Luigi & C snc, Fim-Premec srl

27) PROGETTO: **UCRAINA MECH**

MANDATARIO: IL SESTANTE

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: Gb srl, Officine Del Savio srl, Ipc spa, Celli spa, DM europe srl, Falc spa, Slaughtering srl, Vici & C. srl

28) PROGETTO: **AGRI PROCESS**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: Dima Srl, Mectra Spa, Muratori Spa, Coms Srl, Sipac Spa, Emmeti Spa, A.B.L. Srl, Trascar Spa

29) PROGETTO: **WE CAN DO IT - SECONDA FASE**

MANDATARIO: OMNIA SERVICE

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: Legatoria Antiquaria Apparuti, Studio Oro di Daniele Berselli, "La Bottega del Fabbro" di Gatti Giuseppe, Legatoria Seghedoni, "Fatti a Pennello" di Cotrino Salvatore, "Caleidoscopio" di Sabrina Salvioli, Lab.Orafo Errico Luca, "Artemisia" di Paola Lucchet, Neon King s.r.l., Artestudio, Stamperia Bertozzi s.r.l., F.lli Pascucci 1826 s.n.c.

30) PROGETTO: **IAAPA ATLANTA 2006**

MANDATARIO: PRESTON & BARBIERI SRL

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: Automatic Toys Modena Srl, Cogan Sas, Euro-Games Srl (Unipersonale), Ital-Resina Di Talia Angelo, Memo Park Sas, Motoi Group Srl, Preston & Barbieri Srl, Sela Cars Srl, L & T Systems Srl, V.S.V. Light Srl

31) PROGETTO: **FRUIT WORLD**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: S.a.m.m.o Spa, F.B. Sistem Srl, Attiva Srl, CO.M.A.F. Srl, F.lli Martini Srl, Elika Srl, Etichettifici L.G.L. Srl, Bagioni

Alfiero

32) PROGETTO: **RUSS.TA 2**

MANDATARIO: CONSORZIO PMI SERVICE

ATI NON COSTITUITA

IMPRESE AGGREGATE: Les Tricots Srl, Maglierie Apricot Srl, Pronto Moda Capriccioli di Trevisani Simona & C. Snc, T.E.S. Srl, M Conf Srl, Micromoda Srl, Maglieria Paola Davoli & C Snc, Jessy Snc di Marchetti Carlo & C, Anna Marchetti Srl, Marty Mode Srl

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1206

Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2006 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1, lettera b) della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Contributi regionali" il quale prevede al comma 1 lettera b) che «la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale» e al comma 2 che «i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della L.R. n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili»;

considerato che l'art. 15 al comma 3 prevede che i contributi sopraddebiti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

richiamato l'art. 14, comma 1, della citata L.R. 24/03 secondo cui la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;

vista la propria deliberazione n. 1179 del 21 giugno 2004 recante "Definizione degli standard essenziali e degli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale, ai sensi della L.R. 24/03", dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;

ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2006;

richiamati:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 concernente "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali";
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di contributi finanziari è subordinata alla predeterminazione e pubblicazione, da parte delle Amministrazioni procedenti, dei criteri e modalità cui le stesse debbono attenersi;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e 1529/03;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di determinare per l'anno 2006, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1, lett. b) della L.R. 24/03, i criteri e le modalità specificati nell'Allegato A e di approvare i relativi moduli di presentazione delle domande di cui agli Allegati B e C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di pubblicare integralmente il testo e gli Allegati A, B e C della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1, lett. b) della L.R. 24/03

1) Destinatari dei contributi

La Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale (art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Per le Unioni e le Associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

Per le Comunità Montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità Montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di polizia locale da parte di tutti i Comuni, o di quelli appartenenti a una zona della Comunità Montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo.

2) Requisiti di ammissibilità

Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere:

- 1) una descrizione dettagliata del progetto di qualificazione delle attività di polizia locale che si vuole attuare indicando:
 - a) la specifica attività di polizia locale che si intende qualificare;
 - b) gli obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini);
 - c) le modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologia);
 - d) i soggetti, pubblici e/o privati, eventualmente coinvolti nel progetto;
 - e) il prospetto contenente l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa ed il relativo preventivo di costo;
 - f) le modalità di valutazione previste per misurare i risultati dell'intervento;
- 2) l'individuazione del responsabile di progetto e degli altri responsabili dei settori che collaborano alla realizzazione del progetto. A questo proposito occorrerà che il progetto venga controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati dell'Ente proponente, oltreché dal responsabile di progetto.

Ogni Ente locale o sua associazione non potrà presentare più di un progetto.

Nel caso di progetti derivanti da intese, formalizzate dalle Giunte o dai Consigli degli Enti interessati, per il coordinamento sullo stesso territorio delle attività di polizia municipale e provinciale con particolare riferimento alle attività di polizia stradale (come previsto al comma 4, dell'art. 14 della L.R. 24/03), verrà effettuata una valutazione unica del progetto, ma verranno assegnati i contributi disgiuntamente ai diversi Enti locali coinvolti, in base alle spese che ogni Amministrazione andrà a sostenere.

Considerata l'imminente attivazione del sistema di radio-comunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmettenti devono altresì prevedere:

- 1) l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;

- 2) tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con la Regione in relazione allo sviluppo della rete.

Nel caso in cui, per motivi non dipendenti dagli Enti locali, nei 18 mesi di durata massima dei progetti non fosse possibile giungere alla loro ultimazione, la Regione potrà valutare, con riferimento agli apparati radio, eventuali proroghe dei termini o una diversa destinazione delle risorse assegnate.

Il progetto può prevedere al suo interno diverse azioni specifiche, purché coordinate e coerenti tra di loro, tutte finalizzate allo specifico obiettivo di qualificazione di polizia locale che si intende raggiungere.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato C).

3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento e sottoscritte a pena di inammissibilità dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente, dovranno pervenire al Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine perentorio del **6 ottobre 2006**, tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano alla Segreteria del Servizio suddetto, Viale Aldo Moro n. 64 – 5° piano – Bologna, entro le ore 13 del 6/10/2006;
oppure
- invio a mezzo raccomandata postale entro lo stesso termine; in questo caso fa fede la data del timbro postale di spedizione.

Viene individuato quale responsabile del procedimento di concessione dei contributi il dott. Gian Luca Albertazzi, Posizione Organizzativa "Supporto tecnico e Coordinamento delle attività relative alla polizia locale" del Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale".

4) Decorrenza e termine delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio non oltre tre mesi dalla data di approvazione della delibera di concessione del contributo e dovranno terminare entro i diciotto mesi successivi alla stessa data.

Entro i sei mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto, gli Enti locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale, comprensiva dell'esito della valutazione dei risultati, descritta al successivo punto 9).

5) Istruttoria e valutazione dei progetti

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale". Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verranno predisposti gli elenchi dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si propone di accordare.

6) Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verrà data priorità ai progetti:

- presentati dagli Enti locali nei quali è costituito un corpo di polizia locale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 24/03. Per questa priorità viene assegnato 1 punto;
- che siano stati presentati dalle Unioni di Comuni, dalle Comunità Montane e dalle Associazioni intercomunali. Per questa priorità vengono assegnati 3 punti;
- che siano presentati da forme associative con corpo unico in-

- tercomunale. Per questa priorità vengono assegnati 3 punti;
- derivanti da intese, formalizzate dalle Giunte o dai Consigli degli Enti interessati, per il coordinamento sullo stesso territorio delle attività di polizia municipale e provinciale con particolare riferimento alle attività di polizia stradale (come previsto al comma 4 dell'art. 14 della L.R. 24/03). Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- che siano presentati e sviluppati da una Amministrazione provinciale al fine di qualificare il servizio erogato dalla polizia provinciale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- che prevedano la collaborazione per la realizzazione fra più Amministrazioni caratterizzate da una sostanziale continuità territoriale. Per questa priorità vengono assegnati 2 punti;
- che prevedano un beneficio diretto per l'utenza. Questa priorità verrà valutata secondo tre parametri: il carattere diretto o indiretto dei vantaggi, la dimensione quantitativa dell'utenza coinvolta, la problematicità dell'utenza coinvolta, intendendo come "problematiche" quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;
- che prevedano la collaborazione per la realizzazione del progetto di altre Forze nazionali di polizia. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione formalizzata nella sua realizzazione o in alcune fasi. La natura, l'intensità e la coerenza di tale inserimento organico (moduli operativi o piani di lavoro comuni, investimenti in attrezzature coordinati, ecc.) dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto e sarà valutata secondo una scala che va da 0 a 4 punti. Qualora il progetto di collaborazione preveda l'attivazione di collegamenti in fibra ottica o con altre tecnologie similari tra le centrali operative della Polizia municipale e le sedi delle sale operative delle Forze di polizia statali, come previsto dall'Intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno il 16/6/2004, verranno assegnati ulteriori 2 punti;
- che prevedano la collaborazione, per la realizzazione del progetto, di altri soggetti, diversi dal proponente, quali, per esempio, associazioni di volontariato, ASL, sistema scolastico, ecc. La collaborazione è intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione nella sua realizzazione o in alcune fasi. Non si intendono come collaborazioni le prestazioni remunerate rese da eventuali soggetti partecipanti all'attuazione del progetto. Per ogni soggetto diverso che partecipa al progetto viene riconosciuto 1 punto, fino a un massimo di 3 punti;
- che prevedano la collaborazione, per la concreta realizzazione del progetto, di diversi settori dell'Ente, o degli Enti coinvolti, coordinati da uno dei servizi coinvolti o attraverso la costituzione di un organo tecnico di coordinamento interservizi. Per ogni servizio di diversa tipologia che partecipa al progetto viene riconosciuto 1 punto, fino a un massimo di 3 punti, purché il progetto sia controfirmato da tutti i responsabili dei settori interessati;
- che prevedano, nell'ambito del progetto per cui si chiede il finanziamento, la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento a favore degli operatori coinvolti, con esclusione del mero addestramento all'uso degli apparati acquisiti. L'attività formativa, che dovrà essere adeguatamente descritta nella scheda di progetto, potrà essere valutata fino ad un massimo di 3 punti con riferimento alla pertinenza e all'adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto;
- che prevedano una efficace modalità di valutazione dei risultati. Il sistema sarà considerato efficace quando risulta completo e dettagliato; vengono riportati in maniera chiara e dettagliata gli indicatori, gli strumenti metodologici e le modalità di rilevazione utilizzati per le valutazioni; il sistema complessivamente previsto è coerente con gli obiettivi prefissati dal proponente e con la natura delle misure che si intendono avviare. Questa priorità potrà essere valutata secondo una scala che va da 0 a 3 punti;

- che risultino innovativi, sotto il profilo tecnologico, in funzione delle finalità, procedure e strumentazioni utilizzate. Questa priorità potrà essere valutata tenendo conto delle caratteristiche del progetto, secondo la seguente scala:
 - 1 punto - progetti relativi all'informatizzazione di base;
 - 2 punti - progetti relativi all'implementazione di procedure informatiche in sostituzione di procedure cartacee, eventualmente con coinvolgimento di banche-dati esterne;
 - 3 punti - progetti di eccellenza sia in termini di strumentazione informatica che di soluzione organizzativa.

7) Concessione dei contributi

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), la Giunta regionale provvederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione e concessione dei contributi, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa.

A tal fine, la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione" ha previsto per l'anno 2006, sul Capitolo di bilancio regionale n. 02698, una disponibilità finanziaria di Euro 514.882,48 da destinare esclusivamente alle spese di investimento.

I contributi per spese di investimento sono concessi in misura non superiore al 50% dell'importo delle spese ritenute ammissibili e per un massimo di Euro 30.000,00.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo dell'80% delle spese previste.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dalla data di esecutività del presente bando (di conseguenza la data di emissione della prima fattura non potrà essere anteriore a tale termine).

Poiché il costo complessivo delle iniziative ammissibili a contributo potrebbe superare la disponibilità di bilancio (nel qual caso la Regione si vedrebbe costretta ad escludere taluni progetti ovvero a ridurre in misura consistente l'entità del proprio contributo) si rende necessario che, nella scheda di progetto di cui all'Allegato C, venga dichiarato l'impegno a realizzare il progetto medesimo anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e venga altresì indicata la percentuale minima al di sotto della quale gli Enti locali rinunciano all'attuazione dell'iniziativa.

8) Revoca

Il diritto al contributo decade quando l'Ente non avvia il progetto entro tre mesi dalla data di approvazione del progetto stesso e/o non lo conclude entro i diciotto mesi successivi alla stessa data ovvero non presenti entro i termini previsti al secondo capoverso del precedente punto 4) del presente allegato, la documentazione richiesta in fase di rendicontazione del progetto.

Infine si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme al progetto presentato e ammesso a finanziamento regionale.

9) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- un anticipo del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità: occorre distinguere se le spese di investimento si riferiscono a lavori oppure ad acquisti/forniture. Se vi sono entrambe le tipologie di spese di investimento, il progetto dovrà indicare l'ammontare distinto delle voci di spesa previste per i lavori

e per gli acquisti/forniture.

Per ottenere la corresponsione dell'anticipo del 50% bisognerà quindi distinguere:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

la/e delibera/e di approvazione degli acquisti/forniture indicante i mezzi di copertura finanziaria;

- il saldo del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione:

1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata dalla documentazione di seguito indicata, distinguendo se si tratta di lavori o di acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

Acquisti/forniture:

la determina/provvedimento di avvenuta fornitura/acquisto indicante l'importo della spesa sostenuta e copia della/e fattura/e;

- 2) della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- 3) l'esito della valutazione dei risultati.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con la delibera della Giunta regionale, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale" valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 20%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

10) Verifiche

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

11) Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del DLgs 196/03.

12) Informazioni

Per le informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a: Regione Emilia-Romagna, Servizio "Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale", tel.

051/283339 (Albertazzi Gianluca) 051/283525 (Marcheggiani Susy) – 051/283303 (Orlandi Annalisa) – 051/283072 (Segreteria del Servizio) – e-mail: galbertazzi@regione.emilia-romagna.it, cittasicure@regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO B

Modulo di domanda da redigersi in carta semplice per la presentazione di progetti degli Enti locali e loro associazioni volti alla qualificazione del servizio di polizia locale (art. 15, comma 1 lettera b della L.R. 24/03)

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio "Promozione e Sviluppo
delle politiche per la sicurezza
e della polizia locale"
Viale Aldo Moro n. 64
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a
in qualità di Presidente/legale rappresentante di (*)
con sede in
Via
tel./fax:
e-mail:

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 1 lett. b), della L.R. 24/03, per la realizzazione del progetto allegato.

data

firma

(*) Per le Associazioni intercomunali, indicare anche il Comune capofila istituzionale.

ALLEGATO C**Scheda di progetto**

Amministrazione richiedente
Denominazione del progetto
Responsabile del progetto. (indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, fax, indirizzi e-mail)
Firma obbligatoria del responsabile di progetto
Altre strutture organizzative, interne all'Ente, eventualmente coinvolte nel progetto, oltre al settore responsabile:
(indicare chi sono i responsabili dei diversi settori coinvolti, dettagliando il contributo specifico che ogni settore porta nella realizzazione dell'intervento)
.....
Firme obbligatorie dei Responsabili degli eventuali settori coinvolti

Presso l'Ente è costituito un corpo di polizia locale ai sensi del Capo III della L.R. 24/03?

Sì

No

Se sì, allegare obbligatoriamente atto di Giunta o di Consiglio da cui risulti in maniera chiara e dettagliata l'adeguamento agli standard di polizia locale previsti dalla delibera di Giunta regionale 1179/04

Presso la forma associativa è istituito un Corpo unico?

Sì

No

Se sì, allegare obbligatoriamente gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico

Descrizione del progetto

Descrivere dettagliatamente:

– la specifica attività di polizia locale che si intende qualificare

.....
.....
.....
.....

– Obiettivi specifici del progetto e modalità di realizzazione: (nel caso di interventi di videosorveglianza, oltre ad una dichiarazione generale di conformità alle disposizioni emanate dal Garante per la privacy, dovranno essere esplicitate: le problematiche specifiche riferite ad un dato territorio per le quali si ritiene indispensabile ricorrere alla videosorveglianza, la competenza dell'Ente su tali problematiche, le modalità di informazione ai cittadini)

.....
.....
.....

– modalità organizzative di realizzazione (tempi, fasi, metodologie):

.....
.....
.....
.....

– Il progetto prevede un beneficio diretto per l'utenza?

Sì

No

Se sì, descrivere il carattere diretto o indiretto dei vantaggi che si prevedono, la dimensione quantitativa e la problematicità dell'utenza coinvolta, con particolare riferimento a quelle fasce di utenza per le quali l'accessibilità ai servizi pubblici o la fruizione del territorio richiede la predisposizione di strategie mirate:

.....
.....
.....
.....

Per i progetti che prevedono azioni diverse, chiarire le modalità con cui verranno integrati e coordinati i vari interventi:

.....
.....
.....
.....

Il progetto prevede la realizzazione di specifici corsi di aggiornamento a favore degli operatori coinvolti?

Sì

No

Se sì, descrivere in maniera dettagliata e documentata l'attività di formazione programmata, con particolare riferimento alla pertinenza e all'adequatezza rispetto agli obiettivi del progetto (ad es., natura e caratteristiche del corso formativo, numero di ore di formazione previsto, numero dei destinatari coinvolti ecc.), indicando il periodo di tempo considerato:

.....
.....
.....
.....

– Il progetto prevede interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmittenti?

Sì

No

– Sistema di valutazione previsto:

Descrizione generale del sistema di valutazione che si intende adottare:

.....
.....
.....
.....

Indicatori utilizzati per la valutazione:

.....
.....
.....
.....

Metodologie previste:

.....
.....
.....
.....

Modalità di rilevazione:

.....
.....
.....
.....

Fasi della valutazione:

.....
.....
.....
.....

A chi è affidata la valutazione?

.....
.....
.....
.....

– Il progetto prevede la collaborazione di altre Forze nazionali di Polizia (intesa come condivisione dei principi del progetto e compartecipazione formalizzata nella sua realizzazione o in alcune fasi)?

Sì
No

Se sì, indicare:

I soggetti coinvolti nella realizzazione:

.....
.....
.....
.....

La natura, intensità e coerenza della collaborazione (moduli operativi o piani di lavoro comuni, investimenti in attrezzature coordinati, ecc.):

.....
.....
.....
.....

– Il progetto di collaborazione prevede l'attivazione di collegamenti in fibra ottica o con altre tecnologie similari tra le centrali operative della Polizia municipale e le sedi delle sale operative delle Forze di Polizia statali, come previsto dall'Intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno in data 16/6/2004?

Sì
No

Il progetto prevede il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e/o privati, estranei alla Amministrazione locale proponente?

Sì
No

Se sì, indicare:

Altri soggetti coinvolti nella realizzazione:

(specificare se la collaborazione è prevista tra più Amministrazioni caratterizzate da una sostanziale continuità territoriale)

.....
.....
.....
.....

Caratteristiche, natura e modalità delle collaborazioni (obiettivi comuni, forme di coordinamento, suddivisione dei compiti, ecc.):

.....
.....
.....
.....
.....

(allegare obbligatoriamente le lettere di adesione degli altri soggetti, pubblici e/o privati, coinvolti)

– Prospetto delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto:

Costo totale del progetto:

Spese per investimenti:

(con indicazione della scomposizione dell'ammontare di spesa partitamente previsto per opere/lavori e per acquisti/forniture di beni)

☐ Si dichiara che le spese per investimenti sopraindicate si riferiscono a opere/lavori e acquisti/forniture di beni relativi al proprio patrimonio pubblico, in applicazione a quanto indicato dall'art. 3, comma 18 lett. g), della Legge 350/03.

☐ Si dichiara l'impegno a realizzare il progetto anche in caso di riduzione della quota percentuale di cofinanziamento regionale e si indica la percentuale minima del . . . al di sotto della quale si rinuncia all'attuazione dell'iniziativa.

(barrare le caselle e indicare la % nell'apposito spazio)

Allegare obbligatoriamente un preventivo di spesa dettagliato (dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa e indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del progetto stesso).

– Il richiedente fruisce di contributi accordati da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì
No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

.....
.....
.....
.....

Eventuali note:

.....

.....

.....

.....

.....

ALLEGATI:

Facoltativi:

- relazione illustrativa dettagliata del progetto.

Obbligatori:

- lettere di adesione di altri soggetti, pubblici e/o privati, quando il progetto prevede forme di collaborazione;
- preventivo di spesa;
- per i progetti derivanti da intese per il coordinamento delle attività di polizia municipale e provinciale con particolare riferimento alle attività di polizia stradale, come previsto al comma 4 dell'art. 14 della L.R. 24/03, allegare obbligatoriamente atti di Giunta o di Consiglio degli Enti interessati;
- se presso l'Ente è costituito un Corpo di polizia locale ai sensi del Capo III della L.R. 24/03, allegare atto di Giunta o di Consiglio da cui risulti in maniera chiara e dettagliata l'adeguamento agli standard di polizia locale previsti dalla delibera di Giunta regionale 1179/04;
- se presso la forma associativa è istituito un Corpo unico, allegare gli atti di convenzione da cui si evinca la costituzione del Corpo unico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1212

Concessione contributi per il mantenimento ed il funzionamento delle Comunità Montane. Anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 “Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali” ed in particolare l'art. 7 bis, introdotto dall'art. 26 della L.R. del 20 gennaio 2004, n. 2 “Legge per la montagna”;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione del 27 marzo 2003, n. 447, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

considerato che l'art. 7 bis della L.R. 26 aprile 2001, n. 11, prevede il concorso al finanziamento delle attività delle Comunità Montane attraverso la concessione, da parte della Giunta regionale, di contributi regionali per le spese di primo impianto, di funzionamento e di mantenimento ed espressamente fissa i seguenti parametri in base ai quali deve essere effettuato il riparto dei fondi per le spese di mantenimento e funzionamento delle Comunità Montane:

- una prima quota di Euro 260.000,00 da ripartire in parti uguali tra le singole Comunità Montane;
- una seconda quota, pari a due terzi dello stanziamento totale decurtato della quota di cui al punto a), da ripartire in proporzione alla superficie delle Comunità Montane;
- una terza quota, pari ad un terzo dello stanziamento totale decurtato della quota di cui al punto a), da ripartire in proporzione alla popolazione delle Comunità Montane;

considerato che la Regione Emilia-Romagna nel Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ha previsto uno stanziamento di competenza relativo al Capitolo 03215 “Contributi per le spese di primo impianto, per il mantenimento ed il funzionamento delle Comunità Montane (art. 31, L.R. 5 gennaio

1993, n. 1 – abrogata; art. 42, L.R. 19 luglio 1997, n. 22)” di cui all'UPB 1.2.2.1.2010, pari ad Euro 1.719.801,53;

considerato che con la Legge finanziaria n.13 e con la Legge di assestamento di bilancio n. 14, approvate dall'Assemblea Legislativa in data 28 luglio 2006 è stata apportata una variazione in aumento allo stato di previsione delle spese al Capitolo 03215, UPB 1.2.2.1.2010, per l'ulteriore somma di Euro 191.000,00, per cui il complessivo stanziamento di competenza relativo al Capitolo 03215 ammonta ad Euro 1.910.801,53;

ritenuto di:

- destinare l'intera disponibilità di Euro 1.910.801,53 come contributo per le spese di mantenimento e di funzionamento delle Comunità Montane;
- ripartire detta somma tra le Comunità Montane secondo i parametri previsti dall'art. 7 bis della L.R. 11/01 introdotto dall'art. 26 della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 sulla base dei dati demografici pubblicati sul sito statistico ufficiale della Regione acquisiti agli atti dello scrivente Servizio e riferiti all'1 gennaio 2006 e visti anche i dati ufficiali relativi alle superfici pubblicati sullo stesso sito;

considerato che:

- ai sensi dell'art. 7 bis della L.R. n. 11 del 26 aprile 2001, la somma di Euro 260.000,00 deve ripartirsi in parti uguali fra tutte le Comunità Montane;
- l'importo relativo alla quota fissa di spettanza delle Comunità Montane, opportunamente arrotondato per l'utilizzo dell'intera somma messa a disposizione di Euro 260.000,00, è quello risultante, per ciascun ente, dalla sottostante tabella;

Quota fissa per l'anno 2006

Comunità Montana	Quota fissa
Appennino Piacentino	Euro 14.444,44
Valli del Nure e dell'Arda	Euro 14.444,45
Appennino Parma Est	Euro 14.444,44
Valli del Taro e del Ceno	Euro 14.444,44
Appennino Reggiano	Euro 14.444,44
Appennino Modena Ovest	Euro 14.444,44
Appennino Modena Est	Euro 14.444,45
Frignano	Euro 14.444,44
Valle del Samoggia	Euro 14.444,45
Alta e Media Valle del Reno	Euro 14.444,45
Valle del Santerno	Euro 14.444,45
Cinque Valli Bolognesi	Euro 14.444,44
Appennino Faentino	Euro 14.444,44

Appennino Forlivese	Euro 14.444,45
Acquacheta Romagna-Toscana	Euro 14.444,45
Appennino Cesenate	Euro 14.444,44
Valle del Marecchia	Euro 14.444,44
Valle del Tidone	Euro 14.444,45
Totale	Euro 260.000,00

considerato che:

- ai sensi della lett. b) dell'art. 7 bis della L.R. n. 11 del 26 aprile 2001, così come modificata dall'art. 26 della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, la somma equivalente ai due terzi dello stanziamento totale decurtato della quota fissa di Euro 260.000,00, pari a Euro 1.100.534,35, è da ripartire tra le Comunità Montane in proporzione alla superficie di ciascuna di esse;
- l'importo relativo alla somma che spetta a ciascun ente è individuato nella seguente tabella:

Quota per superficie anno 2006

Comunità Montana	Superficie	Importo Euro
Appennino Piacentino	503,92	58.973,23
Valli del Nure e dell'Arda	681,67	79.775,12
Appennino Parma Est	665,16	77.842,97
Valli del Taro e del Ceno	1.482,82	173.532,86
Appennino Reggiano	969,42	113.450,20
Appennino Modena Ovest	282,22	33.027,91
Appennino Modena Est	244,08	28.564,42
Frignano	689,44	80.684,44
Valle del Samoggia	252,71	29.574,38
Alta e Media Valle del Reno	618,86	72.424,53
Valle del Santerno	200,21	23.430,37
Cinque Valli Bolognesi	607,19	71.058,81
Appennino Faentino	323,33	37.838,97
Appennino Forlivese	598,59	70.052,36
Acquacheta Romagna-Toscana	313,09	36.640,59
Appennino Cesenate	726,91	85.069,51
Valle del Marecchia	107,06	12.529,12
Valle del Tidone	137,27	16.064,56
Totale	9.403,95	1.100.534,35

considerato che:

- ai sensi della lett. c) dell'art. 7 bis della L.R. n. 11 del 26 aprile 2001, così come modificata dall'art. 26 della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, la somma di Euro 550.267,18, equivalente a un terzo dello stanziamento totale decurtato della quota fissa di Euro 260.000,00, è da ripartire tra le Comunità Montane in proporzione alla popolazione di ciascuna di esse;
- l'importo di quanto spetta ad ogni Comunità Montana si evince dalla sottostante tabella:

Quota per popolazione anno 2006

Comunità Montana	Popolazione	Importo Euro
Appennino Piacentino	9.290	10.689,31
Valli del Nure e dell'Arda	16.932	19.482,39
Appennino Parma Est	25.584	29.437,61
Valli del Taro e del Ceno	46.148	53.099,07
Appennino Reggiano	44.552	51.262,68
Appennino Modena Ovest	10.446	12.019,44
Appennino Modena Est	16.066	18.485,96
Frignano	39.722	45.705,15
Valle del Samoggia	38.075	43.810,07
Alta e Media Valle del Reno	39.498	45.447,41
Valle del Santerno	9.594	11.039,11
Cinque Valli Bolognesi	61.411	70.661,07
Appennino Faentino	15.970	18.375,49
Appennino Forlivese	27.502	31.644,51
Acquacheta Romagna-Toscana	10.752	12.371,53
Appennino Cesenate	26.643	30.656,12
Valle del Marecchia	34.215	39.368,66
Valle del Tidone	5.833	6.711,60
Totale	478.233	550.267,18

constatato, pertanto, che ciascuna Comunità Montana è destinataria del contributo corrispondente alla somma complessiva opportunamente arrotondata indicata nella sottostante tabella:

Comunità Montana	Totale
Appennino Piacentino	84.106,98
Valli del Nure e dell'Arda	113.701,96
Appennino Parma Est	121.725,02
Valli del Taro e del Ceno	241.076,37
Appennino Reggiano	179.157,32
Appennino Modena Ovest	59.491,79
Appennino Modena Est	61.494,83
Frignano	140.834,03
Valle del Samoggia	87.828,90
Alta e Media Valle del Reno	132.316,39
Valle del Santerno	48.913,93
Cinque Valli Bolognesi	156.164,32
Appennino Faentino	70.658,90
Appennino Forlivese	116.141,32
Acquacheta Romagna-Toscana	63.456,57
Appennino Cesenate	130.170,07
Valle del Marecchia	66.342,22
Valle del Tidone	37.220,61
Totale	1.910.801,53

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e che pertanto si possa procedere col presente atto all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di Euro 1.910.801,53;

considerato che ad esecutività del presente provvedimento si procederà con atto formale del Dirigente regionale competente alla liquidazione dell'importo spettante a ciascuna Comunità Montana;

richiamate:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21, concernente il Bilancio di previsione per l'esercizio 2006, Bilancio pluriennale 2006-2008;
- la L.R. 2006 n. 14, Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006, approvata dall'Assemblea Legislativa in data 28 luglio 2006;

richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, dott. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e delle proprie deliberazioni 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di concedere sulla base delle premesse, che si intendono integralmente richiamate, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 7 bis della L.R. 11/01, alle seguenti Comunità Montane la somma complessiva di Euro 1.910.801,53, a titolo di contributo per le spese di mantenimento e funzionamento per l'anno 2006, ripartite secondo le indicazioni del seguente prospetto:

Comunità Montana	Totale
Appennino Piacentino	84.106,98
Valli del Nure e dell'Arda	113.701,96
Appennino Parma Est	121.725,02
Valli del Taro e del Ceno	241.076,37
Appennino Reggiano	179.157,32
Appennino Modena Ovest	59.491,79
Appennino Modena Est	61.494,83
Frignano	140.834,03

Valle del Samoggia	87.828,90
Alta e Media Valle del Reno	132.316,39
Valle del Santerno	48.913,93
Cinque Valli Bolognesi	156.164,32
Appennino Faentino	70.658,90
Appennino Forlivese	116.141,32
Acquacheta Romagna-Toscana	63.456,57
Appennino Cesenate	130.170,07
Valle del Marecchia	66.342,22
Valle del Tidone	37.220,61
Totale	1.910.801,53

b) di impegnare la somma di Euro 1.910.801,53 registrata al n. 3584 di impegno, sul Capitolo 3215 "Contributi per le spese

se di primo impianto, per il mantenimento ed il funzionamento delle Comunità Montane, (art. 31, L.R. 5 gennaio 1993, n. 1 – abrogata; art. 42, L.R. 19 luglio 1997, n. 22)" di cui all'UPB 1.2.2.1.2010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità rispettando il prospetto riepilogativo al punto a);

c) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 1.910.801,53 per gli importi indicati a fianco di ciascuna Comunità Montana, come riportato nel prospetto di cui al punto b) che precede, provvederà con proprio atto formale, ai sensi della L.R. 40/01, nonché in attuazione della deliberazione 447/03 e successive modificazioni, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, il Dirigente regionale competente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1220

L.R. 28/98 e deliberazione di Giunta 1750/04. Determinazione nuovo termine e disposizioni per presentazione istanze di contributo ai fini della predisposizione del piano stralcio annuale 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate – in deroga a quanto previsto al punto 2.1.1 dell'Allegato A) alla deliberazione 1750/04 – che le istanze

ze per l'accesso ai contributi relativi al Piano stralcio per l'anno 2007 sulle tipologie di intervento ivi considerate debbano essere presentate entro le ore 12 del 31 ottobre 2006;

2) di sospendere – ugualmente in deroga al medesimo punto 2.1.1 dell'Allegato A) alla deliberazione 1750/04 – limitatamente al Piano stralcio annuale 2007 la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi volti alla realizzazione di opere ed all'acquisto di attrezzature destinate esclusivamente e permanentemente alle attività di ricerca e sperimentazione agricola (art. 7, comma 1, lett. d);

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di disporre che il Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare provveda a dare la più ampia diffusione dei contenuti del presente atto a tutti i soggetti potenzialmente interessati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1224

Reg. (CE) 1257/1999 – PRSR 2000/2006 – Misura 1.g – Disposizioni procedurali relative all'ultimo anno di attuazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17/5/1999, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e successive modificazioni ed integrazioni;
- i successivi regolamenti di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999, ed in particolare il vigente Reg. (CE) n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, che approva il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000/2006 (di seguito in sigla PRSR) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1257/1999;
- la decisione della Commissione Europea C(2000)2153 del 20 luglio 2000 che approva il suddetto Piano nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 relativa alla attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale (PRSR);

dato atto che il PRSR è stato più volte modificato, seguendo le procedure previste dai citati Regolamenti, e che la vigente stesura è stata approvata con le seguenti decisioni della Commissione:

- C(2002)3489 dell'8 ottobre 2002;
- C(2003)2697 del 17 luglio 2003;
- C(2004)401 del 5 febbraio 2004;

vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per

l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

richiamate, in particolare:

- la Misura 1.g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", compresa nel PRSR;
- la propria deliberazione n. 2639 del 15 dicembre 2003 recante: "PRSR 2000-2006 – Misura 1g – Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Approvazione del programma operativo di Misura e del secondo avviso pubblico per la richiesta dei contributi";
- la determinazione dirigenziale n. 14766, in data 15 ottobre 2004, con la quale sono state approvate, sulla base delle proposte formulate dal gruppo di valutazione nominato con determinazione direttoriale n. 6119 del 6 maggio 2004, le graduatorie per settore delle domande presentate in esito al predetto avviso pubblico;
- la propria deliberazione n. 1299 dell'1 agosto 2005 che ha sancito la partecipazione della Regione all'iniziativa di overbooking nazionale sul Piano di sviluppo rurale 2000/2006, ed in particolare l'Allegato 4 relativo alla Misura 1.g qui considerata;

dato atto che, in attuazione di quanto previsto al punto 4) del dispositivo della citata determinazione 14766/04, con atti dirigenziali emanati nel corso degli anni 2005 e 2006 nei confronti dei beneficiari inseriti nelle singole graduatorie settoriali, si è provveduto:

- all'approvazione dei singoli progetti, alla determinazione della spesa ammessa ed alla concessione del relativo contributo;
- alla fissazione dei termini e delle modalità di realizzazione dei progetti ed all'individuazione della documentazione da presentare in sede di verifica tecnico-amministrativa finale che costituisce presupposto essenziale alla liquidazione dei contributi concessi;

considerato:

- che detti termini sono stati stabiliti in modo da consentire all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) – Organismo pagatore riconosciuto a livello comunitario – il rispetto del termine del 15/10/2006 stabilito dal FEOGA – Sezione Garanzia per il pagamento degli aiuti previsti dall'intero Piano regionale di sviluppo rurale;
- che la documentazione da produrre, individuata secondo la prassi consolidata e formalizzata con determinazione dirigenziale n. 2871 del 9/4/2002, garantisce l'Amministrazione circa il raggiungimento effettivo degli obiettivi di operatività delle strutture ed attrezzature oggetto del contributo;

constatato:

- che le procedure di verifica tecnico-amministrativa dello stato finale di alcuni dei progetti fin qui realizzati non sono ancora state concluse data la difficoltà dei beneficiari di acquisire il certificato di conformità edilizia ed agibilità delle opere realizzate;
- che dette difficoltà, collegate alle procedure istruttorie in capo ai Comuni competenti per territorio preposti al rilascio della suddetta certificazione, non risultano ascrivibili ai singoli beneficiari;
- che tuttavia tali ritardi rischiano di pregiudicare il rispetto della scadenza comunitaria sopra evidenziata impedendo, di fatto, l'erogazione del saldo del contributo;

attesa la necessità – al fine di favorire il massimo utilizzo delle risorse assegnate alla Misura qui in esame anche in funzione della partecipazione all'operazione di overbooking nazionale di cui alla citata deliberazione 1299/05 – di prevedere diverse modalità procedurali che consentano la conclusione delle attività di verifica tecnico-amministrativa e la conseguente adozione degli atti di liquidazione a saldo anche in pendenza dell'acquisizione della documentazione sopra indicata, assicurando nel contempo adeguate garanzie in ordine alle erogazioni effettuate;

richiamata la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) n. 11359 in data 5/8/2005, con la quale si è provveduto ad approvare lo schema di fidejussione bancaria o assicurativa da utilizzare per l'erogazione degli acconti sui contributi concessi in attuazione della Misura 1.g;

ritenuto di far ricorso a tale strumento anche per sopperire alla temporanea mancanza della documentazione sopra citata e consentire l'adozione degli atti dirigenziali di liquidazione a saldo di competenza regionale;

dato atto che occorre impartire le conseguenti disposizioni agli Uffici impegnati nella attività di accertamento tecnico-amministrativo finale;

sentito il Responsabile del Servizio Programmi, Monito-

raggio e Valutazioni, dott. Giorgio Poggioli, in ordine alla coerenza del presente atto con i contenuti del PRSR;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione 447/03 e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di prevedere – sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate – che gli Uffici preposti alle verifiche istruttorie preliminari alla liquidazione a saldo dei contributi concessi nell'ambito della Misura 1.g del PRSR 2000-2006 possano procedere alla verbalizzazione degli accertamenti di avvenuta esecuzione dei lavori anche in assenza della documentazione relativa alla certificazione di conformità edilizia ed agibilità delle opere realizzate;

b) di stabilire che l'adozione dei conseguenti atti dirigenziali di liquidazione del saldo spettante resti subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa a copertura dell'intero importo del contributo effettivamente spettante quale risulta quantificato nei predetti accertamenti finali, maggiorato del 10%;

c) di stabilire inoltre:

- 1) che la predetta garanzia debba essere redatta secondo lo schema-tipo 1 di cui all'Allegato 1) approvato con determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) n. 11359 in data 5/8/2005;
- 2) che tale garanzia dovrà essere rinnovata fino alla presentazione alla Regione, da parte del beneficiario, della documentazione relativa alla certificazione di conformità edilizia ed agibilità delle opere realizzate;
- 3) che, qualora un beneficiario abbia già prodotto polizza fidejussoria a garanzia dell'erogazione dell'acconto, detta polizza dovrà essere integrata o sostituita con analoga garanzia che copra l'intero importo del contributo spettante, così come definito in sede di accertamento finale, maggiorato del 10%;
- 4) che la garanzia sarà svincolata esclusivamente ad avvenuta presentazione della predetta documentazione;

d) di disporre che il Servizio Aiuti alle imprese provveda a dare la più ampia diffusione dei contenuti del presente atto anche attraverso l'utilizzazione del portale ERMES Agricoltura;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 settembre 2006, n. 1227

Legge 82/06, art. 9 – Campagna vendemmiale 2006/2007 – Arricchimento delle uve, dei mosti e dei vini, compresi quelli atti a diventare vini IGT e DOC, nonché delle partite (cuvées) atte a diventare vini spumanti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Reg. (CE.) n. 1493/99 del Consiglio relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo, ed in particolare gli Allegati V e VI;

visti dei predetti allegati:

- la lettera C dell'Allegato V:

– che prevede, al punto 1, che – qualora le condizioni climatiche lo richiedano – gli Stati membri possano autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione, del vino atto a diventare vino da tavola e del vino da tavola (punto 1);

– che indica, al punto 2, il titolo alcolometrico volumico naturale minimo per i prodotti di cui al punto 1;

– che consente, al punto 3, per le zone viticole C, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo ad un massimo di 2% vol.;

– la lettera D del predetto Allegato V che fissa le modalità per le operazioni di arricchimento;

– la lettera H del medesimo Allegato V che stabilisce, al punto 4, che ogni Stato membro può autorizzare, per le Regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e

secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita "cuvée" nel luogo di elaborazione dei vini spumanti;

- la lettera F dell'Allegato VI che prevede, al punto 2, che – qualora le condizioni climatiche lo richiedano – gli Stati membri possano autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, atti a diventare V.Q.P.R.D.;

visti, inoltre:

- il Reg. (CE) n. 1622/2000 della Commissione, che fissa talune modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1493/99 ed, in particolare, istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
- la Legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante la nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini ed in particolare l'art. 19, comma 1, che prevede compiti consultivi dei Consorzi volontari di tutela nei riguardi della Regione;
- la Legge 20 febbraio 2006, n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";
- il decreto 4 agosto 2006 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestale, pubblicato sulla GU n. 184 del 9/8/2006, recante "Disposizioni per le autorizzazioni all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ed all'acidificazione dei prodotti della vendemmia";

preso atto:

- che l'articolo 9, comma 2, della citata Legge 82/06 dispone che le Regioni e le Province autonome autorizzino annualmente, con proprio provvedimento, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a divenire vini da tavola, vini a Indicazione geografica tipica (IGT), Vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), nonché delle partite dei vini spumanti, ivi compresi i Vini spumanti di qualità (VSQ), i Vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate (VSQPRD) anche del tipo aromatico;
- che il citato DM 4/8/2006 prevede che – dalla campagna 2006/2007 – le Regioni e Province autonome autorizzino, previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso, l'arricchimento dei prodotti della vendemmia e trasmettano copia del provvedimento adottato al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;

considerato che la produzione di uve in ambito regionale è stata influenzata da condizioni meteorologiche tali da rendere tecnicamente opportuno il ricorso all'arricchimento per mosti, vini per base spumante, vini da tavola, vini da tavola a IGT e vini a denominazione di origine controllata (DOC) ottenuti dalla vendemmia 2006, come si evince anche dalla relazione tecnica del Centro ricerche produzioni vegetali (CRPV), conservata agli atti del Servizio Produzioni vegetali;

atteso che l'esigenza di ricorrere all'arricchimento è stata manifestata anche dalle Centrali cooperative della regione per i vini da tavola, vini base spumante e vini IGT e dai Consorzi di tutela relativamente ai vini V.Q.P.R.D.;

ritenuto pertanto opportuno consentire, per la campagna vitivinicola 2006/2007, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale per i mosti, vini per base spumante, vini da tavola, vini da tavola a IGT e vini a denominazione di origine controllata (DOC);

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24

marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e relativamente alla campagna vitivinicola 2006/2007:

1) di consentire l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, di cui al Reg. (CE) n. 1493/1999 (di seguito denominato arricchimento), per un massimo di 2% vol., secondo le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, delle uve, mosti e vini ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione in regione Emilia-Romagna e ivi raccolte, atti a diventare:

- vini da tavola;
- vini a indicazione geografica tipica;
- vini a denominazione di origine controllata di seguito indicate – fatte salve le misure più restrittive previste dagli specifici disciplinari di produzione – per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive:

Bosco Eliceo
Cagnina di Romagna
Colli Bolognesi
Colli Bolognesi Classico Pignoletto
Colli di Rimini
Colli di Scandiano e Canossa
Colli Piacentini
Lambrusco di Sorbara
Lambrusco Grasparossa di Castelvetro
Lambrusco Salamino di Santa Croce
Pagadebit di Romagna
Reggiano
Reno
Trebiano di Romagna;

2) di consentire l'arricchimento per un massimo di 1% vol. per i DOC Sangiovese di Romagna (tutte le tipologie) e DOC Colli d'Imola (tutte le tipologie);

3) di consentire l'arricchimento della partita (cuvée) dei prodotti atti a diventare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate a condizione che:

- mosti e vini siano ottenuti da una o più varietà di uve idonee alla coltivazione nel territorio della regione Emilia-Romagna ed ivi raccolti;
- le operazioni di arricchimento siano effettuate nel luogo di elaborazione dei vini spumanti;
- l'arricchimento sia effettuato secondo le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia e l'incremento del titolo alcolometrico totale non superi il 2% vol.;

4) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ad AGEA, ad AGREA, all'Ispettorato repressione frodi di Bologna, alle Amministrazioni provinciali, alle Organizzazioni professionali regionali e ai Consorzi di tutela vini;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di diffonderla sul sito Internet della Regione all'indirizzo: <http://www.ermesa-agricoltura.it/>.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 agosto 2006, n. 183

Approvazione Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006/2009 – Aggiornamento 2006/2007 tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti sottoscritto in data 31/7/2006

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- in data 3 ottobre 2005, è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti l'aggiornamento al terzo Accordo di programma sulla qualità dell'aria finalizzato in particolare "alla gestione dell'emergenza da PM₁₀ ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005, che ha definito gli impegni delle parti fino all'approvazione, da parte delle Province, dei Piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria";

premesso, inoltre, che:

- l'area geografica della Pianura Padana è interessata da condizioni simili dal punto di vista morfologico e delle condizioni meteorologiche, è, inoltre, caratterizzata da un'alta densità abitativa e da un'ampia diffusione degli insediamenti produttivi, che determinano una forte mobilità interna;
- detta area è, di conseguenza, accomunata da frequenti e prolungati episodi di superamento dei limiti di qualità fissati dalla UE per quanto riguarda le polveri fini e l'ozono;
- l'omogeneità delle condizioni e la comunanza delle caratteristiche dell'inquinamento atmosferico richiedono, per risultare efficaci, interventi coordinati a livello di bacino;
- la Commissione Europea auspica che le azioni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico siano definite ed attuate in forma sintonica e coordinata a livello di bacino;
- le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno firmato un documento di accordo generale in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico in occasione di un apposito incontro tenutosi a Torino, in data 28 ottobre 2005;
- le Regioni succitate hanno dato luogo ad un tavolo di incontri di natura tecnica, per la individuazione di azioni comuni da attuare, che ha visto, inoltre, la partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, di recente, anche del Canton Ticino della Confederazione Elvetica;
- anche a livello europeo è stato costituito un gruppo di lavoro, in collaborazione con città e regioni dell'area delle valli del Reno e della Mosa, finalizzato a sensibilizzare le istituzioni comunitarie sulle problematiche comuni alle aree particolarmente soggette all'inquinamento atmosferico e a promuovere specifici interventi;

considerato che:

- dal 2001 al 2005 è stato superato, negli agglomerati e nelle zone di tutte le province della regione, il valore limite di PM₁₀ per la protezione della salute fissato dall'Unione Europea e dal decreto 60/02; sono stati, infatti, rilevati valori della media giornaliera superiori a 50 µg/m³ per un numero di giornate superiore a 35;
- la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione n. 2004/2116 verso lo Stato Italiano con particolare riferimento agli agglomerati dove si sono registrati superamenti dei valori limite, aumentati del margine di tolleranza, per il

mancato inoltro dei Piani e programmi di risanamento della qualità dell'aria ai sensi dell'art. 8 del DLgs 351/99;

- in riferimento a tale procedura di infrazione è stato dato riscontro al Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. AMB/AAM/06/50831 del 31 marzo 2006, precisando che a seguito dei superamenti verificatisi nel 2001, la Regione Emilia-Romagna ha predisposto, a partire dal 2002 un Programma di interventi da adottare nel breve e medio periodo, entro le date previste dalla Direttiva 1999/30/CE, in tutti gli agglomerati della regione, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del DLgs 351/99. Il Programma di interventi ha trovato concreta attuazione nella stipula degli Accordi di programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- il ripetersi del superamento dei valori limite di qualità dell'aria (PM₁₀ e NO₂) negli anni successivi al 2001, anche a causa delle condizioni meteorologiche e orografiche della Pianura Padana particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, ha evidenziato la necessità di potenziare il Programma di interventi regionale, attivando la predisposizione dei Piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria;
- tali Piani sono attualmente in fase di approvazione da parte delle Province della Regione Emilia-Romagna, conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R. 3/99 art. 122, L.R. 20/00);
- i risultati dei provvedimenti programmati e permanenti di limitazione della circolazione adottati nei precedenti Accordi di programma, pur se risultati non sufficienti a conseguire l'obiettivo, hanno positivamente contribuito, assieme alle altre iniziative attivate dai soggetti sottoscrittori, al progressivo allineamento ai valori di qualità ambientale fissati dalle norme comunitarie e nazionali, in particolare al rispetto del limite annuale, a fronte di un contenuto disagio per la società regionale;
- nel periodo 2001-2006 sono stati attuati gli Accordi di programma per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico di cui è prevista una ulteriore ripartizione aggiornata per il triennio 2007-2009;
- sono in fase di attuazione gli interventi strutturali di mobilità sostenibile previsti nei nove Accordi di programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni per il triennio 2004-2006, relativi ai Contratti di servizio per il trasporto pubblico locale per un importo complessivo di 667 milioni di Euro;
- la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- il rispetto degli impegni assunti negli accordi è condizione per il mantenimento dei finanziamenti assegnati dalla Regione;
- l'ambiente urbano costituisce una priorità le cui strategie di intervento vanno integrate con tutte le altre azioni che riguardano, più in generale, l'intero territorio regionale. È importante sottolineare come questa strategia si inserisca, con coerenza, nella linea indicata dalla Commissione Europea in tema di ambiente urbano sintetizzata nella comunicazione "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano". Fra i settori prioritari nei quali è possibile ottenere i progressi più significativi, vi sono:
 1. il trasporto urbano sostenibile
 2. la logistica urbana
 3. l'edilizia sostenibile
 4. l'energia
 5. la produzione sostenibile;
- il costante aumento dell'utilizzo di carburante per autotrazione evidenzia due elementi di criticità: il primo relativo all'incremento del consumo di gasolio connesso all'acquisto di autovetture diesel, il secondo alla stagnazione dei consumi di carburanti alternativi (in regione metano e GPL rappresentano il 10%) con una realistica previsione di non raggiungere la quota del 20% indicata dall'UE;

- in relazione alla peculiare situazione meteorologica le Regioni del bacino padano e le Province Autonome di Trento e Bolzano, a seguito di una approfondita discussione, hanno condiviso alcuni provvedimenti per la riduzione delle emissioni dovute alla mobilità, da assumere fin dalla prossima stagione invernale, relativi alla limitazione della circolazione per i veicoli più inquinanti, tesi, non solo alla prevenzione di episodi acuti di inquinamento atmosferico nella prossima stagione invernale, ma anche alla coerenza degli stessi provvedimenti rispetto a scenari e politiche di medio e lungo periodo;
- tutte le Regioni e le Province Autonome hanno in atto politiche di sostegno e sviluppo del trasporto pubblico locale, orientate all'eliminazione dei mezzi più inquinanti e all'acquisto di tipologie di veicoli conformati a standard qualitativi caratterizzati dall'utilizzo delle migliori tecnologie e da bassi livelli di emissione sia per la sostituzione dei mezzi obsoleti che per il potenziamento e ammodernamento delle flotte deficitarie. Questo processo dovrebbe portare entro il 2010 ad una importante riduzione delle emissioni e alla disponibilità di un servizio pubblico efficace ed efficiente, in grado di rispondere alle esigenze poste dalle politiche di limitazione del traffico;
- in armonia a questi intenti i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome hanno concordato sulla necessità di attuare entro il 2010 i provvedimenti necessari a introdurre il divieto di circolazione per tutti i veicoli a benzina e diesel più inquinanti, e per introdurre l'obbligo dei filtri antiparticolato per tutti i veicoli diesel più moderni, individuando per quanto possibile misure economiche e fiscali per incentivare la realizzazione del processo e, nel contempo, intendono promuovere lo sviluppo di un'azione sul piano nazionale per un confronto serrato e costruttivo con il Governo ed anche un avvio di discussione a livello comunitario. L'impegno comune è pertanto quello di attivarsi, immediatamente e unitariamente, per perseguire la ricerca di un'intesa con il Governo orientata all'attuazione di un piano nazionale di sviluppo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile;
- l'Accordo di programma sulla qualità dell'aria 2005 - 2006 ha finanziato la conversione di autoveicoli pre-Euro, Euro 1 ed Euro 2 per un importo pari a 5.360.000 Euro, nei Comuni aderenti all'A.d.P. 2005 - 2006;

valutata la necessità di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il numero delle giornate in cui viene superato il limite di emissione per il PM₁₀ e per gli altri inquinanti normati, nella stagione autunno-inverno, mentre procede la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari a favorire il perseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria previsti dalle

Direttive dell'UE e recepiti da ultimo con il DM 60/02 e dal DM 261/02, ed in attesa dell'approvazione, da parte delle Province, dei Piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell'aria previsti dal DLgs 351/99;

rilevato inoltre che:

- a seguito di tali incontri il 31 luglio 2006 è stata convocata dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000, una Conferenza dei Servizi tra i rappresentanti delle Province, dei Comuni capoluogo e dei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti per la valutazione degli elementi e delle condizioni per la sottoscrizione dell'integrazione al terzo Accordo di programma sulla qualità dell'aria 2005-2006 "per la gestione dell'emergenza da PM₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2 aprile 2002, n. 60";
- nel corso di tale Conferenza si è addivenuto alla sottoscrizione del citato Accordo di programma;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, in ordine al presente atto, dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

decreta:

1) di approvare ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs n. 267 del 18 agosto 2000, l'Accordo di programma sulla qualità dell'aria per il triennio 2006-2009 Aggiornamento 2006-2007 "per la gestione dell'emergenza da PM₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo in parola, in attuazione di quanto stabilito al comma 7 del citato art. 34 del DLgs 267/00, sarà svolta dai soggetti sottoscrittori con le procedure previste all'art. 2 dell'Accordo medesimo;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE PRESIDENTE
Flavio Delbono

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCE
COMUNI CAPOLUOGO
E
COMUNI SUPERIORI
A 50.000 ABITANTI

*ACCORDO DI PROGRAMMA
SULLA QUALITA' DELL'ARIA
PER IL TRIENNIO 2006 – 2009
Aggiornamento 2006 - 2007*

*"PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA PM₁₀
E PER IL PROGRESSIVO ALLINEAMENTO
AI VALORI FISSATI DALLA UE
DI CUI AL DM 02/04/2002, N. 60"*

31 Luglio 2006

PREMESSO CHE:

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- in data 3 ottobre 2005, è stato sottoscritto da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti l'aggiornamento al terzo Accordo di programma sulla qualità dell'aria finalizzato in particolare "alla gestione dell'emergenza da PM₁₀ ed al progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005, che ha definito gli impegni delle parti fino all'approvazione, da parte delle Province, dei piani di tutela e risanamento della qualità dell'aria";

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- l'area geografica della Pianura Padana è interessata da condizioni simili dal punto di vista morfologico e delle condizioni meteorologiche, è, inoltre, caratterizzata da un'alta densità abitativa e da un'ampia diffusione degli insediamenti produttivi, che determinano una forte mobilità interna;
- detta area è, di conseguenza, accomunata da frequenti e prolungati episodi di superamento dei limiti di qualità fissati dalla UE per quanto riguarda le polveri fini e l'ozono;
- l'omogeneità delle condizioni e la comunanza delle caratteristiche dell'inquinamento atmosferico richiedono, per risultare efficaci, interventi coordinati a livello di bacino;
- la Commissione Europea auspica che le azioni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico siano definite ed attuate in forma sintonica e coordinata a livello di bacino;
- le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno firmato un documento di accordo generale in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico in occasione di un apposito incontro tenutosi a Torino, in data 28 ottobre 2005;
- le Regioni succitate hanno dato luogo ad un tavolo di incontri di natura tecnica, per la individuazione di azioni comuni da attuare, che ha visto, inoltre, la partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, di recente, anche del Canton Ticino delle Confederazione Elvetica;
- anche a livello europeo è stato costituito un gruppo di lavoro, in collaborazione con città e regioni dell'area delle valli del Reno e della Mosa, finalizzato a sensibilizzare le istituzioni comunitarie sulle problematiche comuni alle aree particolarmente soggette all'inquinamento atmosferico e a promuovere specifici interventi.

CONSIDERATO CHE:

- dal 2001 al 2005 è stato superato, negli agglomerati e nelle zone di tutte le Province della Regione, il valore limite¹ di PM₁₀ per la protezione della salute fissato dall'Unione Europea e dal decreto 60/02²; sono stati, infatti, rilevati valori della media giornaliera superiori a 50 µg/m³ per un numero di giornate superiore a 35;

¹ Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana 50 µg/m³ PM₁₀ da non superare più di 35 volte per anno civile dal 2005; Data alla quale il valore limite deve essere raggiunto: 1° gennaio 2005

² Decreto 2 aprile 2002, n. 60 Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e

- la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione n. 2004/2116 verso lo Stato Italiano con particolare riferimento agli agglomerati dove si sono registrati superamenti dei valori limite, aumentati del margine di tolleranza, per il mancato inoltro dei Piani e programmi di risanamento della qualità dell'aria ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 351/99;
- in riferimento a tale procedura di infrazione è stato dato riscontro al Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. AMB/AAM/06/50831 del 31 marzo 2006, precisando che a seguito dei superamenti verificatisi nel 2001, la Regione Emilia-Romagna ha predisposto, a partire dal 2002 un **Programma di interventi** da adottare nel breve e medio periodo, entro le date previste dalla Direttiva 1999/30/CE, in tutti gli agglomerati della Regione, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del D.Lgs. 351/99. Il Programma di interventi ha trovato concreta attuazione nella stipula degli Accordi di Programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- il ripetersi del superamento dei valori limite di qualità dell'aria (PM₁₀ e NO₂) negli anni successivi al 2001, anche a causa delle condizioni meteorologiche e orografiche della pianura Padana particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, ha evidenziato la necessità di potenziare il **Programma di interventi** regionale, attivando la predisposizione dei **Piani provinciali di risanamento della qualità dell'aria**.
- tali Piani sono attualmente in fase di approvazione da parte delle Province della Regione Emilia Romagna, conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R. 3/99 art. 122, L.R. 20/2000);
- i risultati dei provvedimenti programmati e permanenti di limitazione della circolazione adottati nei precedenti Accordi di Programma, pur se risultati non sufficienti a conseguire l'obiettivo, hanno positivamente contribuito, assieme alle altre iniziative attivate dai soggetti sottoscrittori, al progressivo allineamento ai valori di qualità ambientale fissati dalle norme comunitarie e nazionali, in particolare al rispetto del limite annuale, a fronte di un contenuto disagio per la società regionale;
- nel periodo 2001-2006 sono stati attuati gli accordi di programma per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico di cui è prevista una ulteriore ripartizione aggiornata per il triennio 2007-2009;
- sono in fase di attuazione gli interventi strutturali di mobilità sostenibile previsti nei nove accordi di programma sottoscritti da Regione, Province e Comuni per il triennio 2004-2006, relativi ai Contratti di servizio per il trasporto pubblico locale per un importo complessivo di 667 milioni di euro;
- la finalizzazione delle politiche del trasporto pubblico e della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante della Regione;
- il rispetto degli impegni assunti negli accordi è condizione per il mantenimento dei finanziamenti assegnati dalla Regione.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'ambiente urbano costituisce una priorità le cui strategie di intervento vanno integrate con tutte le altre azioni che riguardano, più in generale, l'intero territorio regionale. E' importante sottolineare come questa strategia si inserisca, con coerenza, nella linea indicata dalla Commissione Europea in tema di ambiente urbano sintetizzata nella

il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio.

Comunicazione "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano"³. Fra i settori prioritari nei quali è possibile ottenere i progressi più significativi, vi sono:

1. il trasporto urbano sostenibile
 2. la logistica urbana
 3. l'edilizia sostenibile
 4. l'energia
 5. la produzione sostenibile;
- il costante aumento dell'utilizzo di carburante per autotrazione evidenzia due elementi di criticità: il primo relativo all'incremento del consumo di gasolio connesso all'acquisto di autovetture diesel, il secondo alla stagnazione dei consumi di carburanti alternativi (in Regione metano e GPL rappresentano circa il 10%) con una realistica previsione di non raggiungere la quota del 20% indicata dall'UE;
 - in relazione alla peculiare situazione meteorologica le Regioni del bacino padano e le Province autonome di Trento e Bolzano, a seguito di una approfondita discussione, hanno condiviso alcuni provvedimenti per la riduzione delle emissioni dovute alla mobilità, da assumere fin dalla prossima stagione invernale, relativi alla limitazione della circolazione per i veicoli più inquinanti, tesi, non solo alla prevenzione di episodi acuti di inquinamento atmosferico nella prossima stagione invernale, ma anche alla coerenza degli stessi provvedimenti rispetto a scenari e politiche di medio e lungo periodo:
 - tutte le Regioni e le Province Autonome hanno in atto politiche di sostegno e sviluppo del trasporto pubblico locale, orientate all'eliminazione dei mezzi più inquinanti e all'acquisto di tipologie di veicoli conformati a standard qualitativi caratterizzati dall'utilizzo delle migliori tecnologie e da bassi livelli di emissione sia per la sostituzione dei mezzi obsoleti che per il potenziamento e ammodernamento delle flotte deficitarie. Questo processo dovrebbe portare entro il 2010 ad una importante riduzione delle emissioni e alla disponibilità di un servizio pubblico efficace ed efficiente, in grado di rispondere alle esigenze poste dalle politiche di limitazione del traffico;
 - in armonia a questi intenti i rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome hanno concordato sulla necessità di attuare entro il 2010 i provvedimenti necessari a introdurre il divieto di circolazione per tutti i veicoli a benzina e diesel più inquinanti, e per introdurre l'obbligo dei filtri antiparticolato per tutti i veicoli Diesel più moderni, individuando per quanto possibile misure economiche e fiscali per incentivare la realizzazione del processo e, nel contempo, intendono promuovere lo sviluppo di un'azione sul piano nazionale per un confronto serrato e costruttivo con il Governo ed anche un avvio di discussione a livello comunitario. L'impegno comune è pertanto quello di attivarsi, immediatamente e unitariamente, per perseguire la ricerca di un'intesa con il Governo orientata all'attuazione di un piano nazionale di sviluppo del trasporto pubblico e della mobilità sostenibile;
 - l'Accordo di Programma sulla qualità dell'aria 2005 – 2006 ha finanziato la conversione di autoveicoli pre-Euro, Euro 1 ed Euro 2 per un importo pari a 5.360.000 Euro, nei seguenti comuni (47) aderenti all'A.d.P. 2005 – 2006:
Anzola dell'Emilia; Bologna, Busseto, Carpi, Casalecchio di Reno, Casalgrande, Castel Bolognese, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castelfranco Emilia,

³ COM(2004)60 definitivo Comunicazione della commissione al consiglio, al parlamento europeo, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni "Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano"

Castenaso, Cesena, Collecchio, Correggio, Dozza, Faenza, Felino, Ferrara, Fidenza, Fiorano, Fontanellato, Fontevivo, Forlì, Formigine, Granarolo Dell'Emilia, Imola, Langhirano, Maranello, Modena, Noceto, Nonantola, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Nell'Emilia, Rimini, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, San Lazzaro Di Savena, San Secondo Parmense, Sassuolo, Scandiano, Sissa, Soragna, Traversetolo, Vignola, Zola Predona.

VALUTATA, pertanto,

- la necessità di migliorare l'efficacia delle azioni necessarie per ridurre il numero delle giornate in cui viene superato il limite di emissione per il PM₁₀ e per gli altri inquinanti normati, nella stagione autunno-inverno, mentre procede la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari a favorire il perseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria previsti dalle Direttive dell'U.E. e recepiti da ultimo con il DM 60/02 e dal DM 261/02, ed in attesa dell'approvazione, da parte delle Province, dei piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell'aria previsti dal D.Lgs 351/99.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Regione Emilia-Romagna, le Province della Regione, i Comuni Capoluogo ed i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Finalità

Il presente Accordo di Programma, in coerenza e continuità con quello sottoscritto il 03 ottobre 2005, individua:

1. il complesso di misure da applicare per il risanamento della qualità dell'aria ed in particolare per la riduzione della concentrazione di PM₁₀ nel territorio regionale al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso;
2. una gamma di interventi già ricompresi nei piani e programmi di tutela e risanamento della qualità dell'aria, in fase di adozione da parte delle Province.

Articolo 2

Impegni dei soggetti sottoscrittori l'Accordo

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo di Programma, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna a:
 - a) rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente Accordo di Programma con modalità omogenee, mediante intese attuative tra Province e Comuni;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento sia nella fase di informazione alla popolazione che nell'adozione dei provvedimenti sottoelencati;
 - c) assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni, descritti all'art. 7), entro il **25/09/2006**.
2. I soggetti si impegnano, inoltre, nelle seguenti iniziative:

MOBILITA' SOSTENIBILE

- a) **proseguire nel controllo annuale dei gas** di scarico (bollino blu) di tutti i veicoli di proprietà dei residenti nel territorio regionale, secondo gli accordi già sottoscritti, e potenziare contestualmente l'attività di vigilanza;
- b) **promuovere e sostenere l'utilizzo del Trasporto pubblico locale (TPL)** durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente, dando priorità agli interventi organizzativi e tecnologici in grado di ridurre l'uso individuale dei veicoli privati per il trasporto delle persone e delle merci, a vantaggio dei servizi collettivi di mobilità;
- c) realizzare una **rete di corsie riservate e controllate** anche mediante sistemi automatici e telematici, da estendere alle direttrici di avvicinamento ai comuni capoluogo. Tale realizzazione consentirà, anche attraverso il necessario aumento della velocità commerciale, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di trasporto collettivo, la riduzione dei tempi di percorrenza, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dell'efficienza energetica del sistema dei trasporti, nonché la riduzione del costo di gestione del servizio stesso;
- d) accelerare **l'attuazione di tutte le misure di razionalizzazione e snellimento dei flussi di traffico** attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie (es: regolazione automatizzata degli impianti semaforici, con precedenza ai mezzi pubblici, diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici, controllo informatizzato degli accessi anche ad integrazione degli strumenti già esistenti di programmazione del traffico, miglioramento della segnaletica relativa ai provvedimenti adottati sulla circolazione, razionalizzazione dei lavori stradali nelle aree urbane in relazione agli orari di maggior flusso di traffico...);
- e) prevedere, fra l'altro, nell'ambito dei piani e programmi di risanamento e tutela della qualità dell'aria, previsti dal D. Lgs. 351/99, dai DM 60/02 e 261/02, in corso di definizione da parte delle Province, azioni a favore della mobilità sostenibile quali:
 - il progressivo **divieto di circolazione dei veicoli** ad accensione comandata e ad accensione spontanea **pre Euro**, dei ciclomotori e dei motocicli a due tempi pre Euro, nonché il divieto di circolazione nei centri urbani dei veicoli commerciali ad accensione spontanea Euro 1, anche se provvisti di bollino blu;
 - **l'adeguamento** dei mezzi del **TPL** ai valori di emissione per le polveri previsti per i veicoli Euro 4 mediante **idonei sistemi di filtri anti-particolato** ovvero riduzione delle emissioni con l'impiego di carburanti meno inquinanti (emulsione, biocarburante), qualora non si procedesse direttamente alla loro sostituzione con mezzi a metano, gpl o elettrici;
 - accelerare le soluzioni normative necessarie ad **implementare** sul territorio la **rete di distributori** di carburanti **a basso impatto ambientale** (metano, gpl);
 - il **progressivo incremento delle zone pedonali e/o delle ZTL** con un obiettivo minimo del 15% del territorio urbano;
 - la realizzazione di **percorsi** ciclo-pedonali **sicuri casa-scuola**, nonché l'incremento di una rete di itinerari protetti, per agevolare l'utilizzo prevalente della bicicletta per tutti gli spostamenti di lunghezza inferiore ai 5 km. Alla progettazione e realizzazione della rete dei percorsi ciclo-pedonali sicuri, si deve accompagnare la **progettazione e realizzazione degli interventi di traffic calming**, in particolare attraverso la sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie e l'utilizzo esteso dei passaggi pedonali sopraelevati, l'introduzione in tutti i centri urbani di sistemi automatici per il controllo dei limiti di velocità e la progressiva estensione delle zone con limite di

- velocità di 30 Km nei centri urbani interessati dai programmi di intervento per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente;
- monitorare la concreta **operatività dei mobility managers** aziendali e di area previsti dal decreto ministeriale del 27/03/1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" ed in particolare per gli Enti e le Aziende pubbliche verificare la redazione ed attuazione dei Piani di spostamento casa-lavoro, sulla base della normativa vigente;
 - verificare, secondo quanto previsto dal Codice della strada, **l'obbligo di spegnimento del motore dei veicoli** in tutte le situazioni non derivanti dalle dinamiche del traffico e della circolazione stradale;
 - prevedere nei capitolati d'appalto di opere pubbliche la condizione di utilizzo di mezzi omologati almeno Euro 3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili, (elettrici, ibridi, gas metano e gpl).
- f) finalizzare strettamente agli obiettivi di cui sopra gli interventi e le relative risorse di esercizio e di investimento dei prossimi accordi di programma 2007-2009 per la mobilità sostenibile e i servizi minimi autofilotranviari.

LOGISTICA REGIONALE

- a) intervenire negli ambiti territoriali interessati con misure, finalizzate :
- al governo degli accessi e dei percorsi, per regolare nel modo migliore l'uso delle infrastrutture viarie, mediante definizione di finestre orarie, realizzazione e riserva di corsie e piazzole dedicate, definizione di percorsi ottimizzati da consigliare o imporre a determinate categorie di veicoli;
 - al miglioramento dell'efficienza del trasporto delle merci, mediante misure tese al consolidamento dei carichi diretti in città, capaci di ridurre il numero di mezzi entranti;
 - alla riduzione delle emissioni prodotte dai veicoli commerciali, mediante azioni di stimolo alla sostituzione o alla trasformazione del parco mezzi, verso veicoli a basso impatto;
- b) disseminare i risultati dei progetti riguardanti differenti settori del trasporto merci e della logistica, sviluppati nell'ambito delle iniziative comunitarie, quali i progetti Merope e City Ports;
- c) promuovere la sperimentazione di progetti pilota che coinvolgono direttamente sistemi locali di imprese ("distretti industriali") che intendono cooperare per razionalizzare le proprie reti di approvvigionamento e di distribuzione e sviluppare azioni logistiche innovative orientate all'individuazione ed attivazione di soluzioni di immediato impatto;
- d) promuovere la razionalizzazione dell'approvvigionamento e della distribuzione dei farmaci nelle strutture ospedaliere. Tutte le ASL regionali, con riferimento a tre distinti aggregati territoriali (Area Nord, Bologna e Area della Romagna), stanno oggi producendo uno sforzo rilevante di analisi e di progettazione, supportato anche dall'Istituto Trasporti e Logistica sia per testare l'efficienza delle soluzioni organizzative indicate sia per verificarne l'impatto sul sistema logistico regionale;
- e) reperire nei prossimi accordi di programma per la mobilità sostenibile 2007-2009 le risorse necessarie per interventi sulla logistica e logistica urbana, dando la priorità al completamento dei progetti già in corso.

EDILIZIA SOSTENIBILE

- a) realizzare un efficace sistema di verifica dell'osservanza delle norme vigenti sul contenimento dei consumi energetici, in relazione alle diverse fasi di progettazione, messa in opera ed esercizio di edifici e manufatti;
- b) promuovere il miglioramento del rendimento energetico in campo residenziale;
- c) Introdurre nei regolamenti edilizi comunali, rigorosi standard di prestazione di rendimento energetico;
- d) prevedere per i nuovi insediamenti abitativi, accanto alle tradizionali opere di urbanizzazione le nuove "reti energetiche" per il teleriscaldamento e la cogenerazione;
- e) completare il programma di **trasformazione degli impianti termici della Pubblica Amministrazione da gasolio a metano, gpl** o allacciarli a reti di teleriscaldamento. Tale impegno è riferito prioritariamente agli impianti di proprietà degli Enti sottoscrittori;
- f) impegnare le Aziende di servizi per l'energia a sviluppare su larga scala politiche di trasformazione degli impianti termici alimentati a combustibili liquidi con impianti ad alta efficienza, alimentati a combustibili gassosi, assumendosi i relativi oneri, compensati con la riduzione dei consumi e con i titoli di efficienza energetica rilasciati dall'Autorità per l'energia elettrica. Si segnala l'avvio, in autunno, di una iniziativa in tal senso nella provincia di Bologna.

ATTIVITA' PRODUTTIVE E AZIENDE DI SERVIZI

- a) verificare e sviluppare l'attuazione degli indirizzi, forniti alle Aziende di gestione dei servizi, per la destinazione di quote crescenti di investimenti aziendali all'ampliamento delle reti di teleriscaldamento, alla realizzazione di progetti per il teleraffrescamento sulla costa, nonché all'acquisto di nuovi mezzi esclusivamente eco-compatibili (metano, gpl, elettrici, ibridi..) affinché si giunga al completamento del rinnovo dell'intero parco automezzi entro il 31/12/2007;
- b) dotare il rimanente parco veicoli delle aziende di gestione dei servizi alimentati a carburante convenzionale di sistemi di filtrazione dei gas di scarico;
- c) razionalizzare il flusso dei mezzi di trasporto dei rifiuti mediante l'utilizzo di specifici strumenti organizzativi e informatici;
- d) promuovere sistemi di trasporto intermodale che prevedano l'utilizzo della rete ferroviaria per il trasporto di merci e di rifiuti;
- e) indirizzare le Aziende di trasporto pubblico locale e di servizi all'utilizzo di gasolio con tenore di zolfo < 10 ppm;
- f) prevedere nei capitolati d'appalto la condizione di utilizzo di mezzi omologati almeno Euro 3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili, (elettrici, ibridi, gas metano e gpl);
- g) individuare le forme più opportune per incentivare la riconversione del parco veicolare circolante con veicoli a basso impatto ambientale promuovendo la destinazione di risorse nazionali, regionali e locali e favorendo anche iniziative per determinare agevolazioni fiscali;
- h) promuovere, sulla base di alcune positive esperienze, l'attivazione di servizi di trasporto dedicati alle zone industriali anche con il concorso delle Aziende pubbliche di trasporto, delle Agenzie locali della mobilità e dell'attività dei mobility managers, analogamente a quanto previsto all'art. 2 - "Mobilità sostenibile", lettera e);

- i) ricercare, inoltre, ulteriori accordi volontari, con le aziende di produzione di beni e servizi ad elevata capacità emissiva (centrali di potenza, cementifici, ecc..) per il contenimento delle emissioni inquinanti;
- j) perseguire, nell'ambito delle procedure previste per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), sia per i nuovi impianti sia per l'adeguamento degli impianti esistenti, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico mediante l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT).

Articolo 3 **Campo d'applicazione**

1. Il presente Accordo trova applicazione nei territori dei Comuni capoluogo di provincia della Regione Emilia-Romagna, in quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti ed in quelli di area vasta.

Articolo 4 **Impegni strategici delle Province**

Le Province, impegnate ad **adottare il piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria entro il 31 Dicembre 2006**, confermano e implementano tutti quegli interventi strutturali di mobilità sostenibile e di miglioramento della qualità dell'aria già attivati con i precedenti Accordi di Programma da tutti gli Enti, predisponendo uno specifico sistema di monitoraggio, in collaborazione con l'ARPA, ed attività di benchmarking di analoghe politiche, già attuate in altre realtà.

Articolo 5 **Ulteriori interventi strategici della Regione**

1. La Regione sta attuando, in accordo con le Province ed il supporto tecnico di ARPA, il progetto di adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, in coerenza con le disposizioni previste dalle direttive comunitarie e dai relativi decreti ministeriali di recepimento con uno stanziamento di 3 Meuro.
2. Il tavolo delle Regioni del bacino padano e delle Province autonome ha già previsto la condivisione dell'inventario delle emissioni, con l'utilizzo del modello INEMAR ed in successione il confronto dei risultati della modellazione mediante l'ottimizzazione delle catene di modelli, la valutazione di scenari per piani/programmi. Su quest'ultimo versante l'obiettivo è di:
 - quantificare i benefici attesi sulla qualità dell'aria derivanti dalle azioni comuni concordate sugli altri due tavoli tecnici (Misure invernali e Impianti termici e Biomasse, applicazione di filtri antiparticolato);
 - Quantificare il peso delle fonti emissive di importanza sovraregionale (es. autostrade, grandi impianti di produzione di energia, al fine di aprire un confronto specifico con il governo ed i gestori).
3. Il tavolo di bacino ha condiviso la proposta di avanzare al Governo la richiesta di avviare un tavolo di concertazione per affrontare organicamente il problema dell'inquinamento originato dal traffico autostradale. Nell'immediato, a sostegno delle iniziative condivise di riduzione delle emissioni del traffico urbano, sarà avanzata la richiesta di attuare, nel medesimo periodo, idonee misure per la riduzione delle emissioni da traffico autostradale, quali, ad esempio, la limitazione della velocità di percorrenza a 90 Km/h. Tale limitazione dovrà essere supportata dall'impiego di messaggi variabili nei percorsi autostradali, dall'apposizione di idonea segnaletica e

da adeguati controlli. La Regione Emilia-Romagna si impegna, inoltre, a condividere con i sottoscrittori dell'Accordo, le proposte scaturite dal tavolo nazionale, esprimendo l'impegno di destinare le eventuali risorse derivanti da tali accordi al potenziamento del TPL nei territori interessati.

4. Le azioni per la qualità dell'aria costituiscono priorità nella destinazione delle risorse del Piano d'Azione Ambientale in corso.
5. La Regione, in coerenza con gli impegni assunti si propone di dare continuità alla misura, avviata con il precedente Accordo di programma, di trasformazione a gas metano e a GPL di almeno 30.000 veicoli nel triennio, a partire dai pre-euro, con l'obiettivo di ridurre l'emissione di polveri fini in atmosfera. **A tal fine la Regione si impegna a destinare un contributo di 5 Meuro, anche nel bilancio 2007, a sostegno di tale misura. Per l'accesso a tali finanziamenti gli Enti sottoscrittori o aderenti all'Accordo dovranno inviare alla Regione Emilia-Romagna i rispettivi atti entro il 31/10/2006.**

Articolo 6 Conferenza dei Sindaci

1. Per attuare e gestire l'accordo con i criteri e le modalità richieste dalla scala territoriale di area vasta, viene confermato e rafforzato lo strumento della Conferenza dei Sindaci costituita dal Comune capoluogo, dai Comuni dell'area stessa, con particolare riferimento ai comuni inseriti nell'agglomerato, così come individuato nei Piani provinciali di tutela e risanamento della qualità dell'aria, in assenza di questi ultimi dalla DGR n. 43/2004, nonché dalla Provincia che ne assicura l'impulso e il coordinamento. In particolare la Conferenza ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente accordo così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi sulla mobilità e delle relative aree di influenza al fine di tutelare la salute ed arrecare il minor disagio possibile ai cittadini.
2. In sede di Conferenza potranno essere valutate specifiche e particolari soluzioni di maggiore flessibilità a fronte di comprovate situazioni eccezionali previste nei Comuni non capoluogo.

Articolo 7 Provvedimenti e modalità di adozione da parte dei Sindaci

In coerenza con i provvedimenti assunti nei precedenti Accordi ed in relazione agli impegni assunti dalle Regioni del bacino padano e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, dal 1 ottobre 2006 al 31 marzo 2007 verrà vietata la circolazione nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, con le modalità che saranno definite da ogni Regione, a tutti i veicoli alimentati a benzina con omologazioni precedenti all'EURO 1 e per tutti i veicoli diesel con omologazioni precedenti all'EURO 2. Verrà vietata altresì la circolazione dei motocicli e ciclomotori a due tempi non conformi alla normativa EURO 1.

1. Provvedimenti da attivare dal 01/10/2006 al 31/03/2007

Limitazione della circolazione privata nelle aree urbane dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 18.30 dei veicoli ad accensione comandata e ad accensione spontanea precedenti all'Euro 1⁴ dei veicoli, ad accensione spontanea precedenti

⁴ Non omologati ai sensi della direttiva 91/441 o immatricolati prima del 31/12/1992

all'Euro 2 nonché dei ciclomotori e dei motocicli a due tempi non conformi alla normativa Euro 1⁵, anche se provvisti di bollino blu.

2. Provvedimenti da attivare dal 08/01/2007 al 31/03/2007:

2.1 Limitazione della circolazione privata il giovedì dalle 08.30 alle 18.30. E' lasciata facoltà alle singole amministrazioni, in forma concertata sull'intero territorio provinciale, di valutare, utilizzando anche il supporto delle previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria, l'opportunità di revoca del provvedimento in caso di presenza di particolari condizioni che suggeriscano la momentanea sospensione del medesimo.

Arpa provvederà a fornire il necessario supporto tecnico alla valutazione della situazione in essere e della sua evoluzione presentando sul sito www.liberiamolaria.it, gli andamenti delle concentrazioni di PM₁₀ nonché le previsioni meteorologiche e di concentrazione di PM₁₀ nelle giornate dal lunedì al venerdì nel periodo di attuazione del provvedimento.

3. Per agevolare gli spostamenti dei cittadini nelle giornate di giovedì, le Aziende di trasporto pubblico locale dovranno attivare tutte le iniziative necessarie a soddisfare l'aumento della domanda.
4. I provvedimenti di limitazione della circolazione non si applicano alle auto elettriche e ibride, a quelle alimentate a gas metano e GPL, alle autovetture ad accensione comandata (benzina) EURO 4⁶, ai veicoli ad accensione spontanea (diesel) dotati di filtri antiparticolato dei quali risulti annotazione sulla carta di circolazione, alle auto con almeno 3 persone a bordo (car pooling) se omologate a 4 o più posti, e con almeno 2 persone, se omologate a 2 posti, nonché all'auto condivisa (car sharing). I provvedimenti non si applicano inoltre ai:
 - *Veicoli commerciali leggeri (fino a 35 q) Euro 3 conformi alla Direttiva 98/69 CE Stage 2000 o immatricolati dopo l'1/01/2001;*
 - *Veicoli commerciali pesanti (oltre i 35 q) Euro 3 conformi alla Direttiva 98/69 CE o immatricolati dopo l'1/01/2001;*
5. Per una più efficace armonizzazione delle deroghe, vengono fornite nell'allegato 1 indicazioni sulle tipologie di veicoli oggetto di deroga ai provvedimenti di limitazione della circolazione.
6. Ulteriori provvedimenti di limitazione delle emissioni sia da sorgenti puntuali sia da traffico potranno essere assunti, anche a seguito di valutazione collegiale della Conferenza dei Sindaci, in relazione alle specifiche situazioni ambientali e territoriali, con particolare riferimento al permanere di condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. In caso di particolari situazioni meteorologiche (es. neve) sarà possibile procedere alla revoca dei provvedimenti.

⁵ Non omologati ai sensi della direttiva 97/24CE

⁶ Omologati ai sensi delle Direttive: 98/69 CE B, 98/77, 1999/96 CE B, 1999/102 CE, 2001/1, 2001/27 CE B, 2001/100 CE B, 2002/80 CE B, 2003/CE B

Articolo 8

Ulteriori iniziative

1. Nell'ambito delle politiche di promozione della mobilità sostenibile, delle iniziative di uso sostenibile delle città e di educazione ambientale, i Comuni, oltre alle misure già adottate, attivano provvedimenti di limitazione della mobilità privata in alcune domeniche dell'anno individuate e programmate nell'ambito della Conferenza dei Sindaci da svolgere nelle forme e con le modalità più appropriate alle esigenze delle comunità amministrate. Di tale programmazione è data preventiva comunicazione alla cittadinanza.
2. Le Regioni e le Province Autonome, per dare un forte segnale simbolico, ma anche politico, della unità di intenti, e dell'impegno che le istituzioni e tutte le comunità dell'area padana, intendono assumere per combattere l'inquinamento atmosferico, si impegnano inoltre a indire congiuntamente la limitazione della circolazione in una giornata da concordare che riguarderà tutti i mezzi privati. Potranno essere esclusi i veicoli a metano e a gpl, i veicoli Euro 4 a benzina, i veicoli Euro 4 diesel, limitatamente a quelli dotati di filtro antiparticolato di fabbrica. L'orario della limitazione della circolazione domenicale viene fissato orientativamente dalle ore 8.00 alle ore 20.00, con modifiche che verranno decise dalle singole Amministrazioni.
3. Le Province e i Comuni confermano l'esigenza di proseguire nelle iniziative **per la riorganizzazione degli orari scolastici, della pubblica amministrazione e delle attività commerciali** per ridurre la congestione del traffico veicolare e del trasporto pubblico negli orari di punta.
4. I sottoscrittori dell'Accordo convergono sulla necessità di affrontare il tema della mobilità sostenibile, in coerenza con i processi di organizzazione della qualità urbana, della programmazione degli orari e delle molteplici funzioni delle città. A tal fine promuovono una sede di confronto, coordinata dalla Regione, per ricercare e sperimentare le soluzioni più efficaci e innovative, individuando anche proposte e progetti per successivi accordi da finanziare con il concorso di risorse locali, regionali, nazionali ed europee.

Articolo 9

Informazione e Comunicazione

1. Tutti gli Enti sottoscrittori, sulla base della positiva esperienza dei precedenti Accordi, convergono nel proseguire, anche con forme organizzative comuni, per consentire alla cittadinanza di organizzarsi al meglio, l'efficace campagna regionale di informazione "liberiamo l'aria" che ha supportato le misure di limitazione della circolazione sia permanenti che temporanee adottate nelle precedenti stagioni, utilizzando i sistemi di comunicazione a più larga diffusione.
2. L'ARPA, analogamente a quanto realizzato nel corso degli Accordi precedenti, continuerà nella gestione del sito www.liberiamolaria.it in cui vengono inseriti i dati di qualità dell'aria, i dati meteorologici, le previsioni a 72 ore delle concentrazioni di PM₁₀, nonché i provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali.
3. La Regione si impegna inoltre, con il contributo delle Aziende USL e dell'ARPA, a proseguire la campagna di informazione e comunicazione sui rischi sanitari da PM₁₀.
4. Le Province ed i Comuni integrano la campagna regionale di comunicazione con iniziative e strumenti diretti ad informare i propri cittadini.

Articolo 10

Monitoraggio e verifica dell'accordo

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a svolgere le necessarie verifiche a livello istituzionale e con le rappresentanze economiche e sociali per il monitoraggio dell'Accordo e per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari.
2. La conferenza dei Sindaci presenta alla Regione un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi al fine dell'individuazione congiunta delle misure di accelerazione che eventualmente si rendessero necessarie.
3. Per la valutazione e comunicazione dei risultati raggiunti dall'attuazione dell'insieme delle misure del presente Accordo, la verifica si concluderà con la presentazione di un bilancio ambientale sulla base dei dati forniti dalle Province.

Articolo 11

Autorità competente

1. L'adozione e la revoca dei provvedimenti restrittivi ed i relativi controlli sono di competenza dei Sindaci.
2. In caso di aree sovracomunali interessate a provvedimenti di limitazione di cui all'art. 7 la Provincia coordina e supporta i Comuni interessati nell'attività di informazione e comunicazione.

Articolo 12

Vigilanza e controllo

Per le limitazioni alla circolazione le amministrazioni locali si avvalgono della polizia urbana e del supporto del personale ausiliario del traffico e, ove possibile, di personale appartenente a forme associative ritenute idonee allo scopo. A tal fine la Regione e gli Enti locali sottoscrittori sono impegnati a ricercare ogni utile forma di collaborazione con gli Organi dello Stato preposti alle attività di sicurezza sul territorio.

Articolo 13

Sanzioni

1. Le infrazioni ai provvedimenti sindacali di limitazione della circolazione, attuative del presente Accordo di Programma, sono punite ai sensi e con le modalità previste dal Nuovo Codice della Strada.
2. La mancata attuazione del presente accordo e dei programmi definiti con gli accordi precedenti, nonché il mancato rispetto dei contenuti sostanziali da parte dei soggetti sottoscrittori comporterà la sospensione o la revoca dei contributi per il finanziamento delle misure previste dal programma straordinario sulla mobilità.

Art. 14

Provvedimenti contingibili ed urgenti

1. Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/78, può adottare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia su tutto il territorio regionale o porzioni del medesimo, qualora la mancata adozione dei provvedimenti previsti dal presente accordo, nonché la contestuale situazione meteorologica, rivelino un

consistente incremento degli inquinanti atmosferici, tali da rappresentare un rischio per la salute pubblica.

2. Qualora si presentino situazioni di carattere eccezionale, eventuali decisioni di modifica o sospensione temporanea dei provvedimenti, saranno assunte a seguito di concertazioni tra i sottoscrittori dell'Accordo.

AII. 1**VEICOLI OGGETTO DI DEROGA
AI PROVVEDIMENTI DI LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE**

- 1) veicoli di emergenza e di soccorso, compreso il soccorso stradale;
- 2) veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione ordinaria di impianti pubblici e privati, a servizio delle imprese e della residenza;
- 3) veicoli di sicurezza pubblica;
- 4) veicoli di turnisti e di operatori in servizio di reperibilità muniti di certificazione del datore di lavoro;
- 5) carri funebri e veicoli al seguito e cortei matrimoniali;
- 6) veicoli appartenenti ad istituti di vigilanza;
- 7) veicoli per trasporto persone immatricolate per trasporto pubblico (taxi, noleggio con conducente con auto e/o autobus, autobus di linea, scuolabus, ecc.);
- 8) veicoli a servizio di persone invalide provvisti di contrassegno "H" (handicap);
- 9) veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili per la cura di malattie gravi (o per visite e trattamenti sanitari programmati) in grado di esibire la relativa certificazione medica e attestato di prenotazione della prestazione sanitaria;
- 10) veicoli di paramedici e assistenti domiciliari in servizio di assistenza domiciliare con attestazione rilasciata dalla struttura pubblica o privata di appartenenza, veicoli di medici/veterinari in visita domiciliare urgente muniti di contrassegno rilasciato dal rispettivo ordine;
- 11) veicoli adibiti al trasporto di farmaci e prodotti per uso medico (gas terapeutici, ecc.);
- 12) veicoli adibiti al trasporto di prodotti deperibili (frutta, ortaggi, carni e pesci, fiori, animali vivi, latte e latticini, ecc.);
- 13) autocarri di categoria N2 e N3 (autocarri aventi massa massima superiore a 3,5 tonnellate) limitatamente al transito dalla sede operativa dell'impresa titolare del mezzo alla viabilità esclusa dai divieti e viceversa;
- 14) veicoli al servizio delle manifestazioni regolarmente autorizzate;
- 15) veicoli adibiti al trasporto di carburanti, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo;
- 16) veicoli adibiti alla manutenzione ordinaria di pozzi neri o condotti fognari;

- 17) veicoli adibiti al trasporto di stampa periodica;
- 18) veicoli che trasportano attrezzature e merci per il rifornimento di strutture pubbliche e di assistenza socio-sanitaria, di scuole e cantieri;
- 19) veicoli di autoscuole muniti di logo identificativo, durante lo svolgimento delle esercitazioni di guida (almeno due persone a bordo);
- 20) veicoli di interesse storico e collezionistico, di cui all'art. 60 del Nuovo Codice della Strada, iscritti in uno dei seguenti registri: ASI, StoricoLancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI, limitatamente alle manifestazioni organizzate.

All. 2

**STATO DI AVANZAMENTO DEI PIANI DI RISANAMENTO DELLA QUALITA'
DELL'ARIA (Luglio 2006)**

Provincia	Delibera approv. Docum. Prelim.	Conferenza di pianificazione	Delibera Adozione Piano	Situazione iter pianificazione
Bologna	DGP n. 262 del 19/07/05	Dal 29/7/05 al 15/12/05		Piano adottato
Ferrara	DGP n. 50133 del 06/06/06	Dal 6/06/2006 Al 25/09/2006		Conferenza di pianificazione
Forlì- Cesena	DGP n. 85986 del 29/11/05	Dal 20/12/05		Conferenza di pianificazione
Modena	DGP n. 98 del 21/3/06	Dal 20/04/06 al		Piano adottato
Piacenza	DGP n. 229 del 17/05/06	Dal giugno 06		Conferenza di pianificazione
Parma	DGP n. 142 del 21/02/06	Dal 25/10/04 al 3/04/06		Piano adottato
Ravenna	DGP n. 423 del 26/08/05	Dal 13/10/05 al 29/11/05	DCP n.20/26764 del 26/3/06	Piano adottato
Reggio Emilia				Documenti preliminari in preparazione
Rimini	DGP n.	27/07/2006		Conferenza di pianificazione

ALLEGATO 3

Elenco generale delle azioni previste nell'ambito degli Accordi di Programma e dei Piani di Risanamento della Qualità dell'Aria attualmente in fase di elaborazione.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Incentivi per la rottamazione e la conversione a metano e GPL della quota più vecchia ed inquinante del parco veicolare;
- Progressivo divieto di circolazione dei veicoli ad accensione comandata e ad accensione spontanea pre Euro, dei ciclomotori e dei motocicli a due tempi pre Euro, nonché il divieto di circolazione nei centri urbani dei veicoli commerciali ad accensione spontanea Euro 1, anche se provvisti di bollino blu;
- Incremento della rete di distributori di carburante a basso impatto ambientale
- Ricerca e valutazione tecnico-scientifica pavimentazioni fotocatalitiche

- Estensione delle zone pedonali e/o ZTL
- Controllo degli accessi alla ZTL per tipologia di veicoli;
- Aumento della tariffa della sosta nei centri storici;
- Sosta dei motocicli a pagamento nei centri storici

- Razionalizzazione e snellimento flussi di traffico (rotatorie, semafori "intelligenti, ecc.)
- Estensione delle zone con limite di velocità di 30 km/h
- Spegnimento dei motori dei veicoli non circolanti
- Controllo gas di scarico/bollino blu
- Limitazione programmata della circolazione per i veicoli più inquinanti per i periodi più critici (da ottobre a marzo)

- Campagne di informazione e questionari per le aziende al fine di verificare la possibilità di trasporti pubblici mirati alle esigenze particolari;
- Diffusione delle azioni di mobility management aziendale/d'area/di agglomerato
- Incentivazione delle possibilità di telelavoro per diminuire la richiesta di mobilità
- Potenziamento del servizio di car-sharing
- Attivazione di servizi di trasporto dedicati alle zone industriali

- Sviluppo delle reti ciclabili nei centri urbani e nelle altre aree
- Misure di facilitazione della mobilità pedonale
- Realizzazione percorsi sicuri casa-scuola per incentivare la mobilità ciclo-pedonale dei ragazzi
- Istituzione degli Uffici Biciclette presso i Comuni;
- Istituzione ampliamento di servizi scuolabus

- Promozione del trasporto pubblico locale nelle aree urbane e nel territorio provinciale (anche nelle fasce serali/notturne);
- Sostituzione del parco veicoli pubblici con mezzi a basso impatto ambientale (filoviarizzazione, metanizzazione).
- Installazione dei filtri antiparticolato nei mezzi pubblici
- Sensibilizzazione delle aziende di trasporto pubblico e di servizi all'uso di combustibile con tenore di zolfo < 10%;
- Sviluppo dei bus a chiamata e di altri servizi di trasporto pubblico a specifica destinazione
- Incremento della velocità dei mezzi di trasporto pubblico su gomma
- Interventi di agevolazione tariffaria
- Implementazione del sistema integrato del titolo di viaggio (STIMER)

- Interventi per favorire il trasporto su rotaia di merci e cittadini
- Realizzazione di parcheggi scambiatori
- Realizzazione sistema metropolitano provinciale (Bologna, Parma)
- Introduzione criteri ecologici negli appalti pubblici
- Impegno delle Pubbliche Amministrazioni ad acquistare solo mezzi eco-compatibili (metano, gpl, elettrici, ibridi)
- Riorganizzazione della logistica urbana trasporto merci
- Interventi di razionalizzazione rete ferroviaria e interscambio gomma/ferro
- Individuazione di vie preferenziali di accesso alle zone commerciali/artigianali/industriali

EDILIZIA SOSTENIBILE

- Incentivi per l'installazione di caldaie ad alta efficienza, pannelli solari, tetti fotovoltaici
- Promozione dell'estensione della rete di metanizzazione nel territorio che non è ancora servito
- Completamento della trasformazione degli impianti termici della p.a. da gasolio a metano, gpl, o allacciamento a reti di teleriscaldamento
- Prosecuzione della campagna calore pulito
- Riduzione delle dispersioni e degli sprechi agevolando gli interventi strutturali nella gestione degli edifici di proprietà della p.a.
- Recupero energetico dai prodotti finali delle linee produttive
- Requisiti di sostenibilità degli insediamenti
- Informazione sui temi del risparmio energetico

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Limitazione/divieto dell'utilizzo di alcuni combustibili per gli impianti di combustione e incentivi per la conversione a metano e GPL
- Obbligo di copertura per il trasporto di materiali polverulenti sfusi
- Incentivazione per l'adesione delle imprese al Regolamento EMAS
- Promozione accordi volontari per il contenimento delle emissioni
- Limiti e prescrizioni alle autorizzazioni alle emissioni ex DPR 203/88
- Applicazione delle BAT (IPPC) per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico
- Creazione di piattaforme logistiche
- Istituzioni di aree industriali ecologicamente attrezzate
- Incentivi per la sostituzione e/o adeguamento del parco macchine agricole
- Utilizzo in agricoltura di combustibili a basso tenore di zolfo e alternativi
- Promozione di buone tecniche di gestione per la riduzione di miasmi, uso di fertilizzanti azotati, basso tenore di azoto nella dieta degli animali in allevamenti intensivi
- Iniziative di riforestazione e afforestazione del territorio

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- Comunicazione e informazione ai cittadini
- Educazione ambientale nelle scuole
- Corsi di formazione per amministratori e tecnici di strutture pubbliche e private

ALLEGATO 4

Anno di riferimento degli interventi	ACCORDI DI PROGRAMMA SULLA QUALITÀ DELL'ARIA	Delibere stanziamento fondi	Totale fondi RER
2002	Decreto Presidente Giunta Regionale n. 204 del 29/7/2002 - Approvazione accordo di programma sulla qualità dell'aria 'per la gestione dell'emergenza da PM ₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60'.	D.G.R. 2.739/2002; DGR 1351/2002; DGR 749/2002; DGR 2661/2002; DGR 2569/2002; DGR 2450/2002; DGR 16879/2003; DGR 1326/2003; DGR 856/2003; DGR 1471/2001	TOTALE REGIONALE (€) Finanziamento regionale 127.899.658 Spesa prevista 425.102.653
2003	Decreto Presidente Giunta Regionale n. 215 del 4/08/2003 - Approvazione accordo di programma sulla qualità dell'aria 'per la gestione dell'emergenza da PM ₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60'.		
2004	Decreto Presidente Giunta Regionale n. 263 del 20/10/2004 - Approvazione Terzo Accordo di programma sulla qualità dell'aria 'per la gestione dell'emergenza da PM ₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 di cui al DM 2/4/2002, n. 60'.	DGR 1479/2004; DGR n. 546/2004; DGR 2186/2003; DGR 1455/2004; DGR 1725/2004, DGR 1542/2004; DGR 1566/2004; DGR 1088/2004; DGR 1218/2005; DGR 2099/2005; DGR 1833/2005; DGR 2098/2005; DGR 2825/2003 ; DGR 29/2006; DGR 381/2006; DGR 554/2006	TOTALE REGIONALE (€) Finanziamento regionale 104.237.267 Spesa prevista 231.082.326
2005	Decreto Presidente Giunta Regionale n. 276 del 18/10/2005 - approvazione Accordo di programma 2005/2006 tra R.E.R., province, comuni capoluogo, comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sulla qualità dell'aria 'per la gestione dell'emergenza da PM ₁₀ e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE al 2005 DM 02-04-2002 n. 60'		

Quadro riassuntivo delle misure attuate e dei relativi fondi stanziati nel periodo 2001-2006

Misura	Obiettivi	Interventi 2001-2003		Interventi 2004-2006	
		Finanziamento regionale	Spesa totale	Finanziamento regionale	Spesa totale
Misura 1	Post-trattamento dei gas di scarico ed impiego di carburanti alternativi nelle flotte di autobus e nei veicoli cuircolanti per la riduzione delle emissioni in atmosfera	1.932.000	4.000.000	5.000.000	10.000.000
Misura 2	Rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale con veicoli a ridotte emissioni inquinanti	60.084.846	120.000.000	41.893.092	80.000.000
Misura 3	Potenziamento della mobilità ciclistica	3.133.917	216.628.835	7.474.340	21.764.335
Misura 4	Interventi strategici per la mobilità sostenibile delle persone e l'intermodalità e lo sviluppo dei Piani Urbani della Mobilità	34.697.524		15.851.360	37.745.462
Misura 5	Interventi infrastrutturali e tecnologici per la mobilità sostenibile dei mezzi utilizzati nelle attività produttive, commerciali e di distribuzione delle merci in aree urbane	5.000.000	5.000.000	10.907.348	24.851.954
Misura 6	Sviluppo dei sistemi integrati di monitoraggio del traffico per una mobilità sostenibile	4.000.000	4.000.000	2.456.597	5.397.543
Misura 7	Rinnovo, potenziamento del materiale rotabile ferroviario per il trasporto passeggeri di competenza regionale	17.000.000	72.000.000	16.000.000	45.000.000
Misura 8	Interventi per la ristrutturazione e messa in qualità della rete di monitoraggio della qualità dell'aria; realizzazione dell' inventario regionale delle emissioni in atmosfera; Realizzazione di un sistema modellistico integrato per la valutazione e gestione della qualità dell'aria; studi composizione particolato sottile	1.441.750	1.441.750	2.986.030	2.986.030
Misura 9	Uso razionale dell'energia: uso razionale dell'energia negli edifici, nei processi produttivi, nel sistema agro-forestale; sviluppo fonti rinnovabili	609.620	2.032.068	1.668.501	3.337.002
TOTALE		127.899.658	425.102.653	104.237.267	231.082.326

COMUNE DI BOLOGNA, COMUNE DI CARPI, COMUNE DI CESENA, COMUNE DI FAENZA, COMUNE DI FERRARA, COMUNE DI FORLÌ, COMUNE DI IMOLA, COMUNE DI MODENA, COMUNE DI PARMA, COMUNE DI PIACENZA, COMUNE DI RAVENNA, COMUNE DI REGGIO EMILIA, COMUNE DI RIMINI, PROVINCIA DI BOLOGNA, PROVINCIA DI FERRARA, PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA, PROVINCIA DI MODENA, PROVINCIA DI PARMA, PROVINCIA DI PIACENZA, PROVINCIA DI RAVENNA, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, PROVINCIA DI RIMINI, REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Bologna 31/7/2006

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2006, n. 184

Nomina di Massimo Toschi in sostituzione di Francesco Casolari nel Consiglio della CCIAA di Modena per il settore Industria

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Modena per il settore Industria il signor Massimo Toschi;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE PRESIDENTE
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 1 settembre 2006, n. 11784

Deliberazione Giunta regionale 1147/06. Interventi urgenti a sostegno dei produttori di uva da vino. Proroga termini presentazione domande di aiuto

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- la Legge 11 novembre 2005, n. 231 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari";
 - il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali dell'11 luglio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 19 luglio 2006, recante "Interventi a favore delle imprese agricole della Regione Emilia-Romagna per la crisi di mercato del 2005 delle uve da vino";
- preso atto che il decreto di cui sopra stabiliva che:
- la Regione Emilia-Romagna determinasse le modalità e provvedesse all'istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 1, del DL 9 settembre 2005 n. 182 convertito dalla Legge 11 novembre 2005, n. 231;
 - entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto nella Gazzetta Ufficiale, le imprese agricole interessate dovessero presentare domanda presso gli Enti territoriali competenti;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 31/7/2006 con la quale, in attuazione delle disposizioni del decreto MIPAAF 11/7/2006, sono state approvate le modalità e le procedure per l'erogazione degli aiuti di cui trattasi;

preso atto che la citata deliberazione stabiliva tra l'altro che:

- le domande di aiuto dovessero pervenire agli Enti territorialmente competenti entro e non oltre il 2 settembre 2006;
- il Direttore generale Agricoltura potesse, con proprio atto,

prorogare i termini di cui al punto precedente in correlazione ad eventuali provvedimenti di carattere nazionale che modifichino le scadenze stabilite;

visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 31 Agosto 2006 n. 1219/S che, a modifica del DM 11 luglio 2006 sopra citato, proroga il termine per la presentazione delle domande di aiuto al 30 settembre 2006;

ritenuto pertanto, in correlazione con quanto disposto dal Ministero, di provvedere in merito prorogando il termine di presentazione delle domande di aiuto al 30 settembre 2006;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

attestata - giusta nota prot. AAG/DAG/06/26444 del 31 luglio 2006 concernente la sostituzione per ferie del Direttore generale Agricoltura - la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della predetta deliberazione 447/03;

determina:

1) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, al 30 settembre 2006 il termine per la presentazione agli Enti territorialmente competenti delle domande di aiuto di cui all'art. 1 della Legge 231/05, relativamente agli interventi a favore dei produttori di uva da vino;

2) di dare atto che restano confermate le modalità e le procedure approvate con deliberazione di Giunta regionale del 31/7/2006, n. 1147;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo sul sito Internet della Regione all'indirizzo: <http://www.ermesa-gricoltura.it/>.

per IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO 31 luglio 2006, n. 10844

Conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dr. Paolo Galloni, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Paolo Galloni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di consulenza, come regolato

dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 33.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 30.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri

- previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;
- e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 33.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede come segue:
 - quanto ad Euro 10.000,00 registrata con il n. 3212 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 relativamente al num_obiettivo 5 della scheda relativa a questa Direzione generale che prevede risorse pari ad Euro 80.000,00;
 - quanto ad Euro 23.000,00 registrata con il n. 3213 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 relativamente al numero obiettivo 6 della scheda relativa a questa Direzione generale che prevede risorse pari ad Euro 60.000,00 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;
 - f) di precisare che per ragioni tecnico-operative al fine di non determinare appesantimenti procedurali nella gestione delle fasi di liquidazione e pagamento relativamente alle spese connesse agli oneri di missione, le stesse verranno liquidate e pagate sull'impegno 3213 registrato sul Capitolo n. 23500 afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 relativamente al numero obiettivo 6 della scheda relativa a questa Direzione generale;
 - g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel ri-

spetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/2003 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che il dott. Paolo Galloni è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 11 luglio 2006, n. 9713

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Celeste Ungaro per un'attività di gestione economico finanziaria per la realizzazione del progetto "REPUS". L.R. 43/01. Art. 12

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di un'attività di gestione economico-finanziaria per la realizzazione del progetto comunitario "REPUS - Strategy for a Regional Polycentric Urban System in Central-Eastern Europe Economic Integrating Zone", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Celeste Ungaro, nata a Grottaglie il 13/2/1976 e residente a Taranto in Via Occhiate n. 6, 74020 San Vito;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire

che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31 marzo 2007;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con la dott.ssa Celeste Ungaro sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività dedotta nel contratto è il Servizio Programmazione territoriale della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso di Euro 18.000,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico del commissionario, oltre a Euro 2.500,00 per spese di missione che la collaboratrice potrà effettuare, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 20.500,00;

7) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

8) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.500,00, relativa al progetto REPUS nella misura del 50% per ogni capitolo di pertinenza, come segue:

- quanto a Euro 10.250,00 sull'impegno n. 2927 del capitolo 41190 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 -

Decisione C (2001) 4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010 – Quota U.E.” di cui all’UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 10.250,00 sull’impegno n. 2928 del Capitolo 41196 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del progetto ‘REPUS’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) – Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, per il progetto sopra descritto, gli importi dei relativi impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità U.E. richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

10) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale ai Programmi, Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale;

11) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto infine che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

15) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 22 maggio 2006, n. 7120

Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Anna Maria Guercini ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, alla dott.ssa Anna Maria Guercini, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, per le motivazioni e le finalità esposte in premessa, l’incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla sottoscrizione del contratto e con termine il 31 dicembre 2006, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

3) di stabilire, per lo svolgimento dell’incarico affidato alla dott.ssa Anna Maria Guercini, il compenso complessivo di Euro 40.000,00, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata al n. 2219 di impegno sul Capitolo 51721 “Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in

relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali” afferente all’UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della G.R. 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla liquidazione del compenso previsto con propri atti formali, alle scadenze e con le modalità di cui all’articolo 5 dello schema contratto d’incarico;

6) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

8) di provvedere alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

9) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sen-

si del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 10 luglio 2006, n. 9691**

Conferimento di incarico di studio al dott. Enrico Salmi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06 al dott. Enrico Salmi, l'incarico di studio per le attività descritte nell'allegato schema di contratto, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 28 febbraio 2007;

b) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

c) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione della Giunta regionale 171/06, il compenso complessivo di Euro 37.400,00 (compre-

sivi di IVA 20% e Cassa previdenziale 4%);

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 37.400,00 registrandola con il n. 2878 di impegno, sul Capitolo 57100 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2" afferente all'UPB 1.5.2.2.20100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione dei compensi pattuiti per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che alla verifica delle prestazioni richieste e del rispetto delle scadenze previste contrattualmente provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione economico-finanziaria;

g) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

h) di richiedere la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE EROGAZIONI AGRICOLTURA PER
L'EMILIA-ROMAGNA (AGREA) 16 agosto 2006, n. 11143**

**Regg. CE n. 1535/2003 e 444/2004 – OCM Ortofrutta –
Campagna 2006/2007 – Approvazione modalità operative di gestione per l'aiuto alle prugne secche**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il DLgs 27 maggio 1999, n. 165: "Soppressione dell'AIMA ed istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare, l'art. 2 comma 3, nel quale viene previsto che le Regioni istituiscano appositi servizi ed organismi con funzioni di Organismo Pagatore, da riconoscersi con apposito provvedimento ministeriale, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, e sentita l'AGEA;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21, che ha istituito l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- il Regolamento (CE) n. 1258/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1663/1995 della Commissione del 7 luglio 1995 contenente prescrizioni in ordine alle modalità di applicazione del Regolamento (CEE) n. 729/70, riferite alla procedura di liquidazione dei conti del FEAOG – Sezione Garanzia;
- il Regolamento (CE) n. 2201/1996 del Consiglio del 28 ottobre 1996 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;
- il Regolamento (CE) n. 1535/2003 della Commissione del 29 agosto 2003, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio per quanto riguarda il regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;
- il Regolamento (CE) n. 444/2004 della Commissione, del 10

marzo 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1535/2003 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio per quanto riguarda il regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;

- il Regolamento (CE) n. 464/1999 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio per quanto riguarda il regime di aiuti per quanto concerne il regime di aiuto per le prugne secche;
- Regolamento (CE) n. 2198/2003 della Commissione, del 16 dicembre 2003, che modifica il Regolamento (CE) n. 464/1999 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 2201/96 del Consiglio per quanto riguarda il regime di aiuti per quanto concerne il regime di aiuto per le prugne secche;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, adottato in data 12 marzo 2003 con il prot. n. B/387, che ha esteso il riconoscimento di AGREA come Organismo Pagatore alla gestione ed ai pagamenti – sul territorio della regione Emilia-Romagna – inerenti, fra gli altri, anche l'organizzazione comune dei mercati per il settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli;

considerato che appare opportuno, allo scopo di garantire uniformità di comportamenti sul territorio della regione Emilia-Romagna, fornire preventivamente chiarimenti ai diversi operatori coinvolti in ordine alla compilazione e presentazione delle domande di pagamento nel regime di aiuto per le prugne secche;

visto il documento Allegato A alla presente determinazione a formarne parte integrante recante "Regg. CE 1535/2003 e 444/2004 e Regg. CE 464/99 e 2198/2003 – Modalità operative di gestione della campagna 2006/2007 nel regime di aiuto per le prugne secche";

ritenuto:

- di procedere alla sua approvazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto e relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, allo scopo di garantirne la massima diffusione;

considerato che il Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta, è temporaneamente assente dal 7/8/2006 al 25/8/2006;

vista la nota del Direttore di AGREA, prot. n. APR/DPR/05/232 dell'11/1/2005 che dispone che in caso di temporanea assenza del Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione, dott. Donato Metta, questi sia sostituito dal Dirigente Professional "Sistemi informativi e Gestione della sicurezza informatica", dott. Antonio Martini;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal sostituto del Responsabile del Servizio Tecnico e di Autorizzazione di AGREA, dott. Antonio Martini, ai sensi dell'art. 46, secondo comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

per le ragioni in narrativa esposte:

1) di approvare il documento Allegato A alla presente determinazione a formarne parte integrante recante "Regg. CE 1535/2003 e 444/2004 e Regg. CE 464/99 e 2198/2003 – Modalità operative di gestione della campagna 2006/2007 nel regime di aiuto per le prugne secche";

2) di dare mandato al Servizio Tecnico e di Autorizzazione per la più ampia diffusione del materiale di cui al punto 1), anche attraverso l'utilizzo del seguente sito di AGREA: <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>;

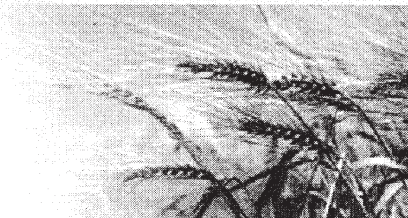
3) di procedere alla pubblicazione del presente atto e del relativo allegato, sua parte integrante, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

(segue allegato fotografato)



Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



**Regg. CE 1535/2003 e 444/2004
Regg. CE 464/99 e 2198/03**

**Modalità operative di gestione della Campagna
2006/2007 nel regime di aiuto per le
PRUGNE SECCHHE**

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



SOMMARIO

PREMESSA

1. CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE AL REGIME DI AIUTO DA PARTE DI O.P. E INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE

- 1.1 Attività: Riconoscimento delle Industrie di trasformazione
- 1.2 Attività: Intendimento a partecipare al regime delle Industrie di trasformazione
- 1.3 Attività: Intendimento a partecipare al regime delle OP

2. ATTIVITÀ RELATIVE AI CONTRATTI

- 2.1 Attività: Stipula dei contratti
- 2.2 Attività: Gestione degli accordi
- 2.3 Attività: Ricezione e protocollazione dei contratti.
- 2.4 Attività: Verifica validità dei contratti.
- 2.5 Attività: Stipula delle clausole aggiuntive .
- 2.6 Attività: Ricezione e protocollazione delle clausole aggiuntive
- 2.7 Attività: Verifica validità delle clausole aggiuntive

3. ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INIZIO DI TRASFORMAZIONE/CONSEGNE

- 3.1 Comunicazioni relative all'inizio di trasformazione/consegna

4. DOMANDA D'AIUTO, ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE AIUTI

- 4.1 Attività: presentazione domanda d'aiuto
- 4.2 Attività: Istruttoria della domanda di aiuto
- 4.3 Attività: Controlli e liquidazione dell'aiuto.
- 4.4 Attività: Controlli amministrativi e contabili presso le O.P
- 4.5 Attività: Controlli amministrativi e contabili presso le Industrie di trasformazione

5. ATTIVITÀ RELATIVE AL CONTROLLO FISICO SUI PRODOTTI FINITI

- 5.1 Attività: Esecuzione controllo sul 5% dei prodotti finiti
- 5.2 Esecuzione controlli fisici e contabili sulla reale consistenza delle scorte

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Scadenza: 14/08/2007

Ente delegato: Province (con il coordinamento della Regione)

**5.3 Attività: comunicazioni relative alle quantità di prugne secche ai sensi del Reg. CE 1535/03 art
18 10**

5.4 Attività: Trasmissione dati alla U.E

**5.5 Attività: Relazione sui controlli effettuati durante la campagna in corso, art. 39, paragrafo 3
del Reg. (CE) 1535/2003**

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



PREMESSA

Le presenti disposizioni sono applicate alle materie prime (prugne secche Reg. (CE) 464/99 e successive modifiche) per la trasformazione (cernita e calibratura) contrattate dalle industrie aventi sede in Emilia-Romagna. Le attività descritte sono pertanto di competenza di AGREA e svolte, secondo i casi, direttamente dall'Organismo Pagatore o, sulla base di delega, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province della medesima regione e, per alcune funzioni definite nel testo, da AGEA.

Per quel che concerne attività cernita e calibratura della materia prima trasformata effettuate in altre regioni, consegnata dalle O.P. aventi sede in Emilia-Romagna, sono coinvolte in attività di controllo le autorità competenti per il territorio dove risiede la relativa industria di trasformazione o un suo stabilimento, nell'ambito di accordi di collaborazione tra gli Organismi Pagatori.

Nell'ambito dei medesimi accordi, le attività di controllo sulla trasformazione in Emilia-Romagna di materia prima consegnata da O.P. di altre regioni sono eseguiti dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province.

1. Condizioni per la partecipazione al regime di aiuto da parte di O.P. e industrie di trasformazione

1.1 Attività: Riconoscimento delle Industrie di trasformazione

Scadenza: 30/04/2006

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione

Modalità operative: Le Industrie di trasformazione, che intendono usufruire del regime di aiuto, devono aver presentato alla Regione apposita domanda di riconoscimento entro il 30/04/2006 e contestualmente l'intenzione di partecipare al regime di aiuto.

Le Province effettuano apposito sopralluogo presso gli stabilimenti di trasformazione allo scopo di verificare il possesso dei requisiti e del rispetto delle condizioni di ammissibilità al riconoscimento conformemente all'art. 14 del Reg. (CE) n. 1535/2003 e art. 4 p.ti 3 e 5 DM 1202 del 25/05/04; successivamente, sulla base delle risultanze dei sopralluoghi, la Regione adotta un apposito provvedimento di riconoscimento delle Industrie di Trasformazione e ne trasmette copia al Ministero per il successivo inserimento nella sezione aggiuntiva dell'elenco nazionale dei trasformatori.

1.2 Attività: Intendimento a partecipare al regime delle Industrie di trasformazione

Scadenza: 30/04/2006

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione

Modalità operative: Le Industrie di trasformazione riconosciute e già incluse nella sezione aggiuntiva dell'elenco nazionale dei trasformatori, entro il 30/04/2006 comunicano alla Regione l'intendimento di partecipare al regime, allegando apposita dichiarazione concernente la permanenza delle condizioni previste per il riconoscimento.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



La Regione comunica la lista degli intendimenti ad AGREA, che la trasmette al Ministero, ai sensi dell'articolo 4 punto 7 del DM 1202 del 25/05/2004.

Qualsiasi modifica concernente l'Industria di Trasformazione o il numero degli stabilimenti deve essere notificata entro quindici giorni, corredata da relativa documentazione, alla Regione ai fini dell'aggiornamento del riconoscimento o della iscrizione nell'apposito elenco.

Inoltre, le medesime Industrie di Trasformazione comunicano alla Regione, entro quindici giorni dalla realizzazione, tutte le modifiche apportate agli impianti che determinano variazioni significative delle capacità lavorative.

1.3 Attività: Intendimento a partecipare al regime delle OP

Scadenza: 30/04/2006

Ente esecutore: O.P.

Modalità operative: Le organizzazioni di produttori riconosciute, comprese quelle che hanno presentato domanda di riconoscimento, ai sensi degli articoli 11 e 14 del Regolamento (CE) n. 2200/96, devono aver comunicato alla Regione entro il 30/04/2006 l'intendimento a partecipare al regime di aiuto.

2. Attività relative ai contratti

2.1 Attività: Stipula dei contratti

Scadenza: 15 agosto 2006 o in caso di mancata pubblicazione del prezzo minimo pagabile al produttore quindici giorni prima del termine di conclusione dei contratti il termine è rinviato al 15° giorno successivo a quello di pubblicazione

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione / O.P.

Modalità operative: I Trasformatori e le O.P. stipulano, entro il 15 agosto [o in caso di mancata pubblicazione del prezzo minimo pagabile al produttore quindici giorni prima del termine di conclusione dei contratti il termine è rinviato al 15° giorno successivo a quello di pubblicazione Reg. (CE) 1535/2003 Art 6 p.to 1 lett.d) e p.to 3] i contratti, conformemente ai requisiti minimi stabiliti dal Reg. (CE) 1535/2003 art 7 e succ. modif.

Entro 10 giorni lavorativi dalla data di stipula, gli originali dei contratti, unitamente ad eventuali accordi, devono essere trasmessi alla Regione.

Altre copie potranno essere trasmesse per conoscenza agli Organismi di rappresentanza dell'O.P. e del trasformatore.

2.2 Attività: Gestione degli accordi

Scadenza: 15 agosto 2006 o in caso di mancata pubblicazione del prezzo minimo pagabile al produttore quindici giorni prima del termine di conclusione dei contratti il termine è rinviato al 15° giorno successivo a quello di pubblicazione

Ente esecutore: O.P. che commercializza / O.P. cedente

O.P. che commercializza / singolo produttore

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Modalità operative: Nel caso in cui una O.P. commercializzi materia prima di altre O.P. o di singoli produttori, devono essere stipulati accordi, ai sensi dell'art. 12, paragrafo 4 del Reg. CE 1535/2003, tra l'O.P. (o il singolo produttore) che cede la materia prima e l'O.P. che commercializza.

La materia prima (prugne secche) oggetto dell'accordo deve rientrare nella contrattazione dell'O.P. che commercializza.

Tale accordo costituisce parte integrante del contratto stipulato dall'O.P. che commercializza, ma non lo sostituisce.

Anche nel caso di O.P. che autotrasformano, la materia prima oggetto di accordo con altre O.P. o con singoli produttori deve rientrare nei quantitativi oggetto di impegno di conferimento.

Su ogni contratto stipulato dall'O.P. che commercializza deve essere riportata l'indicazione degli accordi eventualmente sottoscritti e afferenti al contratto stesso, con le denominazioni dei soggetti interessati (O.P. o singoli produttori) unitamente al quantitativo totale oggetto degli accordi stessi.

Gli accordi di appoggio fanno parte integrante di un singolo contratto; pertanto la materia prima del singolo produttore andrà consegnata solamente all'industria con la quale è stato stipulato il contratto.

2.3 Attività: Ricezione e protocollazione dei contratti

Scadenza: entro dieci giorni lavorativi dalla stipula del contratto

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna provvede alla protocollazione dei contratti stipulati dalle imprese di trasformazione, certificando l'avvenuta ricezione entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione del contratto.

2.4 Attività: Verifica validità dei contratti

Scadenza: Entro quaranta giorni dal termine di stipula dei contratti

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna provvede alla verifica della validità dei contratti, certificandone la conformità tramite apposita check list.

Eventuali determinazioni adottate dalla Regione, connesse ai contratti ritenuti non validi devono essere comunicate ad AGREA, alle O.P. e alle Industrie di Trasformazione interessate.

2.5 Attività: Stipula delle clausole aggiuntive

Scadenza: entro 15 novembre 2006

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Modalità operative: L'industria di trasformazione può stipulare clausole aggiuntive ai contratti con le O.P. fino al 15 novembre, per un massimo del 30% della quantità già prevista dal contratto.

2.6 Attività: Ricezione e protocollazione delle clausole aggiuntive

Scadenza: entro dieci giorni lavorativi dalla data di stipula della clausola

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia Romagna provvede alla protocollazione delle clausole aggiuntive stipulate dalle O.P. certificando l'avvenuta ricezione entro 10 giorni lavorativi dalla stipula della clausola.

2.7 Attività: Verifica validità delle clausole aggiuntive

Scadenza: in corso di campagna

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna provvede alla verifica della validità delle clausole aggiuntive, certificandone la conformità tramite apposita check list.

Eventuali determinazioni adottate dalla Regione connesse alle clausole ritenute non valide devono essere comunicate ad AGREA, alle O.P. e alle Industrie di Trasformazione interessate.

3. Attività relative all'inizio di trasformazione/consegne

3.1 Comunicazioni relative all'inizio di trasformazione/consegna

Scadenza: entro 5 giorni lavorativi antecedenti l'inizio della trasformazione / consegna

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione

Modalità operative: Le Industrie di Trasformazione comunicano al Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna, alle altre regioni competenti per territorio e all'INCA, ai sensi dell'art. 15, par. 1 del Reg. (CE) 1535/2003 e della normativa nazionale di attuazione, la settimana in cui iniziano la trasformazione entro e non oltre 5 giorni lavorativi prima dell'inizio della trasformazione.

4. Domanda d'aiuto, istruttoria e liquidazione aiuti

4.1 Attività: presentazione domanda d'aiuto

Scadenza: entro 30 giorni dal termine del periodo di trasformazione Reg. CE 1535/03 art. 23 par. 1 par. 3, la prima per prodotti trasformati entro il 15 gennaio 2007; la seconda per prodotti trasformati dal 16 gennaio al 30 aprile 2007; la terza per prodotti trasformati dal 1° maggio 2007 al termine della campagna.

Ente esecutore: Industrie di Trasformazione

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



Modalità operative: L'industria di trasformazione compila la domanda d'aiuto conformemente all'art 26 del Reg. CE 1535/03

L'originale firmato per la Regione Emilia Romagna unitamente a:

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- qualora necessaria ai sensi del D.P.R. 03/06/1998, n. 252, il Certificato Camerale con vigenza per la richiesta di certificazione antimafia con data di rilascio non anteriore ai sei mesi rispetto alla data di scadenza regolamentare del pagamento, o, in alternativa, richiesta della stessa con attestazione di ricezione da parte della prefettura competente. Se tale documentazione è già in possesso di AGREA o di altra Pubblica Amministrazione va prodotta apposita dichiarazione con l'indicazione dell'Ufficio a cui è stata inviata la documentazione.

La domanda deve pervenire entro i termini sopra richiamati, stabiliti dalle normative comunitarie e nazionali, presso il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna, che provvederà a inviarne copia alle Province interessate.

Solamente la data dell'effettivo arrivo dell'istanza completa in ogni sua parte presso la sede della Regione farà fede ai sensi di tutto quanto previsto in materia dai regolamenti comunitari e nazionali.

4.2 Attività: Istruttoria della domanda di aiuto

Scadenza: entro 60 giorni dalla data di presentazione di ogni singola domanda

Ente delegato: Regione

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna effettua l'istruttoria amministrativa riguardante la verifica del rispetto della normativa Comunitaria e nazionale, effettuando:

- Verifica della presenza della firma.
- Verifica degli effettivi poteri di firma del richiedente.

La sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'impresa di trasformazione è un requisito indispensabile per l'ottenimento dell'aiuto e la mancata apposizione della firma comporta l'annullabilità della domanda.

- Verifica della presenza dell'autentica della firma o della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità: ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ove la firma sia apposta in presenza del dipendente addetto o nel caso in cui la domanda è presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità alla data di deposito della stessa.
- Verifica della data di ricezione della domanda rispetto ai termini comunitari previsti.
- Verifica della presenza degli allegati previsti ed indicati in domanda Reg. CE 1535/03 art. 26 d) e).
- Indicazioni per la determinazione di eventuali sanzioni derivanti dai controlli effettuati dalla Regione.

La Regione inoltra ad AGREA, entro i termini di cui al presente punto:

- documentazione relativa alla certificazione antimafia;

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



- nulla osta di approvazione delle quantità ad aiuto;

4.3 Attività: Controlli e liquidazione dell'aiuto

Scadenza: entro i termini previsti dalla regolamentazione comunitaria

Ente responsabile: AGREA

Modalità operative: Vengono svolte le seguenti attività:

- Determinazione del premio da liquidare per ciascuna domanda di aiuto, sulla base dell'istruttoria regionale, delle informazioni acquisite (contratti, impegni di conferimento, esiti dei controlli, etc.) nonché sulla base delle sanzioni derivanti dai controlli effettuati.
- Controllo presenza e validità della certificazione antimafia.
- Emissione di autorizzazione, nulla osta e ordine di pagamento, comprensivo di elenchi dei beneficiari ammissibili e non ammissibili al pagamento.
- Esecuzione del pagamento (entro 90 giorni dalla data di presentazione di ogni singola domanda).
- Notifica alla Regione, alle Industrie di trasformazione ed alle Unioni, entro 5 giorni dall'esecuzione, dei pagamenti effettuati nonché delle eventuali esclusioni con le relative motivazioni.

Le Industrie di trasformazione, entro 20 giorni dalla ricezione della suddetta notifica, potranno presentare eventuale documentazione giustificativa che verrà presa in esame da AGREA.

Entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione, l'AGREA procederà, nel caso di accoglimento positivo della documentazione, ad erogare l'eventuale aiuto integrativo spettante, mentre in caso negativo a comunicare all'O.P. il rigetto della stessa.

4.4 Attività: Controlli amministrativi e contabili presso le O.P.

Scadenza: 45 giorni dalla presentazione della domanda

Ente delegato: Province (con il coordinamento della Regione)

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna e le Province competenti per territorio effettuano i controlli amministrativi e contabili ai sensi del Reg. (CE) art 32 p.to 1 lett. a) b) e art. 28:

- Su minimo il 5% dei soci della O.P., estratti con metodo casuale dell'elenco carico/scarico, la cui materia prima rientra in uno o più contratti di trasformazione, firmati con l'industria di trasformazione, o di un impegno di conferimento con la stessa O.P., verifica della concordanza tra materia prima conferita alla trasformazione da ciascun produttore e i versamenti di cui all'art 22 p.to 1 Reg. (CE) 1535/03.

Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna comunica alle Province la ricezione della domanda, inviandone copia, e richiede l'attivazione dei controlli.

Una volta effettuato il controllo le Province trasmettono al Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna, oltre al "Verbale Finale Provincia" (modello allegato alle presenti disposizioni) del controllo, copia dei verbali "modello A/1" (allegato alle presenti disposizioni) con esito negativo.

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



4.5 Attività: Controlli amministrativi e contabili presso le Industrie di trasformazione

Scadenza: 45 giorni dalla presentazione della domanda

Ente delegato: Province (con il coordinamento della Regione)

Modalità operative: Il Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna e le Province competenti per territorio effettuano i controlli amministrativi e contabili ai sensi del Reg. CE art 32 p.to 2 lett. b) e art. 28 per verificare:

- la corrispondenza tra la quantità di materie prime utilizzate nella trasformazione e quella indicata nella domanda di aiuto;
- che il prezzo pagato per le materie prime utilizzate nella trasformazione sia almeno pari al prezzo minimo stabilito;
- i versamenti di cui all'art 22 p.to 1 Reg. (CE) 1535/03.

Una volta effettuato il controllo le Province trasmettono al Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna, oltre al "Verbale Finale Provincia" (modello allegato alle presenti disposizioni) del controllo, copia dei verbali "modello A/2" (allegato alle presenti disposizioni) con esito negativo.

La Regione provvederà, in caso di accertamento di inadempienze riscontrate dai controlli ai punti 4.4 e 4.5, ad adottare i provvedimenti previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale in materia.

Le risultanze dei controlli con l'indicazione delle eventuali anomalie rilevate e gli atti conseguenti, vengono inviate ad AGREA che provvederà ad inoltrare tali dati al MIPAF e all'AGEA Coordinamento.

5. Attività relative al controllo fisico sui prodotti finiti

5.1 Attività: Esecuzione controllo sul 5% dei prodotti finiti

Scadenza: in corso di campagna

Ente delegato: AGEA / INCA

Modalità operative: L'AGEA, utilizzando la convenzione in essere con INCA, Istituto Nazionale per le conserve Alimentari, eseguirà controlli fisici senza preavviso su almeno il 5% dei prodotti finiti al fine di accertare il rispetto dei requisiti minimi di qualità (Reg CE 464/99 allegato I); le risultanze di tali controlli vengono inviate alle regioni competenti per territorio, ad AGEA, ad AGREA e alle Province competenti.

5.2 Esecuzione controlli fisici e contabili sulla reale consistenza delle scorte

Scadenza: 14/08/2007

Ente delegato: Province (con il coordinamento della Regione)

Modalità operative: Per ogni stabilimento di trasformazione, su coordinamento della Regione, le Province eseguono:

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



- controlli fisici e contabili sulla reale consistenza delle scorte esistenti (art. 6 del reg. 464/99), che riguardino almeno una volta l'anno la totalità delle giacenze di prodotti finiti, per verificare la concordanza con i prodotti finiti fabbricati, acquistati e venduti;
- controllo della chiusura contabile delle scorte mediante l'esplicitazione dell'equazione:

scorte finali = scorte iniziali + prodotti finiti ottenuti + acquisti – vendite;

Inoltre, i controlli mirano a verificare la corrispondenza fra:

- i quantitativi di materia prima ricevuti dall'industria, i quantitativi di prodotti finiti fabbricati, acquistati e o in giacenza;
- le fatture di acquisto e di vendita dei prodotti finiti;
- la contabilità imposta dalla normativa nazionale ai trasformatori.

Una volta effettuato il controllo le Province trasmettono al Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna, oltre alle risultanze del controllo, copia dei verbali con esito negativo (Modello F3 allegato alle presenti disposizioni).

5.3 Attività: comunicazioni relative alle quantità di prugne secche ai sensi del Reg. CE 1535/03 art 18

Scadenza: 15 maggio

Ente delegato: Industrie di Trasformazione

Modalità operative: Per le prugne secche i trasformatori comunicano al Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia-Romagna e alle amministrazioni provinciali:

- la quantità di materie prime utilizzate fino al 1° maggio;
- la quantità di prodotti finiti ottenuti dalle materie prime di cui al punto precedente, ripartita tra prodotti sovvenzionati e prodotti non sovvenzionati e per categorie di qualità;
- la quantità di prodotti di cui ai precedenti punti in giacenza al 1° maggio.

5.4 Attività: Trasmissione dati alla U.E.

Scadenza: 1° giugno

Ente responsabile: AGREA

Modalità operative: I dati sui prodotti finiti e sulle giacenze saranno trasmessi al MiPAF tramite AGEA Coordinamento, in tempi compatibili per il successivo inoltro alla Commissione (art. 39, par. 2 del Reg. CE 1535/2003).

5.5 Attività: Relazione sui controlli effettuati durante la campagna in corso, art. 39, paragrafo 3 del Reg. (CE) 1535/2003.

Scadenza: 31/07/2007

Ente delegato: AGREA / Regione

Modalità operative: Il Regolamento comunitario 1535/2003 prevede, all'articolo 39 paragrafo 3, che ogni stato membro notifichi alla Commissione entro il 30 settembre, una relazione generale sui controlli effettuati durante la campagna precedente, da cui si evinca, in particolare, per ogni tipo di controllo effettuato:

Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura
per l'Emilia-Romagna



- se previsto, il metodo utilizzato per il campionamento;
 - il numero dei controlli effettuati in termini di industrie, aziende, produttori, prodotto ecc.;
 - gli esiti dei controlli per categoria di constatazione;
 - il documento descrittivo dei provvedimenti adottati nei casi di controlli con esiti negativi o parzialmente negativi.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 31 agosto 2006, n. 294

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Concetta Tarantelli per lo svolgimento di attività di supporto al Servizio Corecom per la gestione delle attività delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in materia di conciliazioni delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di 12 mesi con decorrenza 1/9/2006 e scadenza 31/8/2007, per le motivazioni ed i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Concetta Tarantelli, (omissis);

b) di fissare in Euro 21.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola per l'incarico in oggetto, di cui Euro 7.000,00 relativi all'esercizio in corso ed Euro 14.000,00 relativi all'esercizio 2007, dando atto che la spesa relativa al 2006, compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nei fondi assegnati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto avrà decorrenza dodici mesi dall'1 settembre 2006 al 31 agosto 2007;

d) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 1/9/2006-31/12/2006 pari a complessivi Euro 7.856,00 sull'UPB 1, Funzione 6 – Capitolo 7 “Esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” – Azione 1051 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.000,00 (impegno n. 599) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2006;
- quanto a Euro 849,34 (arrotondato per eccesso a Euro 850,00) per oneri INPS a carico Ente, pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 600);
- quanto a Euro 28,28 (arrotondato per eccesso a Euro 29,00) per oneri INAIL a carico Ente, pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 601);

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 1/1/2007-31/8/2007, pari a complessivi Euro 15.756,00, sull'UPB 1, Funzione 6 – Capitolo 7 “Esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” – Azione 1051 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 14.000,00 (impegno n. 55) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2007;
- quanto a Euro 1.698,67 (arrotondato per eccesso a Euro 1.699,00) per oneri INPS a carico Ente, pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 56);
- quanto a Euro 56,56 (arrotondato per eccesso a Euro 57,00) per oneri INAIL a carico Ente, pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 57);

f) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore della dott.ssa Concetta Tarantelli avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effet-

tuato, fatte salve le eventuali diverse disposizioni da parte della Responsabile del Servizio; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti saranno subordinati alla valutazione positiva finale dell'attività svolta e suoi risultati conseguiti;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto altresì che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Concetta Tarantelli di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento all'impegno e alla liquidazione delle spese eventualmente sostenute;

i) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti d) ed e) che precedono, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

l) di dare atto che la dott.ssa Concetta Tarantelli è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta 245/04);

m) di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 12, c. 2, lettera c) della L.R. 43/01;

n) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 31 agosto 2006, n. 296

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Rosella Tirota per lo svolgimento di attività di supporto al Servizio CORECOM nell'ambito della funzione di vigilanza in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo delegata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per la durata di 12 mesi con decorrenza 1/9/2006 e scadenza 31/8/2007, per le motivazioni ed i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Rosella Tirota, (omissis);

b) di fissare in Euro 21.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, di cui Euro 7.000,00 relativi

all'esercizio in corso ed Euro 14.000,00 relativi all'esercizio 2007, dando atto che la spesa, compreso gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nei fondi assegnati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto avrà decorrenza dodici mesi dall'1 settembre 2006 al 31 agosto 2007;

d) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 1/9/2006-31/12/2006 pari a complessivi Euro 7.856,00 sull'UPB 1 Funzione 6 – Capitolo 7 “Esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni” – Azione 1051 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.000,00 (impegno n. 596) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2006;
- quanto a Euro 849,34 (arrotondato per eccesso a Euro 850,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 597);
- quanto a Euro 28,28 (arrotondato per eccesso a Euro 29,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 598);

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 1/1/2007 – 31/8/2007, pari a complessivi Euro 15.756,00, sull'UPB 1 – Funzione 6 – Capitolo 7 “Esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni” – Azione 1051 del Bilancio per l'esercizio 2007, che è dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 14.000,00 (impegno n. 52) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2007;
- quanto a Euro 1.698,67 (arrotondato per eccesso a Euro 1.699,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 53);
- quanto a Euro 56,56 (arrotondato per eccesso a Euro 57,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 54);

f) di stabilire che il pagamento relativo al compenso della dott.ssa Rosella Tirota avrà cadenza mensile posticipata, a titolo

di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve le eventuali diverse disposizioni da parte della Responsabile del Servizio; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti saranno subordinati alla valutazione positiva finale dell'attività svolta e suoi risultati conseguiti;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto altresì che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Rosella Tirota di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento all'impegno e alla liquidazione delle spese eventualmente sostenute;

i) di dare atto, inoltre, che le somme impegnate, di cui ai punti d) ed e) che precedono relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potranno essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

l) di dare atto che la dott.ssa Rosella Tirota è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta 245/04);

m) di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c) della L.R. 43/01;

n) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 agosto 2006, n. 11606

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 21 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna un contributo di Euro 1.746.910,57 per l'acquisto di:

- 4 autobus urbani a metano IRISBUS 491E.12.24 CITYCLASS CNG;
 - 8 autobus urbani ibridi BMB M 240/EIR LU/4P;
 - 3 autobus urbani ibridi BMB M 240/EIR NU/3P;
 - 6 autobus urbani a metano snodati MAN A23 313 CNG;
- in sostituzione di quelli indicati ai punti G), H) e I) delle premesse;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.746.910,57, a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna regi-

strata al n. 3535 di impegno, sul Capitolo 43265 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 1.746.910,57 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore di ATC SpA Bologna;

d) di dare atto dell'avvenuta conclusione del programma di sostituzione di cui alla “TAB 2” previsto dalla delibera 1351/02 a favore dell'Azienda ATC SpA;

e) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione “TAB 3” previsto dalla delibera 1351/02 residua a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna Euro 1.984.627,43 per l'acquisto di ulteriori autobus, come dettagliato in premessa;

f) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per ommissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 30 agosto 2006, n. 11686

L.R. 30/98. L.R. 15/94. Aggiornamento programma. Concessione contributo a Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA – Parma per la realizzazione di n. 2 piazzali attrezzati per autobus. SK 6/II – Il stralcio. Assunzione impegno e contestuale liquidazione I acconto 40%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere per le motivazioni di cui in premessa a favore della Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA di Parma un contributo regionale di Euro 46.481,39 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 212.209,61 per l'intervento denominato "Realizzazione di n. 2 piazzali attrezzati per autobus" di cui alla scheda n. 6/II – Il stralcio degli Accordi di Programma e di Servizio 1997-2000, di cui alle delibere della Giunta regionale 101/00 e 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva pari a Euro 46.481,39:

– quanto a Euro 20.197,41 registrato al n. 3490 di impegno sul Capitolo 43217 "Contributi alle Aziende di trasporto pubblico locale per infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto a bassa emissione inquinante anche al fine di contribuire alla riduzione dei disavanzi aziendali (Fondo nazionale trasporti – art. 8, comma 3, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 – abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 – abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 26.283,98 registrato al n. 3491 di impegno sul Capitolo 43261 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto – mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C); art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. B) e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e art. 2, commi 1 e 2, Legge 194/98" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore della Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA di Parma la somma di Euro 18.592,56 sulla base della documentazione individuata in premessa quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto B) al Capitolo 43217;

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Responsabile del Servizio competente ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto e) del dispositivo della delibera 818/00, integrata come specificato in premessa;

e) di stabilire che a norma del punto 4) – del dispositivo della delibera 5/95, come successivamente confermato dalla DGR 2688/97, il termine per l'ultimazione delle opere in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2006.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 30 agosto 2006, n. 11689

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Cesena (FC) per il "Monitoraggio flussi di traffico e pannelli a messaggio variabile" scheda 4.9. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Cesena (FC) un contributo di Euro 90.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 200.000,00, per il "Monitoraggio flussi di traffico e pannelli a messaggio variabile" di cui alla scheda n. 4.9 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 90.000,00 registrata al n. 3496 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al secondo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 30 agosto 2006, n. 11690

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Cesena (FC) per "Attrezzamento di 3 parcheggi di scambio auto/bus/bici (Ippodromo-Stadio-Parco S.Egidio)" scheda 4.7. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Cesena (FC) un contributo di Euro

80.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 160.000,00, per "Attrezzamento di 3 parcheggi di scambio con auto/bus/bici (Ippodromo-Stadio e Parco Sant'Egidio)" di cui alla scheda n. 4.7 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 80.000,00 registrata al n. 3495 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 30 agosto 2006, n. 11692

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Cesena per la riqualificazione di almeno 25 fermate bus in ambito urbano ed extraurbano "Scheda 4.8". Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Cesena (FC) un contributo complessivo di Euro 150.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata complessiva pari a Euro 540.000,00, per la "Riqualificazione di almeno 25 fermate bus in ambito urbano ed extraurbano" di cui alla scheda n. 4.8 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05 e 2345/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 150.000,00 registrata:

- quanto a Euro 50.000,00 al n. 3512 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 100.000,00 al n. 3513 di impegno sul Capitolo 43221 "Contributi a Comuni e Province per interventi volti alla riorganizzazione e qualificazione della mobilità urbana (art. 2, comma 2, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 - abrogata; come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 - abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 1 settembre 2006, n. 11778

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005 DGR 546/04. Concessione contributo al Comune di Bologna SK 3.1. e SK 3.2. "Accessibilità alla rete ciclabile". Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bologna un contributo regionale di Euro 900.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 2.050.000,00, per l'intervento di cui alle schede n. 3.1 e n. 3.2 per l'"Accessibilità alla rete ciclabile" dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04 e 437/05 e successive modificazioni;

b) di impegnare la somma di Euro 650.000,00 registrata al n. 3597 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di impegnare la somma di Euro 250.000,00 registrata al n. 3598 di impegno sul Capitolo 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica - mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al secondo semestre 2007;

e) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai

sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02, 2238/04 e 437/05.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 1 settembre 2006, n. 11779

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005 DGR 546/04. Concessione contributo al Comune di Bologna SK 3.3. "Miglioramento mobilità ciclopedonale e percorsi casa-scuola". Assunzione impegno di spesa e liquidazione in un'unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bologna un contributo regionale di Euro 200.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 400.000,00, per l'intervento di cui alle schede nn. 3.3 articolato in due progetti per il "Miglioramento della mobilità ciclopedonale" dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04 e 437/05 e successive modificazioni;

b) di prendere atto dell'esecuzione dei lavori di cui alle schede nn. 3.3. "Miglioramento mobilità ciclopedonale e percorsi casa-scuola" che ha comportato una spesa complessiva di Euro 427.060,35 di cui Euro 200.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna;

c) di impegnare la somma di Euro 200.000,00 sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità ai seguenti numeri di impegno:

- quanto ad Euro 100.000,00 al n. 3595;
- quanto ad Euro 100.000,00 al n. 3596;

d) di liquidare a favore del Comune di Bologna la somma di Euro 200.000,00 quale saldo del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto c).

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 1 settembre 2006, n. 11780

L.R. 30/98. DGR 437/05 e successive modificazioni. Accordi di programma 2003/2005. Concessione al Comune di Cesena (FC) scheda n. 3.3. "Collegamento ciclabile in centro storico". Assunzione impegno di spesa e dichiarazione economia di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Cesena (FC) un contributo regionale di Euro 324.322,74 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 648.645,48, per l'intervento di cui alle schede n. 3.3 per il "Collegamento ciclabile in centro storico" dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 437/05 e successive modificazioni;

b) di impegnare la somma di Euro 324.322,74 registrata al n. 3591 di impegno sul Capitolo 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica – mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

d) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

f) di dare atto che il residuo di Euro 25.677,26, così come dettagliato in premessa, costituisce un'economia di stanziamento che rientra nella disponibilità del Capitolo 45345 del bilancio regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 26 giugno 2006, n. 8918

Nuova assegnazione e liquidazione contributi per la realizzazione del programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambito domestico a favore di persone con disabilità artt. 9 e 10 L.R. 29/97" in attuazione della determinazione 19132/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 21 agosto 1997, n. 29 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili", così come modificata dall'articolo 60 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- gli articoli 9 e 10 della medesima L.R. 29/97, che prevedono a favore delle persone con disabilità contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli privati e contributi finalizzati all'acquisto di ausili, arredi e attrezzature per l'autonomia nell'ambiente domestico;

- in particolare la DGR n. 1161 del 21 giugno 2004, così come integrata dalla DGR 2304/04, con la quale la Giunta regionale ha definito nuovi criteri, procedure di accesso ed erogazione per i contributi di cui alla L.R. 29/97 prevedendo in particolare che:
 - i Comuni sono chiamati a garantire la presentazione delle domande di contributo da parte dei cittadini aventi diritto entro l'1 marzo di ciascun anno con riferimento alle spese effettuate nell'anno precedente;
 - la Regione, nell'ambito della ripartizione del Fondo Nazionale e Regionale per le politiche sociali, assegna ed impegna in via preliminare ai Comuni sede di distretto le risorse per il finanziamento degli interventi di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97 sulla base della popolazione residente in ogni zona sociale;
 - i Comuni per garantire l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla concessione dei contributi in argomento devono individuare in ogni zona sociale un soggetto istituzionale responsabile in particolare della gestione delle risorse assegnate dalla Regione;
 - entro 90 giorni dalla scadenza del termine dell'1 marzo, il soggetto istituzionale di cui al punto precedente comunica alla Regione il numero e la tipologia delle domande pervenute e finanziabili nei limiti delle risorse assegnate, nonché le risorse impegnate, le risorse non utilizzate o la necessità di ulteriori risorse sulla base delle domande pervenute;
 - la Regione effettua la valutazione di congruità del finanziamento assegnato e richiesto, nonché procede alla liquidazione delle risorse a favore dei soggetti responsabili nei limiti del totale delle risorse precedentemente assegnate e provvede alla eventuale nuova assegnazione e liquidazione delle risorse assegnate ma non utilizzate dagli stessi soggetti responsabili, in relazione alla assenza o carenza di domande di contributo nelle singole zone sociali;

richiamata la propria determinazione n. 9026 del 7 luglio 2004 con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni in merito agli interventi ammissibili ed alla modulistica per l'accesso ai contributi di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 29/97 – DGR 1161/04;

dato atto che:

- con la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 33 del 29/11/2005 è stato approvato il "Programma annuale 2005: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03. Stralcio Piano regionale sociale e sanitario ai sensi dell'art. 27 L.R. 2/03";
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 2192 del 19/12/2005 è stato approvato il "Programma annuale 2005: ripartizione delle risorse, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 33/05";
- in particolare con il Programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10 L.R. 29/97", contenuto al punto 3.8.2 della suddetta DGR 2192/05, sono già state programmate le risorse necessarie a garantire il finanziamento delle domande raccolte dai Comuni entro l'1 marzo 2006;
- ai sensi della sopra citata DGR 2192/05, con propria determinazione n. 19132 del 28/12/2005 sono state già assegnate ed impegnate in via preliminare agli Enti capofila dei piani di zona le risorse programmate con la sopra richiamata DGR 2192/05 pari a 1.000.000 di Euro sul Capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali" UPB1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005;
- secondo quanto stabilito dalla medesima DGR 2192/05, è

previsto di apportare nell'atto di liquidazione le necessarie modifiche all'elenco dei soggetti assegnatari di cui all'Allegato 1 della determinazione 19132/05 sopra citata, in conseguenza di quanto richiesto dagli Enti capofila dei piani di zona in merito all'eventuale individuazione di un altro Comune o di un soggetto pubblico di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, in qualità di soggetto responsabile delle procedure previste per l'erogazione dei contributi;

- ai sensi della medesima DGR 2192/05 è previsto di procedere con proprio provvedimento alla eventuale nuova assegnazione delle risorse assegnate in via preliminare ma non utilizzate dai Comuni in relazione all'assenza o carenza di domande di contributo, così come previsto all'Allegato A della DGR 1161/04;

considerato che:

- in alcune zone sociali i Comuni, così come indicato nell'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione, hanno individuato dei soggetti responsabili diversi dagli Enti capofila dei piani di zona ed in particolare: per la zona di Casalecchio di Reno, il Comune di Casalecchio di Reno; per la zona di Mirandola, l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord; per la zona di Vignola, il C.O.I.S.S. di Vignola;
- tutti i soggetti responsabili hanno già comunicato alla Regione gli esiti dell'istruttoria effettuata, così come risulta dall'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione, ed in particolare:
 - sono pervenute ai Comuni entro l'1 marzo 2006, n. 716 domande di contributo;
 - di cui n. 649 domande risultano ammissibili e finanziabili per un totale di 906.283,76 Euro;
 - mentre n. 66 domande sono risultate non ammissibili;
 - la somma di 906.283,76 Euro, relativa alle richieste pervenute dalle singole zone sociali, risulta inferiore alla somma di 1.000.000,00 Euro precedentemente assegnata con determinazione 19132/05;
 - le somme richieste dai singoli soggetti responsabili non corrispondono per eccesso o per difetto alle somme precedentemente assegnate con determinazione 19132/05;

ritenuto pertanto di dover provvedere:

- alla parziale modifica dell'elenco dei soggetti assegnatari del contributo regionale di cui alla determinazione 19132/05, così come previsto dalla DGR 2192/05;
- alla ridefinizione dell'assegnazione e ripartizione della somma di 906.283,76 Euro come indicato all'Allegato 1 parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla DGR 1161/04;
- alla liquidazione di quanto assegnato per un totale di 906.283,76 Euro a favore degli Enti beneficiari indicati all'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione e quali successivamente provvederanno ad erogare i contributi in argomento a favore dei singoli cittadini;

dato atto che la documentazione richiesta dall'Allegato A della DGR 1161/04 e dall'Allegato 2 della determinazione 19132/05 sopra citate è conservata agli atti del servizio regionale competente;

verificata la necessaria disponibilità di cassa sul competente capitolo di bilancio;

ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dall'art. 51 – comma 3 – della L.R. 40/01 per provvedere alla liquidazione della spesa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale, esecutiva ai sensi di Legge n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato altresì atto del parere di regolarità amministrativa ai sensi della citata DGR 447/03;

determina:

- a) di approvare, sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

l'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, concernente gli esiti dell'istruttoria delle richieste di contributo per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 29/97;

b) di ridefinire l'assegnazione e concessione, in relazione a quanto precisato in premessa, della somma complessiva pari a 906.283,76 Euro agli Enti beneficiari indicati nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione, quali soggetti responsabili della gestione delle risorse a nome e per conto di tutti i Comuni della zona sociale stessa;

c) di stabilire il disimpegno della somma di Euro 93.716,23 risultante dalla differenza tra la somma di 1.000.000,00 di Euro precedentemente impegnata con la determinazione 19132/05 e la somma di 906.283,76 Euro assegnata con la presente determinazione;

d) di liquidare, per i motivi esposti in premessa ed a favore degli Enti indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, la somma totale di Euro 906.283,76 dando atto che la stessa è stata impegnata al n. 5703 sul Capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al soste-

gno economico ed alla mobilità degli anziani dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali" UPB1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, con propria determinazione n. 19132 del 28/12/2005;

e) di dare atto che:

- le Amministrazioni assegnatarie dovranno approvare con atto formale le graduatorie formulate a seguito dell'istruttoria e comunicare ai cittadini interessati l'ammissione ai contributi o l'eventuale non ammissibilità della domanda con la relativa motivazione;
- le Amministrazioni assegnatarie dovranno far pervenire alla Regione entro il 31 dicembre 2006, un atto contenente la rendicontazione dei contributi erogati ai cittadini, così come previsto all'Allegato 2 dalla determinazione 19132/05;
- per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alla delibera 1161/04 sopra richiamata;

f) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

(segue allegato fotografato)

Allegato 1

Esiti dell'istruttoria dei contributi di cui agli articoli 9 e 10 della Legge Regionale n.29/97

n.ro	Ente assegnatario	Zona sociale	Prov	Totale domande pervenut e artt. 9 e 10	Totale domande non ammesse artt. 9 e 10	Totale domande ammesse e finanziate artt. 9 e 10	Totale risorse richieste dai Comuni a seguito istruttoria EURO	Risorse già assegnate con determinazio ne 19132/05 EURO	differenza (+/-) tra risorse richieste e risorse già assegnate EURO	Nuova ripartizione e liquidazione risorse a seguito dell'istruttoria EURO
1	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	VAL TIDONE CASTEL S. GIOVANNI	PC	6	1	5	2.815,45	€ 12.391,68	€ 9.576,23	€ 2.815,45
2	COMUNE DI PIACENZA	PIACENZA	PC	31	1	30	46.649,93	€ 31.713,41	-€ 14.936,52	€ 46.649,93
3	COMUNE DI FIORENTUOLA D'ARDA	VAL D'ARDA FIORENTUOLA	PC	13	0	13	23.719,85	€ 18.118,99	-€ 5.600,86	€ 23.719,85
4	COMUNE DI BOBBIO	ALTA VAL TREBBIA VAL NURE	PC	1	0	1	842,00	€ 3.707,72	€ 2.865,72	€ 842,00
5	COMUNE DI PARMA	PARMA	PR	38	2	36	55.879,44	€ 48.659,05	-€ 7.220,39	€ 55.879,44
6	COMUNE DI FIDENZA	FIDENZA	PR	11	1	10	15.144,54	€ 23.311,78	€ 8.167,24	€ 15.144,54
7	COMUNITA' MONTANA VAL TARO E VAL CENO	VALLI TARO E CENO	PR	6	4	2	5.738,40	€ 11.113,53	€ 5.375,13	€ 5.738,40
8	COMUNE DI LANGHIRANO	SUD EST (LANGHIRANO)	PR	12	1	10	11.922,56	€ 16.445,55	€ 4.522,99	€ 11.922,56
9	COMUNE DI BIBBIANO	VAL D'ENZA	RE	6	0	6	8.870,19	€ 13.655,13	€ 4.784,94	€ 8.870,19
10	COMUNE DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	47	0	47	61.079,56	€ 49.569,36	-€ 11.510,20	€ 61.079,56
11	COMUNE DI GUASTALLA	GUASTALLA	RE	10	0	10	20.830,58	€ 16.410,14	-€ 4.420,44	€ 20.830,58
12	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DI CORREGGIO	CORREGGIO	RE	3	0	3	4.388,52	€ 11.946,04	€ 7.557,52	€ 4.388,52
13	COMUNE DI SCANDIANO	SCANDIANO	RE	8	1	7	12.128,33	€ 17.412,47	€ 5.284,14	€ 12.128,33
14	SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO c/o COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	3	0	3	3.472,95	€ 8.309,13	€ 4.836,18	€ 3.472,95

15	COMUNE DI CARPI	CARPI	MO	11	1	10	16.639,59	€ 23.296,12	€ 6.656,53	€ 16.639,59
16	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	MIRANDOLA	MO	6	1	5	4.721,66	€ 19.825,19	€ 15.103,53	€ 4.721,66
17	COMUNE DI MODENA	MODENA	MO	21	3	18	26.675,05	€ 43.386,04	€ 16.710,99	€ 26.675,05
18	COMUNE DI FIORANO MODENESE	SASSUOLO	MO	26	6	20	34.534,39	€ 27.891,51	-€ 6.642,88	€ 34.534,39
19	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	7	0	7	9.612,98	€ 9.496,22	-€ 116,76	€ 9.612,98
20	C.O.I.S.S. DI VIGNOLA	VIGNOLA	MO	13	0	13	25.336,20	€ 19.598,03	-€ 5.738,17	€ 25.336,20
21	ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	CASTELFRANCO EMILIA	MO	3	0	3	4.839,82	€ 15.457,68	€ 10.617,86	€ 4.839,82
22	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	CASALECCHIO DI RENO	BO	9	1	8	13.230,56	€ 24.751,56	€ 11.521,00	€ 13.230,56
23	COMUNE DI VERGATO	PORRETTA TERME	BO	11	1	10	10.078,15	€ 13.455,91	€ 3.377,76	€ 10.078,15
24	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	14	1	13	17.253,93	€ 17.259,51	€ 5,58	€ 17.253,93
25	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IMOLA	IMOLA	BO	18	1	17	16.907,27	€ 29.884,36	€ 12.977,09	€ 16.907,27
26	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	PIANURA EST (BOLOGNA)	BO	31	4	27	30.716,30	€ 34.024,72	€ 3.308,42	€ 30.716,30
27	COMUNE SAN GIOVANNI IN PERSICETO	PIANURA OVEST (BOLOGNA)	BO	8	1	7	6.898,54	€ 17.894,00	€ 10.995,46	€ 6.898,54
28	COMUNE DI BOLOGNA	BOLOGNA CITTA'	BO	80	4	76	102.739,53	€ 90.193,88	-€ 12.545,65	€ 102.739,53
29	COMUNE DI CENTO	OVEST (CENTO)	FE	17	3	14	20.853,64	€ 17.247,95	-€ 3.605,69	€ 20.853,64
30	COMUNE DI FERRARA	CENTRO NORD (FERRARA)	FE	39	9	30	33.008,49	€ 42.469,95	€ 9.461,46	€ 33.008,49
31	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	SUD EST (PORTOMAGGIORE)	FE	10	0	10	15.601,23	€ 24.538,61	€ 8.937,38	€ 15.601,23
32	COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA	RA	42	1	41	48.957,52	€ 44.460,16	-€ 4.497,36	€ 48.957,52
33	COMUNE DI LUGO	LUGO	RA	11	0	11	13.067,38	€ 23.392,72	€ 10.325,34	€ 13.067,38
34	COMUNE DI FAENZA	FAENZA	RA	11	0	11	18.456,40	€ 20.159,06	€ 1.702,66	€ 18.456,40

35	COMUNE DI FORLÌ	FORLÌ	FC	39	2	37	55.077,53	€ 42.736,85	-€ 12.340,68	€ 55.077,53
36	COMUNE DI CESENA	CESENA-VALLE DEL SAVIO	FC	17	2	15	18.885,89	€ 27.308,56	€ 8.422,67	€ 18.885,89
37	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	RUBICONE	FC	16	2	14	13.321,55	€ 19.388,94	€ 6.067,39	€ 13.321,55
38	COMUNE DI RIMINI	AREA DI RIMINI	RN	37	8	29	59.343,74	€ 44.663,46	-€ 14.680,28	€ 59.343,74
39	COMUNE DI RICCIONE	AREA DI RICCIONE	RN	24	4	20	16.044,12	€ 24.455,02	€ 8.410,90	€ 16.044,12
		Totale		716	66	649	906.283,76	€ 999.999,99	€ 93.716,23	€ 906.283,76

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE
30 agosto 2006, n. 11696**Approvazione bando abilitazione all'esercizio attività di Direttore tecnico di Agenzia di viaggi**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 31 marzo 2003, n. 7 ed in particolare l'art. 10, commi 1, 2 e 3;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 16 settembre 2003, n. 1764 avente per oggetto "Determinazione dei criteri delle modalità e dei termini per l'effettuazione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di Agenzia di viaggio";

considerato che, ai sensi del punto 1 dell'Allegato A) della delibera sopraindicata, sentite le Amministrazioni provinciali, la programmazione delle attività formative abilitanti all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di Agenzia di viaggio sarà coordinata direttamente dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Turismo e Qualità aree turistiche;

richiamati i punti 2 e 3 dell'Allegato A) della delibera sopraindicata;

individuati come soggetti proponenti coloro che hanno inserito il percorso formativo in oggetto all'interno del catalogo dell'offerta formativa continua e permanente;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile di Servizio "Turismo e Qualità aree turistiche", dott. Valter Verlicchi, ai sensi della deliberazione di G.R. 447/03 e successive modificazioni;

determina:

1) di approvare il bando di abilitazione all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di Agenzia di viaggio che si allega quale parte integrante del presente atto;

2) di dare atto che il bando in oggetto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR);

3) di dare atto che il testo integrale del bando di abilitazione sarà consultabile sul sito Internet: www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/canali/imprese/turismo/agenzie_viaggio.htm.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Verlicchi

Bando di abilitazione all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di Agenzia di viaggio

Oggetto: comunicazione relativa all'organizzazione dei percorsi formativi abilitanti all'esercizio dell'attività di Direttore tecnico di Agenzia di viaggio e turismo.

*Alle Agenzie di Viaggio
e Turismo*

*Alle Associazioni di
Categoria del Commercio e
del Turismo*

*Ai Centri per l'impiego
delle Province dell'Emilia-Romagna*

*Al Presidente di Fiavet
Emilia-Romagna*

loro sedi

*e, p.c. al Dirigente del Servizio
Formazione professionale
della Regione Emilia-Romagna*

*ai Dirigenti del Servizio
Turismo delle Amministrazioni
provinciali*

La Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione di Giunta n. 1764 del 16/9/2003, ha approvato i criteri per l'organizzazione dei corsi di formazione professionale per l'accesso al ruolo di Direttore tecnico di Agenzia di viaggio e turismo.

Con la presente si comunica che, in attuazione della citata deliberazione, la Regione Emilia-Romagna ha in progetto l'attivazione di un corso di formazione regionale che si svolgerà a Bologna e si articolerà in un percorso formativo, la cui frequenza sarà proporzionata al livello di esperienza maturata nel settore e ai titoli di studio posseduti.

Siete invitati quindi a diffondere la presente a tutti i possibili interessati che, se residenti nel territorio della regione Emilia-Romagna ed in possesso dei requisiti per l'ammissione al corso, di seguito dettagliati, dovranno inviare le schede allegate a: Servizio Turismo e Qualità – Aree turistiche della Regione Emilia-Romagna – Viale A. Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Le schede si possono scaricare dal sito: www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/canali/imprese/turismo/agenzie_viaggio.htm.

Le candidature dovranno essere inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il 27 ottobre 2006. Farà fede la data del timbro postale.

Esaurita la fase istruttoria di verifica dei requisiti richiesti per l'accesso al percorso formativo, sarà comunicato all'ente di formazione prescelto, l'elenco dei partecipanti ammessi per l'attivazione del corso.

La durata della frequenza del corso sarà proporzionata ai requisiti richiesti rispettivamente: n. 50 ore (percorso formativo A); n. 80 ore (percorso formativo B) e n. 100 ore (percorso formativo C) di lezione; i costi ipotizzati per allievo per un corso sono pari a Euro 600 (corso n. 50 ore); Euro 900 (corso n. 80 ore); Euro 1200 (corso n. 100 ore).

I requisiti richiesti per accedere ai corsi di formazione per Direttore tecnico sono i seguenti:

- diploma di laurea attinente o master post laurea conseguito in materia attinente il settore turistico, più un anno di esperienza nel settore, anche non continuativa, in cui possono essere conteggiati eventuali periodi di stage o tirocinio effettuati durante il percorso di studi (percorso formativo A);
- 1 anno di esperienza lavorativa documentata, anche a carattere non continuativo, come titolare o collaboratore di agenzia di viaggio e turismo con inquadramento in qualifica pari o superiore al III livello contrattuale, acquisita in un periodo non antecedente ai 5 anni precedenti la data della domanda e diploma di scuola media superiore attinente il settore turistico, oppure diploma di scuola media superiore non attinente il settore turistico più diploma di qualificazione professionale di quarto livello europeo, attinente l'area turistica, rilasciato ai sensi della L.R. 19/79, oppure laurea non attinente (percorso formativo B);
- 2 anni di esperienza lavorativa documentata, anche non continuativa, come titolare o collaboratore di agenzia di viaggio con inquadramento in qualifica pari o superiore al III livello contrattuale, acquisita in un periodo non antecedente ai 5 anni precedenti la data della domanda e certificato di qualificazione professionale di terzo livello europeo attinente l'area turistica, rilasciato ai sensi della L.R. 19/79, oppure diploma di scuola media superiore non attinente (percorso formativo C).

Si precisa altresì che l'ammissione al corso è subordinata alla preventiva verifica del requisito di conoscenza della lingua inglese e della seconda lingua a Livello Independent User – B2 Threshold del modello di valutazione delle competenze linguistiche del Consiglio d'Europa (Common European Framework), che dovrà avvenire su base documentale, come da scheda allegata.

Il testo della deliberazione di Giunta E.R. n. 1764 del 16/9/2003, è visionabile e reperibile sul sito Internet della Regione: www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/canali/imprese/turismo/agenzie_viaggio.htm.

(segue allegato fotografato)

Domanda di ammissione al
percorso formativo A abilitante all'esercizio della professione di
DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA VIAGGIO
Durata: 50 ore

da inviare per posta tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 27 Ottobre 2006 a:

Regione Emilia Romagna -
Servizio Turismo e Qualità -
Aree turistiche della Regione Emilia Romagna,
Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna

allegando il curriculum vitae

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Prov _____ Nazione _____

Residente a _____ prov. _____ Nazione _____

In Via _____ n. _____ Cap _____

Tel _____ Cell. _____

Fax _____ E-mail _____

Cod. fiscale _____ P IVA _____

Cittadinanza _____ Titolo di studio _____

Domicilio (se diverso dalla residenza) _____ Prov. _____

In Via _____ n. _____ Cap _____

Tel. _____ Cell. _____

Data

Firma

La informiamo che, ai sensi del Decreto Legislativo 196/03, i Suoi dati saranno da noi trattati informaticamente per l'esecuzione del contratto. I Suoi dati personali non verranno comunicati a terzi, salvo che per l'esecuzione del contratto. Lei potrà, in qualsiasi momento, richiederci aggiornamento o cancellazione dei dati, nonché esercitare ogni diritto previsto dall'art.7 del D.Lgs. 196/03 inviando una comunicazione scritta presso la sede della regione Emilia Romagna Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna.

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ **il** _____,

consapevole degli effetti penali della falsa dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 dichiara:

- a) Di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'UE o residente in Italia da almeno tre anni;**
- b) Di essere residente nella provincia di _____ dell'Emilia Romagna**
- c) di essere in possesso di Diploma di laurea attinente o master post laurea conseguito in materia attinente il settore turistico, più un anno di esperienza nel settore, anche non continuativa, in cui possono essere conteggiati eventuali periodi di stage o tirocinio effettuati durante il percorso di studi**
- d) di voler sostenere la prova d'esame della seconda lingua straniera nella seguente lingua:**
- e) di possedere la competenza linguistica della lingua inglese e della seconda lingua scelta al livello Independent User - B2 Threshold del modello di valutazione delle competenze linguistiche del Consiglio d'Europa (Common European Framework) (vedi scheda allegata)**
- f) di essere in assenza di condanne e procedimenti penali in corso a proprio carico.**

Data

Firma

Domanda di ammissione al
percorso formativo B abilitante all'esercizio della professione di
DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA VIAGGIO
Durata: 80 ore

da inviare per posta tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 27 Ottobre 2006 a:

Regione Emilia Romagna -
Servizio Turismo e Qualità -
Aree turistiche della Regione Emilia Romagna,
Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna

allegando il curriculum vitae

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ Prov. _____ Nazione _____
Residente a _____ Prov. _____ Nazione _____
In Via _____ n. _____ Cap _____
Tel. _____ Cell. _____
Fax _____ E-mail _____
Cod. fiscale _____ P IVA _____

Cittadinanza _____ Titolo di studio _____
Domicilio (se diverso dalla residenza) _____ Prov. _____
In Via _____ n. _____ Cap _____
Tel. _____ Cell. _____

Data

Firma

La informiamo che, ai sensi del Decreto Legislativo 196/03, i Suoi dati saranno da noi trattati informaticamente per l'esecuzione del contratto. I Suoi dati personali non verranno comunicati a terzi, salvo che per l'esecuzione del contratto. Lei potrà, in qualsiasi momento, richiederci aggiornamento o cancellazione dei dati, nonché esercitare ogni diritto previsto dall'art.7 del D.Lgs. 196/03 inviando una comunicazione scritta presso la sede della regione Emilia Romagna Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ **il** _____,

consapevole degli effetti penali della falsa dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 dichiara:

- c) Di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'UE o residente in Italia da almeno tre anni;**
- d) Di essere residente nella provincia di _____ell'Emilia Romagna**
- e) di essere in possesso di 1 anno di esperienza lavorativa documentata, anche a carattere non continuativo, come titolare o collaboratore di agenzia di viaggio e turismo con inquadramento in qualifica pari o superiore al III livello contrattuale, acquisita in un periodo non antecedente ai 5 anni precedenti la data della domanda e diploma di scuola media superiore attinente il settore turistico, oppure diploma di scuola media superiore non attinente il settore turistico più diploma di qualificazione professionale di quarto livello europeo, attinente l'area turistica, rilasciato ai sensi della L.R. n. 19/1979, oppure laurea non attinente**
- d) di voler sostenere la prova d'esame della seconda lingua straniera nella seguente lingua:**
- e) di possedere la competenza linguistica della lingua inglese e della seconda lingua scelta al livello Independent User - B2 Threshold del modello di valutazione delle competenze linguistiche del Consiglio d'Europa (Common European Framework) (vedi scheda allegata)**
- f) di essere in assenza di condanne e procedimenti penali in corso a proprio carico.**

Data

Firma

Domanda di ammissione al
percorso formativo C abilitante all'esercizio della professione di
DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA VIAGGIO
Durata: 100 ore

da inviare per posta tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 27 Ottobre 2006 a:

Regione Emilia Romagna -
Servizio Turismo e Qualità -
Aree turistiche della Regione Emilia Romagna,
Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna

allegando il curriculum vitae

Cognome _____ Nome _____
Nato/a a _____ Prov _____ Nazione _____
Residente a _____ prov. _____ Nazione _____
In Via _____ n. _____ Cap _____
Tel _____ Cell. _____
Fax _____ E-mail _____
Cod. fiscale _____ P IVA _____

Cittadinanza _____ Titolo di studio _____
Domicilio (se diverso dalla residenza) _____ Prov. _____
In Via _____ n. _____ Cap _____
Tel. _____ Cell. _____

Data

Firma

La informiamo che, ai sensi del Decreto Legislativo 196/03, i Suoi dati saranno da noi trattati informaticamente per l'esecuzione del contratto. I Suoi dati personali non verranno comunicati a terzi, salvo che per l'esecuzione del contratto. Lei potrà, in qualsiasi momento, richiederci aggiornamento o cancellazione dei dati, nonché esercitare ogni diritto previsto dall'art.7 del D.Lgs. 196/03 inviando una comunicazione scritta presso la sede della regione Emilia Romagna Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ **il** _____,

consapevole degli effetti penali della falsa dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 dichiara:

f) Di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'UE o residente in Italia da almeno tre anni;

g) Di essere residente nella provincia di ----- dell'Emilia Romagna

c) di essere in possesso di 2 anni di esperienza lavorativa documentata, anche non continuativa, come titolare o collaboratore di agenzia di viaggio con inquadramento in qualifica pari o superiore al III livello contrattuale, acquisita in un periodo non antecedente ai 5 anni precedenti la data della domanda e certificato di qualificazione professionale di terzo livello europeo attinente l'area turistica, rilasciato ai sensi della L. R. n. 19/1979, oppure diploma di scuola media superiore non attinente

d) di voler sostenere la prova d'esame della seconda lingua straniera nella seguente lingua:

e) di possedere la competenza linguistica della lingua inglese e della seconda lingua scelta al livello Independent User - B2 Threshold del modello di valutazione delle competenze linguistiche del Consiglio d'Europa (Common European Framework) (vedi scheda allegata)

f) di essere in assenza di condanne e procedimenti penali in corso a proprio carico.

Data

Firma



Passaporto Linguistico Europass

Parte del Portafoglio linguistico europeo messo a punto dal Consiglio d'Europa



COGNOME(I) NOME(I)
Data di nascita (*)
Madrelingua(e)
Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione delle competenze linguistiche (**)			
Comprensione		Parlato	
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale
Scritto			
Diploma(i) o certificato(i) (*)			
Titolo del(i) diploma(i) o certificato(i)		Ente erogatore	Data
			Livello europeo (***)
Esperienza(e) linguistica(che) (*)			
Descrizione		Da	A

Autovalutazione delle competenze linguistiche (**)			
Comprensione		Parlato	
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale
Scritto			
Diploma(i) o certificato(i) (*)			
Titolo del(i) diploma(i) o certificato(i)		Ente erogatore	Data
			Livello europeo (***)
Esperienza(e) linguistica(che) (*)			
Descrizione		Da	A

(*) Le voci contraddistinte da un asterisco sono facoltative (**) V. griglia di autovalutazione sul retro (***) Il livello del Quadro europeo comune di riferimento (CEF) se specificato sul diploma originale.

Nota esplicativa

Il Passaporto fa parte del Portfolio Europeo delle Lingue messo a punto dal Consiglio d'Europa. Si avvale dei 6 livelli europei del Quadro europeo comune di riferimento per le lingue (CEF) per registrare il livello di capacità linguistica raggiunto secondo un format standard.

Per maggiori informazioni sul Passaporto Linguistico Europass: <http://europass.cedefop.europa.eu> - Per maggiori informazioni sul Portfolio Europeo delle Lingue: www.coe.int/portfolio

Il modello del Passaporto Linguistico Europass può essere scaricato gratuitamente dai succitati siti web.

© 2004 Consiglio d'Europa e Comunità europee 20060628

GRIGLIA PER L'AUTOVALUTAZIONE

	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e frequentamento al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.	Riesco a capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse purché il tema mi sia relativamente familiare. Riesco a capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.	Riesco a capire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e i film.	Non ho nessuna difficoltà a capire qualsiasi lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce da un madrelingua, purché abbia il tempo di abituarmi all'accento.
Letture	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.	Riesco a leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Riesco a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Riesco a capire articoli specialistici e istruzioni linguisticamente complessi, quali tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Riesco a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
Interazione	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedono solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti di attualità).	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per integrare in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente a una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Riesco ad esprimermi in modo sciolto e spontaneo senza dover cercare troppo le parole. Riesco ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Riesco a formulare idee e opinioni in modo preciso e a collegare abilmente i miei interventi con quelli di altri interlocutori.	Riesco a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione ed ho familiarità con le espressioni idiomatiche e colloquiali. Riesco ad esprimermi con scioltezza e a rendere con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, riesco a ritornare sul discorso e a riformularlo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
Produzione orale	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni.	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Riesco a presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi termini secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Riesco a presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.
Produzione scritta	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti della vacanza. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.	Riesco a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Riesco a scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Riesco a scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Riesco a scrivere testi chiari e ben strutturati sviluppando analiticamente il mio punto di vista. Riesco a scrivere lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Riesco a scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Riesco a scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Riesco a scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Riesco a scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e di testi specialistici.

COMPRENSIONE

PARLA

PRODUZIONE SCRITTA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 13 ottobre 2005, n. 15570

Azienda agricola Zaninoni Costante, Costanza e Lazzaro. Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi. R.R. 41/01 – artt. 5 e 6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) d'assentire all'Azienda agricola Zaninoni Costante, Costanza e Lazzaro, P.IVA: 00609460340, con sede in comune di Fidenza (PR), e legalmente domiciliata presso il comune medesimo, la concessione a derivare acqua pubblica per uso irriguo dalle falde sotterranee in comune di Fidenza, in località "Bre' Nuova" del Comune di Fidenza, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,15 moduli (15,00 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione, alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 15 l/s, pari a 0,15 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15570 in data 13/10/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ 20 febbraio 2006, n. 2043

Riconoscimento delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comuni vari della provincia di Forlì-Cesena

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le deriva-

zioni da acque sotterranee in comuni vari della provincia di Forlì-Cesena, riportate nell'Allegato 1 (omissis) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(omissis)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ 20 febbraio 2006, n. 2057

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Gambettola (FC) alle Ditte Celox Trade Srl e Manuzzi Srl

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in comune di Gambettola, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 7, map-pali nn. 85 e 1090;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, fino a tutto il mese di maggio 2005, alla Ditta Celox Trade Srl (omissis), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 1,00 e a mc 3000;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il mese di maggio 2005;

d) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, a partire dall'1 giugno 2005, alla Ditta Manuzzi Srl (omissis), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 1,00 e a mc 3000;

e) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali a partire dall'1 giugno 2005;

f) di stabilire che la concessione preferenziale sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005, in base a quanto disposto dall'art. 50, comma 1 della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ 23 febbraio 2006, n. 2324

Riconoscimento di titolarità, fino al 31/12/2002, di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Forlì, per uso zootecnico, alla Ditta Morgagni Ortensia. Prat. n. FCPA1109

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in Via Nuova n. 14 del Comune di Forlì, su terreno distinto nel NCT di detto comune al foglio n. 82, mappale n. 22;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Az. agr. Morgagni Ortensia (*omissis*) fino a tutto il 31/12/2002, stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 31/12/2002;

d) di stabilire che la ditta Fantini Gianni debba provvedere alla chiusura del pozzo in oggetto, entro il 30/6/2006, seguendo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ 28 febbraio 2006, n. 2617

Riconoscimento di titolarità, fino al 31/12/2002, di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Civitella di Romagna (FC), per uso zootecnico, alla Ditta Seoni Mario. Prat. n. FCPPA2344

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in località Varolo del comune di Civitella di Romagna, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 140, antistante mappale n. 138;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Seoni Mario (*omissis*) fino a tutto il 31/12/2002, stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 31/12/2002;

d) di stabilire che il pozzo in oggetto debba essere chiuso seguendo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ 8 marzo 2006, n. 3192

Riconoscimento di titolarità fino al 31/5/2002, di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Forlì, per uso igienico, alla Società Cementisti Srl ora SICAP SpA – Divisione Cementisti. Prat. n. FCPPA0606

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in Via Bertini n. 96 del comune di Forlì, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 149, mappale n. 27;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Società Cementisti Srl ora SICAP SpA – Divisione Cementisti (*omissis*) fino a tutto il 31/5/2002, stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 31/5/2002;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ 17 marzo 2006, n. 3763

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Forlimpopoli (FC), per uso zootecnico ed irriguo, alla Az. agr. Fornino Francesco e C. Prat. n. FCPPA0585

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in comune di Forlimpopoli, in Via Nuove Fondine n. 1344, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 21, mappale n. 74 ed in Via Canale Doria n. 435, località Selbagnone, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 23, mappale n. 22;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Az. agr. Fornino Francesco e C. (*omissis*) fino a tutto il 31/12/2005, stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999;

c) di stabilire che la concessione preferenziale sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005, in base a quanto disposto dall'art. 50, comma 1 della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004;

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 31 gennaio 2006, n. 1008

Ditta Junior Club Sas: concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Milano Marittima del comune di Cervia – Proc. RA00A0102

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in comune di Cervia, località Milano Marittima Viale Raffaello n. 8;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Junior Club Sas di G. Cominelli e C. fino a tutto il 2001, stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 0,5 e a mc 160;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 2001;

(omissis)

f) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2002;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 1 febbraio 2006, n. 1073

Ditta Giordani Maria Adele: concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia – Proc. RA01A1214

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in Cervia, Viale Italia n. 80, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 43, mappale n. 201;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Giordani Maria Adele e F.lli fino a tutto il 2001, stabilendo che la concessione si intenda assentita nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 0,1 ed a mc 9,00;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 2001;

d) di stabilire che ogni eventuale prelievo dal pozzo in oggetto debba cessare e questo debba essere chiuso secondo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

g) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2001;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 1 febbraio 2006, n. 1075

Ditta Casa Vinicola Ravaglia: concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in loc. Filetto del comune di Ravenna – Proc. RA01A1821

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la deriva-

zione da acque sotterranee, ubicata in località Filetto del Comune di Ravenna, Via Sabbionara n. 1/A, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 228, mappale n. 26;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Casa Vinicola Ravaglia fino a tutto il 2003, stabilendo che la concessione si intenda assentita nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 1,00 ed a mc 1920;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 2003;

d) di stabilire che a partire dal 2004 ogni prelievo dal pozzo in oggetto debba cessare e questo debba essere chiuso secondo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

g) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2003;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 3 febbraio 2006, n. 1253

Ditta Gesticasa Sas: concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea a Lido Adriano (RA), Via Doninzetti al foglio 113 mappale 884 – Proc. RA02A0074

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in Lido Adriano, comune di Ravenna, Via Doninzetti, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 113, mappale n. 884;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Gesticasa Sas fino a tutto il 2003;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 2003;

(omissis)

g) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2003;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 27 febbraio 2006, n. 2528

Ditta Gesticasa Sas: modifica determinazione dirigenziale n. 1253 del 3 febbraio 2006 – Proc. RA02A0074

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di modificare la precedente determinazione del Respon-

sabile del Servizio n. 1253 del 3/2/2006, riconoscendo la titolarità della concessione alla Ditta Gesticasa Sas fino a tutto il 2002;

b) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 2002;

(omissis)

g) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2002;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 22 maggio 2006, n. 7160

Ditta Angelini Maura: modifica della determinazione dirigenziale n. 18149 del 2 dicembre 2005 relativamente alla concessione n. Proc. RA01A1330

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di modificare la precedente determinazione n. 18149 del 2/12/2005, relativamente alla concessione n. RA01A1330, come da Allegato A parte integrante del presente atto;

(omissis)

d) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2003;

e) di stabilire che il pozzo in oggetto debba essere chiuso seguendo le modalità indicate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 31 maggio 2006, n. 7685

Ricognizione delle concessioni preferenziali di deri-

vazione da acque sorgive in comune di Brisighella – Proc. RA01A1989

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sorgive in comune di Brisighella, riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicato nel predetto Allegato 1;

(omissis)

h) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 13 giugno 2006, n. 8260

Modifica precedente determinazione dirigenziale n. 18159 del 2 dicembre 2005 relativamente alla concessione n. Proc. RA00A0169

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di modificare la precedente determinazione n. 18159 del 2/12/2005, relativamente alla concessione n. RA00A0169, come da Allegato 1 parte integrante del presente atto;

b) di dare atto che le annualità 1999 e 2000 dovranno essere versate dalla Soc. Coop. a.r.l. "Le Romagnole" a favore dello Stato, secondo le modalità previste dalla normativa statale, mentre, a partire dall'anno 2001, la Soc. Coop. a.r.l. "Le Romagnole" e la Ditta "Orion Srl" dovranno versare i canoni demaniali a favore di questa Regione, come indicato in Allegato A;

(omissis)

d) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 27 marzo 2006, n. 4279

Pratica n. MOPPA0002 – Ditta Ferraguti Cesare – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal canale Naviglio in comune di Modena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Ferraguti Cesare, c.f. FRGCSR25D01A959D residente in Via Canaletto Centro n. 476, comune di Modena la concessione a derivare acqua pubblica dal canale Naviglio in località Albaretto del comune di Mode-

na, durante il periodo estivo, dall'1 giugno al 30 settembre di ogni anno;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 10,00 e media di 1/s 10,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare

(omissis)

Il prelievo di risorsa idrica, stabilito nella portata max di 1/s 10,00, media di 1/s 10,00 dovrà essere esercitato durante il

periodo estivo, dall'1 giugno al 30 settembre di ogni anno, con le seguenti modalità:

- nel periodo dal 15/6 al 15/9 di ogni anno il prelievo dovrà essere limitato a n. 2 giorni settimanali e precisamente ai giorni di:
 - mercoledì (nella fascia oraria compresa tra le ore 12 e le ore 24);
 - giovedì (nella fascia oraria compresa tra le ore 00 e le ore 12);

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 16 settembre 2005, n. 13241

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna e Meldola (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee nei comuni di Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna e Meldola, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 16 settembre 2005, n. 13251

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 16 settembre 2005, n. 13252

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Dovadola e Rocca San Casciano (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee nei comuni di Dovadola e Rocca San Casciano, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 16 settembre 2005, n. 13253

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Roncofreddo e Sogliano al Rubicone (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee nei comuni di Roncofreddo e Sogliano al Rubicone, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 27 settembre 2005, n. 13766

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Montiano (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Montiano, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivi-

vamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;
(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 28 settembre 2005, n. 13833

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modigliana (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Modigliana, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 21 ottobre 2005, n. 15225

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Predappio (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Predappio, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 21 ottobre 2005, n. 15227

Ricognizione delle concessioni preferenziali di deri-

vazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bertinoro (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Bertinoro, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 16 novembre 2005, n. 17093

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nei comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Bagno di Romagna

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee nei comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Bagno di Romagna, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 17 novembre 2005, n. 17300

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Gambettola (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Gambettola, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 17 novembre 2005, n. 17311

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Gatteo (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Gatteo, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 17 novembre 2005, n. 17313

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Longiano (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Longiano, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 23 novembre 2005, n. 17724

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Forlimpopoli (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Forlimpopoli, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 23 novembre 2005, n. 17727

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Savignano sul Rubicone (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Savignano sul Rubicone, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 23 novembre 2005, n. 17728

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cesenatico (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Cesenatico, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
- FORLÌ 24 novembre 2005, n. 17766

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cesena (FC)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Cesena, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
- FORLÌ 24 novembre 2005, n. 17767

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comune di Forlì, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
- FORLÌ 15 dicembre 2005, n. 18658

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Civitella di Romagna (FC) alle Ditte Sansavini Valeria e Olivucci Luigi. Prat. n. FCPA2345

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in comune di Civitella di Romagna, località Cusercoli, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 27, mappale n. 45;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, fino al 30 giugno 2003, alla Ditta Sansavini Valeria (*omissis*), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 0,70 e a mc 1500;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 30/6/2003;

d) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, a partire dall'1 luglio 2003, alla Ditta Olivucci Luigi (*omissis*), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 0,70 e a mc 1500;

e) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali a partire dalla seconda metà del 2003;

(*omissis*)

j) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
- FORLÌ 15 dicembre 2005, n. 18661

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Longiano (FC) alle Ditte Capelli Mario e Baiocchi Roberto. Prat. n. FCPA3088

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in comune di Longiano, località Budrio, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 29, mappali nn. 26 e 27;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, fino al 31 dicembre 2003, alla Ditta Capelli Mario (*omissis*), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 0,80 e a mc 1100;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 31/12/2003;

d) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, a partire dall'1 gennaio 2004, alla Ditta Baiocchi Roberto (*omissis*), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 0,80 e a mc 1100;

e) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali a partire dall'1 gennaio 2004;

(*omissis*)

j) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 15 dicembre 2005, n. 18689

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Bertinoro (FC) alle Ditte Bitossi Roberto e Macrelli Maria Giuliana e T.F. Farm Srl. Prat. n. FCPA2318

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in comune di Bertinoro, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 50, map-pale n. 362;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, fino a tutto il mese di marzo 2002, alla Ditta Bitossi Roberto e Macrelli Maria Giuliana (*omissis*), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 0,50 e a mc 140;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il mese di marzo 2002;

d) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, a partire dall'1 aprile 2002, alla Ditta T.F. Farm Srl (*omissis*), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 0,50 e a mc 140;

e) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali a partire dall'1 aprile 2002;

(*omissis*)

j) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 27 dicembre 2005, n. 19077

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Savignano sul Rubicone (FC) alle Ditte La Quercia Snc e Azienda Agriavicola Cimaorco del dott. Fiorini. Prat. n. FCPA2912

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in comune di Savignano sul Rubicone, località Alberazzo, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 17, mappale n. 49;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, fino al 30 settembre 2004, alla Ditta La Quercia Snc di Bianchi Federico e C. (*omissis*), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 1,00 e a mc 3500;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 30/9/2004;

d) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione, a partire dall'1 ottobre 2004, alla Ditta Az. Agriavicola Cimaorco del dott. Fiorini (*omissis*), stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 1,00 e a mc 3500;

e) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali a partire dall'1 ottobre 2004;

(*omissis*)

j) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 28 dicembre 2005, n. 19109

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica da sorgenti in provincia di Forlì-Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sorgive in comuni vari della provincia di Forlì-Cesena, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 28 dicembre 2005, n. 19121

Ricognizione delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica da corpi idrici superficiali in provincia di Forlì-Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da vari corpi idrici superficiali in comuni vari della provincia di Forlì-Cesena, riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– FORLÌ 28 dicembre 2005, n. 19122

Riconoscimento delle concessioni preferenziali di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee, per uso zootecnico, in comuni vari della provincia di Forlì-Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

b) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni da acque sotterranee in comuni vari della provincia di Forlì-Cesena, per uso zootecnico, riportate nell'Allegato 1 (omissis) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

(omissis)

g) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Amedea Benini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– RAVENNA 15 dicembre 2005, n. 18671

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravenna alla Ditta International Camping Piomboni – Proc. RA01A1434

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in comune di Ravenna, Viale Della Pace n. 421;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta International Camping Piomboni fino a tutto il 2001, stabilendo che alla stessa si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 0,5 e a mc 120;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 2001;

(omissis)

f) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2001;

(omissis)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– RAVENNA 15 dicembre 2005, n. 18674

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravenna loc. Madonna dell'Albero alla Ditta Orsini Ettore e Luciano – Proc. RA01A1743

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in località Madonna dell'Albero in comune di Ravenna, Via Destra Ronco n. 62, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 194, mappale n. 55;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Orsini Ettore e Luciano fino a tutto il 2004, stabilendo che la concessione si intenda assentita nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 2 ed a mc 1000;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 2004;

d) di stabilire che a partire dal 2005 ogni prelievo dal pozzo in oggetto debba cessare e questo debba essere chiuso secondo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

g) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2004;

(omissis)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– RAVENNA 15 dicembre 2005, n. 18676

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravenna loc. Mezzano alla Ditta Allegri Paolo – Proc. RA01A1620

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in località Mezzano, comune di Ravenna, Via Canale Guiccioli n. 98, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 107, mappale n. 22;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Allegri Paolo fino a tutto il 2002, stabilendo che si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 2002;

d) di stabilire che ogni prelievo dal pozzo in oggetto debba cessare e che il medesimo pozzo debba essere chiuso seguendo le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

g) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2002;

(omissis)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– RAVENNA 15 dicembre 2005, n. 18677

Riconoscimento di titolarità di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Faenza alla Ditta Frega Mario – Proc. RA01A0955

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di individuare quale concessione preferenziale la derivazione da acque sotterranee, ubicata in comune di Faenza, Via Prada n. 21, su terreno distinto nel NCT di detto Comune al fo-

glio n. 25, mappale n. 37;

b) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Valenti Vincenzo fino a tutto il 2002, stabilendo che alla stessa si intende assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 1,00 e a mc 600;

c) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali dal 10 agosto 1999 a tutto il 2002;

d) di riconoscere la titolarità della suddetta concessione alla Ditta Frega Mario a partire dal 2003, stabilendo che alla stessa si intende assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, pari rispettivamente a l/s 1,00 e a mc 600;

e) di stabilire che, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 23 del DLgs 152/99, la medesima ditta è tenuta al pagamento dei canoni demaniali a partire dal 2003;

(omissis)

j) di dare atto che tale concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bettola (PC), loc. Le Forche

Con domanda in data 2/2/2006 i sigg. Scagnelli Celestino e Carini Giuseppe, residenti rispettivamente in loc. Torricelle n. 58 e in loc. Pianazze, n. 6 in comune di Bettola (PC), hanno chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale a mezzo prelievo in sub-alveo da torrente Nure in comune di Bettola (PC), loc. Le Forche.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monticelli d'Ongina (PC), loc. San Nazzaro

Con domanda in data 16/3/2006 la Ditta: Gazeley Italia, P.I. 04867950968 con sede a Milano in Piazza Biancamano n. 8, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica

sotterranea, a mezzo pozzo ad uso irrigazione aree verdi aziendali, in comune di Monticelli d'Ongina (PC), loc. San Nazzaro.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortebrughatella (PC), loc. Marsaglia Via Trebbia n. 12

Con domanda in data 22/3/2006 la Ditta: "Impresa F.lli Carboni Snc" P.I. 00933430332 con sede in loc. Marsaglia, Via Trebbia n. 12, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso artigianale in comune di Cortebrughatella (PC), loc. Marsaglia Via Trebbia n. 12.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

bia e Taro – Sede di Piacenza, Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica n comune di San Pietro in Cerro (PC), loc. Cantone dell'Arda

Con domanda in data 22/3/2006 la Ditta: Simonetta Giuseppe, C.F. SMNGPP54B27L980P con sede a Villanova sull'Arda, Via XXV Aprile n. 65, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo, ad uso irriguo in comune di San Pietro in Cerro (PC), loc. Cantone dell'Arda.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica per trattamento aria presso la sede della Biblioteca comunale "Passerini-Landi" posta in Via Carducci n. 1 a Piacenza

Con domanda in data 10/4/2006 la Ditta: Comune di Piacenza – (Settore Opere pubbliche) P.I. 00229080338 con sede a Piacenza in Via Martiri della Resistenza n. 8, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo di n. 2 pozzi ad uso funzionamento macchinari per trattamento aria presso la sede della Biblioteca comunale "Passerini-Landi" posta in Via Carducci n. 1 a Piacenza.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di San Giorgio P.no, loc. Quattro Cascine di Centovera

Con domanda in data 20/4/2006 la Ditta: "Cella Bernardo e Maria Cristina" C.F. CLLBNR53R31G535Q con sede in loc. Quattro Cascine di Centovera, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di San Giorgio P.no, loc. Quattro Cascine di Centovera.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione per derivazione acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Vaio (pratica n. III-B-320P.S.)

La Ditta Isi Sementi SpA, P.IVA 01691680340 ha presentato in data 7/8/2000 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (20,00 l/s) e mod. medi 0,20 (20,00 l/s) pari a 61.000 mc./a d'acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Vaio, ad uso irriguo ed industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione per derivazione acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi (pratica n. III-B-413 P.S.)

La Società agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S. Allevamento suini "La Madonnina", P.IVA

00431720341 ha presentato in data 26/4/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,04 (4,00 l/s) e mod. medi 0,04 (4,00 l/s) pari a 6800 mc./a d'acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi, ad uso zootecnico senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Casalgrande

Richiedente: Sacmi Imola.

Partita IVA: 00287010375.

Sede: Comune Imola (BO) Via Selice Provinciale n. 17/a.

Data domanda di concessione: 18/8/2006.

Pratica n. 4984 Codice procedimento: REPPA4727.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Casalgrande (RE) – Salvaterra.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Uso: antincendio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (5458/S) in comune di Nonantola (MO) – Soc. Oil Control SpA – Pratica n. MOPPA3940

Con domande in data 3/12/1999 e in data 31/7/2006, la soc. Oil Control SpA, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Nonantola (MO), zona artigianale Gazzate, Via Da Vinci n. 5, mediante n. 2 pozzi esistenti.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso “antincen-

dio” e ad uso “pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico”.

La portata massima d'acqua richiesta è di 12,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 700 mc/anno circa.

Le opere di presa esistenti consistono in n. 2 pozzi tubolari in ferro con le seguenti caratteristiche:

1. pozzo ad uso antincendio del diametro di 125 mm. e della profondità di 80,00 metri circa dal p.c., ubicato sul fg. 40, mapp. 249 del N.C.T. dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.659.773, Y = 4.949.400;
2. pozzo ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico, del diametro di 120 mm. e della profondità di 80,00 metri circa dal p.c., ubicato sul fg. 40, mapp. 60 del N.C.T. dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.659.867, Y = 4.949.455.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente, con procedura ordinaria in comune Modena, località San Damaso, Via Cave Montorsi n. 27 – Pratica n. MOPPA3562 (ex 4181/S)

Richiedente: Ditta Calcestruzzi SpA, con sede legale in Bergamo, Via G. Camozzi n. 124.

Data domanda di concessione con cambio di titolarità: 17/12/2002.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, località San Damaso, in Via Cave Montorsi n. 27, foglio n. 253 – mappale n. 49 del N.C.T. dello stesso comune.

Portata richiesta: 2,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 750 mc/anno.

Uso: uso igienico ed assimilati per scopi igienico-sanitario dei locali aziendali.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedimento pendente in comune Carpi, Via dello Sport n. 7 – Pratica n. MOPPA3988

Richiedente: Comune di Carpi, con sede in Carpi (MO), Corso A. Pio n. 91.

Data domanda concessione: 30/6/2003.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Carpi in Via dello Sport n. 7, foglio n. 109 – mappale n. 114 del N.C.T. dello stesso comune.

Portata richiesta: media 2,5 litri/sec. e massima 4,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 3.600 mc/anno.

Uso: irrigazione attrezzature sportive (campo comunale gioco baseball).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione mediante la perforazione di un pozzo in sostituzione di uno esistente, in comune Modena, Via Scartazza n. 30 – Pratica n. MOPPA2116(ex 1219/S)

Richiedente: Ditta SEL Srl, con sede legale in Modena, Via Scartazza n. 30.

Data domanda di sostituzione pozzo: 18/10/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare in sostituzione di uno esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, in Via Scartazza n. 30, foglio n. 227 – mappale n. 18 del N.C.T. dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 0,4 litri/sec.

Volume del prelievo: 12.600 mc/anno.

Uso: industriale (attività di produzione laterizi e materiali per costruzioni edili).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Baci-

ni Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente, con procedura ordinaria in comune Sassuolo, località Parchetto, Via Regina Pacis – Pratica n. MOPPA3310 (ex 3543/S)

Richiedente: Ditta Calcestruzzi SpA, con sede legale in Bergamo, Via G. Camozzi n. 124.

Data domanda di concessione con cambio di titolarità: 30/12/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Sassuolo, località Parchetto, in Via Regina Pacis, foglio n. 4 – mappale n. 26 del N.C.T. dello stesso comune.

Portata richiesta: 24,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 414.720 mc/anno.

Uso: industriale (per impianto di frantumazione e selezione con lavaggio di inerti, e impianto di betonaggio per produzione di calcestruzzi).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedimento pendente in comune Carpi, frazione Migliarina, Via Lunga n. 28/C – Pratica n. MOPPA4123

Richiedente: Comune di Carpi, con sede in Carpi (MO), Corso A. Pio n. 91.

Data domanda concessione: 30/6/2003.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Carpi, frazione Migliarina, in Via Lunga n. 28/C, foglio n. 42 – mappale n. 142 del N.C.T. dello stesso comune.

Portata richiesta: massima 5,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 2.450 mc/anno.

Uso: irrigazione attrezzature sportive (campo comunale gioco calcio).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedimento pendente in comune Carpi, frazione San Marino, Via San Lorenzo n. 1/A – Pratica n. MOPPA4777

Richiedente: Comune di Carpi, con sede in Carpi (MO), Corso A. Pio n. 91.

Data domanda concessione: 30/6/2003.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi esistenti.

Ubicazione derivazione: comune di Carpi, frazione San Marino, in Via San Lorenzo n. 1/A, foglio n. 64 – mappale n. 107 del N.C.T. dello stesso comune.

Portata richiesta: massima 8,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 4.500 mc/anno.

Uso: irrigazione attrezzature sportive (campo comunale gioco calcio).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Granaglione – Pratica n. BO06A0037

La ditta C. Barbieri Livabeton Calcestruzzi, con sede a Castenaso, in Via Romitino n. 9, partita IVA 04168460378, con domanda presentata in data 6/2/2006, prot. n. 12982, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Reno, in comune di Granaglione.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,1 e massima di l/s 1,5 ad uso industriale, per un totale annuo di 3000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo av-

viso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelbolognese (RA), loc. Morine

La Ditta Az. agr. Patuelli Romano con sede a Castelbolognese (RA), in Via Pagliaccina n. 5, P.I. 01411050394 con domanda presentata in data 3/4/2006, prot. n. 33921 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dallo scolo Fossetta in località Morine del comune di Castelbolognese.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,25 e massima di l/s 10 ad irriguo per un totale annuo di 7650 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6 presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cento (FE), località Via Bologna (Pratica n. FE06A0028)

Richiedente: Ditta Conte di Conte Thomas & C. Sas, codice fiscale 00465550382, Partita IVA 00465550382, sede Via Bologna n. 21 - 21a del Comune di Cento (FE).

Data domanda di concessione: 6/6/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/52397.

Proc. n. FE06A0028.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Cento (FE) località Via Bologna, su terreno di proprietà della Ditta Elen di Toni Mirella & C. Sas.

Portata richiesta: massimi l/s 12 e medi l/s 0,0095.

Volume di prelievo: mc annui 300.

Uso: servizi antincendio a servizio di industrie assimilato a servizi igienici e servizi antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Copparo (FE), località Sabbioncello San Pietro (Pratica n. FE06A0029)

Richiedente: Ditta Bonsi Maurizio, codice fiscale BNSMRZ55C20C980Y, Partita IVA 01328160385, sede Via Santa Caterina da Siena n. 87 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 21/6/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/58589.

Proc. n. FE06A0029.

Derivazione dal Canale Quarantoli-Burana-Volano.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Copparo (FE), località Sabbioncello San Pietro, su terreno di proprietà di Bonsi Enzo.

Portata richiesta: massimi l/s 13,3 e medi l/s 1,3.

Volume di prelievo: mc annui 714.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Copparo (FE), località Sabbioncello San Vittore (Pratica n. FE06A0030)

Richiedente: Az. Agricola Pellati Costantino, codice fiscale 01520440387, Partita IVA 01520440387, sede Via Argine Volano n. 129/A, località Sabbioncello San Pietro del Comune di Copparo (FE).

Data domanda di concessione: 29/6/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/59009.

Proc. n. FE06A0030.

Derivazione dal Canale Quarantoli-Burana-Volano.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Copparo (FE), località Sabbioncello San Vittore, su terreno di proprietà di Villani Antonella e Silvia.

Portata richiesta: massimi l/s 50 e medi l/s 38.

Volume di prelievo: mc annui 7.000.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	DATA DI PRES. DOMANDA	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	RICHIEDENTI	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI
BOO6T0231	18/07/2006	GBU/0065041	18/07/2006	TONELLI MARIO	Pertinenza idraulica	VIA A. COSTA, 33 - CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 21, Particella: 173/P	AREA CORTILIVA
BOO6T0237	21/07/2006	GBU/0066421	21/07/2006	PIEMME S.N.C.	Pertinenza idraulica	VIA BELLINI, 13 - località RASTIGNANO PIANORO	Foglio: 12, Particella: 125	ALTRO USO
BOO6T0241	25/07/2006	GBU/0067378	25/07/2006	MISTRONI NINO	Pertinenza idraulica	VIA PEDAGNA, località PEDAGNA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: --, Particella: --	ORTO
BOO6T0242	26/07/2006	GBU/0067823	26/07/2006	MASETTI PATRIZIA	Pertinenza idraulica	VIA GARIBOLDI, 136 - CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 5, Particella: 2186/P	AREA CORTILIVA
BOO6T0232	18/07/2006	GBU/0065042	18/07/2006	BIZARRI RINA; NEROZZI ORNELLA; SCARANI IDA	Pertinenza idraulica	VIA TURATI, 42 - CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 21, Particella: --	AREA CORTILIVA
BOO6T0233	18/07/2006	GBU/0065045	18/07/2006	ROPA TERESA	Pertinenza idraulica	località TRIPOLI CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 5, Particella: 16/P	ORTO
BOO6T0228	14/07/2006	GBU/0064304	14/07/2006	BENNI MARCO	Pertinenza idraulica	(ANGOLO VIA DE NICOLA), località LA BIARA MONZUNO	Foglio: 40, Particella: 95	ALTRO USO
BOO6T0230	14/07/2006	GBU/0064359	14/07/2006	LAZZARI MAGDA	Pertinenza idraulica	località CAVA MONTILINO CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 138, Particella: 8	ORTO
BOO6T0202	03/07/2006	GBU/0059975	03/07/2006	SOLMI LUIGI	Pertinenza idraulica	VIA G. GARIBOLDI - CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 5, Particella: 1/P	ORTO
BOO6T0203	03/07/2006	GBU/0060197	03/07/2006	CAPELLI ROBERTO	Pertinenza idraulica	VIA PAOLAZZO - BAZZANO	Foglio: --, Particella: --	ORTO

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	RICHIEDENTI	INDIRIZZI RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO06T0204	GBU/0060763	04/07/2006	LA FONTANINA S.R.L.	VIA PORTA NOVA, 3 BOLOGNA	GUADO PROVVISORIO	VIA RONCARIO, 10 BOLOGNA	Foglio: 257, Particella: 609
BO06T0205	GBU/0061174	05/07/2006	COMUNE DI BOLOGNA	PIAZZA MAGGIORE 6 BOLOGNA	ALTRO USO	VIA FRATELLI ROSSELLI, località - BOLOGNA	
BO06T0206	GBU/0061205	05/07/2006	CENNAVO UGOLINO	VIA RAVONE, 19 BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA RAVONE, 19 BOLOGNA	Foglio: 226, Particella: 157-222
BO06T0207	GBU/0061256	05/07/2006	HERA S.P.A.	VIALE BERTI PICHAT, 2/4 BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	località RICCARDINA BUDRIO	Foglio: --, Particella: -
BO06T0208	GBU/0061694	07/07/2006	COMUNE DI BOLOGNA	PIAZZA MAGGIORE 6 BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	BOLOGNA	Foglio: --, Particella: -
BO06T0209	GBU/0062057	07/07/2006	CAVAZZA STEFANIA	VIA SANT'ANNA, 22 SASSO MARCONI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	VIA SANT'ANNA, 22 SASSO MARCONI	Foglio: 42, Particella: --
BO06T0210	GBU/0062487	10/07/2006	TELECOM ITALIA SPA	PIAZZA DEGLI AFFARI, 2 MILANO	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	PROVINCIALE N. 76 DI STIORE, località FAGNANO	
BO06T0211	GBU/0062492	10/07/2006	ENEL DISTRIBUZIONE SPA - FERRARA	VIA S. STEFANO N. 5 FERRARA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	SANT'AGOSTINO	
BO06T0212	GBU/0062498	10/07/2006	ENEL DISTRIBUZIONE SPA - FERRARA	VIA S. STEFANO N. 5 FERRARA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	SANT'AGOSTINO	Foglio: --, Particella: -
BO06T0213	GBU/0062501	10/07/2006	ENEL DISTRIBUZIONE SPA - FERRARA	VIA S. STEFANO N. 5 FERRARA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	SANT'AGOSTINO	Foglio: --, Particella: -
BO06T0214	GBU/0062506	10/07/2006	BUFFAGNI GIOVANNI	VIA SIGONIO, 159 MODENA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA MARZATORE, 30, località RODI - MONTEVEGLIO	Foglio: 20, Particella: 331

BO06T0215		16/06/2006	TOTO S.P.A.	V LE ABRUZZO, 410 CHIETI	CANTIERE ED ESTRAZIONE MATERIALE	MARZABOTTO LOCALITA' ALLOCCO	Foglio 46, mappali 205 e 135
BO06T0216	GBU/0062789	11/07/2006	FLANDI ANTONIO	VIA CORELLI, 8 CASALECCHIO DI RENO	CAPANNO	VIA DEI CILIEGI, 8 MONTEVEGLIO	Foglio: 27, Particella: 666
BO06T0217	GBU/0062817	11/07/2006	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	VIA CARLO DARWIN N. 4 BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	LOIANO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0218	GBU/0062881	11/07/2006	BERGAMI GUALTIERO	VIA SERRABELLA, 13 SASSO MARCONI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	13, località SERRABELLA - PIANORO	Foglio: 40, Particella: 79
BO06T0219	GBU/0062885	11/07/2006	FIESCHI ANTONIO; UNGARELLI LORENZO	CASTELLO D'ARGILE; VIA SAVIGNANO, 1 CASTELLO D'ARGILE	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	CASTELLO D'ARGILE	Foglio: 34, Particella: 16
BO06T0220	GBU/0063284	12/07/2006	IMMOBILIARE BADIA SAS DI FORNI RINA & C.	VIA LAVINO 11 MONTE SAN PIETRO	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA LAVINO, località COLOMBARA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 37, Particella: 112; Foglio: 37, Particella: 113; Foglio: 37, Particella: 117
BO06T0221	GBU/0063370	12/07/2006	TELECOM ITALIA SPA	PIAZZA DEGLI AFFARI, 2 MILANO	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	ORSELLO, località CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio: --, Particella: --
BO06T0222	GBU/0063389	12/07/2006	TELECOM ITALIA SPA	PIAZZA DEGLI AFFARI, 2 MILANO	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	località GAIANA CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: --, Particella: --
BO06T0223	GBU/0063902	13/07/2006	ALBACOM SPA	VIA TUCIDIDE 56 MILANO	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	VIA PONTICELLI - VIA DEI BOSCHI - MALALBERGO	--; Foglio: 25, Particella: --; Foglio: 33, Particella: --
BO06T0224	GBU/0062050	07/07/2006	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	VIA DEI MILLE, 9 CASALECCHIO DI RENO	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0225	GBU/0064037	14/07/2006	CENTERGROSS S.R.L.	VIA GALLIERA 252 ARGELATO	PONTE STRADALE	SEGNATELLO, 4 località FUNO ARGELATO	Foglio: 42, Particella: 189
BO06T0226	GBU/0064141	14/07/2006	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	VIA CARLO DARWIN N. 4 BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: --, Particella: --
BO06T0227	GBU/0064217	14/07/2006	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	P.ZZA BRASA, 1 GAGGIO MONTANO	TOMBAMENTO	GAGGIO MONTANO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0229	GBU/0064308	14/07/2006	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	P.ZZA XX SETTEMBRE 3 CASTEL SAN PIETRO TERME	GUADO PROVVISORIO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 95, Particella: 35

BO06T0234	GBU/0065512	19/07/2006	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	CORSO ITALIA 74 SAN GIOVANNI IN PERSICETO	PONTE STRADALE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0235	GBU/0065933	20/07/2006	MAZZOLI MARCO	VIA CÀ DI LAVACCHIO, 8 PIANORO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	LAVACCHIO, 8 localit� CA' ROSSA PIANORO	Particella: 144; Foglio: 108, Particella: 145
BO06T0236	GBU/0066314	20/07/2006	CEPRINI COSTRUZIONI SRL	VIA ROMA N.102/A MODUGNO	GUADO PROVVISORIO	ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: 44, Particella: 74
BO06T0238	GBU/0067472	25/07/2006	HERA S.P.A.	VIALE BERTI PICHAT, 2/4 BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA CHIESA localit� SESTO IMOLESE IMOLA	Foglio: 33, Particella: 593
BO06T0239	GBU/0066917	24/07/2006	HERA S.P.A.	VIALE BERTI PICHAT, 2/4 BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	localit� SPARVO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	581-582; Foglio: 17, Particella: 606-609; Foglio: 17,
BO06T0240	GBU/0066925	24/07/2006	SMIRNE S.P.A.	VIA ALDINA, 26 CALDERARA DI RENO	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	16-18 localit� CAMPESCOLO SASSO MARCONI	Foglio: 60, Particella: 59
BO06T0243	GBU/0068058	27/07/2006	NICOLETTI LUISA	VIA LAVINO, 307 MONTE SAN PIETRO	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	(EX VIA MARCHE 27) localit� COLOMBARA	Foglio: 41, Particella: 168
BO06T0244	GBU/0068081	27/07/2006	HERA S.P.A.	VIALE BERTI PICHAT, 2/4 BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO GAS	VIA RIVAZZA localit� IMOLA IMOLA	Particella: 27-28; Foglio: 156/A, Particella: 30
BO06T0245	GBU/0068305	28/07/2006	S.A.P.A.B.A. S.P.A.	PZA GALILEO 6 BOLOGNA	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 18, Particella: 36-115
BO06T0246	GBU/0068422	28/07/2006	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	VIA A. BERGAMINI N. 50 ROMA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	SASSO MARCONI	126-; Foglio: 12, Particella: 341-***; Foglio: 3,
BO06T0247	GBU/0068664	31/07/2006	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	PIAZZA MARCONI, 1 CASTIGLIONE DEI PEPOLI	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	TORRICINA - FOSSA DAMINO CASTIGLIONE DEI	Foglio: 27, Particella: --; Foglio: 29, Particella: --
BO06T0248	GBU/0068675	31/07/2006	BONAZZI NICOLA; MAINARDI EMMA GRAZIA	VIA PONTIDA, 16 BOLOGNA; VIA PONTIDA, 16 BOLOGNA	PONTE STRADALE	localit� PALAZZINA VERGATO	Foglio: 55, Particella: 88/5; Foglio: 58, Particella: 88/5

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni, e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Voltre in comune di Meldola (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Valgiusti Alianetta residente in Comune di Meldola (FC), Via Str. Palareto Teodorano n. 4, codice fiscale VLG LTT 46T61 F097R.

Data di arrivo domanda di concessione: 16/8/2006.

Pratica numero: FC06T0051.

Corso d'acqua: torrente Voltre.

Comune: Meldola (FC).

Foglio: 66 fronte mappali 16 - 18.

Uso: strada bianca per l'accesso ad un fabbricato.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Sartana in comune di Meldola (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Stradaroli Giorgio residente in Comune di Meldola (FC), Via Strada Teodorano-Piandispino n. 62, codice fiscale STR GRG 44B16 F097Q.

Data di arrivo domanda di concessione: 22/8/2006.

Pratica numero: FC06T0052.

Corso d'acqua: rio Sartana.

Comune: Meldola (FC), località Pian di Spino.

Foglio: 91 fronte mappale 58.

Uso: porzione di fabbricato.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di area demaniale in comune di Rimini, loc. San Martino in Riparotta

Il dott. Guenzi Giancarlo, in qualità di amministratore delegato della società "Pavimental SpA" (partita IVA 00481670586), con sede a Roma, Piazza F. De Lucia n. 15, ha presentato in data 26/7/2006 domanda di concessione di un'area demaniale per la posa e mantenimento entroterra di cavidotto rete elettrica ed installazione di impianto citofonico di videosorveglianza in sponda sinistra del fiume Marecchia nel tratto compreso fra la A.14 e l'area demaniale ubicata in sponda sinistra del fiume Marecchia in comune di Rimini, loc. San Martino in Riparotta destinata ad uffici ed impianto per la produzione di conglomerati bituminosi il cantiere già concessa con D.D. n. 16165 del 25/11/2003 alla suddetta società.

L'area è distinta catastalmente nel comune di Rimini, loc. San Martino in Riparotta al foglio 62 antistante i mapp. 34 - 35 - 36 - 44 - 42 e al foglio 61 antistante i mapp. 102 - 104.

Durata accordabile: anni 12.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini, Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 20 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di centrale termoelettrica per la produzione di energia elettrica alimentata a biomasse solide

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: centrale termoelettrica per la produzione di energia elettrica alimentata a biomasse solide;
- localizzato: Via Classicana n. 59 – 48100 Ravenna;
- presentato da: Docks Cereali SpA – Via Classicana n. 59 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.6 "Impianti termici per la produzione di vapore e acqua calda di potenza termica complessiva superiore a 60 MW".

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale termoelettrica costituita da due linee affiancate con forni a griglia alimentata a biomasse solide con potenza termica complessiva pari a 99 MWt e potenza elettrica netta pari a 24 MWe.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ravenna sita in Piazza del Popolo n. 1 – 48100 Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto "Deposito e trattamento dei rifiuti inerti derivanti da demolizioni edilizie in località Pietra Macinata"

L'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio comunica la decisione relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) concernente il progetto: "deposito e trattamento dei rifiuti inerti derivanti da demolizioni edilizie in località Pietra Macinata".

Il progetto è presentato da Ditta "Soc. La Chiastra" Snc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fornovo Taro e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come

modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e tutela del territorio con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 2912 del 22/8/2006.

Ha assunto la seguente decisione:

a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, e sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, che la valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto "Deposito e trattamento dei rifiuti inerti derivanti da demolizioni edilizie in loc. Pietra Macinata (comune di Fornovo Taro)", presentato dalla Ditta "Soc. La Chiastra Snc", è positiva, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale, a condizione che vengano rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

- entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento dovrà essere comunicato il nome del Direttore dei lavori, responsabile della loro corretta esecuzione;
- i lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi dall'emanazione del presente provvedimento;
- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto presentato e approvato nel corso della Conferenza dei Servizi. Ogni modifica al progetto approvato ed autorizzato è soggetta alle norme di cui agli artt. 208 e 210 del DLgs 152/06;
- prima della realizzazione delle opere in oggetto, la ditta "Soc. La Chiastra Snc" dovrà presentare al Comune di Fornovo Taro, ai sensi della L.R. 31/02, l'istanza relativa al rilascio del permesso di costruire;
- dovrà essere presentata ad ARPA – Distretto territoriale di Fidenza, una valutazione previsionale di impatto acustico. Prima della realizzazione delle opere in progetto, dovrà essere acquisito il relativo parere favorevole;
- prima della realizzazione delle opere in oggetto, dovrà essere presentato ad ARPA – Distretto territoriale di Fidenza ed alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, un progetto di ripristino, con particolari indicazioni in merito alle cure colturali previste nei primi anni d'insediamento delle essenze arboree ed arbustive;
- prima di iniziare l'attività in progetto la ditta "Soc. La Chiastra Snc" dovrà provvedere a creare, dandone comunicazione alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse forestali, una sorta di schermatura attorno all'area in oggetto, provvedendo alla messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, al fine di ridurre il disturbo legato alla rumorosità dei mezzi e, in generale, alle problematiche connesse alla presenza antropica;
- prima della realizzazione delle opere in oggetto, dovrà essere presentato alla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno ed alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, un piano di ripristino morfologico dell'area;
- qualora non sia ancora presente, dovrà essere realizzato un locale igienico, così come indicato alle pagg. 22 e 23 della relazione tecnica redatta in seguito alla visita di controllo effettuata in data 4/4/1997, allegata alla documentazione integrativa presentata. A tale proposito, si precisa che gli scarichi in uscita da tale locale igienico necessitano di specifica autorizzazione allo scarico;
- preventivamente alla realizzazione delle opere in progetto la ditta "Soc. La Chiastra Snc" dovrà presentare ad AUSL, SIP e SPSAL – Distretto Valli Taro e Ceno, sia una valutazione del rischio relativa a rumore, vibrazioni, VDT, polveri, antincendio, rischi per mansioni che un'attestazione sull'attuazione del Piano di formazione, così come indicato alle pagg. 39, 40 e 41 della valutazione dei rischi;
- l'avvio dell'attività di recupero è subordinato alla presentazione, agli Enti costituenti la Conferenza dei Servizi che ha valutato l'istanza, di un'apposita comunicazione di avvenuta realizzazione delle opere tramite relazione finale da parte del Direttore dei lavori che attesti e certifichi l'ultimazione nel rispetto delle indicazioni progettuali e di tutte le prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- relativamente alle emissioni in atmosfera, la ditta "Soc. La

Chiastra Snc" dovrà provvedere a presentare alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, preventivamente all'esercizio dell'attività in oggetto, l'istanza relativa alla modifica dell'atto autorizzativo attualmente in suo possesso;

- prima di iniziare l'attività in progetto, la ditta "Soc. La Chiastra Snc" dovrà presentare ad AUSL, SIP e SPSAL – Distretto Valli Taro e Ceno ed alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, relativamente al frantoio Loro & Pasini modello HIMAC P115, matricola n. 0853, i seguenti dati: anno di costruzione della macchina, data di vendita, conformità della macchina alla normativa previgente il DPR 459/96, dichiarazione che specifichi che non sono intervenute modifiche alla macchina;
- entro tre mesi dall'avvio dell'impianto la ditta "Soc. La Chiastra Snc" dovrà presentare ad ARPA – Distretto territoriale di Fidenza la verifica della valutazione previsionale di impatto acustico;
- entro tre mesi dall'avvio dell'impianto la ditta "Soc. La Chiastra Snc" dovrà fornire una dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, con relativa denuncia sia all'ISPESL che all'AUSL;
- l'attività di recupero dei rifiuti riconducibili alla tipologia 7.6 del DM 5/2/1998 e successive modificazioni ed integrazioni (rifiuti indetificati con il codice CER 170302) consiste nella produzione di conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo e nella realizzazione di rilevati e sottfondi stradali secondo le modalità previste dal DM sopra citato;
- in adempimento a quanto previsto dal DM 5/2/1998 e successive modificazioni ed integrazioni Allegato 1 – Suballegato 1, la Ditta "Soc. La Chiastra Snc", nell'esercizio dell'attività di recupero (R5) presso l'impianto, dovrà procedere all'effettuazione del "test di cessione" secondo le modalità e la frequenza indicate agli articoli 8 e 9 del DM 5/2/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'attività di recupero esercitata deve garantire l'ottenimento di prodotti/materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate. In particolare non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle delle materie prime vergini;
- il campionamento del rifiuto dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto dal su citato articolo 8 e sarà effettuato a cura di un tecnico abilitato che redigerà apposito verbale di prelievo, da allegare al referto analitico finale. Quest'ultimo sarà comprensivo di tutti i parametri richiesti per quella particolare tipologia di rifiuto;
- i referti analitici e i test di cessione, con allegati i corrispondenti verbali di prelievo, debbono essere conservati, per l'intera durata dell'autorizzazione, presso la sede dell'impianto a disposizione dell'Autorità di controllo;
- alla luce di quanto riportato nella documentazione integrativa trasmessa, nella quale viene asserito che, in seguito all'installazione, presso l'area in oggetto, di un nuovo sistema di depurazione e riciclo dell'acqua, verrà di fatto eliminato qualsiasi tipo di scarico idrico, la ditta "Soc. La Chiastra Snc" dovrà inoltrare alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio una richiesta di annullamento dell'autorizzazione agli scarichi idrici attualmente in suo possesso (determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 2554 del 19/7/2006). Resta inteso che la ditta "Soc. La Chiastra Snc" non potrà in alcun modo effettuare scarichi in corpo idrico superficiale;
- entro il termine massimo di 180 giorni a fare data dal ricevimento del presente provvedimento, la ditta "Soc. La Chiastra Snc" deve fornire la garanzia finanziaria, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n. 1991 del 13/10/2003, così come di seguito indicato:
 - scadenza: 25/8/2018;
 - importo: Euro 102.000,00.

L'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte della Provincia di Parma. Fino a tale data

non potrà essere svolta l'attività gestionale in oggetto;

- devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici e organizzativi al fine di eliminare il rischio di diffusione delle polveri provenienti dalle operazioni di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti;
- devono essere adottati idonei accorgimenti tecnici al fine di ridurre al minimo il rischio di esposizione a rumore per i lavoratori addetti, così come previsto dagli artt. 41 e 46 del DLgs 277/91. In particolare, per quanto attiene le nuove macchine e attrezzature, si rammentano gli obblighi stabiliti dallo stesso articolo 46 e dal DPR 459/96 (direttiva macchine);
- i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato, potranno essere conferiti solo da trasportatori autorizzati ai sensi del DLgs 152/06;
- non potranno essere accettati e trattati rifiuti non conformi alla presente autorizzazione. Dovrà essere posta particolare attenzione al momento del ricevimento di rifiuti classificati con "codici specchio" per i quali dovrà essere certificata e dimostrata, prima della loro accettazione nell'impianto e presa in carico, la non pericolosità;
- le fasi di scarico dei rifiuti dovranno essere sempre presidiate dal personale autorizzato;
- i rifiuti prodotti devono essere gestiti nel rispetto delle indicazioni di cui al DLgs 152/06 e conferiti ad impianti autorizzati al loro ritiro;
- gli addetti alle operazioni devono essere dotati dei mezzi operativi stabiliti dalle vigenti norme in materia di infortuni e di igiene del lavoro;
- entro il 30 aprile di ogni anno, contestualmente all'invio della dichiarazione MUD alla Camera di Commercio di Parma, dovrà essere presentata, su supporto informatico, copia di tale dichiarazione anche allo scrivente Servizio;
- presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri previsti dall'art. 190 del DLgs 152/06, sia per quanto concerne la registrazione dei rifiuti conferiti all'impianto, sia per quelli prodotti ed avviati allo smaltimento presso impianti diversi;
- deve essere tenuto un apposito registro, vidimato dalla Provincia di Parma Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sul quale saranno annotate le date di utilizzo del frantumatore in sito, e riportante le seguenti informazioni:
 - data inizio e termine delle operazioni di frantumazione dei rifiuti;
 - tipologia dei rifiuti trattati e loro provenienza;
 - tipo (codice CER) e quantitativo di rifiuto trattato;
 - tipo e quantitativo dei materiali prodotti;
 - test di cessione dei materiali prodotti;
- nel caso di non accettazione di carichi di rifiuto, ne dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, indicando i dati identificativi del vettore, del produttore e le ragioni del mancato ritiro;
- il presente atto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovesse intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori;
- dovrà essere comunicata tempestivamente alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e/o eventuali modifiche societarie;
- la ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Come da prescrizione del Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna n. prot. AMB/PRN/06/56329 del 19/6/2006, al fine di recuperare le aree a verde, ricreare e diversificare gli ambienti di interesse naturalistico, per favorire la presenza della fauna è necessario creare zone boscate e zone a prato nell'area interessata dall'impianto di trattamento. Il ripristino del sito, ove insiste l'impianto, dovrà comunque essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive

del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta del Servizio Ambiente e Difesa del suolo della Provincia di Parma;

- il periodico smaltimento degli inerti e dei rifiuti presenti presso l'area in oggetto, il cui deposito è da considerarsi a carattere temporaneo, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, copia del presente atto allo Sportello Unico per le Attività produttive "Val Ceno e Media Val Taro", il quale a sua volta provvederà a trasmetterlo al proponente (ditta "Soc. La Chiastra Snc") ed a tutte le Amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, nonché agli enti ed agli organi competenti in materia di controllo nelle materie ambientali, ed in particolare ad ARPA;

c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, in Euro 510,00, che la ditta "Soc. La Chiastra Snc" dovrà corrispondere, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, allo Sportello Unico per le Attività produttive "Val Ceno e Media Val Taro", che successivamente la riverserà all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio;

d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BUR), ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente atto.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Progeo Molini SpA, localizzato in Vicofertile (PR)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Progeo Molini SpA;
- localizzato: Vicofertile nel comune di Parma;
- presentato da: sig. Tiziano Grisanti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma, sita in Largo Torello de Strada (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in località Casa Marmocchio – Pievepelago (MO)

Lo Sportello Unico Intercomunale per le Attività produttive dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni, Sestola, rende noto che in data 20/6/2006 il Comune di Pievepelago ha presentato presso il Back-Office della Comunità Montana del Frignano (MO) dello Sportello Unico domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in località Casa Marmocchio – 41027 Pievepelago (MO), relativamente all'attività di cui al punto 5.3 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Gestione dei rifiuti: impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 8944/18.1.7 del 4/7/2006 e presso il Comune di Pievepelago – Front-Office Sportello Unico per le Attività produttive – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA e di AIA per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ad uso allevamento suini (circa 20.000 capi) con impianto di produzione biogas ed annessi servizi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Bondeno (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e DLgs 18 febbraio 2005, n. 59, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Bondeno – Ufficio Valutazione impatto ambientale – Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativi al

- progetto: realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ad uso allevamento suini (circa 20.000 capi) con impianto di produzione biogas ed annessi servizi;
- localizzato: Burana, frazione di Bondeno (FE), Via Piretta Rovere n. 461;
- presentato da: Società agricola Allevamenti Cascone s.s. di Cascone Luigi e C., con sede in Burana di Bondeno, Via Piretta Rovere n. 461.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto A.3.1) lett. b) dell'Allegato A3 della L.R. 9/99 e punto 6.6, lett. b) dell'Allegato 1, DLgs 59/05.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno (FE) – Sermide (MN) – Villa Poma (MN) e delle province di Ferrara e Mantova.

Il progetto prevede la costruzione di n. 10 capannoni zootecnici ad uso allevamento suini (dim. 110 x 18,53 x 7,2 mt.); n. 5 contenitori a sacco per lo stoccaggio liquami; n. 3 vasche coperte per la produzione di biogas; n. 2 vasche scoperte di equalizzazione per il liquame in arrivo dall'allevamento; n. 2 pozzi per il prelievo dell'acqua necessaria alla gestione dell'allevamento ed alla funzione antincendio; n. 1 bacino di compensazione per aumentare i tempi di corrivazione delle acque piovane (volume 3.700 c.); installazione di n. 1 container frigorifero per la conservazione degli animali morti; riordino e sistemazione dei fabbricati esistenti per adeguarli alla gestione dell'allevamento. Oltre alle strutture zootecniche è prevista la realizzazione di un impianto per la produzione di biogas e la cogenerazione di energia elettrica e termica, consentendo quindi di recuperare e utilizzare le risorse disponibili nei liquami prodotti dagli animali in stabulazione. A tale fine si prevede la costruzione di n. 1 tettoia per il ricovero degli impianti di cogenerazione, e n. 1 cabina di trasformazione dell'energia elettrica. Il cogeneratore funziona a ciclo otto ed ha una potenzialità di 240 kW elettrici e 330 kW termici, l'energia elettrica generata è inviata alla cabina di trasformazione e quindi messa in rete ENEL. L'energia prodotta sotto forma di acqua calda, è in parte destinata al riscaldamento dei digestori ed in parte trasferita al centro zootecnico, dove viene utilizzata per il riscaldamento dei locali di servizio, per il riscaldamento dell'acqua sanitaria e per la preparazione della razione alimentare degli animali.

La superficie coperta da fabbricati sarà di complessivi 23.000 mq. (2,3 ha).

L'Azienda agricola dispone di una superficie aziendale globale di 100 ha, e più precisamente di 42 ha in proprietà, attigui al fondo, dove verrà realizzato l'intervento e i rimanenti 59 ha disponibili, sparsi all'interno di tutto il territorio comunale. Per quanto riguarda la distribuzione del letame prodotto (decurato in gran parte delle proprie qualità biologiche e fisiche, in quanto utilizzate per produrre biogas) va precisato che non sono state individuate specifiche superfici agricole destinate alla distribuzione dello stesso. Infatti il terreno a disposizione per lo spandimento risulta sovrabbondante (1036 ettari contro i 932 ettari necessari) e che si prevede di utilizzare il letame (per la cui distribuzione sono necessari circa 15 ettari) a rotazione sui terreni in conduzione diretta dell'azienda.

Le Autorità competenti sono: Comune di Bondeno (FE) – Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE), Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA), presso la sede delle Autorità competenti: Comune di Bondeno (FE) – Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE), Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse sita in Corso Isonzo n. 105 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Inoltre trattandosi di impianto che effettua spandimento in territori comunali differenti da quello in cui sarà ubicato, i documenti relativi allo spandimento stesso saranno disponibili per la presa visione anche presso la sede del Comune di Sermide, Piazza Plebiscito n. 1 – 46028 Sermide (MN), Comune di Villa Poma, Piazza Mazzali n. 1 – 46020 Villa Poma (MN) e presso la sede della Provincia di Mantova – Settore Agricoltura

Servizio Produzioni animali sita in Via Don Maurizio Maraglio n.4 – 46100 Mantova.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni alle Autorità competenti: Comune di Bondeno (FE) – Ufficio Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE); Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa a modifica ed ampliamento degli impianti ausiliari dello stabilimento industriale agroalimentare

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Faenza avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna, la domanda di modifica sostanziale alla domanda di rilascio di autorizzazione integrata ambientale presentata in data 31/1/2006, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa a modifica ed ampliamento degli impianti ausiliari dello stabilimento industriale agroalimentare;

- localizzato: Via Granarolo n. 231 – 48018 – Faenza (RA)
- presentato da: Dister SpA con sede in Via Granarolo n. 231 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza – provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per la modifica sostanziale alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zannelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di modifica sostanziale alla domanda di rilascio di autorizzazione integrata ambientale, e la sintesi non tecnica di cui al comma 2 art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 13/9/2006 nel Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di una cava di ghiaia in località Madonnina in comune di Meldola

Il Responsabile del Settore Tecnico informa che con deliberazione della Giunta municipale n. 94 del 19/7/2006, esecutiva, avente per oggetto "Procedura di verifica (screening), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00, relativa al progetto di una cava di ghiaia in località Maddonnina in comune di Meldola. Ditta proponente SA.PI.FO Srl. Presa atto parere tecnico e conclusione procedimento" viene deliberata la decisione di escludere il progetto dall'ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali.

IL DIRIGENTE
Eva Flamigni

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di nuova costruzione lagoni (ampliamento capacità stalla)

L'Autorità competente: Comune di Montechiarugolo – Provincia di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa a:

- progetto: nuova costruzione lagoni (ampliamento capacità stalla) – screening;
- localizzazione: comune di Montechiarugolo (PR);
- presentato da: Azienda agricola Montemilia Sas – SUAP n. 854/2005.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.1 – "Impianti di allevamento intensivo . . . allevamenti bovini . . . con più di 500 posti bovini".

Il progetto interessa esclusivamente il comune di Montechiarugolo.

Il progetto prevede la realizzazione di nuovi lagoni liquami per trasformazione ed ampliamento capacità stalla esistente.

L'Autorità competente Comune di Montechiarugolo (PR) – con determina n. 10808 del 17/8/2006 – ha assunto la seguente decisione...: la Conferenza di Servizi è pervenuta alla valutazione conclusiva che il progetto in esame sia, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale e, quindi, realizzabile, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni citate all'interno del verbale allegato e di non assoggettare le opere alla successiva fase di VIA nei termini e modalità di cui all'art. 10 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni...; determina:

- a) sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi, che lo screening è ammissibile, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, in quanto, nel complesso, compatibile dal punto di vista ambientale e, quindi, realizzabile, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni riportate nei pareri allegati al verbale del 17/7/2006;
- b) dovranno altresì essere avanzate le richieste per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti normative, necessarie per la realizzazione del progetto in esame;
- c) di subordinare, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie agli interventi in progetto alla verifica dell'ottemperanza di quanto prescritto nel precedente punto a);
- d) ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, di trasmettere il presente atto al proponente ed a tutte le Amministrazioni competenti al successivo rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa, nonché agli Enti e agli organi competenti in ma-

teria di controllo nelle materie ambientali, ed in particolare ad ARPA;

- e) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, applicando la percentuale dello 0,05% al valore stimato dell'intervento, quale cifra da corrispondere all'Autorità competente;
- f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente determina.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di realizzazione di Parco Faunistico, in località Mirabilandia, Via Standiana Km 162 – Ravenna, presentato dalla Società ALFA 3000 Srl ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree Verdi comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: realizzazione di Parco Faunistico;
- presentato da: Società ALFA 3000 Srl con sede legale in Via Q. Majorana, n. 171 – Roma;
- localizzato: in località Mirabilandia, Via Standiana Km 162 – Comune di Ravenna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale dell'1 agosto 2006, Prot. Gen. n. 70144, Prot. Verb. n. 342, avente come oggetto: "Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di realizzazione di Parco Faunistico – Le Dune del Delta – località Mirabilandia, presentato da Società Alfa 3000 Srl" ha deliberato:

- la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni relativa al progetto di realizzazione di Parco Faunistico – Le Dune del Delta – località Mirabilandia, presentato da Società Alfa 3000 Srl, poiché secondo gli esiti della Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 23/5/2006, risulta nel complesso ambientalmente compatibile, secondo quanto riportato nelle conclusioni del "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto di realizzazione di Parco Faunistico – Le Dune del Delta – Località Mirabilandia, presentato dalla Società Alfa 3000 Srl" redatto dal Comune di Ravenna in qualità di Autorità competente ed approvato nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale

L'Autorità competente Comune di Riccione – Ufficio Ambiente comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale.

Il progetto è localizzato in comune di Riccione – Viale San Martino – Vespucci – da Verazzano, Riccione (RN).

Presentato da: Ceschina Bruna Marina c/o Amministrazione Ceschina, Via Oriani n. 61 – Riccione (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B3:07 "Centri commerciali e parcheggi".

Interessa il territorio del solo comune di Riccione, in provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Riccione, con atto determina dirigenziale n. 1358 del 29 agosto 2006, ha assunto la seguente decisione:

in base alle precedenti considerazioni si esprime il parere di pronunciarsi positivamente in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento, relativo alla realizzazione di un parcheggio, la realizzazione di un edificio ad uso polifunzionale (bar ristorante, supermercato e uffici), piano interrato (1 piano sotto terra), sistemazione di area scoperta, in parte a verde permeabile in profondità, cessione di verde pubblico e parcheggio a raso, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere utilizzati materiali facilmente differenziabili e riciclabili per la realizzazione dell'intervento, in particolare i polimeri utilizzati per la realizzazione delle paratie di contenimento;
- riutilizzo, per impieghi d'irrigazione, delle acque meteoriche, al fine di ridurre i consumi di acque provenienti dalla rete di distribuzione, ottimizzando e riducendo lo smaltimento delle acque piovane, nelle pubbliche condutture;
- realizzazione di impianto di irrigazione automatico, per le aree verdi e smaltimento acque meteoriche sul solaio del piano interrato, al fine di evitare il marciume radicale;
- valutazione del rumore prodotto in fase di funzionamento, sia del parcheggio che dall'attività, con obbligo di mitigazione acustica degli impianti rumorosi installati, così come previsto dal DPCM 5/12/1997 "Requisiti acustici passivi degli edifici";
- tutte le alberature e gli arbusti di progetto, devono essere concordati con lo scrivente Settore Ambiente, prima della loro messa a dimora; inoltre deve essere predisposto ed ottenuto idoneo nulla osta del verde per la sistemazione del verde;
- gli arredi e le attrezzature da posizionare devono essere concordate con lo scrivente Settore Ambiente, prima della loro messa a dimora;
- realizzazione (in collaborazione con l'ente preposto alla raccolta HERA) di un piano di raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dal centro integrato servizi, per la riduzione dei rifiuti indifferenziati;
- dovranno essere individuate tutte le soluzioni atte al contenimento ed al risparmio energetico e relative alla L.R. 19/03 per il contenimento dell'inquinamento luminoso;
- la presenza di una cabina di trasformazione nella struttura, e di stazioni radio base poste in prossimità dell'area, comporta il rispetto delle vigenti normative in materia d'inquinamento elettromagnetico (L.R. n. 30 del 31 ottobre 2000 e Legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001), ponendo vincoli alla realizzazione di eventuali camminamenti e/o aree di sosta o svago, le quali comporterebbero la permanenza di persone per un periodo superiore alle 4 ore. La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 9/99 e successiva L.R. 35/00 e depositata presso l'Ufficio Ambiente di deposito del Comune di Riccione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale, entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ezio Venturi, Dirigente del Settore Ambiente.

Si determinano le spese di istruttoria della pratica di screening ambientale, così come previsto dalla normativa vigente, L.R. 9/99 e L.R. 35/00 all'art. 28, comma 1, in quantità non superiore allo 0,05% dell'importo dell'opera (quantificato dal proponente in circa Euro 3.000.000,00) in Euro 1.500,00.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione centro commerciale e parcheggio

L'Autorità competente Comune di Riccione – Ufficio Ambiente avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione centro commerciale e parcheggio;
- localizzato: Comune di Riccione – Viale Berlinguer, Riccione (RN);
- presentato da: Coop Adriatica Via Villanova n. 29/7, Villanova di Castenaso (BO) 40055.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (allegato B3) B.3.7 (Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi).

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: realizzazione di un centro commerciale e parcheggio interrato (1 livello interrato).

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione, Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione, degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Riccione, sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2, Riccione cap. 47838.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 13/9/2006 dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Riccione, Ufficio Ambiente del Comune di Riccione (RN) al seguente indirizzo: Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione Cap. 47838.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un centro commerciale in località "Valle Ferrovia"

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Comune di Savignano sul Rubicone, Provincia di Forlì-Cesena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di un centro commerciale in località "Valle Ferrovia".

Il progetto è presentato dalla Società "Il Sole Srl" con sede in Comune di Savignano sul Rubicone, Via della Libertà n. 13.

Il progetto è localizzato in località "Valle Ferrovia" nella zona compresa fra l'area di pertinenza cimiteriale e la Via della Repubblica e precisamente all'interno dell'area di sedime della ex-fornace. Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7 "Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi" e interessa il solo territorio del comune di Savignano sul Rubicone, provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n. 35 l'Autorità com-

petente Comune di Savignano sul Rubicone, Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta comunale, delibera n. 172 del 22/8/2006 ha assunto la seguente decisione: di approvare i verbali relativi alle Conferenze di Servizio tenutesi in data 14 giugno 2006 e 28 giugno 2006 che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale e di escludere, pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di un centro commerciale da realizzare in Zona Valle Ferrovia nel comune di Savignano sul Rubicone (FC) presentato dalla Società "Il Sole Srl" con sede in Viale della Libertà, Savignano sul Rubicone, dalla ulteriore procedura di VIA alle seguenti prescrizioni:

- 1) al fine del contenimento dell'inquinamento atmosferico, contemporaneamente alla realizzazione del centro commerciale, andrà sistemata la viabilità di accesso allo stesso. Nello specifico andranno realizzate le tre rotatorie: due sulla Via della Repubblica, una sulla nuova strada di lottizzazione;
- 2) al fine del contenimento dell'inquinamento delle acque, andrà realizzato un sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia ricadenti sulle aree scoperte (piazze, strade, parcheggi). Se il recapito finale di tali acque sarà il laghetto interno all'area parco limitrofa, si ritiene che le acque vadano trattate in continuo e non solo la prima frazione;
- 3) i posti auto dei parcheggi dovranno avere fondo permeabile;
- 4) al fine di un miglior inserimento ambientale ed a compensazione dell'uso del territorio, andranno realizzate idonee sistemazioni a verde. Ossia, per quanto di competenza, si ritiene che vadano ricercate aree prossime all'intervento ed al Rio Salto, in cui prevedere impianti arboreo/arbustivi, al fine di incrementare i corridoi ecologici e gli ecotoni. Il progetto definitivo dovrà contenere i relativi elaborati progettuali nonché il programma di manutenzione e verifica dell'attecchimento delle nuove piante;
- 5) considerato che oltre ai clienti-visitatori, accederanno all'area commerciale, sia i mezzi di rifornimento (carico e scarico merci), sia i mezzi di raccolta, trasporto e pulizia rifiuti, si ritiene debba essere predisposto, prima dell'utilizzo dell'insediamento, un Regolamento dell'Area commerciale al fine di razionalizzare e minimizzare l'accesso alla struttura dei mezzi di cui sopra. In particolare andranno considerati gli accessi e le soste in orari notturni o di riposo. Si ritiene altresì che tale Regolamento debba prevedere una parte sanzionatoria e pertanto vada formalizzato da un atto dell'Amministrazione comunale;
- 6) considerato quanto riportato nei precedenti punti, nonché la complessità dell'opera proposta ed i suoi aspetti progettuali e considerate le varie emissioni prodotte, quali soprattutto rifiuti, emissioni rumorose ed in atmosfera, si ritiene necessario un programma di monitoraggio e di verifica del comportamento dell'insediamento. Pertanto, al fine di verificare nel tempo il comportamento dell'area commerciale e del suo indotto, prima dell'utilizzo dell'insediamento, dovrà essere presentato un programma di monitoraggio. In particolare andranno considerati l'inquinamento atmosferico e da rumore derivanti dal traffico (monitoraggi, punti di rilevamento), l'inquinamento da rumore derivante dagli impianti tecnologici (monitoraggi, punti di rilevamento), la correttezza delle soluzioni impiantistiche (bilanci energetici e di funzionamento). Tale Programma andrà valutato dall'Amministrazione comunale e da Arpa;
- 7) in particolare, per quanto riguarda l'aspetto dell'inquinamento da rumore e le valutazioni sull'impatto acustico si fanno le seguenti considerazioni e prescrizioni:
 - a) il Comune di Savignano sul Rubicone non ha adottato alcuna zonizzazione acustica per il suo territorio. In base alle valutazioni del proponente, l'area oggetto di intervento è classificata in IV classe (in base alla sua destinazione d'uso). All'intorno sono presenti aree in IV classe (quelle poste in vicinanza della Via della Repubblica) ed in III classe;
 - b) in base al DPR 30/3/2004 n. 142 la Via della Repubblica è

stata considerata come strada "Db", con fasce di pertinenza di 100 m e limiti di 65 dBA per il periodo diurno e 55 dBA per il periodo notturno;

c) in base al PRG l'area oggetto di intervento è classificata come Area di riqualificazione urbana;

d) i ricettori residenziali esistenti si trovano lungo la Via della Repubblica;

e) il cimitero, posto a nord, considerato in II classe acustica, mostra livelli di rumore previsti inferiori ai limiti di immissione. Qualora, però, la classificazione dell'area in progetto sarà la IV classe acustica, si segnala che si verrebbe a creare una criticità acustica formale, ossia il contatto tra aree con limiti differenti per più di 5 dBA (IV classe acustica del centro commerciale; II classe acustica dell'area cimiteriale);

f) i ricettori (abitazioni) posti lungo la Via della Repubblica presentano il superamento del limite di immissione previsto per una infrastruttura stradale di tipo "Db", sia nella situazione ante operam sia nella condizione post operam. Il criterio differenziale post operam risulta essere poco apprezzabile in quanto il clima acustico sarà dominato dalla componente rumore stradale di Via della Repubblica;

g) la valutazione del periodo notturno, sia come clima acustico sia previsionale, non sono state presentate. Il Tecnico argomenta che nel periodo notturno l'attività non è in essere. Inoltre dichiara che gli impianti tecnologici del nuovo centro commerciale, non saranno influenti, come impatto acustico, in quanto posti all'interno della struttura e quindi isolati acusticamente dall'esterno. Si ritiene comunque che andranno fatte valutazioni fonometriche precise nella condizione post operam per valutare l'effettiva influenza dei suddetti impianti. Queste valutazioni andranno effettuate anche nel periodo notturno per valutare il contributo degli stessi nel periodo più critico della giornata ovvero tra le 22 e le 6 della mattina. Nello stesso periodo dovranno essere valutati (se sussistono) i contributi acustici indotti dagli automezzi adibiti a rifornimento merci.

COMUNE DI VETTO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di coltivazione e sistemazione dell'ambito estrattivo comunale MO117 del Mulino di Siolo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "Coltivazione e sistemazione dell'ambito estrattivo comunale MO117 del Mulino di Siolo" da realizzarsi in comune di Vetto d'Enza (RE), presentato dalla sig.ra Dall'Aglio Gabriella in qualità di Amministratore unico della ditta S.E.F.A. Srl Società Escavazione e Frantumazione Aridi con sede in Vetto d'Enza (RE) Via Cantoniera n. 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Vetto d'Enza in provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'esercizio dell'attività di estrazione.

L'Autorità competente è il Comune di Vetto d'Enza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Comune di Vetto d'Enza, Piazza Martiri di Legoreccio n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Vetto d'Enza (RE), Piazza Martiri di Legoreccio n. 1.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto per l'estrazione di marne da cemento all'interno di un esteso rilievo collinare

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), relativi al progetto per l'estrazione di marne da cemento all'interno di un esteso rilievo collinare, localizzato nel territorio del comune di Vigolzone (PC) in località Ustiano.

Il progetto è presentato dall'Industria Cementi Giovanni Rossi SpA con sede legale in Via Caorsana n. 14 – 29100 Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.5 (Attività di coltivazione di minerali solidi).

Il progetto interessa il territorio del comune di Vigolzone, Piazza A. Serena n. 18 – 29020 Vigolzone (PC) e della provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

Il progetto prevede l'estrazione di marne da cemento all'interno di un esteso rilievo collinare, già oggetto di autorizzazione mineraria, di cui è previsto il prolungamento per un ulteriore trentennio.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato ambiente – Direzione generale Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, presso la sede del Comune di Vigolzone – Piazza A. Serena n. 18 – 29020 Vigolzone (PC), presso la sede della Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Sportello Unico in forma associata – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni alla Regione

Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA CENTRALE – FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di screening relativa al progetto di realizzazione di una briglia con tecniche di ingegneria naturalistica sul rio Cella in comune di S. Sofia (FC)

Il proponente Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening, relativi al

- progetto: “realizzazione di una briglia con tecniche di ingegneria naturalistica sul rio Cella in comune di S. Sofia (FC)” (Legge 590/81 – ripristino delle sistemazioni idrauliche-agrarie nel bacino del rio Cella e rio Pondo in comune di S. Sofia – importo Euro 50.000,00);
- localizzato: in comune di S. Sofia, località La Dispettosa;
- presentato da Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18.

Il progetto interessa il territorio del comune di S. Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di una briglia nel rio delle Cella e di 2 drenaggi nel versante in sinistra idrografica, atti a limitare il forte dissesto che caratterizza l'area di intervento, con tecniche di ingegneria naturalistica.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura screening presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, presso la sede del Comune di S. Sofia sita in Piazza Matteotti n. 1 – 47018 S. Sofia; presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Approvazione della variante generale al PRG del Comune di Dovadola

Con deliberazione della Giunta provinciale prot. n. 63344/312, relativa alla seduta del 22/8/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, la variante generale al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Dovadola, adottata con deliberazione del Consiglio comunale con delibera n. 16 del 19/5/2000. Approvazione aree sospese ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78.

Copia della deliberazione di approvazione da parte

dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione "Metanodotto potenziamento derivazione Borgotaro – Sestri Levante – DN 400 (16")", 75 bar – I tronco (Provincia di Parma)", in Comune di Albareto (PR) – Deposito di richiesta di approvazione progetto e dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che Snam Rete Gas – Costruzioni Progetto Nord Occidentale, con domanda pervenuta il 29/5/2006, ha chiesto, ai sensi dell'art. 3, comma c, della L.R. 23/12/2004, n. 26 e dell'art. 52 sexies del DPR 327/01, l'autorizzazione alla realizzazione della seguente opera:

Costruzione "Metanodotto potenziamento derivazione Borgotaro – Sestri Levante – DN 400 (16")", 75 bar – I tronco (Provincia di Parma)", in comune di Albareto (PR).

Per le opere in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1, Parma per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (13/9/2006), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di trasferimento della concessione mineraria "Imperiale" nel comune di Tornolo, in località Tarsogno

Con istanza in data 18/8/2006 e acquisita al protocollo generale n. 71469 del 18/8/2006, la ditta Norda Srl, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, ha chiesto alla Provincia di Parma l'autorizzazione a trasferire la titolarità della concessione mineraria per l'estrazione di "acqua di sorgente" denominata "Imperiale", sita nel territorio del comune di Tornolo (PR), a seguito della fusione per incorporazione con la ditta Norda SpA, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, codice fiscale e partita IVA 00153340344, che ha sottoscritto l'istanza medesima per accettazione.

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Tornolo (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, po-

tranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Tornolo durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di trasferimento della concessione mineraria "EA" nel comune di Tornolo, in località Tarsogno

Con istanza in data 18/8/2006 e acquisita al protocollo generale n. 71470 del 18/8/2006, la ditta Norda Srl, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, ha chiesto alla Provincia di Parma l'autorizzazione a trasferire la titolarità della concessione mineraria per l'estrazione di acque minerali denominata "EA", sita nel territorio del comune di Tornolo (PR), a seguito della fusione per incorporazione con la ditta Norda SpA, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, codice fiscale e partita IVA 00153340344, che ha sottoscritto l'istanza medesima per accettazione.

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Tornolo (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Tornolo durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di trasferimento della concessione mineraria "Senato" nel comune di Tornolo, in località Tarsogno

Con istanza in data 18/8/2006 e acquisita al protocollo generale n. 71473 del 18/8/2006, la ditta Norda Srl, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, ha chiesto alla Provincia di Parma l'autorizzazione a trasferire la titolarità della concessione mineraria per l'estrazione di acque minerali denominata "Senato", sita nel territorio del comune di Tornolo (PR), a seguito della fusione per incorporazione con la ditta Norda SpA, con sede legale a Milano, Via Bartolini n. 9, codice fiscale e partita IVA 00153340344, che ha sottoscritto l'istanza medesima per accettazione.

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Tornolo (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Tornolo durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Langhirano – Approvazione

Con delibera di Giunta provinciale n. 728 del 24/8/2006, in corso di esecutività, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Langhirano, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 35 dell'8/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla

stessa saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Sergio Peri

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Pianta organica farmacie della Provincia di Ravenna. Anno 2004. Integrazione

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 97 del 4 luglio 2006, è stata pubblicata la delibera del Consiglio

provinciale di Ravenna n. 37/29121 del 4 aprile 2006 avente ad oggetto "Correzioni alla deliberazione di Consiglio provinciale n. 74/56156 del 19 luglio 2005 con oggetto 'Revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della provincia, anno 2004'". Risultano mancanti, per mero errore di fotocopiatura, le parti relative alle farmacie dell'Area territoriale di Lugo – Comuni di Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, che vengono di seguito pubblicate:

(segue allegato fotografato)

AREA TERRITORIALE DI

LUGO

COMUNE DI CONSELICE

Popolazione residente al 01/01/2004 n. 9.125 abitanti; 3 sedi farmaceutiche

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
1	FARMACIA CAMANZI 39008060	PRIVATA RURALE	Camanzi Dott. Giovanni Aristide	CAPOLUOGO Via Garibaldi, 53
SEDE TERRITORIALE: Via Padusa, Via Frattina, Scolo Zaniolo, Via Biscie, tratto di Via Corecchio, Via XXV Aprile e suo proseguimento in linea retta fino a Via Todeschi; Via Todeschi fino ai confini con il Comune di Massa Lombarda; confini con i Comuni di Massa Lombarda, Imola, Argenta fino alla Via Selice; Via Selice, Via Gardizza fino ai confini con il Comune di Lugo; confini con i Comuni di Lugo e Massa Lombarda fino ad incontrare la Via Padusa.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
2	FARMACIA BASTIA 39008058	PRIVATA RURALE	Tabanelli Dott. Remigio	FRAZIONE LAVEZZOLA Via Bastia, 203
SEDE TERRITORIALE: confini con i Comuni di Lugo, Alfonsine ed Argenta fino alla Via Selice; Via Selice, Via Gardizza fino ai confini con il Comune di Lugo.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
3	FARMACIA MARGOTTI 39008056	PRIVATA RURALE	Margotti Dott.ssa Angela	FRAZIONE SAN PATRIZIO DI CONSELICE Via Libertà, 7
SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Massa Lombarda fino alla Via Padusa; Via Padusa, Via Frattina, Scolo Zaniolo, Via Biscie, Via XXV Aprile e suo prolungamento in linea retta fino alla Via Todeschi; Via Todeschi fino ai confini con il Comune di Massa Lombarda.				

COMUNE DI COTIGNOLA

Popolazione residente al 01/01/2004 n. 6.907 abitanti; 2 sedi farmaceutiche

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
1	FARMACIA COMUNALE 39009059	PUBBLICA RURALE	Comune di Cotignola	CAPOLUOGO Corso Sforza, 22
SEDE TERRITORIALE: confine con i Comuni di Faenza e Solarolo, Fiume Senio, Via S. Giovanni, Via Gaggio, Strada Comunale Crispi, confini con i Comuni di Lugo, Bagnacavallo e Faenza.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
2	FARMACIA MUGELLINI 39009065	PRIVATA RURALE	Mugellini Dott.ssa Laura	FRAZIONE BARBIANO DI COTIGNOLA Piazza Alberico, 10
SEDE TERRITORIALE: confini con i Comuni di Solarolo, Bagnara e Lugo, Strada Comunale Crispi, Via Gaggio, Via S. Giovanni, Fiume Senio fino ai confini comunali.				

COMUNE DI FUSIGNANO

Popolazione residente al 01/01/2004 n. 7.727 abitanti; 2 sedi farmaceutiche

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
1	FARMACIA S. FRANCESCO 39011051	PRIVATA URBANA	Farina Dott. Giuseppe	CAPOLUOGO Corso Emaldi, 25
SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Lugo fino a Via Pero; Via Pero, Via Provinciale Quarantola, Via Garibaldi, Via Teatro, Piazza Castello, Via C. Battisti, Piazza Corelli, Via Leardini, Via Comunale Vittorio Veneto, Strada Provinciale Stroppata, Via Comunale Pistola, Via Comunale Barolo Fusignano fino al confine con il Comune di Alfonsine; confini con i Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Lugo.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
2	FARMACIA COMUNALE S. ROCCO 39011052	PUBBLICA URBANA	Comune di Fusignano	CAPOLUOGO Piazza Emaldi, 4/B
SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Alfonsine fino alla Via Comunale Varolo Fusignano; detta via comunale, Via Comunale Pistola, Strada Provinciale Stroppata, Via Comunale Vittorio Veneto, Via Leardini, Piazza Corelli, Via C. Battisti, Piazza Castello, Via Teatro, Via Garibaldi, Via Provinciale Quarantola, Via Pero fino al confine con il Comune di Lugo; confini con i comuni di Lugo e Alfonsine.				

COMUNE DI LUGO

Popolazione residente al 01/01/2004 n. 31.723 abitanti; 9 sedi farmaceutiche

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
1	FARMACIA DELLA ROCCA s.n.c. 39012045	PRIVATA URBANA	Trerè Dott.ssa Pia Farneti Dott.ssa Carlotta	CAPOLUOGO Via Matteotti, 2
SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Fusignano fino al Torrente Senio, Torrente Senio fino all'altezza di Via Viola, Via Viola, Via Piratello, Via Di Giù, Via Acquacalda fino a Corso Matteotti, Corso Matteotti, Piazza Baracca, Piazza Martiri, Corso Mazzini fino all'incrocio con Vicolo Pepoli, Vicolo Pepoli, Via Mariotti, attraversamento di Via Foro Boario, Via Brignani, Via Leonardo Da Vinci, Via Provinciale Quarantola fino al confine con il Comune di Fusignano.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
2	FARMACIA ROSSI s.n.c. 39012046	PRIVATA URBANA	Contarini Dott. Paolo Contarini Dott. Enrico	CAPOLUOGO Piazza Trisi, 7
SEDE TERRITORIALE: Viale Masi, attraversamento della ferrovia fino a raggiungere Via Piano Caricatore, Via Piano Caricatore, Via Rivali S. Bartolomeo, Via Lumagni, Via Cento, Via Massaia, Viale Miraglia, Vicolo Sgalaberni, Corso Mazzini, Piazza Martiri, Piazza Baracca, Corso Matteotti fino all'incrocio con Viale Masi.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
3	FARMACIA COMUNALE N. 1 39012086	PUBBLICA URBANA	Comune di Lugo	CAPOLUOGO Via Provinciale Felisio, 1/2
SEDE TERRITORIALE: Via Rivali S. Bartolomeo, Via Lumagni, Via Cento, Via della Villa, Via Sammartina, Via Canaletta, Via Zagonara fino ai confini con il Comune di Cotignola, confini con detto Comune fino a Via Madonna delle Stuoie, Via Madonna delle Stuoie fino all'incrocio con Via Rivali S. Bartolomeo.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
4	FARMACIA COMUNALE N. 2 39012084	PUBBLICA URBANA	Comune di Lugo	CAPOLUOGO Via di Giù, 8
SEDE TERRITORIALE: Torrente Senio fino ai confini con i Comuni di Fusignano e Bagnacavallo; Torrente Senio fino all'altezza di Via Viola; Via Viola, Via Piratello, Via di Giù, Via Acquacalda, Viale Masi, attraversamento della ferrovia, Via Piano Caricatore, Via Madonna delle Stuoie fino ai confini con il Comune di Cotignola; confini con i Comuni di Cotignola e Bagnacavallo.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
5	FARMACIA COMUNALE N. 3 39012047	PUBBLICA URBANA	Comune di Lugo	CAPOLUOGO Via De' Brozzi, 18/2-3
SEDE TERRITORIALE: Via Cento, Via della Villa, ferrovia Faenza-Lavezzola fino al confine con il Comune di S. Agata sul Santerno; confine con il Comune di S. Agata sul Santerno, Via Piratello, Via Bedazzo, Via S. Andrea, Scolo Tratturo, Via Cantarana Canale di Lugo fino al confine con il Comune di Fusignano; confine con detto Comune fino alla Via Provinciale Quarantola; Via Provinciale Quarantola, Via Leonardo Da Vinci, Via Brignani, attraversamento di Via Foro Boario, Via Mariotti, Vicolo Pepoli, Vicolo Sgalaberni, Viale Miraglia, Via Massaia fino a Via Cento.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
6	FARMACIA SGARBI 39012057	PRIVATA RURALE	Costa Dott.ssa Giuseppina	FRAZIONE VOLTANA DI LUGO Via Fiumazzo, 558
SEDE TERRITORIALE: confine con il Comune di Alfonsine fino a Via Purgatorio, detta via, Scolo Fossatone, Via Nuova Fiumazzo, Via Passogatto, Via Palazzina, Via Provinciale Bastia fino ai confini con il Comune di Conselice; confini con i Comuni di Conselice ed Alfonsine.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
7	FARMACIA SACRO CUORE di Mirri Rita e Torsello Grazia s.n.c. 39012054	PRIVATA RURALE	Mirri Dott.ssa Rita Torsello Dott.ssa Grazia	FRAZIONE S. BERNARDINO DI LUGO Piazza S. Bernardino, 11
SEDE TERRITORIALE: confini con il Comune di Fusignano, Via Provinciale Maiano fino all'incrocio con la Via Nuova Fiumazzo; da questo punto linea retta immaginaria fino al punto di incrocio del Fiume Santerno con la Via Mensa, detta via fino ai confini con il Comune di Conselice; confini con il Comune di Conselice, Via Provinciale Bastia, Via Palazzina, Via Passogatto, Via Nuova Fiumazzo, Scolo Fossatone, Via Purgatorio fino al confine con il Comune di Fusignano.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
8	FARMACIA DELLA VILLA della Dott.ssa Ballanti Maria Rosa 39012053	PRIVATA RURALE	Ballanti Dott.ssa Maria Rosa	FRAZIONE VILLA S. MARTINO DI LUGO Via Provinciale Bagnara, 74
SEDE TERRITORIALE: ferrovia Faenza-Lavezzola all'altezza di Via della Villa; Via della Villa, Via Sammartina, Via Canaletta, Via di Zagonara fino ai confini con il Comune di Cotignola; confini con i Comuni di Cotignola, Bagnara, Mordano, Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno fino alla ferrovia Faenza-Lavezzola all'altezza di Via della Villa.				

N.° sede farma- ceutica	DENOMINAZIONE	TIPO FARMACIA	TITOLARE	INDIRIZZO
9	FARMACIA BELTRAMI della Dott.ssa Bacchini Mariangela 39012055	PRIVATA RURALE	Bacchini Dott.ssa Mariangela	FRAZIONE S. LORENZO DI LUGO Via VIII marzo, 4
SEDE TERRITORIALE: confine con il Comune di Fusignano fino al Canale di Lugo; Canale di Lugo, Via Cantarana, Scolo Tratturo, Via S. Andrea, Via Bedazzo, Via Piratello fino al confine con il Comune di S. Agata sul Santerno; Confini con detto Comune e con il Comune di Massa Lombarda fino a Via Mensa; Via Mensa fino al Fiume Santerno; da detto punto linea immaginaria fino all'incrocio delle Vie Nuova Fiumazzo e Provinciale Maiano; Via Provinciale Maiano fino al confine con il Comune di Fusignano.				

IL DIRIGENTE
Pier Domenico Laghi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione di strade provinciali

Con deliberazione della Giunta provinciale di Reggio Emilia n. 409 del 27/12/2005 e della Giunta del Comune di Rio Saliceto n. 53 del 12/6/2006, è stato adottato dai due Enti il seguente provvedimento di declassificazione di strade provinciali:

- S.P. n. 30 “Novellara-Campagnola-Rio Saliceto”, tratto denominato in parte Via Vettigano e in parte Via dei Martiri, compreso tra l’intersezione con la variante nord di Rio Saliceto (S.P. 30 Via Vettigano II tronco-Via Gustalla) e l’intersezione con la strada comunale denominata Via Garibaldi (centro abitato di Rio Saliceto), per una lunghezza complessiva di Km. 1,97;
- S.P. n. 48 “Coreggio-Campagnola-dir. Rio Saliceto”, per i seguenti tratti: tratto denominato Via S. Lodovico, compreso tra l’innesto con la nuova variante Ovest di Rio Saliceto e la S.P. n. 30 (centro abitato di Rio Saliceto), per una lunghezza complessiva di Km. 1,54;
- tratto denominato Via Capri, compreso tra l’intersezione con Via S. Lodovico e il confine con il Comune di Campagnola, per una lunghezza complessiva di Km. 0,98;
- S.P. n. 69 “Coreggio-Rio Saliceto”, tratto denominato in parte Via Balduina e in parte Via Mandrio, compreso tra l’intersezione con la S.P. n. 30 e il tracciato stradale interamente in comune di Coreggio, per una lunghezza complessiva di Km. 1,25. Si evidenzia che per un certo tratto (circa Km. 0,79) la sede stradale in parola è insistente sia sul territorio del comune di Rio Saliceto, sia su quello di Coreggio, essendo il confine di Comune identificato nella mezzeria della carreggiata stessa.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione delle deliberazioni sopra indicate, non è stata presentata alcuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Alle deliberazioni prima indicate sono allegate le planimetrie con l’indicazione dei tratti di strada interessati dal presente provvedimento di declassificazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Davide Vezzani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione dell’accordo di programma stipulato tra la Provincia di Rimini ed i Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Torriana e Poggio Berni in variante alla pianificazione urbanistica, ai sensi dell’art. 40 della L.R. 20/00 per la realizzazione dell’intervento denominato “Messa in sicurezza e riqualificazione della S.P. 14 Santarcangelo”

Il Presidente, premesso che:

- questa Amministrazione provinciale ed i Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Torriana e Poggio Berni hanno sottoscritto in data 7/12/2005 una proposta di accordo di programma in variante alla pianificazione urbanistica, redatta ai sensi dell’art. 40 della L.R. 20/00;
- ai sensi del comma 3 del citato art. 40 gli atti costituenti la predetta proposta di accordo, per i quali si è verificata la possibilità di un consenso unanime delle Amministrazioni interessate in sede di conferenza preliminare tenutasi nelle date del 15/2/2005, 7/4/2005 e 7/12/2005, come da atto sottoscrit-

to in data 7/12/2005, sono stati depositati presso le sedi dei Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Torriana e Poggio Berni e della Provincia di Rimini per sessanta giorni consecutivi e che l’avviso di deposito è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 9 del 18/1/2006 e sul quotidiano La Voce del 19/1/2006;

- che a seguito della pubblicità sono pervenute sette osservazioni;
- in data 21/7/2006 i soggetti interessati alla conclusione dell’accordo hanno stipulato l’accordo di programma tenendo conto delle osservazioni e delle proposte presentate;
- che i Comuni partecipanti hanno ratificato l’accordo sottoscritto per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica con i seguenti atti:
 - Comune di Torriana con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 24/7/2006;
 - Comune di Verucchio con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 26/7/2006;
 - Comune di Santarcangelo di Romagna con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 28/7/2006;
 - Comune di Poggio Berni con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 29/7/2006;

rilevato che, ai sensi dell’art. 40 della L.R. 20/00 e dell’art. 8 della L.R. 37/02 il presente decreto produce gli effetti dell’approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e comporta altresì l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l’urgenza e l’indifferibilità dei lavori;

decreta di approvare l’accordo di programma stipulato il 21/7/2006 dalla Provincia di Rimini e dai Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Berni e Torriana finalizzato alla realizzazione degli interventi di “Messa in sicurezza e riqualificazione della S.P. 14 Santarcangelo” in variante rispetto agli strumenti urbanistici;

dà atto che il presente atto produce gli effetti di variazione del Piano regolatore generale dei Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Torriana e Poggio Berni.

Il presente atto comporta l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l’urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Si dispone di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna a norma di legge e di comunicare il presente decreto ai Sindaci dei Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Berni e Torriana.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 giugno 2006, n. 44

Strada vicinale di Ca’ di Ravaglia – Classificazione a strada comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

- di restituire all’Amministrazione provinciale il contributo pari a 200.000 Euro ottenuto sui fondi Reg. (CE) 1257/99 – Asse 3 del Piano regionale di Sviluppo rurale – Risorse 2002-2004 – Azione 2) viabilità rurale;
- di revocare la propria deliberazione n. 28 del 30/6/2005, con la quale si procedeva alla costituzione del Consorzio;
- di classificare comunale la strada di Ca’ di Ravaglia che si estende per una lunghezza di circa 2.400 metri, dall’innesto con la SP 138 in località Ponte di S. Stefano (a valle) all’innesto con la SP 113 in località Selvapiana (monte), come meglio rappresentata nell’allegata planimetria;

– di dare seguito all'acquisizione al demanio stradale comunale delle particelle catastali identificate con deliberazione della Giunta comunale n. 26 dell'8/2/2002, e per le quali è stata ottenuta la dichiarazione di cessione bonaria da parte dei proprietari;

– di dare atto che la spesa derivante dal presente atto è prevista nell'intervento 20811/2-0 del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 così come da variazione adottata in data odierna;

– di stabilire che avverso la presente deliberazione gli interessati possono presentare atto di opposizione entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza della relativa pubblicazione all'Albo pretorio;

– di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni la presente deliberazione, in estratto, sarà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

– di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto da tale data:

- 1) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione;
- 2) sarà aggiornato lo stradario comunale.

Si attesta la copertura finanziaria della spesa.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 giugno 2006, n. 121

Strada vicinale Fonte Fredda – Trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto individuato al foglio 34, particelle nn. 217, 218 nel nuovo tratto individuato al foglio 34, part. 210, 213, 215 del Comune di Bagno di Romagna

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di eliminare, per i motivi esposti in premessa, l'uso pubblico della "Strada vicinale di Fonte Fredda" (iscritta al n. 16 nel registro delle strade vicinali) nel tratto individuato catastalmente al foglio 34 del Comune di Bagno di Romagna, particelle nn. 217, 218 di proprietà del sig. Ceccarelli Carlo (nato a Forlì il 22/11/1955) evidenziato in verde nell'estratto di mappa catastale allegato al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

2) di trasferire il diritto di pubblico passaggio nel nuovo tratto di strada vicinale realizzato dal sig. Ceccarelli Carlo con DIA presentato in data 9/6/2004 ed individuato catastalmente al foglio 34, part. 213, 210, 215 individuato con velatura rosa nell'estratto di mappa allegato al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

3) di prendere atto del nulla osta alla declassificazione di cui al punto 1) del presente dispositivo formulato dal Responsabile del Settore Lavori e Servizi pubblici, dott. ing. Paolo Quietti, nella nota del 10/6/2005;

4) di dare atto che tutte le spese derivanti dal presente atto deliberativo ed altresì quelle consequenziali, nessuna esclusa, sono a totale carico del richiedente citato in premessa;

5) di dare al presente provvedimento deliberativo la pubblicità di cui all'art. 4 della L.R. 35/94, ovvero che la presente deliberazione venga pubblicata all'Albo pretorio comunale per giorni quindici consecutivi, dalla cui scadenza gli interessati possono presentare entro il termine di trenta giorni opposizione avverso il provvedimento stesso;

6) di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza op-

posizioni, la presente deliberazione venga pubblicata, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7) di comunicare ed autorizzare gli uffici competenti ad eseguire le eventuali variazioni alla viabilità, alla segnaletica, alla toponomastica non appena il provvedimento sarà esecutivo ai sensi del comma 5, art. 4 della L.R. 35/94;

8) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione della medesima nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto da tale data:

- a) verrà trasmessa copia conforme all'Ufficio del Territorio di Forlì per le variazioni catastali di competenza;
- b) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ispettorato generale per la Circolazione e Sicurezza stradale al fine della registrazione nell'Archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del DPR 495/92;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/00, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta comunale, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 13, comma 4 del DLgs 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 giugno 2006, n. 122

Trasferimento del diritto di pubblico passaggio di un tratto delle strade vicinali n. 314 denominata "Corzano Sapaticcio – S. Lorenzo" e n. 316 denominata "Valmaggio – S. Lorenzo"

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di eliminare l'uso pubblico della strada vicinale "Corzano Sapaticcio – S. Lorenzo" (iscritta nel Registro delle strade vicinali al n. 314) nel tratto contraddistinto catastalmente al foglio 118 con la particella n. 709, 706 e della strada vicinale "Valmaggio – S. Lorenzo" (iscritta nel Registro delle strade vicinali al n. 316) nel tratto contraddistinto al foglio 118, part. 708 del Comune di Bagno di Romagna, di proprietà del sig. Capacci Antonio (nato a Bagno di Romagna il 13/6/1955 ed ivi residente in località S. Lorenzo n. 21), così come evidenziato con colore rosa nella planimetria allegata al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

2) di trasferire il diritto di pubblico passaggio sul tratto delle nuove strade vicinali individuate catastalmente alle particelle nn. 705, 703, 695, 697 e 700 del foglio n. 118 del Comune di Bagno di Romagna di proprietà del sig. Capacci Antonio (nato a Bagno di Romagna il 13/6/1955, ed ivi residente in località S. Lorenzo n. 21), così come evidenziato con colore verde nella stessa planimetria di cui al punto 1 del presente dispositivo;

3) di dare atto che tutte le spese derivanti dal presente atto deliberativo ed altresì quelle consequenziali, nessuna esclusa, sono a totale carico del richiedente;

4) di dare al presente provvedimento deliberativo la pubblicità di cui all'art. 4 della L.R. 35/94, ovvero che la presente deliberazione venga pubblicata all'Albo pretorio comunale per giorni quindici consecutivi, dalla cui scadenza gli interessati possono presentare, entro il termine di trenta giorni, opposizione avverso il provvedimento stesso;

5) di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza op-

posizioni, la presente deliberazione venga pubblicata, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6) di comunicare ed autorizzare gli uffici competenti ad eseguire le eventuali variazioni alla viabilità, alla segnaletica, alla toponomastica non appena il provvedimento sarà esecutivo ai sensi del comma 5, art. 4 della L.R. 35/94;

7) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione della medesima nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto da tale data:

- a) verrà trasmessa copia conforme all'Ufficio del Territorio di Forlì per le variazioni catastali di competenza;
- b) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato generale per la Circolazione e Sicurezza stradale, al fine della registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice della strada, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del DPR 495/92;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/00, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta comunale, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 13, comma 4 del DLgs 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI CAMPOSANTO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti di adozione del Piano delle aree destinate ad insediamenti produttivi (PIP) – Comparto D.2/I

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 24 e 21 della L.R. 47/78, nel rispetto dell'art. 41 della L.R. 20/00, si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 28/6/2006 è stato adottato il Piano degli insediamenti produttivi Comparto D.2/I.

Il piano adottato è depositato, dal 15/9/2006 al 14/11/2006 compreso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune – sede municipale in Via Baracca n. 11 – e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 9 – 13.

Entro il 14/11/2006 chiunque potrà presentare osservazioni in merito; le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco e prodotte in 3 copie in carta libera.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Vicenzi

COMUNE DI CAMPOSANTO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti di adozione variante 2006 specifica al PRG ex art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 18/7/2006 è stata adottata la variante 2006 specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto dell'art. 41 della L.R. 20/00.

La variante adottata è depositata, dal 15/9/2006 al 14/11/2006 compreso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune – sede municipale in Via Baracca n. 11 – e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: 9 – 13.

Entro il 14/11/2006 chiunque potrà presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al Sindaco e prodotte in 3 copie in carta libera.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Vicenzi

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica all'Allegato 2 – P.P.13-P.P.14-P.P.15 delle Norme tecniche di attuazione della variante generale al PRG

Il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 144 del 6/7/2006 immediatamente esecutiva, ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche, la “Variante specifica all'Allegato 2 – P.P.13-P.P.14-P.P.15 delle Norme tecniche di attuazione della variante generale al PRG approvata con delibera di Giunta provinciale n. 174 del 30/4/2002 ai sensi del comma 4 dell'art. 15 della L.R. 47/78. Approvazione”.

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi della variante, saranno depositati presso la segreteria del Settore A9 a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica n. 11 alla cartografia e alla normativa del vigente PRG – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione

Il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 150 del 20/7/2006, esecutiva dal 3/8/2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche, la “Variante specifica n. 11 alla cartografia e alla normativa del vigente PRG – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione”.

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi della variante, saranno depositati presso la segreteria del Settore A9 a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG

Il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 152 del 20/7/2006, esecutiva dal 3/8/2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche, la “Variante specifica al PRG in attuazione dell'accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 – Approvazione”.

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi della va-

riante, saranno depositati presso la segreteria del Settore A9 a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPINETI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di sdemanializzazione di reliquato stradale, posto in località Coliolla di Carpineti (RE)

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio, visti gli atti d'ufficio, rende noto, che con deliberazione consiliare n. 21 del 27/6/2006, resa immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato sdemanializzato il reliquato stradale, posto in località Coliolla di Carpineti (RE), individuato al NCT del Comune di Carpineti foglio 70, mappale 377 della superficie pari a mq. 605, attualmente allibrato come reliquato stradale ed espresso orientamento favorevole all'alienazione dello stesso ai richiedenti.

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per giorni quindici consecutivi dalla data del 17/7/2006, senza che siano state prodotte opposizioni.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione ovvero alla data del 30 agosto c.a. non sono pervenute opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Tonino Braglia

COMUNE DI CARPINETI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano comunale delle attività estrattive in adeguamento al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Reggio Emilia

Il Responsabile Settore Assetto ed Uso del territorio, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione consiliare n. 27 del 21/7/2006, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto alla "Adozione del Piano delle attività estrattive in adeguamento al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Reggio Emilia".

Gli elaborati progettuali formanti il piano urbanistico unitamente all'atto deliberativo sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data del 13 settembre 2006.

Entro la scadenza del termine di deposito, ovvero entro l'11 novembre 2006, chiunque può formulare osservazioni su carta legale allegando due copie in carta libera; eventuali allegati dovranno essere presentati in tre copie di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Tonino Braglia

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 7, L.R. 47/78 per rettifica errori cartografici

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 115 del 29/12/2005, recante ad oggetto "Art. 15, comma 7 della L.R. 47/78: adozione variante per approvazione rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base relativa alla variante al Piano comunale delle attività estrattive, approvata

con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 21/7/2006, per parziale adeguamento alla variante generale del PIAE della Provincia di Reggio Emilia", è stata adottata variante urbanistica per rettifica della Tav. 1/e (area di indagine) e della Tav. 2 (inquadramento geologico), costituenti elaborati di studio della variante al PAE approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 21/7/2006.

Chiunque può prendere visione degli atti tecnici inerenti il suddetto Piano di riqualificazione, che resteranno depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni dal 13 settembre 2006 al 13 ottobre 2006, e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro il 13 novembre 2006.

Tali osservazioni potranno essere presentate solamente in relazione alle rettifiche di errore cartografico adottate; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG, ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78 (delibera C.C. 41/06)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 in data 21/7/2006 è stata approvata la "Variante al Piano comunale delle attività estrattive per parziale adeguamento alla variante generale del PIAE della Provincia di Reggio Emilia" con deliberazione del Consiglio comunale n. 115 del 29/12/2005.

IL CAPO SETTORE
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG, ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78 (delibera C.C. 46/06)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 in data 24/8/2006 è stata approvata la "Variante specifica al PRG per aggiornamento delle previsioni del Piano di assetto idrogeologico (PAI) a seguito di approfondimenti di natura idraulica e valutazione del rischio di esondazioni e dissesti morfologici idraulici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua", adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 in data 7/4/2006.

IL CAPO SETTORE
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica - Zona omogenea "D2" manifatturiera - Sant'Eusebio - Approvazione definitiva

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia residenziale rende noto che con delibera di C.C. n. 31 del 20/3/2006, esecutiva ai termini di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica - Zona omogenea "D2" manifatturiera - Sant'Eusebio.

La delibera e il Piano particolareggiato sono depositati presso la Segreteria del Settore Urbanistica e Edilizia residenziale a libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI COMPIANO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Compiano comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 14 del 28/6/2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, la variante parziale al Piano regolatore generale precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 2 del 26/1/2006.

IL TECNICO COMUNALE
Piero Bucci

COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di un ponte per il miglioramento della viabilità di accesso alla piattaforma di servizi per la logistica di Copparo in ambito PRUSST e Obiettivo 2

Il Dirigente Responsabile dell'Area Tecnica avvisa che presso il proprio Servizio Amministrativo - Via Roma n. 28 - è depositato il progetto definitivo per la realizzazione di un ponte per il miglioramento della viabilità di accesso alla piattaforma di servizi per la logistica di Copparo in ambito PRUSST e Obiettivo 2, corredato di allegato con indicazione delle proprietà interessate dall'intervento, soggette a occupazione temporanea, interessate dalla modifica della viabilità durante lo svolgimento dei lavori, nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile di procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Stefano Farina

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S.13 "Espansione residenziale" a Coriano - Art. 25 della L.R. 47/78

Si avvisa che in data 2/8/2006, è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in Comune di Coriano, individuato alla scheda del PUA: PZ1 - S13 "Espansione residenzia-

le" a Coriano presentato con prot. n. 5651 del 5/4/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 13/9/2006, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 13/11/2006, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 "Variante 2006 - Senza aumento superficie utile edificabile" con effetto di variante del PRG vigente approvato del. G.P. n. 154 del 27/9/2003 - Art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 25/7/2006 è stata adottata la variante specifica al PRG redatta ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coriano.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 13/9/2006, presso la Segreteria comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN), e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al sabato compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 13/11/2006, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica semplificata al P.P. di iniziativa pubblica NQU 3/03 Cerasolo con effetto di variante del PRG vigente approvato del. G.P. n. 154 del 27/9/2003 e successive modifiche ed integrazioni

Ai sensi dei commi 4, lett. a) e 6 dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni, si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 25/7/2006, è stata adottata la variante specifica semplificata al P.P. di iniziativa pubblica N.Q.U. 3/03, con modifica del Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Coriano.

L'entrata in vigore della variante al PRG comporterà la apposizione di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 13/9/2006, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 13/11/2006, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione di parcheggio presso il cimitero di Baura

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 60602/05 del 22/5/2006 è stata approvata la variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione di parcheggio presso il cimitero di Baura.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Ansaloni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione di parcheggio a Villanova di Denore

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 60605/05 del 5/6/2006 è stata approvata la variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione di parcheggio a Villanova di Denore.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Ansaloni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Realizzazione di un'area boschiva di mitigazione ambientale a Cassana (FE). Adozione di variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4a, della L.R. 47/78 e successive modifiche e integrazioni, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale, P.G. 29689/06 del 27/6/2006, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto, avvisa che lo strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 13/9/2006.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli inte-

ressati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la riqualificazione area Darsena-Ponte San Giacomo-Ponte della Pace

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 36122/06 del 10/7/2006 è stata approvata la variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la riqualificazione area Darsena-Ponte San Giacomo-Ponte della Pace.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Ansaloni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione di collegamento viabilistico tra la Strada "Virgiliana" e la Via Finati

Il responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 91450/05 del 10/7/2006 è stata approvata la variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per la realizzazione di collegamento viabilistico tra la Strada "Virgiliana" e la Via Finati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Ansaloni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento provvisorio del PRG per le zone interessate da stabilimenti soggetti a rischio di incidente rilevante

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale P.G. 50959/06 del 17/7/2006, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V relativa all'adeguamento provvisorio al PRG di cui all'oggetto, avvisa che lo strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 13/9/2006.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante per ridestinazione urbanistica di area residuale in Via Isonzo. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 17 luglio 2006, esecutiva è stata approvata la variante per ridestinazione urbanistica di area residuale in Via Isonzo, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 13 marzo 2006.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante ex art. 15.4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per individuazione nuova scheda di intervento n. 3.8 "Sede del Gruppo Edizioni Mattioli" e relativo Piano urbanistico attuativo. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 15.4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 17 luglio 2006, esecutiva è stata approvata la variante al Piano regolatore generale per nuova scheda di intervento n. 3.8 con relativo Piano urbanistico, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 13 marzo 2006.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante cartografica al PRG per riclassificazione area a zona per erogazione carburanti in località San Michele Campagna (ditta Socogas SpA). Approvazione

Il Dirigente, a norma degli artt. 15.4 sub c) e 21, L.R. 47/78 e art. 5, DPR 447/78, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 17/7/2006, esecutiva è stata approvata la variante cartografica al Piano regolatore generale vigente relativa alla riclassificazione di area agricola a "zona per impianti di erogazione carburanti" in località San Michele Campagna (ditta Socogas SpA), di cui alla Conferenza dei Servizi del 22/3/2006.

Il provvedimento anzidetto con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Variante cartografica al PRG per riclassificazione area a zona artigianale industriale in località San Faustino (ditta Società Generale Impianti Gas Srl). Approvazione

Il Dirigente, a norma degli artt. 15.4 sub c) e 21, L.R. 47/78 e art. 5, DPR 447/78 avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 17/7/2006, esecutiva è stata approvata la variante normativa e cartografica al Piano regolatore generale vigente relativa alla riclassificazione di area agricola a "zona artigianale industriale" in località San Faustino (ditta Società Ge-

nerale Impianti Gas Srl), di cui alla Conferenza dei Servizi del 22/3/2006.

Il provvedimento anzidetto con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG nuova scheda di intervento n. 2.7 "Area Pinguino". Variante ex art. 15.4 L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni - Adozione - Avviso di deposito

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate degli artt. 15.4 sub c) e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni; avvisa che dal 13/9/2006 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, la variante al Piano regolatore generale per l'individuazione di nuova scheda di progetto n. 2.7, relativa all'Area Pinguino, posta lungo la traversa interna della S.S. n. 9 direzione Piacenza, adottata con deliberazione del C.C. n. 63 del 17/7/2006 esecutiva.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del deposito, ossia entro il 12 novembre 2006 chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni alla variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo relativo al fabbricato speciale in zona agricola n. 17 "Allevamento suinicolo in località Parola. Variante al Piano di recupero. Approvazione

Il Dirigente, a norma dell'art. 35, comma 4 bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 17/7/2006, esecutiva è stata approvata la variante al Piano di recupero, già approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 3/7/2001, relativo agli immobili costituenti l'ex allevamento suinicolo in località Parola, individuati al n. 17 nell'elenco dei fabbricati speciali in zona agricola di cui all'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale.

Il provvedimento anzidetto, con gli atti allegati, è depositato presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG scheda di progetto 1.1 sul nodo stazione. Variante per modificazioni al sub comparto "B". Variante ex art. 15.4 L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni - Adozione - Avviso di deposito

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate degli artt. 15.4 sub c) e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni; avvisa che dal 13/9/2006 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, la variante al Piano regola-

tore generale relativa alla scheda di progetto 1.1 sul nodo stazione per modificazioni al sub comparto "B", posta in Via Carducci/Piazza della Repubblica, adottata con deliberazione del C.C. n. 66 del 17/7/2006 esecutiva.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del deposito, ossia entro il 12 novembre 2006 chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni alla variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG nuova scheda di intervento n. 4.4 "Via Baracca" su area di proprietà comunale. Variante ex art. 15.4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni. Adozione. Avviso di deposito

Il Dirigente, a norma delle disposizioni combinate degli artt. 15.4, sub c) e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che dal 13/9/2006 e per i 30 giorni successivi sarà depositata presso la Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, la variante al Piano regolatore generale per l'individuazione di nuova scheda di progetto n. 4.4, relativa all'area di proprietà comunale in Via Baracca, adottata con deliberazione del C.C. n. 72 del 31/7/2006 esecutiva.

Entro i 30 giorni successivi alla scadenza del deposito, ossia, entro il 12 novembre 2006, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni alla variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tratto della strada Torchio in località Villarotta di Luzzara (RE) – Deliberazione della Giunta comunale 63/06

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 63 del 18/5/2006, esecutiva, la Giunta comunale ha disposto quanto segue:

- 1) di sdemanializzare un tratto della strada comunale Torchio, in loc. Villarotta di Luzzara, di circa 135 mq., salvo più esatta misurazione in sede di frazionamento, facente parte del mappale pubblico su cui insiste Via Torchio, situato al lato nord dello stesso;
- 2) di consentire conseguentemente l'acquisto per usucapione del predetto tratto stradale sdemanializzato da parte della richiedente sig.ra Maria Caramaschi.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/6/2006 al 28/6/2006.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Stefano Donelli

COMUNE DI MASI TORELLO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubbli-

ca con contenuto di variante al Piano regolatore comunale vigente – Art. 3, della L.R. 46/88

Il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica con contenuto di variante al Piano regolatore comunale vigente – art. 3, della L.R. 46/88, adottato con deliberazione C.C. n. 9 del 20/2/2006, è stato definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 in data 19/7/2006, resa esecutiva ai sensi di legge e pubblicata all'Albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Cerveglieri

COMUNE DI MONTEVEGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale alla variante di raccordo tra il PRG ed il PSC di cui alla deliberazione di controdeduzioni di C.C. 54/03 ed approvazione PPIP ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00

Il Responsabile del V Settore, visto l'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che nell'Ufficio di Segreteria, si trova depositata, per 30 giorni consecutivi, la deliberazione di C.C. n. 34 del 27/7/2006 ad oggetto: "Adozione variante parziale alla variante di raccordo tra il PRG ed il PSC di cui alla deliberazione di controdeduzioni di C.C. 54/03 ed approvazione PPIP ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00", unitamente agli originali degli elaborati tecnici costituenti parte integrale dell'atto deliberativo.

IL RESPONSABILE
P. Cinti

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante ordinaria al Piano regolatore generale per l'introduzione di una nuova area produttiva in località Torre di Torrano

Il Responsabile Servizio Tecnico, ai sensi e per gli effetti dei cui all'art. 41, comma 4, L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che a partire dal 30/5/2005 e per la durata di 30 giorni consecutivi è depositata presso la sede comunale – Ufficio Tecnico – la deliberazione C.C. n. 39 del 10/4/2005 relativa all'adozione di variante ordinaria al Piano regolatore generale per l'introduzione di una nuova area produttiva in località Torre di Torrano.

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni consecutivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Sozzi

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione definitiva della variante speciale n. 1 – 2005 al PRG vigente

Con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 3/5/2006 è stato approvata la variante speciale n. 1 – 2005 al PRG vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristiano Bernardelli

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione Piano urbanistico attuativo di recupero in Viale Resistenza – presentato da Camurri Maria Eugenia

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 27/7/2006 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata di recupero in Viale Resistenza, presentato dalla signora Camurri Maria Eugenia.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 28/8/2006, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 26/10/2006 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato per le attività estrattive "Casigno 1"

Il Responsabile dell'UTC Settore Urbanistica – Edilizia privata, visto l'art. 21 della L.R. 47/78 e sue modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazioni n. 80 del Consiglio comunale del 28/7/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la seguente variante specifica cartografiche al PRG: Piano particolareggiato per le attività estrattive – "Casigno 1" località San Benedetto Val di Sambro. Delibera di Consiglio comunale n. 80 del 28/7/2006.

Copia della suddetta delibera resterà depositata presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 30/8/2006.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi e presentare osservazioni e/o opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE
Moreno Santarini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona agricola denominato "Via Arginino"

Si rende noto che, nella seduta del 26/7/2006, il Consiglio comunale di San Giovanni in Persiceto ha deliberato con DCC 81/06 l'approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata in zona agricola denominato "Via Arginino".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione varianti specifiche al PRG vigente

Il Responsabile Servizio Urbanistica, visti l'art. 32, comma 2, lett. b) della Legge 142/90 e successive modificazioni; gli artt. 14 e 15 della L.R. 47/78 come sostituito dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95; l'art. 41, comma 2, L.R. n. 20 del 24/3/2000; rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 22/6/2006 è stata approvata variante al PRG vigente – art. 41, comma 2, lett. b), L.R. n. 20 del 24/3/2000 (Zona D8-11: località Gava-seto);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 13/7/2006 è stata approvata variante cartografica al PRG vigente – art. 41, comma 2, lett. b), L.R. n. 20 del 24/3/2000 (Rubizzano);
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 13/7/2006 è stata approvata variante al PRG vigente – art. 41, comma 2, lett. b), L.R. n. 20 del 24/3/2000 (località Maccaretolo).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Carlo Ramponi

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e art. 11 del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni inerente il progetto "Costruzione di manufatti per il contenimento e la regolazione delle portate di piena sui Fossi Barattona e Mavone Piccolo in comune di Rimini"

Il Direttore generale avvisa che presso il Servizio Espropriazioni del Consorzio di Bonifica della Provincia di Rimini, in Via Oberdan n. 23 – 47900 Rimini, è depositato il progetto definitivo denominato "Costruzione di manufatti per il contenimento e la regolazione delle portate di piena sui Fossi Barattona e Mavone Piccolo in comune di Rimini" corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, la relazione con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera nonché del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dal 13/9/2006.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il responsabile del procedimento di che trattasi è l'ing. Andrea Cicchetti, Dirigente dell'Area Tecnica di questa Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Virgilio Buffoni

S.A.T.A.P. SPA – TORINO

COMUNICATO

Tronco A21 Torino-Alessandria-Piacenza – Interventi di ri-qualificazione acustica in comune di Calendasco – Avviso ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90, del DPR 327/01 e della L.R. 37/02

La S.A.T.A.P. SpA visto:

- che è il soggetto titolare della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza;

- che si rende necessario eseguire gli interventi di riqualificazione acustica nel comune di Calendasco (PC);
- che con nota n. A21 1303/U in data 2 febbraio 2005, è stato richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui all'art. 81 del DPR 24 luglio 1977, n. 616, come modificato dal DPR 18 aprile 1994, n. 383;
- che con nota n. 641/05 del 22 febbraio 2005, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna di pronunciarsi in merito alla conformità delle opere rispetto agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Calendasco ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/77 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 37 della L.R. 20/00;
- che con nota n. 3462 del 24/2/2006 la Regione Emilia-Romagna ha richiesto al Comune di Calendasco, ai sensi del comma 2 dell'art. 37 della L.R. 20/00 parere in merito al progetto della S.A.T.A.P. SpA;
- che con delibera del Consiglio comunale n. 20 del 15/4/2006, il Comune di Calendasco ha espresso con raccomandazioni, parere favorevole in merito al progetto della S.A.T.A.P. SpA;
- che con delibera di Giunta n. 820 del 12/6/2006, la Regione Emilia-Romagna ha espresso, alle condizioni e prescrizioni dettate, il proprio assenso all'intesa per le opere di che trattasi;

avvisa:

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 81 del DPR 616/77 come modificato dal DPR 383/94 e del comma 1, dell'art. 37 della L.R. 20/00, si è perfezionata l'intesa tra lo Stato e la Regione Emilia-Romagna in merito al progetto "Tronco A21: Torino-Alessandria-Piacenza – Interventi di riqualificazione acustica in comune di Calendasco".
- che ai sensi e per gli effetti della raggiunta intesa tra Stato e Regione Emilia-Romagna, il Ministero delle Infrastrutture, con provvedimento n. 0003892 del 5/7/2006, ha autorizzato la realizzazione del progetto "Tronco A21: Torino-Alessandria-Piacenza – Interventi di riqualificazione acustica in comune di Calendasco", sulla scorta degli elaborati progettuali, della delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 820 del 12/6/2006 e della delibera del Consiglio del Comune di Calendasco n. 20 del 15/4/2006.

Inoltre, il perfezionamento dell'intesa tra Stato e Regione comporta l'apposizione del vincolo espropriativo sul progetto "Tronco A21: Torino-Alessandria-Piacenza – Interventi di riqualificazione acustica in comune di Calendasco".

Il presente avviso è fatto oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano diffuso nell'ambito territoriale interessato dall'intervento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giovanni Balocco

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO DEI BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA
COMUNICATO

Lavori di costruzione del canale diversivo Martiniana per la difesa idraulica della città di Modena mediante l'intercettazione delle acque scolanti da monte – Opere di secondo stralcio – Tratto cavo Archirola-torrente Cerca in comune di Modena – Procedimento espropriativo – Avviso avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Servizio Tecnico Bacini, Enza Panaro e Secchia sede di Modena – Via Fonteraso n. 15 – è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, accompagnato da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- una relazione indicante la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data odierna.

La comunicazione della pubblicazione del presente avviso è trasmessa ai proprietari catastali ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 37/00 per eventuali osservazioni nei termini di legge.

Possono altresì presentare osservazioni, nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, che comporterà dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento espropriativo e del procedimento inerente la realizzazione dell'opera è la Responsabile del Servizio dott. arch. Raffaella Basenghi.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

PROVINCIA DI PARMA
COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione provvisorie relative alle aree da occuparsi per la realizzazione di lavori di adeguamento planimetrico della strada provinciale n. 523R "Del Passo di Cento Croci" dal km. 32+420 al km. 36+240, fra Ponte Scodellino ed il bivio Bertorella – I stralcio Ponte Scodellino-Bivio per Albareto – II lotto

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 2856 del 18 agosto 2006, sono state approvate (ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del DPR 8 giugno 2001, n. 327, come successivamente modificato ed integrato) le indennità provvisorie di espropriazione relative alle aree – censite al Nuovo Catasto Terreni od al Nuovo Catasto Edilizio urbano del Comune di Albareto (PR) – da occuparsi permanentemente per l'adeguamento planimetrico della strada provinciale n. 523R "Del Passo di Cento Croci" dal Km. 32+420 al Km. 36+240 fra Ponte Scodellino ed il Bivio Bertorella – I stralcio Ponte Scodellino-Bivio per Albareto – II lotto come di seguito indicato:

Proprietari:

- Bardini Sylviane, Piscina Camillo – Euro 600,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 600,00;
- Barusi Adele, Fortunati Roberto – Euro 2.100,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 2.100,00;
- Bazzani Luigi, Jager Verena – Euro 600,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 600,00;
- Eredi Belardi Iradio, Cresci Alba – Euro 2.300,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 2.300,00;
- Biasotti Maria Stella – Euro 500,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 300,00; mancata riduzione del 40% (ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Testo Unico in materia di espropriazioni): Euro 200,00;
- Biasotti Ornella – Euro 1.583,01 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 1.322,00; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 50% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera c, del Testo Unico): Euro 261,01;
- Biasotti Sauro, Salati Rita – Euro 500,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 300,00; mancata riduzione del 40% (ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Testo Unico in materia di espropriazioni): Euro 200,00;
- Bilello Giuseppe, Mariani Veronica – Euro 1.100,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 660,00; mancata riduzione del 40% (ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Testo Unico in materia di espropriazioni): Euro 440,00;
- Eredi Delmaestro Giuseppe (Delmaestro Alessandro e Giovanna) – Euro 800,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 800,00;
- Fortunati Roberto – Euro 2.200,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 1.840,00; mancata riduzione del 40% (ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Testo Unico in materia di espropriazioni): Euro 360,00;
- Marchini Giuseppe – Euro 10,80 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 7,20; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 50% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera c, del Testo Unico): Euro 3,60;
- New Isola Srl – Euro 81,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 54,00; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 50% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera c, del Testo Unico): Euro 27,00;
- Orsi Franco – Rugali Fausto – Euro 39,15 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 26,10; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 50% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera c, del Testo Unico): Euro 13,05;
- P.E.B. di Delnevo Giovanni e Figlio Snc – Euro 1.020,00 (IVA inclusa) di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 612,00 (IVA inclusa); mancata riduzione del 40% (ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Testo Unico in materia di espropriazioni): Euro 408,00 (IVA inclusa);
- Pisi Gilda, Vaselli Gianfranco – Euro 1.500,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 1.500,00.

Agli aventi diritto che hanno condiviso o che condivideranno – ai sensi dell'articolo 20, comma 5, o dell'articolo 22bis, comma 3 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – le indennità provvisorie quantificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 6, o dell'articolo 22bis, comma 3 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata – comprensiva dell'eventuale somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio

Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione provvisorie relative alle aree da occuparsi per la realizzazione di lavori di riqualificazione di Via Melegazzi in Traversetolo, quale collegamento tra la strada provinciale n. 513R “Val d’Enza” e la strada provinciale n. 45 “di Montechiarugolo I”

Si comunica che con determinazione del Dirigente n. 2936 del 23 agosto 2006 sono state approvate (ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del DPR 8 giugno 2001, n. 327, come successivamente modificato ed integrato) le indennità provvisorie di espropriazione relative alle aree – censite al nuovo Catasto Terreni del Comune di Traversetolo (PR) – da occuparsi permanentemente per la riqualificazione di Via Melegazzi in Traversetolo quale collegamento tra la strada provinciale n. 513R “Val d’Enza” e la strada provinciale n. 45 “di Montechiarugolo I” come di seguito indicato:

Proprietari:

- Agresti Alice, Zanettini Livio – Euro 13.769,50 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 3.116,00; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 50% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2 – lettera c, del Testo Unico): Euro 1.558,00; indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 9.095,50;
- Brignoli Elena, Groppi Enrico e Sergio – Euro 55.583,62 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 12.710,00; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 200% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2 – lettera d, del Testo Unico): Euro 25.420,00; indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 17.453,62;
- Fani Daniela, Francesca, Luisa e Virginia, Musi Bice – Euro 20.253,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 13.502,00; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 50% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2 – lettera c, del Testo Unico): Euro 6.751,00;
- Azienda agricola Badia di Silva Narciso conduttore di ragioni Fani Daniela, Francesca, Luisa e Virginia, Musi Bice – Euro 13.502,00 (ai sensi dell'articolo 42, commi 1-2, del Testo Unico);
- Groppi Enrico e Sergio – Euro 67.854,00 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 17.114,00; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 200% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera d, del Testo Unico): Euro 34.228,00; indennità forfettaria per frazionamento del fondo: Euro 16.512,00;
- Maestri Carolina, Melissari Massimo – Euro 64,50 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 43,00; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 50% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera c, del Testo Unico): Euro 21,50;
- Zanettini Livio – Euro 10.627,50 di cui:
 - occupazione permanente provvisoria: Euro 7.085,00; indennità integrativa per cessione volontaria nella misura del 50% (ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera c, del Testo Unico): Euro 3.542,50.

Agli aventi diritto che hanno condiviso o che condivideranno – ai sensi dell'articolo 20, comma 5, o dell'articolo 22bis, comma 3, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – le indennità provvisorie quantificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi

dell'articolo 20, comma 6, o dell'articolo 22bis, comma 3, del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere un acconto pari all'80% dell'indennità provvisoria accettata – comprensiva dell'eventuale somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione e deposito del progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione di pista ciclo-pedonale lungo la S.P. n. 13 Bastia in corrispondenza dell'abitato di Giovecca”. Importo del progetto Euro 450.000,00

Il Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici – Viabilità e Patrimonio ed Edilizia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna con sede in Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 13/9/2006, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:

- relazione tecnica illustrativa che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;
- piano particellare grafico di esproprio;
- piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari catastali.

Entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate “Al Presidente della Provincia di Ravenna”, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del deposito e cioè dal 4/10/2006 al 23/10/2006 compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo, previo intesa deliberata dal Comune di Lugo, verrà effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 bis della L.R. 37/02 e successive modificazioni e comporterà:

- variante al vigente PRG del Comune di Lugo;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera da realizzare.

Il responsabile unico del procedimento, è il geom. Davide Gaddoni, al quale potranno essere richieste informazioni sulle caratteristiche tecnico-progettuali.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Gualtiero Savioli, Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici – Viabilità e Patrimonio ed Edilizia.

IL DIRIGENTE
Gualtiero Savioli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità da riconoscere alle proprietà Gazzotti Anna e Lucia e presa d'atto della dichiarazione di cessione bonaria delle aree occorrenti alla realizzazione di un parcheggio a servizio del cimitero di Borgo Panigale – Determina dirigenziale PG 181608/06

Determinazione dirigenziale PG 181608/2006, avente ad oggetto la determinazione dell'indennità da riconoscere alle proprietà Gazzotti Anna e Lucia e presa d'atto della dichiarazione di cessione bonaria delle aree occorrenti alla realizzazione di un parcheggio a servizio del cimitero di Borgo Panigale, catastalmente distinte come segue.

Comune censuario: Bologna

Proprietari:

- Gazzotti Anna e Lucia (comproprietarie in ragione di 3/6 ciascuna)
area distinta al CT al foglio 95, con il mappale 561, di mq. 750. Euro 48.326,00 l'indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di esproprio da offrire alle proprietà delle aree interessate da progetto di realizzazione di un parcheggio a servizio del cimitero di Borgo Panigale – Determinazione dirigenziale PG 181612/06

Determinazione dirigenziale PG 181612/2006, portante la determinazione dell'indennità di esproprio da offrire alle proprietà delle aree interessate da progetto di realizzazione di un parcheggio a servizio del cimitero di Borgo Panigale.

Proprietari:

- Gazzotti Adelfa
particelle oggetto di esproprio: CT foglio 95, mappali 559 e 560, per complessivi mq. 1.671; indennità Euro 129.301,00 (Euro 129.330,00 in caso di cessione bonaria);
- Cionini Carolina, Della Casa Gianpaolo e Fabio
particelle oggetto di esproprio: CT foglio 95, mappali 564, 571, 568, 570 e 566 per complessivi mq. 13.457; indennità Euro 117.026,37 (Euro 128.086,00 in caso di cessione bonaria).

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Esproprio di immobili necessari ai lavori di realizzazione del sottopassaggio carrabile sulla via ferroviaria Bologna-Ancona a servizio della strada comunale San Biagio. Cessione volontaria

Con determinazione del Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 718 del 7/8/2006, è stato disposto il pagamento delle somme dovute ai soggetti sotto riportati a seguito della cessione volontaria degli immobili necessari ai lavori di realizzazione del sottopassaggio carrabile sulla via ferroviaria Bologna-Ancona a servizio della strada comunale San Biagio.

Proprietari:

- Gemignani Gloriana
area di proprietà foglio 55, mappale 242, di mq. 1660: Euro 16.447,86;
- Albertini Anna
area di proprietà foglio 43, mappale 168, di mq. 2420: Euro 13.451,21;
- Sarti Sandra
in qualità di affittuaria: Euro 7.018,00.

IL RESPONSABILE
Antonio Caravita

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Determinazione di pronuncia definitiva di asservimento, a favore di CON.AMI, delle aree occorrenti alla realizzazione del progetto denominato "Prog. 4002/2003 - Estensione rete acqua potabile zona S. Pier Laguna I lotto, comune di Faenza"

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 5783/554 del 21/8/2006, è stata determinata, come segue, a norma dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, la pronuncia definitiva di asservimento, a favore di CON.AMI (Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale), delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto:

Comune censuario: Faenza

Ditte proprietarie:

- 1) Zamosa Srl
foglio 100, particella 108, superficie da asservire mq. 1.084, indennità di asservimento complessiva: Euro 1.070,45;
- 2) Zama Carlo
foglio 100, particella 70, superficie da asservire mq. 280, indennità di asservimento complessiva: Euro 276,50;
- 3) Immobiliare Palazzo del Pane Srl
foglio 114, particelle 209, 215, 364, superficie complessiva da asservire mq. 896, indennità di asservimento complessiva: Euro 884,80;
- 4) Montanari Ida, Drei Claudia ed Andrea
foglio 79, particelle 86, 89, superficie complessiva da asservire mq. 652, indennità di asservimento complessiva: Euro 602,00;
- 5) eredi di Balla Maria Bruna: Minardi Paola
foglio 100, particella 122, superficie da asservire mq. 308, indennità di asservimento complessiva: Euro 215,29;
- 6) Piancastelli Giuseppina
foglio 59, particelle 50, 96, 97, superficie da asservire mq. 444, indennità di asservimento complessiva: Euro 369,10;
- 7) Argnani Maria Rita
foglio 59, particella 95, superficie da asservire mq. 64, indennità di asservimento complessiva: Euro 44,74;
- 8) Berger Valeria
foglio 82, particella 267 (ex 150), superficie da asservire mq. 416, indennità di asservimento complessiva: Euro 339,45;
- 9) Neri Francesco
foglio 82, particella 269 (ex 151), superficie da asservire mq. 360, indennità di asservimento complessiva: Euro 251,64;
- 10) Società Cooperativa Edificatrice Intercomunale
foglio 82, particella 3, superficie da asservire mq. 328, indennità di asservimento complessiva: Euro 323,90;
- 11) Sangiorgi Giuseppe
foglio 114, particelle 92, 419, superficie da asservire mq. 204, indennità di asservimento complessiva: Euro 201,45;
- 12) Poggiali Carla
foglio 114, particella 116, superficie da asservire mq. 76, indennità di asservimento complessiva: Euro 765,32;
- 13) Berti Gianluca, Bosi Chiara e Salimbeni Antonio

- foglio 114, particella 119, superficie da asservire mq. 72, indennità di asservimento complessiva: Euro 725,04;
- 14) Berni Massimo e Santucci Rossana
foglio 60, particella 166, superficie da asservire mq. 200, indennità di asservimento complessiva: Euro 197,50;
- 15) Drei Andrea
foglio 60, particella 21, superficie da asservire mq. 332, indennità di asservimento complessiva: Euro 320,71;
- 16) Dalpozzo Gabriele e Sebastiano
foglio 58, particella 152, superficie da asservire mq. 808, indennità di asservimento complessiva: Euro 564,79;
- 17) Babini Gianfranco
foglio 58, particelle 117, 146, 147 e foglio 57 particelle 11, 123, 182, 183, superficie da asservire mq. 1.840, indennità di asservimento complessiva: Euro 1.564,92;
- 18) IPA Srl
foglio 61, particella 34, superficie da asservire mq. 976, indennità di asservimento complessiva: Euro 682,22;
- 19) Ricci Giuseppe
foglio 61, particella 70, superficie da asservire mq. 476, indennità di asservimento complessiva: Euro 332,72;
- 20) Azienda agricola Bassa Vecchia di Morini Giacinto Snc
foglio 61, particelle 110, 112, superficie da asservire mq. 316, indennità di asservimento complessiva: Euro 305,26;
- 21) Azienda agricola Ciarghina di Morini Giacinto & C. Sas
foglio 57, particella 145, superficie da asservire mq. 24, indennità di asservimento complessiva: Euro 16,78;
- 22) Azienda agricola Ravona di Morini Giacinto & C. Snc
foglio 60, particella 83, superficie da asservire mq. 1.208, indennità di asservimento complessiva: Euro 1.166,93;
- 23) Venditti Sergio (ex proprietà Di Biase Valentina Gilda)
foglio 42, particella 36, superficie da asservire mq. 108, indennità di asservimento complessiva: Euro 106,65.

La servitù in oggetto viene costituita per la posa in opera e la conduzione della rete acquedottistica ed è costituita su una fascia di mt. 2 di larghezza per la fascia centrale e di mt. 2 per la fascia di rispetto.

Il gestore ha facoltà di effettuare controlli, riparazioni, recuperi, derivazioni per allacciamenti, sostituzioni e quant'altro necessario per mantenere funzionante la condotta e che eventuali impianti arborei dovranno essere realizzati ad una distanza di almeno mt. 1,50 da detta condotta.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Fissazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di pubblica utilità per la realizzazione della strada collegante Via Copparo con Via Gramicia, II stralcio

Con determinazione dirigenziale n. 17 del 7/8/2006 sono state determinate come segue, ex art. 5/bis del DL 333/92, convertito in Legge 359/92, le indennità provvisorie di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera sopra citata.

Proprietari:

- Ughi Clara
area di complessivi mq. 50 - NCT di Ferrara, foglio 109, mapp. 947, totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 1.138,93;
- Protti Teresa, Zambonini Germano, Gianni, Manuela e Paolo
area di complessivi mq. 1.794 - NCT di Ferrara, foglio 111, mapp. 1006, 1008, 1013 e 995; totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 7.327,33;
- Bianchi Adriana e Campi Maria (usufruttuaria)
area di complessivi mq. 4.140 - NCT di Ferrara, foglio 111,

- mapp. 1004, 999 e 998; totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 14.904,00; indennità aggiuntiva spettante all'affittuario Zaniboni Giorgio pari ad Euro 9.936,00;
- Bianchi Adriana
area di complessivi mq. 460 - NCT di Ferrara, foglio 111, mapp. 1000, 1010; totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 6.545,11;
 - Pedriali Lorenzo e Valerio
area di complessivi mq. 48 - NCT di Ferrara, foglio 109, mapp. 1001; totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 997,37.

IL DIRIGENTE
Angelo Bonzi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del progetto denominato "Programma speciale d'area 'Po fiume d'Europa'. Percorso cicloturistico naturalistico 'Castelli della Bassa Parmense' - III stralcio (Codice CUP H48J05000000009)"

Con decreto d'esproprio n. 120 del 4/8/2006, emesso dal Responsabile del III Settore Area Tecnica, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Fontanellato, delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Programma speciale d'area 'Po fiume d'Europa'. Percorso cicloturistico naturalistico 'Castelli della Bassa Parmense' - III stralcio (Codice CUP H48J05000000009)", come segue:

Comune censuario: Fontanellato

Proprietari:

1. Pattini Maria Pia - foglio 4, mappale 144 per mq. 225, totale indennità di esproprio Euro 1.141,80;
2. Modernelli Corrado - foglio 4, mappale 144 per mq. 225, totale indennità di esproprio Euro 1.141,80.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto d'esproprio. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Fontanellato, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. Il provvedimento va:

- notificato alla ditta intestataria nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Parma;
- trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Parma;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Parma;
- pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTEVIVO (Parma)

COMUNICATO

Lavori sulla fognatura del capoluogo interna allo scatolare di Rio Scagno. Decreto di esproprio

Il Vice Segretario comunale vista la propria determinazione n. 443 del 30/8/2006, avente ad oggetto "Lavori sulla fognatura del capoluogo interna allo scatolare di Rio Scagno. Pronuncia di asservimento" rende noto:

- 1) che si è proceduto ai sensi della Legge 22/10/1971, n. 865, a pronunciare sull'area necessaria alla realizzazione della nuova cabina di decompressione del gas nel comune di Fontevivo località Ponte Taro:
 - a) l'apposizione del vincolo di "servitù per la realizzazione di condotta fognaria" a favore del Comune di Fontevivo con sede in Piazza Repubblica n. 1 Fontevivo (PR) c.f. 00429190341 del seguente immobile: "Fascia di terreno che insiste sopra alla condotta fognaria con una estensione totale pari a ml. 45, con n. 5 camerette per una larghezza pari a ml. 4,00 sul fg. n. 1 mappale n. 520; della ditta proprietà catastale espropriata ed asservita: Tassi Lino, C.F. TSSLNI20E05D685T;
- 2) che il costo complessivo dell'indennità definitiva di asservimento erogato alla proprietà summenzionata è pari ad Euro 1.029,38;
- 3) che copia del presente avviso sarà pubblicato sull'Albo pretorio comunale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Felice Antonio Pastore

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Legge 865/71 - Nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena dell'indennità depositata presso la Cassa DD.PP. a favore della signora Olivieri Vanda - Servitù coattiva collettore San Pancrazio. (Determinazione dirigenziale n. 1308 del 31/7/2006)

Con determinazione dirigenziale n. 1308 del 31/7/2006 è stato disposto il nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena della somma, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, a suo tempo depositata con quietanza n. 147 del 5/9/2005, dal Comune di Modena presso la Cassa DD.PP. - Direzione provinciale dei Servizi Vari di Modena - a favore della signora Olivieri Vanda, a titolo di indennità di asservimento per un'area necessaria per il collettore di San Pancrazio.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Legge n. 865/71 - Nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore della Fiorenzuola Srl. (Determinazione dirigenziale n. 1403 del 7/8/2006)

Con determinazione dirigenziale n. 1403 del 7/8/2006 è stato disposto il nulla osta allo svincolo e restituzione al Comune di Modena delle somme, maggiorate degli interessi maturati e maturandi, a suo tempo depositate con quietanze sotto indicate, dal Comune di Modena presso la Cassa DD.PP. - Direzione provinciale dei Servizi Vari di Modena - a favore della Fiorenzuola Srl, a titolo di indennità di esproprio per alcune aree espropriate per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria del Quartiere Affari - III stralcio - Svincolo tangenziale Nord/Fiera:

- quietanza n. 236 del 17/9/1999,
- quietanza n. 263 del 29/10/1999.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest – Provv. dir. prot. n. 130563/06

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 130563 del 2/8/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Proprietari:

- Grignaffini Claudio e Stefania (proprietari); Morini Rita e Scrivani Maria (usufruttuarie)
dati catastali: C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 470 esteso, mq. 6, mappale 593 esteso mq. 25, mappale 594 esteso mq. 25. C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 24, mappale 470 mq. 6, mappale 593 mq. 25 – bene comune censibile, mappale 594 mq. 25 – bene comune censibile; superficie complessiva espropriata mq. 56; indennità di esproprio depositata Euro 252,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest – Provv. dir. prot. n. 130631/06

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 130631 del 2/8/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Proprietario:

- Cacciali Diomede (propr. per 1/1)
dati catastali: C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 602 esteso, mq. 60, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 24, mappale 602 area urbana estesa mq. 60; mappale 601 esteso, mq. 20, superficie complessiva mq. 80; indennità di esproprio depositata Euro 360,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest – Provv. dir. prot. n. 130656/06

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 130656 del 2/8/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Proprietaria:

- Commercial Dado SpA con sede in Parma Via Reggio n. 19/A (codice fiscale 00165150343)
dati catastali: C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 606 esteso mq. 20, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Sez. Urb. 4 – foglio 24, mappale 606 area

urbana estesa mq. 20; indennità di esproprio depositata Euro 90,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest – Provv. dir. prot. n. 130663/06

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 130663 del 2/8/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Proprietaria:

- D.R.B. Immobiliare SpA con sede a Parma in Piazzale Badalocchio n. 3/A (codice fiscale 02205750348) propr. 1/1
dati catastali: C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 608 esteso mq. 80; indennità di esproprio depositata Euro 360,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest – Provv. dir. prot. n. 142003/06

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 142003 del 30/8/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e rissezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Proprietario:

- Parmigiani Bruno
dati catastali: C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 585 esteso mq. 70, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4, foglio 24, mappale 585, area urbana estesa mq. 70; indennità di esproprio depositata Euro 315,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di determinazione di indennità provvisoria di esproprio delle aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo accesso alla tangenziale Nord da Via dei Mercati in direzione Bologna – Determina 2138/06

Con determina dirigenziale n. 2138 del 25/8/2006, è stata determinata, l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo accesso alla tangenziale Nord da Via dei Mercati in direzione Bologna.

Proprietari:

– Consorzio Agrario di Parma Soc. Coop. a rl
C.T. Comune di Golese, foglio 42, mappale 77 esteso mq. 192, mappale 75 esteso mq. 965, mappale 73 esteso mq. 1.103, mappale 71 esteso mq. 12.519, mappale 69 esteso mq. 60. Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sezione 5, foglio 42, mappale 77, area urbana mq. 192; mappale 71 area urbana mq. 12.519; mappale 69, area urbana mq. 60. per una superficie complessiva pari a mq. 14.839. Indennità di esproprio Euro 77.162,80 (pari a Euro 5,20/mq.).

In caso di cessione volontaria l'importo sarà maggiorato del 50% ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c) del DP 327/01, come modificato dal DLgs 302/02 e pertanto risulterà pari ad Euro 115.744,20. Viene, in entrambi i casi, riconosciuta un'indennità per miglirie fondiarie pari a Euro 10.000.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordini di pagamento delle indennità provvisorie di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II-III-IV stralcio – Comune di Reggio (Determine nn. 16739, 16740, 16738, 16741 del 2006)

A) Determinazione dirigenziale n. 16739/06 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II-III-IV stralcio – Comune di Reggio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 22

Kirisnapillai Sivakumar, Nagamutthu Jegatheeswary in qualità di comproprietari 1/2 ciascuno

foglio 166, mappale 42, sub 7, piano terzo, cat. A/3, cl. 3, vani 5,5, sup comm.le 77,59 mq.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 114.751,90 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 commi 7-8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare della indennità.

B) Determinazione dirigenziale 16740/06 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II-III-IV stralcio – Comune di Reggio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 22

Mailli Tatiana in qualità di proprietaria:

dell'appartamento sito in Reggio Emilia, Via Compagnoni n. 22 come di seguito individuato: foglio 166, mappale 42, sub 9, piano rialzato cat. A/3 cl. 5 vani 5 sup comm.le 76,06 mq.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 101.272,00 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 commi 7-8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della in-

dennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare della indennità.

C) Determinazione dirigenziale 16738/06 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II-III-IV stralcio – Comune di Reggio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 18

Carnevale Antonio, De Giacomo Concetta in qualità di comproprietari

dell'appartamento sito in Reggio Emilia, Via Compagnoni n. 28 come di seguito individuato:

Catasto fabbricati Comune di Reggio Emilia

foglio 166, mappale 37, sub 15, piano terzo, cat. A/3, cl. 3, vani 6, sup comm.le 84,50 mq.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 132.519,20 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 commi 7-8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare della indennità.

D) Determinazione dirigenziale n. 16741/06 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II-III-IV stralcio – Comune di Reggio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 24

Baroni Massimo, Sillari Rossana in qualità di comproprietari 1/2 ciascuno

dell'appartamento sito in Reggio Emilia, Via Compagnoni n. 22 come di seguito individuato:

foglio 166, mappale 42, sub 10, piano rialzato, cat. A/3, cl. 3, vani 6 sup comm.le 76,48 mq.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 101.776,00 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 commi 7-8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 13, Legge 865/71 – Determina dirigenziale P.G. n. 16763 del 14/8/2006 – relativo al progetto di realizzazione del Piano di riqualificazione urbana Quartiere Compagnoni-Fenulli II – III – IV stralcio

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 16763/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione dell'immobile così distinto.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- Barbaro Pino, Reca Rosaria (comproprietari quota 1/2 ciascuno)
dell'appartamento sito Via Compagnoni n. 45, al foglio 166, mappale 23, sub 13, piano terzo, cat. A/3, cl. 3, vani 6, sup. comm.le 83,89 mq.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa (Determina n. 17224/06)

Determinazione dirigenziale n. 17224 del 26/8/2006 comportanti pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 4 di Piano particellare

Proprietario: Pierpaolo Strozzi

Immobili

C.F. del Comune di Reggio Emilia

foglio 116, mappale 619, ex 527 (ex 507), ente urbano di mq 7, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini

art. 40, DPR 327/01: foglio 116, mappale 619, ex 527 (ex 507), ente urbano di mq 7, R.D. Euro 0,00, mq 7 x Euro/mq 4,20, + 50%: Euro 44,10

ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa (Determina n. 17225/06)

Determinazione dirigenziale n. 17225 del 28/8/2006 com-

portante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 5 di Piano particellare

Proprietari: Parrocchia di San Floriano Martire in Gavassa

C.F. del Comune di Reggio Emilia

foglio 116, mappali: 625 ente urbano di mq 145; 626 ente urbano di mq 51, 624 ente urbano di mq 99; 623 ente urbano di mq 110 e 622 ente urbano di mq 31

C.T. del Comune di Reggio Emilia

foglio 116, mappale 344 semin. arb. 22 di mq. 70 R.D. 0,61 - R.A. 0,65

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini

art. 40, DPR 327/01: mq 205 x Euro/mq 4,20 + 50% = Euro 1.291,50

art. 37, DPR 327/01:

- (mq 270 x Euro/mq 35,00) + (Euro 0 x 10): 2 = Euro 4.725,00

- (mq 31 x Euro/mq 184,00) + (Euro 0 x 10): 2 = Euro 2.852,00

per complessivi Euro 8.868,00

ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa (Determina n. 17226/06)

Determinazione dirigenziale n. 17226 del 28/8/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 7 di Piano particellare

Proprietari: Artioli Tiziana e Montanari Vilder

foglio 116, mappale 620, ex 476, ente urbano di mq 22, R.D. Euro 0,00

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di ap-

posizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini

art. 40, DPR 327/01: mq 22 x Euro/mq 4,20 V + 50%: Euro 138,60

ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa (Determina n. 17228/06)

Determinazione dirigenziale n. 17228 del 28/8/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 12 di Piano particellare

Dolci Gisella e Fantuzzi Giorgio

foglio 116, mappale 636, ex 64, ente urbano di mq 2, R.D. Euro 0,00

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini

art. 40, DPR 327/01: mq 2 x Euro/mq 4,20, +50%: Euro 12,60 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla re-

alizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa (Determina n. 17229/06)

Determinazione dirigenziale n. 17229 del 28/8/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26 comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 13 di Piano particellare

Proprietari:

– Asti William, Baracchi Giovanna, Baroni Loris e Tonino, Busanelli Daniele, Lorenzo Massimo e Stefania, Davoli Natalina, Iotti Leo, Manni Patrizia, Paderni Ivana, Parmeggiani Vanna, Piccinini Velia, Salsi Giulio.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini

art. 40, DPR 327/01: mq 1 x Euro/mq 4,20: Euro 42,00

ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa (Determina n. 17230/06)

Determinazione dirigenziale n. 17230 del 28/8/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 21 di Piano particellare

Proprietario: Predieri Ercole

foglio 117, mappale 703, ex 39, ente urbano di mq 10, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini

art. 40, DPR 327/01: mq 10 x/mq 4,20 +50%: Euro 63,00

ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa (Determina n. 17231/06)

Determinazione dirigenziale n. 17231 del 28/8/2006 comportanti pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 24 di Piano particellare

Proprietari:

– Cirlini Stefano, Incerti Giuseppe, Mitolo Antonio, Morelli Barbara, Neviani Elena e Giovanna, Prandi Walter, Ruozzi Carla e Tiziana, Vezzali Graziella

foglio 116, mappale 641 ex 59, ente urbano di mq 56, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini

art. 40, DPR 327/01: mq 56 x Euro/mq 4,20 +50%: Euro 352,80 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di una pista ciclopedonale in località Gavassa – Determina 17424/06

Determinazione dirigenziale n. 1744 del 31/8/2006 com-

portante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di una pista ciclopedonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis ed art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

– Simonazzi Valentino, Angelo, Paola e Lucia
foglio 116, mappale 639 ex 99, ente urbano di mq. 180, R.D. Euro 0,00.

indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 1.158,06 da corrispondere ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dell'area occorrente per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della II stazione ecologica attrezzata del Comune di Vignola – art. 22, DPR n. 327 dell'8/6/2001

Con decreto n. 1 in data 22/8/2006, emesso, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/8.6.2001, dal Dirigente dell'Ufficio Espropri, è stata disposta, a favore del Comune di Vignola, previa determinazione urgente dell'indennità provvisoria, l'espropriazione dell'area occorrente per l'esecuzione dei lavori in oggetto, area così catastalmente identificata:

Comune censuario: Vignola.

Foglio 5, mapp. 209, partita catastale 7978, mq. 5.068 (intero mappale).

Ditta intestataria catastale: Corni Carlo, Claudio, Massimo e Roberto.

Qualità di coltura censita: seminativo irriguo erborato classe 2.

Valore seminativo irriguo – tabelle Commissione.

Provinciale di Modena per l'anno 2006: Euro/mq 3,17.

Determinazione indennità provvisoria al netto delle indennità aggiuntive eventualmente spettanti, a norma di legge: Euro 16.065,56 (mq. 5.068 x Euro 3,17/mq).

Il provvedimento sarà notificato agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, unitamente all'avviso, con indicazione della data e dell'ora della prevista esecuzione (immissione in possesso), fissata per il 7/9/2006 alle ore 10; deve, altresì, essere registrato, volturato e trascritto ai sensi di legge.

Nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso i proprietari devono comunicare l'eventuale condivisione dell'indennità; in caso di non condivisione, possono chiedere la nomina dei Tecnici ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/8.6.2001. In assenza di tale istanza la determinazione dell'indennità verrà richiesta alla Commissione provinciale, di cui all'art. 41 dello stesso DPR.

Ad avvenuta trascrizione del decreto di cui sopra, tutti i diritti relativi all'area espropriata possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del DPR 327/8.6.2001.

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/8.6.2001.

Il presente estratto viene pubblicato sul sito Internet del

Comune di Vignola (www.comune.vignola.mo.it) Ufficio Espropri Città di Vignola: tel. 059/777520-505 - fax 059/764129.

IL DIRIGENTE
Graziella Bergonzini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di erp

Il Comune di Campogalliano ha pubblicato, dal 28 agosto al 27 settembre 2006, la graduatoria definitiva per l'assegnazione di 8 alloggi di edilizia agevolata in locazione permanente.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 24/01)

Il Comune di Carpi (MO) ha indetto un bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando sarà affissa all'Albo pretorio del Comune di Carpi (Modena) in data 1/9/2006 e vi rimarrà sino al 4/11/2006.

Gli interessati possono ritirare copia del bando ed ottenere ogni informazione utile rivolgendosi all'Ufficio Casa del Comune di Carpi, Via Trento Trieste n. 2 - tel. 059-649627-636-623.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Ozzano Emilia

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 237575/06 del 23/8/2006 - fascicolo 8.4.2/14/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA - Zona Bologna - Via Carlo Darwin n. 4 - 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: Linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV, da cabina "Tola Calde" a cabina "Tolara Verchim", in comune di Ozzano Emilia - Rif. 3572/ZOBO/1812.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Ozzano dell'Emilia, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianto elettrico a 132 kV denominato "Ottimizzazione dell'elettrodotto L.P. a 132 kV AV/RFI nel tratto tra il sostegno n. 59 e il sostegno n. 63 in comune di Reggio Emilia, mediante cavidotti"

Con autorizzazione prot. n. 2006/64948/13223 del 18/8/2006 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Consorzio Cepav Uno - Consorzio Eni per l'Alta Velocità, è stato autorizzato alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza del 14/9/2005 situato nel Comune di Reggio Emilia.

Il provvedimento autorizzatorio di cui sopra ha efficacia di pubblica utilità dell'opera, urgenza e indifferibilità dei lavori.

LA DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - ZONA REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2006 - Integrazione n. 5

L'Enel Distribuzione SpA - zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 31 agosto 2006 pratica n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1216, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: elettrodotto a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, con posa di una cabina "di consegna" tipo Box n. 82001 "Idrovet" per allacciamento alla rete di distribuzione in media tensione della centrale idroelettrica "Idrovet", in località Mulino della Rocca nel comune di Vetto d'Enza, provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 60 A; conduttori n. 3 Al, sezione cadauno mmq 185/35; lunghezza totale impianto km. 1,102.

Estremi impianto: in località Mulino della Rocca nel comune di Vetto d'Enza, provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 22 in data 15/2/2006.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare

all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

DI ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Stefano Danesi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica a 15 Kv in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "allacciamento cab. 1676 Via Cavazza" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

Tensione di esercizio: 15 kV.

Frequenza: 50 Hz.

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,180 km.

Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.

Sezione del cavo sotterraneo: 3x (1 x 185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

RFI SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Programma interventi previsti per l'anno 2006

Intervento unico: località: comune di Faenza (Ravenna).

Variante agli elettrodotti a 132 kV BO 039 (Imola – Forlì) e BO 045 (Imola – Riccione ENEL) fra i sostegni n. 99/100 – 127/128 mediante la posa in opera di cavo interrato, in Comune di Faenza.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 132 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- corrente max: 360 A;
- conduttori: n. 3 cavi unipolari;
- sezione dei cavi: 630 mmq;
- lunghezza della variante: km 4+740 (BO 039) e 4+780 (BO 045).

L'intervento consiste nella posa in opera di due nuovi pali capolinea per terna, sui quali verrà attestata la linea aerea, e sui quali verrà effettuato il collegamento e discesa in cavo sotterraneo.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Sorbello

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.